

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

http://www.ilpiccolo.it/ DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733.111 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537507 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366940; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia della Salute» € 7,90; «Guida ai ristoranti FVG 2006» € 7,90; «Libro + CD Ranzani» € 12,90

Conosci la costa slovena e scopri i vantaggi che ti offre
www.spendiamomeno.com
Informazioni, consigli utili, offerte speciali



ANNO 125 - NUMERO 116
VENERDÌ 19 MAGGIO 2006
€ 0,90

Il primo discorso del nuovo premier al Senato, oggi la fiducia. Il ritiro dei soldati: «Si procederà con i tempi necessari»

Prodi: scossa all'economia, via dall'Iraq

«Da rifare conflitto d'interessi, legge elettorale e quota immigrati». La Cdl protesta Fvg al governo, Rosato al Polo: lavoriamo insieme. Budin: cresce l'integrazione

La droga per la Trieste bene: intervista al maestro di thai boxe

Gotti: la coca a quella festa non la portai io

TRIESTE «L'unico sbaglio che ho fatto è stato quello di portarmi dietro gente sbagliata per il mio compleanno. Non posso fare i nomi di chi c'era quella sera. Ma anche persone che non hanno nulla a che vedere con la coca». Maestro di boxe thailandese, arrestato due volte dalla Guardia di finanza per traffico di sostanze stupefacenti e libero in attesa di processo. Parla - in un'intervista - Alessandro Gotti, 47 anni, il per-naggio chiave dell'indagine sul traffico di cocaina per la Trieste bene. È finito nei guai dopo le rivelazioni del dottor Saracletti. «Lui ha detto che la coca l'avevo portata io, ma non è vero. Non so se qualcuno poi andava nel bagno a farsi in quel ristorante sul Carso».



Alessandro Gotti

● Corrado Barbacini a pagina 26

COLPO D'ALA PER RIPARTIRE

di Gianfranco Pasquino

Il programma di Romano Prodi per l'attività del suo governo oscilla, con non poche difficoltà, fra la revisione di leggi (mal)fatte dal precedente governo e la proposta di interventi innovativi, in special modo per il rilancio dell'economia. In parte, è un esercizio di equilibrio soprattutto perché al Senato il centrosinistra ha una maggioranza molto risicata e l'opposizione cercherà di ottenere un successo che avrebbe qualcosa di clamoroso. Per quel che riguarda le leggi da rivedere, non può esserci alcun dubbio che sono proprio alcune delle leggi sulle quali il governo Berlusconi aveva puntato maggiormente e in maniera assolutamente controversa (a proposito del «muro contro muro» che i sostenitori del centrodestra scoprono adesso dopo averlo praticato con durezza per 5 anni).

● Segue a pagina 2

RITORNO ALL'EUROPA

di Roberto Bertinetti

Serviranno determinazione, lucidità di analisi e molta pazienza al nuovo esecutivo per restituire all'Italia un ruolo internazionale dopo gli insuccessi diplomatici degli ultimi anni. Romano Prodi ha detto con chiarezza nel suo intervento di ieri a Palazzo Madama che il suo programma prevede un cambiamento di rotta della politica estera italiana, confermando l'impegno assunto dall'Unione di un ritiro dall'Iraq «entro i tempi tecnici necessari». E ribadendo la centralità del rapporto con l'Europa. La strategia di Prodi è di segno molto diverso rispetto a imposta da Berlusconi dopo il 2001, basata sui rapporti personali del leader (enfaticizzati e ostentati nel caso di Bush e di Putin), sulla fedeltà alle scelte della Casa Bianca a guida repubblicana e su un profondo euroscetticismo.

● Segue a pagina 5



SOSPESI NOVE ARBITRI, SEDE JUVE PERQUISITA

CALCIO DA ESPUGNARE

di Mino Fuccillo

Senato della Repubblica, discorso programmatico del capo del nuovo governo, Prodi dice: «Dobbiamo far sì che l'Italia torni a vincere». Voce dall'aula: «Chiama Moggi». Nessuno ride ma

so, amaro e in fondo complice sorriso è la prova dell'assuefazione all'Italia paese di usi e costumi di serie B.

● Segue con altri servizi alle pagine 6 e 7

ROMA Una scossa all'economia, il rientro dall'Iraq dei militari italiani nei tempi tecnici necessari, legge elettorale, quella sul conflitto d'interessi e la Biagi da rifare, revisione della quota immigrati, impegni per la famiglia e i giovani: sono alcuni degli obiettivi primari del governo indicati da Romano Prodi nel suo discorso programmatico letto al Senato e molto contestato dalla Cdl. Oggi il voto di fiducia.

Riguardo al ruolo che il Fvg giocherà nel governo, Rosato rivolge al Polo un invito a lavorare assieme, mentre Budin sottolinea come ci si stia adoperando fattivamente per far crescere l'integrazione delle minoranze nel contesto nazionale.

● Alle pagine 2, 3 e 5

Trieste mai così forte

di Paola Bolis

TRIESTE Nella scorsa legislatura i parlamentari triestini di nascita erano sette. Ora sono sei, includendo Gianni Cuperlo in procinto di subentrare a Milos Budin, che diviene però sottosegretario con Ettore Rosato. Ma non si tratta di numeri: a essere cambiato è il peso specifico che Trieste esibisce a Roma. Perché Willy Bordon si avvia a dedicarsi da leader al futuro Partito democratico. Perché Gianni Cuperlo è stretto collaboratore di Massimo D'Alema. Perché il ministro Padoa-Schioppa con Trieste ha legami saldi. E soprattutto perché da Trieste arrivano due sottosegretari. Lo scenario, dicono tutti, è favorevole. Il nodo - annottano in molti - è sfruttarlo al meglio.

● Segue a pagina 5

La partita con l'Ue per la denominazione del vino non è ancora conclusa

Illy chiede sostegno al premier: «Aiutaci a difendere il Tocai»

UDINE Aveva detto, lo stesso giorno in cui lanciava «Blanc Furlan», che la battaglia per la difesa della denominazione «Tocai friulano» non era persa: «Aspettiamo che si esprima la Corte di giustizia europea». E dunque, visto che c'è ancora tempo per combattere, Riccardo Illy scende in campo e scrive a Romano Prodi: il governo del Professore difenda in sede europea lo storico nome del vino più noto della regione. La lettera è scritta, pronta per Prodi. Contiene l'appello a intervenire per l'estremo tentativo. Perché l'ultima sentenza comunitaria, quella che contiene decine di deroghe -

122 precisamente, tra cui una che consente l'utilizzo di «Tocai friulano», ma solo fino al 31 marzo 2007 - lascia aperto un varco, non strettissimo. «La sentenza del settembre 2005 - dice l'assessore all'Agricoltura Enzo Marsilio - indica chiaramente che la Ue ha la facoltà di tutelare le denominazioni territoriali. Da qui nascono le 122 deroghe, alle quali ci attendiamo si aggiunga anche quella per il Tocai. L'appello del presidente Illy servirà a puntellare il governo in una direzione che riteniamo legittima».

● A pagina 15

122 precisamente, tra cui una che consente l'utilizzo di «Tocai friulano», ma solo fino al 31 marzo 2007 - lascia aperto un varco, non strettissimo. «La sentenza del settembre 2005 - dice l'assessore all'Agricoltura Enzo Marsilio - indica chiaramente che la Ue ha la facoltà di tutelare le denominazioni territoriali. Da qui nascono le 122 deroghe, alle quali ci attendiamo si aggiunga anche quella per il Tocai. L'appello del presidente Illy servirà a puntellare il governo in una direzione che riteniamo legittima».

● Marco Ballico a pagina 11

Domani in regalo l'inserto
CANTINE APERTE
IL PICCOLO
Cantine Aperte
Sabato 27 e Domenica 28 maggio 2006

DIRITTI E DOVERI

GLI IMMIGRATI, UNA RICCHEZZA PER TRIESTE

di Franco Belci

Nei giorni scorsi il presidente della Camera di commercio ha richiamato con forza la necessità di affrontare il problema del declino demografico e di sostenere lo sviluppo della città incentivando l'immigrazione e creando le condizioni che permettano ai lavoratori stranieri di accedere alla residenza. Condivido le sue preoccupazioni e le sue proposte, perché se Trieste non saprà invertire questa tendenza, rischia di vedere compromesso il suo ruolo rispetto ai nuovi spazi e alle potenzialità che l'allargamento dell'Europa a Est le offre. Voglio però aggiungere che non possiamo affidare solo ai migranti la soluzione di questo problema e che gli enti locali, il Comune in testa, devono sostenere l'occupazione femminile direttamente e indirettamente, attraverso una politica dei servizi ed un coordinamento degli orari della città. Già oggi del resto il contributo dei migranti - e non solo dell'immigrazione intellettuale - alla città è notevolissimo.

● Segue a pagina 8

Rischiano di non venire accolte 721 domande: gli asili comunali hanno soltanto 415 posti. Quest'anno cento richieste in più

Asili nido, restano fuori due bambini su tre

discoop
boutique del gusto a prezzi discount!
Oggi e Domani
ROASTBEEF
VITELLONE
10,90 €/kg
Selezioni di prima qualità di:
ORTOFRUTTA
SALUMI
CARNI
Da Lunedì a Sabato
APERTO NON STOP
8.00 - 20.00
DOMENICA e FESTIVI
8.30 - 13.00
Via Pirano, 7 Tel. 040.381111

In tutto 1136 pratiche: ora bisogna attendere la lista definitiva di giugno

TRIESTE Due richieste su tre di posti per gli asili nido rischiano di non venir accolte. Sono infatti ben 721 i bambini in lista di attesa per un posto in uno dei 16 nidi comunali per l'anno scolastico 2006-2007. A fronte dei 415 posti disponibili per i nuovi entranti sono pervenute al Comune di Trieste 1136 domande di iscrizione, circa cento in più rispetto all'anno scolastico in corso. I dati, diffusi dall'Area educazione del Comune, fanno riferimento alla graduatoria provvisoria mentre per conoscere le cifre definitive bisognerà attendere la lista definitiva del 13 giugno.

● A pagina 23
Elisa Lenarduzzi



La Francia premia lo scrittore Boris Pahor

● A. Mezzena Lona a pagina 16

Holsen
PROMOZIONALE CORNER
TRIESTE - VIA MAZZINI 28 - TEL. 040631219
Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto
La Salute, in edicola il secondo volume

La mamma: «Così ho riabbracciato il mio bimbo rapito»

TRIESTE Ha incrociato gli occhi di suo figlio, dopo sette settimane d'attesa, spesso travolte dall'incertezza e dalla paura di non poterli mai più rivedere. È il bimbo - tre anni compiuti la scorsa settimana - quasi incredulo, assorbito in un istante il suo senso di smarrimento, le si è buttato fra le braccia. L'incubo si è sciolto alle 11 di domenica mattina, in Italia era già pomeriggio, in un centro d'accoglienza per minori di Xalapapa, capitale dello stato messicano di Veracruz. E lì, infatti, che si è consumato il commovente ricongiungimento fra la trentaduenne croata S.R. - che vive e lavora a Trieste - e suo figlio, sottratto il 26 marzo scorso dall'ex marito, il trentacinquenne M.M. - originario di Ancona e triestino acquisito - il quale era scappato oltre oceano portando con sé il bimbo. «Rivedere mio figlio - racconta - è stata un'emozione intensissima. Il bambino considerava tutti cattivi, come evidentemente gli era stato inculcato dal padre».

● Piero Rauber a pagina 27



I ministri Di Pietro e Parisi ieri alla cerimonia del giuramento



Il neo-sottosegretario parla a tutto campo dopo aver ricevuto l'investitura formale agli Interni

Rosato alla Cdl: lavoriamo assieme

«Faccio parte di una grande squadra che vuole cambiare il Paese»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE «Oggi durante la cerimonia del giuramento ho avuto la sensazione di far parte di una grande squadra che vuole cambiare il Paese». Ettore Rosato ha appena ricevuto l'investitura formale di sottosegretario agli Interni al termine di un iter cominciato per lui il 24 aprile, subito dopo la sconfitta incassata alle comunali di Trieste. Ora che è approdato a Roma vuole rappresentare tutta la regione e lancia un messaggio di collaborazione al centrodestra.

«Il mio auspicio - sottolinea Rosato - è quello di lavorare con tutti i parlamentari, compresi quelli della Casa delle libertà, per il rilancio della nostra regione».

La corsa del candidato sindaco antagonista di Roberto Dipiazza si è conclusa a poco meno di un mese da quel lunedì di amaro per l'uomo della Margherita. L'ingresso nel governo tuttavia è apparso ai più scontato fin dall'annuncio della nomina.

L'ex deputato ha trovato un grande sponsor in Riccardo Illy che lo ha «raccomandato» a Romano Prodi, ha avuto l'appoggio compatto del suo partito nel Friuli Venezia Giulia, con i vertici udinesi convinti dell'operazione, ma anche nella stanza dei bottoni della Margherita a Roma.

Rosato, quando ha avuto la certezza di avere un ruolo nell'esecutivo Prodi?

Fino all'ultimo non si sa mai quel che può succedere. Ma ero abbastanza tranquillo. Forse non mi aspettavo l'incarico in un ministero così importante per il Paese. Subito dopo il ballottaggio delle comunali mi hanno chiamato Franceschini e Castagnetti assicurandomi il loro appoggio per non disperdere la mia esperienza politica. E poi anche il partito in regione ha dimostrato grande compattezza attorno al mio nome. Insomma, le premesse per diventare sottosegretario c'erano tutte. Poi ieri in tarda serata da Palazzo Chigi è arrivata la notizia.

Quanto ha pesato l'appoggio del governatore?

Abbiamo fatto assieme un lungo percorso politico. Lui mi ha insegnato tanto ma penso di aver fatto anch'io la mia parte.

A quando la definizione della sua delega. Ha qualche preferenza?

Già oggi ho fatto una lunga chiacchierata con il ministro Giuliano Amato. La gestione del Viminale è molto complessa e gli ambiti di intervento

sono tutti da definire. Non ho preferenze, sono a disposizione e al servizio dell'organizzazione della macchina ministeriale.

Lei conosceva già Giuliano Amato?

Sì, ma non avevo mai avuto modo di affrontare con lui problemi operativi. L'ho sempre stimato e mi ritengo fortunato a poter lavorare con un uomo politico e delle istituzioni di spessore internazionale. Credo che per la mia attività politica sia una grande occasione.

Ha già dichiarato che lavorerà per tutta la regione.

Prima di tutto voglio sottolineare che mi sento membro del governo centrale. Tuttavia ribadisco il mio impegno a lavorare su tutte le questioni che investono il nostro territorio. E per fare questo voglio coinvolgere tutti.

Anche i parlamentari del centrodestra?



Il neo-sottosegretario all'Interno Ettore Rosato

Se vogliamo ottenere dei buoni risultati per la nostra area è evidente che serve un gioco di squadra che coinvolga anche i rappresentanti a Roma dell'opposizione. Mi auguro che accolgano questo appello. Ringrazio poi Roberto Antonione che si è complimentato per la mia nomina a una cari-

ca che lui ha rivestito nella legislatura appena conclusa dimostrando grande capacità. Gli chiederò di trasmettermi la sua esperienza.

In passato tutti chiedevano ai sottosegretari di far diventare qualche prebenda sulla loro città. Oggi il ruolo ministeriale richiede un impegno più articolato e lungimirante. Trieste può beneficiare della nomina di due sottosegretari?

Se vogliamo rilanciare la città c'è bisogno di guardare in avanti allargando i nostri orizzonti. Garantisco che come sottosegretario sarò vicino alle istituzioni cittadine. E poi io e Milos Budin dovremo lavorare assieme con l'obiettivo di aprire la città all'Est europeo.

Ha già in mente quali saranno i suoi primi passi da sottosegretario?

Guardi, la prima cosa da fare è riuscire a conoscere bene come funziona un ministero così complesso come il Viminale. Credo che in questa nuova attività, come peraltro in tutti gli altri incarichi cui sono stato chiamato, non si possa operare senza prima sapere come funziona la macchina. Poi, una volta conosciuta la delega che mi sarà affidata dal ministro, deciderò come muovermi.

Dopo alcuni mesi di pesante campagna elettorale ora deve ricominciare a fare le valigie. Si trasferirà nella capitale?

Absolutamente no. Ho una famiglia numerosa e voglio continuare a vivere a Trieste. Farò il pendolare come ho fatto quando sono stato eletto alla Camera. Anche se stavolta mi sa che dovrò fare il pendolare non solo con Roma ma anche con il resto d'Italia.

Amato preferisce il computer alla stilografica

ROMA Lo ha passato mettendosi subito al lavoro, Giuliano Amato, il suo primo giorno da ministro dell'Interno. Iniziando con un passaggio di consegne informale, senza cerimonie, senza stampa, senza i vertici dell'amministrazione, a tu per tu con il ministro uscente. Un colloquio privato, durato oltre tre ore, tra due persone, l'uscente e il neoministro, che si cono-

scono in realtà da molto tempo. E forse proprio per questo hanno preferito evitare le formalità. Poi Amato si è chiuso nel suo nuovo ufficio. Ed ha subito stupito i collaboratori al Viminale, abituati al suo predecessore che alla tastiera preferiva la penna stilografica, assicurando di potersi gestire direttamente le email, internet e l'uso del computer.

Con Castelli 25 minuti d'incontro dedicato a questioni pratiche

ROMA Prima il rito delle consegne con Roberto Castelli, poi una visita di omaggio a «un amico», Virginio Rognoni, vice presidente del Csm, di cui fu sottosegretario nel 1987. Clemente Mastella, nuovo Guardasigilli, lancia anche il suo primo messaggio sulla giustizia: capacità di ascolto verso tutti, fuori e dentro la sede



Clemente Mastella

di via Arenula, «armonia e riconciliazione tra i poteri dello Stato».

Per dimostrare il suo spi-

Prima il rito delle consegne con il Guardasigilli uscente, poi la visita all'amico Rognoni, vicepresidente del Csm

Mastella ai giudici: «Riconciliazione fra i poteri dello Stato»

rito di apertura, accolto con soddisfazione dai magistrati e già fonte di polemiche con la destra, Mastella annuncia che sarà lui a recarsi nella sede dell'associazione dei giudici, così come incontrerà i rappresentanti degli avvocati. Ma con Rognoni è un felice «amarcord» a prima vista, a lui Mastella lancia un messag-

gio chiaro: la guerra è finita. Il vice del Csm avverte che ci sarà un altro incontro sui problemi della giustizia. Con Castelli 25 minuti di colloquio, dedicato soprattutto a «questioni pratiche». Il confronto pubblico arriva dopo. Mastella dice che la capacità di ascolto è fondamentale, per dar vita a un «ministero di equi-

librio e di buon senso».

Castelli replica: «Io ci ho provato, ma ho trovato un muro». Accuse al nuovo governo di lanciare diktat e ultimatum e di prefigurare un condizionamento verso i magistrati, visto che due di essi sono sottosegretari alla Giustizia. Rivendica la centralità dell'esecutivo e ribadisce il suo no all'ammi-

nistia: «Niente delinquenti in libertà». Su questo, per l'Udc, si distingue Erminio Mazzoni, che loda Prodi anche per l'indulto. Idem i Verdi, la Rosa nel pugno e Rc.

In nome dell'armonia, Mastella ha parlato di un decreto per sospendere i passaggi più contestati della legge sull'ordinamento

giudiziario». Segue una reprimenda di Gaetano Pecorella: niente decreto, che sarebbe fuori delle regole, non va toccata la separazione delle funzioni giudiziarie, in cammino verso una «separazione irreversibile». Un incontro all'Anm sarebbe un «atto di sottomissione».

Renato Venditti

IL PICCOLO

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
 Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
 Telefono 0432/333.111 (quindici linee in selezione passante). Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
 Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESE**
 Ufficio del caporedattore: **FULVIO GOMI** (responsabile), **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Miazzi, Carlagnoli, Giannola Nonino, Gianfranco Paven, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valdupe, **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bannani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (i settimanali) annuo € 122, sei mesi € 64, tre mesi € 35; ESTERO: tariffa uguale a l'ITA più spese recapito - Arretrati dopo il prezzo di copertina (max 5 anni).
 Abbonamento italiano S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCA Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
 L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
 Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
 Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x25): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.O. € 210,00 - Finestre (a pag. € 850,00 fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 6,80 per riga (iva) - Marchetti 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiore posizione fissate 20%.

La tiratura del 19 maggio 2006 è stata di 47.100 copie.
 Certificato n. 3514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.Lgs. 30-6-2003 n. 196)
SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Colpo d'ala per ripartire

Sono i tre grandi temi della giustizia, dell'informazione televisiva e del conflitto di interessi. Poiché sono temi molto complessi, è opportuno che si cominci subito al fine di non giungere a fine legislatura, come capitò nel 2001, lasciandoli irrisolti. Per quel che riguarda il pacchetto di riforme costituzionali, la parola sta per arrivare ai cittadini che si esprimeranno nel referendum del 25/26 giugno.

Fatta piazza pulita di una riforma brutta e confusa, bisognerà poi procedere per qualche ammodernamento a una Costituzione che sta per compiere sessant'anni. Soprattutto, bisognerà riformare una legge elettorale proporzionale con premio di maggioranza che ha dato, come era stato previsto, pessima prova di sé, ma che, attenzione, piace ai partiti piccoli e ai loro altrettanto piccoli partitocri. Sulla politica estera e, in particolare, sull'Iraq Prodi non ha

detto nulla di nuovo, tranne condannare la guerra poiché ha fatto crescere i pericoli del terrorismo, e si è giustamente stupito delle contestazioni del centrodestra. Anche per il governo Berlusconi, infatti, il ritiro era fissato entro il dicembre 2006. Con gli Usa Prodi tratterà attraverso l'Unione Europea, ed è giusto così.

I problemi veri del nuovo governo stanno tutti nei settori economico-sociali. Se non perderanno tempo in inutili, anche se sacrosanti, rimproveri ai ministri precedenti, i governanti di Prodi dovranno dedicarsi alla revisione, non cancellazione, della legge Biagi per rendere il mercato del lavoro flessibile senza rendere i lavo-

ratori, in special modo i giovani, tutti precari. Le risorse dovranno venire, anzitutto, per ragioni, anche queste sacrosante, di equità, dalla lotta contro l'evasione, vera palla al piede dell'economia italiana. Sono risorse investite nella ricerca scientifica e nella formazione.

In definitiva, Prodi non è riuscito a sfuggire al rito di un discorso programmatico che inevitabilmente deve contenere un elenco di cose da fare. Il cammino sarà difficoltoso, sperabilmente lungo, ma Prodi manifesta fiducia sulla solidità e sulle capacità della squadra di governo che, con la nomina di 72 sottosegretari, sembra essere arrivata al tetto massimo di quasi cento persone impegnate in cariche di governo. Cammin facendo si vedrà se i ministri bravi e competenti sapranno anche dare un colpo d'ala a un governo che sembra davvero averne molto bisogno.

Gianfranco Pasquino

Cinque hanno già dichiarato il sì al Professore Determinanti i senatori a vita

ROMA Romano Prodi affronta la prova della fiducia al Senato potendo contare su una maggioranza determinata dai senatori a vita. L'Unione dispone infatti di 157 voti a Palazzo Madama (considerato che il presidente Franco Marini, per prassi, non esprime la sua preferenza), gli stessi 157 voti che mette insieme la Cdl. A fare la differenza, dunque, sono i 7 senatori a vita. Cinque di loro hanno dichiarato l'intenzione di votare sì alla fiducia (Andreatti, Cossiga, Levi Montalcini, Scalfaro e Colombo), mentre per gli altri due (Pisinfarina e Ciampi) si può solo presumere che il voto favorevole arriverà. Il totale del centrosinistra sale perciò ad almeno 162 voti, che sulla carta possono di-

ventare 164. Un margine che potrebbe essere intaccato solo da improvvise defezioni da parte dei senatori dell'Italia dei Valori. Due di loro, Fabio Giambone e Sergio De Gregorio, si sono infatti dichiarati insoddisfatti della definizione degli incarichi di governo (in particolare protestano per il no a Leoluca Orlando viceministro per gli Italiani nel Mondo) e minacciano di non votare la fiducia. Anche in questo caso, tuttavia, il governo potrebbe contare su almeno 160 voti (162 se si aggiungono Pisinfarina e Ciampi), mentre la Cdl resterebbe a quota 157, visto che i voti che non vanno al governo si tradurrebbero comunque in astensioni e non in voti contrari.



Il ministro Amato parla con il vicepremier D'Alema e la collega Melandri

Il premier illustra il programma al Senato. No a manovre finanziarie straordinarie, riduzione del cuneo fiscale di 5 punti nel primo anno

Prodi: ritiro dall'Iraq, scossa all'economia

Contestazioni dal Polo. Berlusconi: «Non cancellate le nostre riforme». Oggi il voto di fiducia

ROMA Il rientro dei nostri soldati dall'Iraq, la lotta all'evasione e il taglio del cuneo fiscale, gli aiuti alle famiglie e il risanamento dei conti pubblici. In un'ora e mezza, beccato spesso dalla Cdl, Romano Prodi ha disegnato il programma su cui oggi chiederà il voto di fiducia del Senato. Un discorso concreto, in linea con il programma, ma con una sottolineatura: bisognerà dare al nostro Paese «una forte scossa etica».

«C'è una crisi etica che investe la nostra società», denuncia Prodi. La crisi del calcio dimostra che si è superato il limite di guardia, ma ne è una conferma anche «il livello di evasione fiscale che non ha uguali nel mondo sviluppato». Nella nostra società, aggiunge il presidente del Consiglio, «si è prodotto un clima di tolleranza e assuefazione a comportamenti eticamente riprovevoli, se non addirittura illegali, a conflitti di interesse clamorosi, ad arricchimenti improvvisi e sfacciatati, addirittura premiati da norme fiscali, allo svuotamento e aggiramento di ogni regola, alla prevalenza del più forte». Per questo, Prodi promette una dura lotta all'evasione fiscale, una legge più severa sul conflitto di interessi e, in generale, «un segnale di forte discontinuità».

Il ripristino delle regole «per proteggere i più deboli, per far prevalere il merito, per impedire che vinca solo e sempre i più furbi». Insomma di ripristinare «legalità e responsabilità civica». Chiedilo a Caruso, gli grida però polemicamente la senatrice forista Elisabetta Alberti Casellati. E i senatori del centrodestra inveiscono soprattutto quando Prodi critica la guerra in Iraq «e la partecipazione dell'Italia».

«Vergogna!», gridano ripetutamente, soprattutto dai banchi di An.

Prodi insiste impassibile: «Consideriamo la guerra in Iraq e l'occupazione del Paese un grave errore. Essa non ha risolto, anzi ha complicato, il problema della sicurezza». E annuncia il rientro del contingente italiano anche se «nei tempi tecnici necessari, definendo anche in consultazione con tutte le parti interessa-

te le modalità affinché le condizioni di sicurezza siano garantite».

L'urgenza è però anche quella di ridare fiato all'economia italiana e di mettere a posto i conti pubblici. «Non possiamo adottare una politica dei due tempi, prima il risanamento e poi la crescita - spiega però Prodi - perché lo stato delle cose non ce lo consente». Si tratterà quindi di capire bene a che punto sono i conti pubblici e subito dopo intervenire con decisione, già «ad inizio legislatura» per riportarli sotto controllo. Ma nello stesso tempo sarà varato anche il taglio del cuneo fiscale di 5 punti entro il primo anno, così come promesso in campagna elettorale, per ridare slancio all'economia.

«Un discorso molto bello», commenta alla fine D'Alema, «di ampio respiro programmatico». Ma dal centrodestra è un coro di critiche. «Non avevamo dubbi sulla necessità di una seria azione di opposizione - dice Gianfranco Fini - adesso siamo convinti che farlo con successo non sarà difficile».

Roberto Calderoli si dice pronto ad alzare «una muraaglia cinese» contro il governo e il forzista Sacconi invita a reagire «nelle forme più radicali, non solo nel Parlamento ma anche nelle piazze».

Un tono appena più dialogante viene da Marco Folli-

Così al Senato

IRAQ

La guerra in Iraq e l'occupazione del Paese è stata un grave errore. Il governo proporrà al Parlamento il rientro dei nostri soldati

CONFLITTO INTERESSI

Il governo giudica essenziale rivedere la legge. Vogliamo una normativa ben più rigorosa di quella attuale senza però intenti punitivi

LEGGE ELETTORALE

Con il consenso dell'opposizione bisognerà aggiornare la Costituzione e riformare la legge elettorale

AIUTI PER I FIGLI

Creeremo un reddito che aiuti la famiglia fino al raggiungimento della maggiore età dei figli. Raddoppieremo gli asili nidi

IMMIGRAZIONE

Sarà rivisto il sistema delle quote d'ingresso. Gli immigrati potranno avere la cittadinanza dopo un congruo numero di anni di permanenza

CONTI PUBBLICI

La correzione dei conti pubblici è indispensabile per assolvere ai nostri impegni europei

GIUSTIZIA

Il governo vuole ridare serenità ai giudici italiani. Ma chiede una giustizia più rapida: l'obiettivo è dimezzare le cause pendenti

AMNISTIA

Il governo proporrà al Parlamento un provvedimento per alleggerire l'insostenibile situazione delle carceri

TAV E PONTE SULLO STRETTO

Il governo completerà gli assi Nord-Sud e Est-Ovest che interconnettono l'Italia alla grande rete infrastrutturale europea

ANSA-CENTIMETRI

LAVORO

Le priorità del nuovo responsabile del Lavoro Cesare Damiano

Modifiche a legge Biagi e pensioni

ROMA Modificare la legge Biagi e abolire lo scalone. Sono le priorità del programma del neo-ministro del Lavoro, Cesare Damiano. Sul primo punto pensa subito all'abolizione di tutte quelle tipologie contrattuali «che non servono», dallo staff leasing al job sharing. Riguardo al gradone pensionistico 2008, lo definisce «un'assurdità che penalizza, senza giustificazione, una fascia di lavoratori». Un pragmatismo che piace ai due maggiori sindacati. Il numero uno della Cisl, Raffaele Bonanni, dice che è «un uomo di cultura, riformista



Cesare Damiano

quanto basta per lavorare bene insieme». «Persona che sa dare grande valore al lavoro e ai lavoratori», lo ritiene Morena Piccinini, segretario confederale Cgil con delega alla previdenza. Però, precisa Bonanni, il primo punto deve riguardare la riforma del Tfr, anche perché è stata già fatta. Poi, certo, «bisognerà abrogare la riforma Tremonti-Maroni sulle pensioni». Parlando della legge Biagi, Bonanni è cauto: «Va bene modificare a patto però che si garantiscano contributi alla pari ai lavoratori flessibili, altrimenti sarà tutto inutile».

Andrea Palombi

IL CASO

Commissioni, D'Alema apre

ROMA Fini alla commissione Esteri? La prossima settimana si aprirà la partita delle presidenze delle commissioni parlamentari, non solo quelle che tradizionalmente vengono affidate alla minoranza (come la Vigilanza Rai o il Comitato dei Servizi) ma anche quelle permanenti. L'idea la lanciano due ministri: Massimo D'Alema e Vannino Chiti. Gianfranco Fini è uno dei nomi su cui l'Unione può avviare un negoziato. Per l'ex titolare della Farnesina si potrebbero aprire le porte della commissione Esteri. «Se l'onorevole Fini avesse il desiderio di impegnarsi in questo senso, e se maturasse un fatto assolutamente positivo», spiega un fiducioso Massimo D'Alema. La palla, a questo punto, passa a Fini, che non esclude niente ma fa sapere che la decisione deve essere «concordata» con la Cdl.

Dall'Udc si sono levate due voci. Carlo Giovanardi ha invitato la coalizione a non chiudere precipitosamente la porta. «L'opposizione deve fare un ragionamento politico serio - ha detto - perché si tratta di un'offerta rilevante». Il leader del partito Pier Ferdinando Casini ha smentito di poter assumere lui l'incarico di presidente di commissione. Ma, al di là della sua personale indisponibilità, non ha escluso l'apertura di un tavolo tra Cdl e Unione.



TESORO

Primo giorno di lavoro per il responsabile dell'Economia. Financial Times: «Uomo giusto al posto giusto»

Padoa-Schioppa: strada ripida per risanare i conti

Gli obiettivi: «Crescita, stabilità e trasparenza». Sul fisco «rigore e equità»

ROMA La strada per il risanamento, anche quello dei conti pubblici, è «ripida» - dice il neo ministro all'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, da oggi già al lavoro sulla nota scrivania che fu di Quintino Sella. Ma questa strada - come ha assicurato il premier Romano Prodi nell'aula di Palazzo Madama - non passerà attraverso una manovra straordinaria di ingegneria finanziaria. Basta cioè con la finanza creativa. Si punta invece a correzioni vere, incidendo strutturalmente sulle tendenze di spesa. Come dire: niente sacrifici inutili, ma correzioni di rotta nella gestione delle finanze pubbliche. A spiegare una delle possibili versioni di rotta è il neo viceministro alle Finanze Vincenzo Visco: si punta a ridurre le tasse facendole invece pagare a chi fino ad oggi ha evaso.

Padoa-Schioppa, arrivato ieri di buon mattino a via XX Settembre, ha espresso la sua posizione incontrando quelli che saranno i suoi più stretti collaboratori (dal direttore del Tesoro, Vitto-

rio Grilli, al Ragioniere generale dello Stato, Mario Canzio) e poi i nuovi vice-ministro e sottosegretari. Proprio con i tecnici il ministro ha avviato la due diligence che dovrà portare ad un primo esame dei conti. Servirà per verificare l'effettivo stato di salute della finanza pubblica prima di mettere mano al prossimo Dpef su cui poi sarà impostata la manovra di finanza pubblica per il 2007. Secondo il Financial Times il nuovo ministro dell'Economia Padoa-Schioppa, «è considerato la persona giusta» per cambiare le cose.

Ma non si tratterà certo di una passeggiata considerata l'alto livello di attenzione alla situazione italiana da parte di Bruxelles. Anche se uno dei primi a rendere omaggio al nuovo ministro è stato oggi proprio il commissario Ue agli affari economici e monetari, Joaquín Almunia, secondo il quale il nuovo ministro «è una personalità estremamente competente dal punto di vista professionale ed estremamente onesta dal



Tommaso Padoa-Schioppa

punto di vista intellettuale. Sono sicuro che farà un ottimo lavoro come ministro delle Finanze e così l'Italia ha il suo buon ministro delle Finanze».

Padoa-Schioppa, nonostante la fiducia a livello europeo di cui gode, è consapevole della difficoltà del suo ministero: «La strada da percorrere, i cui segni indicatori sono crescita e stabilità, ordine e trasparenza dei

conti, rigore ed equità dei tributi, competitività, è ripida». E rivolto ai dipendenti del ministero spiega: «Non mancheranno i momenti difficili ma siete certi che ogni vostra azione, anche piccola, se svolta con attenzione e competenza avrà effetti positivi, spesso determinanti per il futuro del paese». Futuro, almeno quello più prossimo, dove potrebbe scoppia- re una nuova grappa: in attesa che la Corte di giustizia Ue si pronunci sull'Irap i contribuenti tenuti a versarla potrebbero scegliere di attendere e ricorrere poi al ravvedimento operoso pagando solo una piccola multa. Ma questo sarebbe estremamente dannoso per l'erario. Per questo l'amministrazione penserebbe di bloccare il ricorso all'istituto del ravvedimento prorogando ancora un decreto dello scorso anno. Il governo Prodi punterà su una correzione più generale dell'andamento complessivo dei conti. Sarà una necessità, ha spiegato il premier, perché gli ultimi anni di politica economica hanno infatti pro-

dotta due conseguenze «che ora devono essere immediatamente affrontate. Si è esaurito l'avanzo primario costituitosi negli anni '90 e, per la prima volta dopo il '95, il rapporto tra debito pubblico e prodotto interno lordo nel 2005 ha ripreso a salire». Inoltre la correzione «è necessaria per stroncare al più presto incipienti segni di sfiducia dei mercati internazionali, ormai detentori di oltre la metà dei titoli emessi da emittenti pubblici italiani, e inquietanti riferimenti a Paesi insolventi». Insomma sarà «gioco forzato intervenire sulle tendenze dei grandi capitoli della spesa pubblica centrale e periferica, stabilire un serio equilibrio tra potere di spesa e responsabilità della copertura, modificare la composizione della spesa e dell'entrata per rafforzare la capacità dei bilanci pubblici di promuovere la crescita». E tra le altre indicazioni arriva oggi anche quella di Vincenzo Visco che si occuperà di fisco: «Bisogna ridurre le tasse - ha sottolineato - e farle pagare a chi non le paga».

PALAZZO CHIGI

Venticinque i ministri

Governo: sono 98 i componenti, 3 in più del Berlusconi-ter

ROMA Il neo-governo Prodi rispetto al Berlusconi-ter ha 98 componenti contro 95. L'esecutivo ha giurato ieri. Conteggiando anche i sottosegretari e i viceministri freschi di nomina, sono tre in più rispetto a quelli del precedente governo. Il governo Prodi è infatti composto da 25 ministri, 10 viceministri e 63 sottosegretari. Il governo Berlusconi era invece costituito da 24 ministri, 9 viceministri e 62 sottosegretari. La squadra si è riunita ieri mattina a palazzo Chigi per il giuramento.

Nella divisione delle poltrone di «fascia B» la parte del leone spetta a Ds e Margherita, che ottengono più dei due terzi delle nomine. Rifondazione comunista incassa 6 sottosegretari, i prodiani occupano 3 poltrone. La Rosa nel pugno, i verdi e l'Italia dei valori si devono accontentare di 2 posti. I socialisti e il Pdci chiudono la classifica con un sottosegretario a testa. La «quota rosa» è di 15 donne per una percentuale che supera di poco il 20%. Il secondo governo Prodi avrà 9 viceministri, che saranno nominati nella riunione del prossimo Consiglio dei ministri.

Agli Esteri andranno Ugo Intini (Sdi) e Patrizia Sentinelli (Pro). All'Interno, Marco Minniti (Ds).

All'Economia, Vincenzo Visco (Ds) e Roberto Pinza (Margherita). Allo Sviluppo economico, Sergio D'Antoni (Margherita) che sarà il «viceministro per il Sud». Alle Infrastrutture ci sarà Angelo Capodicciola (Ds). Ai Trasporti andrà Cesare De Piccoli (Ds) mentre Mariangela Bastico (ex sindaco di Modena in quota Ds) farà la numero due all'Istruzione. I sottosegretari alla presidenza del Consiglio sono quattro. Oltre ad Enrico Letta e ad Enrico Micheli, sono stati nominati Enrico Gobbo e Ricki Levi.

Delega «pesante». Il turismo andrà a Rutelli. Il decreto legge approvato due notti fa stabilisce che le competenze in materia di turismo passano dal ministero per lo Sviluppo economico al ministero dei Beni culturali, di cui il vicepremier è titolare. Il Commercio con l'estero passa dal ministero per lo Sviluppo economico al ministero per il Commercio internazionale. Questo vuol dire che Emma Bonino si troverà a guidare un ministero completamente nuovo e con portafoglio.

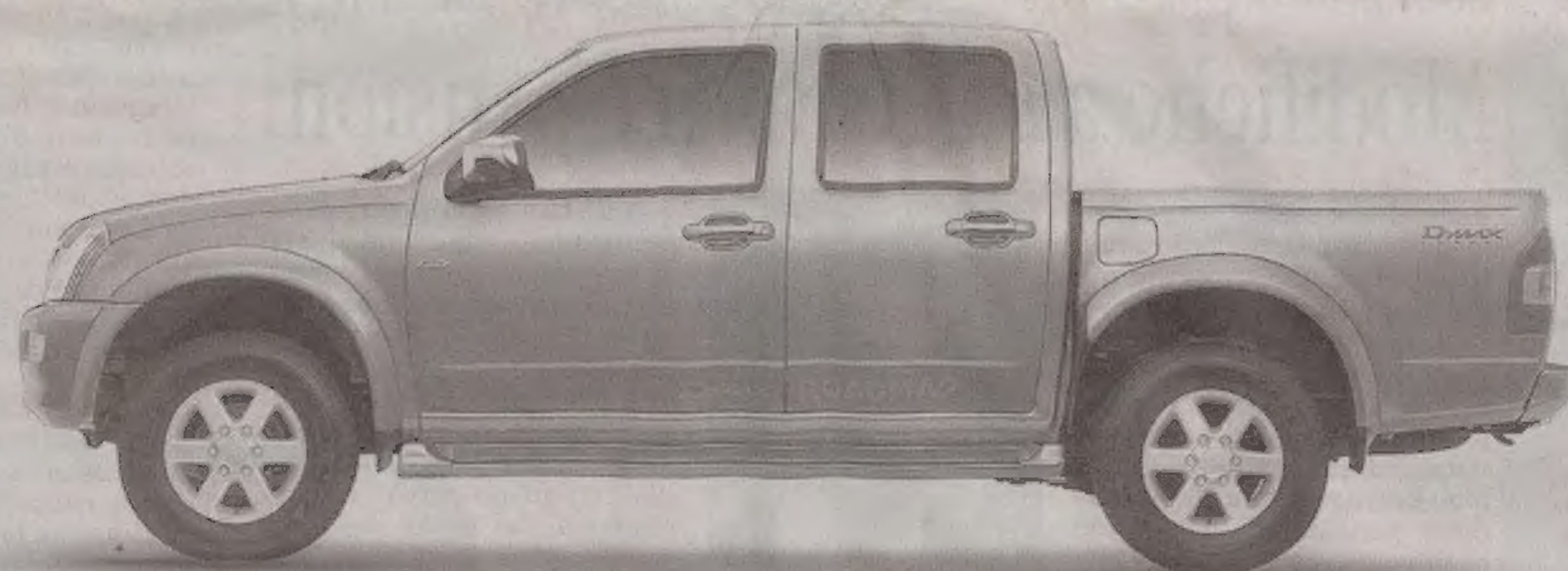
La leader radicale, che era in corsa per la Difesa, alla fine ha ottenuto da Prodi un ministero comunque «pesante». Novità in arrivo anche per i sottosegretari alla presidenza del consiglio: Ricki Levi assumerà la delega per l'editoria, Enrico Micheli quella sui Servizi di informazione e sicurezza. Pierluigi Bersani (Sviluppo economico) avrà le deleghe del ministero delle Attività produttive e quelle del Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione del ministero dell'Economia e delle Finanze.

Italiani nel mondo. A meno di sorpresa, sarà Franco Danielli (Margherita) il viceministro per gli Italiani nel mondo. La conferma giunge dal senatore indipendente eletto in America Latina, Luigi Pallaro: «Noi abbiamo proposto il suo nome nell'incontro che abbiamo avuto con il ministro degli Esteri e lui si è detto d'accordo». Partita chiusa? «Io - ha precisato D'Alema - sono d'accordo con qualsiasi indicazione venga dai senatori eletti all'estero».

Gabriele Rizzardi

Fra le poltrone di fascia «B» la parte del leone a Ds e Margherita

ISUZU ROADMAP



Accessori inclusi nella versione ROADMAP

Serie Limitata fino ad esaurimento

Pedane tubolari cromate

Paraurti posteriore cromato e Completamento cromato paraurti anteriore

Pedaliera sportiva in alluminio

Consolle centrale e inserti colore alluminio

Inclinometro

Interni in pelle

Navigatore satellitare Garmin Nüvi 300

Cilindrata: 2999 cm³, Potenza giri/m: 96kW (131CV) / 3800, Coppia giri/m: 280 Nm/2000, Pneumatici: 245/70R16, Cambio: Manuale / Automatico, Trazione: Posteriore / Anteriore inseribile, Differenziale: Posteriore LSD (autobloccante), ABS: a 4 sensori con EBD, Posti: 5

www.isuzu.it

ISUZU

Il neo-sottosegretario scelto per il ministero della Bonino dopo le voci che lo volevano agli Esteri: «Non è una retrocessione»

Budin, una sfida per il dialogo verso Est

«La mia nomina è il segnale della piena integrazione della minoranza slovena nel Paese»

IL COMMENTO

Dipiazza: «Milos valore aggiunto per la città»

TRIESTE «Milos Budin il primo esponente della minoranza slovena che va al governo? Io credo che quella comunità sia stata un valore aggiunto per questa città». Roberto Dipiazza, il sindaco forzista di Trieste, risponde così a chi gli chiede cosa pensa della nomina del parlamentare a sottosegretario. E allora: «Ho avuto una buona soddisfazione dalla comunità slovena alle ultime elezioni comunali», quelle che lo hanno visto prevalere su Rosato. «Io continuo a portare avanti un discorso che spero finirà tra un anno, con la caduta dei confini: credo che la comunità sia stata un valore aggiunto per questa città», ribadisce Dipiazza. Un'affermazione che però il sindaco incorrerebbe in un concetto da puntualizzare, dice, «una volta per tutte»: «Il problema di quest'area è che esiste una comunità che è maggioranza sul Carso, e che qualche volta ha voluto allargarsi nei confronti della città. E poi c'è una città che qualche volta non ha riconosciuto il fatto che sul Carso esiste una maggioranza e una comunità slovena. E invece - ragiona Dipiazza - è all'interno di questi due limiti che bisogna correre. L'uno non deve pensare di diventare maggioranza da una parte, l'altro non deve pensare di sottovalutare che c'è una componente in maggioranza dall'altra». E allora, «le nomine di Budin e di Rosato a sottosegretari non possono che farci piacere», commenta Dipiazza, che dopo la sua rielezione ha lanciato più messaggi di collaborazione al centrosinistra. «Quanto a Padoa-Schioppa - chiude il sindaco - è un valore aggiunto che sa e che può fare il bene del Paese».

Da parte del deputato di An Roberto Menia, invece, il giudizio su Budin è quello di «una persona assolutamente equilibrata, alla quale auguro di fare bene».

TRIESTE Il suo destino è rimasto sospeso fino all'una di notte. Quando cioè è stata diramata la lista dei sottosegretari. Così dopo le voci che lo volevano prima agli Esteri con D'Alema, poi agli Interni con Amato (e Rosato), è arrivato il ministero del Commercio internazionale e delle Politiche europee affidato da Prodi alla Bonino.

Per il diessino Milos Budin la nomina è un «segnale della piena integrazione della minoranza slovena nel Paese». Il neo-sottosegretario non giudica il mancato incarico agli Esteri come una retrocessione perché il dicastero della Bonino offre maggiori opportunità alla regione. Intanto Milos Budin è pronto a lasciare il posto di deputato al triestino Gianni Cuperlo resistendo di fatto il beau geste che il responsabile della comunicazione aveva fatto due mesi or sono lasciando la seconda casella nella lista dei candidati dell'Ulivo nel Friuli Venezia Giulia. Una scelta più che personale, concordata all'interno del partito. Decisione che peraltro ha destato qualche mal di pancia nella compagine friulana che puntava a un sottosegretario che rappresentasse il proprio territorio.

Ma alla fine è prevalsa la ragion di Stato ed è arrivata la fumata bianca dal consiglio dei ministri.

Onorevole Budin, dopo una lunga gestazione finalmente è arrivata una nomina storica per la minoranza slovena.

Va detto che l'esito è stato più che positivo. Tutti i dicasteri sono importanti per la nostra città e per valorizzare il ruolo del Friuli Venezia Giulia in Italia. Questo esito fortunato è la conseguenza di una serie di operazioni di equilibrio all'interno del partito e della coalizione. La nomina a sottosegretario è un ulteriore segno che si va verso la



Il neo-sottosegretario Milos Budin assieme a Gianni Cuperlo

piena integrazione della minoranza slovena nella vita, anche istituzionale, dell'Italia. Questo ruolo attribuito a un esponente della minoranza slovena - ha aggiunto Budin - potrà sicuramente contribuire a ridurre l'eventuale distanza fra la minoranza slovena e la Repubblica italiana.

In campagna elettorale lei aveva detto che in parlamento si doveva accelerare sulla legge di tutela frenata dalla Cdl. Non avere un rappresentante alla Camera non può essere penalizzante?

Se la maggioranza fosse del centrodestra le risponderei di sì. Sono

convinto che il centrosinistra si farà carico in termini positivi di questo problema.

Lei ha anche spesso sottolineato come si debbano rinsaldare i rapporti con la Slovenia. Quale potrà essere il suo ruolo?

La collaborazione con i vicini riprenderà con determinazione, come i rapporti con i Paesi del Centroeuropa e in parte dei Balcani. Io darò il mio contributo assieme a tutti i colleghi del centrosinistra. Non solo Trieste ma anche tutto il Friuli Venezia Giulia ne trarrà un vantaggio. Non possiamo però permetterci ritardi e inutili perdite di

tempo. Lavorando nel governo si può essere molto incisivi.

A quando la distribuzione delle deleghe?

Ho parlato con la Bonino. La prossima settimana ci rivedremo anche se lei sarà impegnata a dare un sostegno al suo partito nella campagna per le amministrative. Ai primi di giugno saprò quale sarà il mio ruolo. Sono contento di poter lavorare con una donna che ha grande esperienza in campo internazionale.

Ora lascerà il seggio a Gianni Cuperlo.

Lo lascerò dopo il voto di fiducia. In quel momento tutti i sottosegretari eserciteranno l'opzione. Ma al di là dei passaggi formali l'importante è che il posto in parlamento vada a un triestino, che ha fatto campagna elettorale nella nostra regione, e che soprattutto conosce bene le specificità di quest'area pur essendo un leader di livello nazionale. Per il nostro territorio Gianni rappresenta un valore aggiunto. L'ideale era stare sia al governo che alla Camera ma era impossibile e allora c'era da fare una scelta. E io ho scelto l'incarico che mi sembrava più importante o comunque più adatto alle mie caratteristiche e quindi più proficuo per il territorio. Dobbiamo essere attivi e impegnati per conto dell'Italia e dell'Europa in un'area che diventerà strategica nei prossimi anni.

Non le dispiace un po' di non essersi accasato alla Farnesina?

In un primo tempo sembrava che gli Esteri fossero l'opzione più probabile. Ma adesso devo dire che credo che un ruolo di rilievo in questo dicastero offra maggiori opportunità alla mia attività politica e al Friuli Venezia Giulia

ci.es.

REAZIONI

I commenti nella Cdl in Fog

Centrodestra: Illy isolato. Antonione resta fuori del coro

TRIESTE Roberto Antonione dice «no» al campanilismo di chi si lamenta per i due sottosegretari triestini, riconosce l'impegno di Riccardo Illy sulla questione ministro e, a governo battezzato, non sottovaluta i risultati: «Abbiamo tanto, non si poteva avere tutto». Ma la sua, in un centrodestra che accusa pesantemente il presidente della Regione per le «promesse mancate», è una voce isolata. «Illy è palesemente in difficoltà», dice Roberto Menia. «Illy non c'è più», aggiunge Alessandra Guerra. «Illy non conta nulla a Roma», rincara la dose Angelo Compagnon. Un coro di critiche. Non sui protagonisti: Tommaso Padoa-Schioppa, Ettore Rosato e Milos Budin non vengono coinvolti, anzi ricevono attestati di stima e parole di incoraggiamento. Nel mirino c'è il governatore e, in particolare, quello che la Cdl definisce «il tentativo di far passare Padoa-Schioppa per triestino». «Chiunque viva a casa nostra sa che non è così», osserva il finiano Menia. Più duro Compagnon, il segretario regionale dell'Udc: «Una presa in giro verso i cittadini». E la leghista Guerra: «Il ministro dell'Economia non c'entra nulla con questa regione».

Mentre il capogruppo di Fi Isidoro Gottardo ricorda il suo pronostico: «Avevo detto che il ministro sarebbe stato Rosy Bindi e non quel Sergio Cecotti che Illy continua a candidare a tutto inutilmente e in maniera strumentale. Inutile ora che il governatore, per vendere comunque un risultato, cerchi di far diventare triestino Padoa-Schioppa, suscitando ilarità visto che viene analogamente attribuito in altre otto-dieci città d'Italia». Menia se la prende anche per il «raccapricciante comportamento» di Illy nei confronti di Rosato e Budin, «sottosegretari malgrado lui».

«Non gli piaceva nessuno dei due - dice il segretario regionale di An - e il fatto che invece ci siano entrambi, per meriti propri, conferma che il presidente della Regione non determina più nulla, è in palese difficoltà, si comporta pure molto male nei confronti di chi gli è stato vicino come Rosato. I due triestini? Da triestino non posso dire che mi dispiace». Il Friuli, però, non digerisce l'accoppiata giuliana.

«Illy non può continuare a far finta che le cose vadano bene quando invece vanno male - afferma la Guerra - il Friuli, come d'altra parte quasi tutto il Nord, è escluso dall'agenda politica centrale. Aspettiamoci tempi burrascosi». «L'intero Nordest esce male dalla composizione del governo - rileva Gottardo -». Del resto, in un esecutivo così sbilanciato a sinistra, era difficile pensare che trovasse rappresentanza Budin e Rosato? «Hanno il senso della politica e, per quello che potranno, sicuramente faranno del loro meglio - prosegue il capogruppo azzurro. Tuttavia, anche in questo, assumendosi un ruolo di interprete degli interessi regionali verso Prodi, Illy ha dimostrato di avere a cuore le esigenze di una sola parte della regione». Veleni arrivano anche da Compagnon, che promette grande impegno «per dar voce al Friuli e costruire le condizioni per il ritorno al governo della Regione».

«Nulla da dire sulla capacità delle persone scelte - spiega il centrista, ma l'assenza del Friuli nel governo è pesantissima e conferma l'incapacità di Illy di contare a livello romano». E dal leghista triestino Federico Razzini: «Anche il Friuli Venezia Giulia, ha dovuto inchinarsi al neocentralismo ulivista: i due sottosegretari sono un contenitore. Del resto, cosa importa a Prodi di una piccola Regione di confine dove, tra le altre cose, ha straperso?». A «salvare» il governatore rimane dunque solo Antonione: «Considero positivo che Illy si sia speso per un ministro del territorio rivolgendosi, prima delle elezioni, a entrambi gli schieramenti. Dopo di che non si può pensare che una coperta copra tutto: è già un buon risultato aver portato a casa, come nel governo precedente, due sottosegretari».

Marco Ballico



Roberto Antonione

Gli esponenti del mondo politico e di quello economico chiedono un occhio di riguardo per la ricerca. Menia: «A Roma più siamo e meglio è»

Il sindaco: per Trieste il governo si impegni sulle infrastrutture

Il direttore della Sissa Fantoni: «Il rilancio ci sarà nella misura in cui sapremo proporre idee»

Segue dalla prima

È un'osservazione trasversale, sebbene con toni diversi: da An il deputato Roberto Menia pone l'accento sull'esigenza di analizzare il «come si costruisce la Trieste del domani» e offre due direttrici: scienza e infrastrutture. Nella Margherita Cristiano Degano ricorda che «nel 1996, Prodi al governo, fummo Cecotti e io a firmare quello che è sinora l'ultimo protocollo d'intesa sull'area triestina. Dalla Grande viabilità alla Ronchi sud-Trieste: e non si trattava di richieste della città, ma di progetti che la città e la regione offrivano per lo sviluppo del Paese».

Fuori della politica, Giancarlo Stavro Santarosa, uno dei due vicepresidenti di Assindustria, riassume: «Un ministro come Padoa-Schioppa e due sottosegretari sono una fortuna, ammesso che noi da Trieste abbiamo qualche cosa da comunicare». Perché «senza mancare un progetto che veda la città partire nel suo insieme verso un traguardo che vada ben oltre i cinque anni di un sottosegretario».

Il sindaco Roberto Dipiazza non la vede così. E a Roma sottoporà due priorità: «Primo, che il governo porti avanti la piattaforma logistica. Secondo, andranno risolti i problemi della Grande viabilità. Non sono



Roberto Dipiazza

questioni di Trieste, ma di una macroarea: con la piastra logistica, se funziona il nostro porto funzioneranno le cose anche oltre la nostra regione». Le polemiche sui triestini nominati e sui friulani esclusi? «Dobbiamo parlare di interessi sovramunicipali o sovragregionali», taglia corto il primo cittadino, secondo il quale «siamo ormai pronti e maturi per fare il grande salto e diventare capitale d'area».

Riprende il concetto, ma in senso critico con la Cdl, il vicepresidente dell'Unione Provinciale Walter Godina: «Cosa chiedo al governo? Qualcosa che in

realità so di avere già ottenuto: un'attenzione e una disponibilità di gran lunga maggiori su temi come le questioni dello sviluppo transfrontaliero e dell'apertura internazionale». Nello specifico, «Budin con la sua competenza può essere utile per questi territori nella prospettiva dell'entrata della Slovenia nell'area Schengen». Quanto all'ex candidato sindaco del centrosinistra Rosato, «conosce molto bene la macchina amministrativa della città e al contempo ha maturato una grossa esperienza nella commissione parlamentare dei Trasporti» da ex deputato.

Le condizioni, chiude il numero due di Palazzo Galati, sono dunque ottimali per avviare «quel nostro progetto di marketing territoriale che intende unire economia e cultura così da mettere in moto un circolo virtuoso di sviluppo». Avviarlo in modo bipartisan, da destra a sinistra? Senza scendere nello specifico, Menia riassume: «Siamo un bel po' di triestini tra esponenti di governo e parlamentari, vorrà pur dire che qualcosa siamo in grado di fare. Quando si sta a Roma, poi, ci si conosce lontano dalle beghe triestine». E allora, dal moribondo Fondo Trieste alla scienza e alle infrastrutture «sono tutti argomenti sui quali solo gli sciochi litigano. Sarà su questioni di valori che non ci troveremo d'accordo».

Un appunto sulle deleghe è anche del presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, che avrebbe preferito Ro-

A demolire il tema della «triestinità» è invece il capogruppo dei Ds in Regione Bruno Zvech. «Credo sia sbagliato applicare logiche locali alla formazione del governo del Paese. L'azione di governo composta della somma degli interessi di ogni regione sarebbe devastante. Sono i sottosegretari che devono portare anche a livello nazionale le istanze della nostra regione, dentro il quadro nazionale in cui l'intero esecutivo deve concorrere all'attuazione del programma».

E a proposito, «ovviamente ciò che conta è riuscire a definire, dal governo, le priorità nazionali secondo il punto di vista del Friuli Venezia Giulia e del Nordest. In questo senso - osserva il deputato Ds dell'Isonzo Alessandro Maran - per Rosato e Budin sarebbero state preferibili deleghe di natura diversa, che interessassero di più aspetti di economia e sviluppo, tipici di un'area che è tra le più avanzate d'Europa. Il settore dei Trasporti per Rosato mi sembrava calzare meglio». Triestini e non friulani? «Non giudico mai le persone per la loro provenienza, ma per ciò che sanno fare», risponde il deputato.

Un appunto sulle deleghe è anche del presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, che avrebbe preferito Ro-



Walter Godina

sato ai Trasporti: «Sarebbe stato il massimo. Ma va bene così». E anche l'ente camerale punterà su due direttrici: «Budin potrà giocare un ruolo importante nello sviluppo dei rapporti con i Paesi dell'Est che saremmo felici di portare avanti insieme. E poi c'è il tema infrastrutturale».

Ancora sul tema dell'allargamento a Est punta uno dei due vicepresidenti di Assindustria, Carlo E. Sigliano: «Più che alle radici triestine di Rosato e Budin, che non considero così rilevanti, io guardo ad altri vantaggi. Budin è persona supercapa-

ce e determinatissima che potrebbe valorizzare finalmente le aspettative di una frontiera aperta, nel momento in cui stiamo cercando con passo piuttosto lento di sviluppare ulteriormente le nostre relazioni. Rosato è un uomo che ha voglia di fare bene ed è pieno di spirito sociale, di una vera voglia di servizio. E per la mia esperienza, da un'area che ha voglia di gente leale e determinata a fare il beneficio della comunità che non di emeriti professori che fanno parte di circoli di furbetti e, ottenuto il posto, non sempre a quel beneficio mirano».

A spostare ancora una volta il tiro è il direttore della Sissa Fantoni: «Quanto alla potenza, la speranza è quella di potere stabilire rapporti più stretti con il Sudest europeo, così che Trieste ne diventi davvero il punto di riferimento. E poi vogliamo dire la nostra su progetti di settore che si stanno formando a livello europeo». Ma se «c'è soddisfazione per l'aver persone cui possiamo fare riferimento, il ritorno concreto di questa situazione - chiude Fantoni - ci sarà nella misura in cui noi triestini avremo delle idee. Se ne avremo di interessanti e importanti, ci ascolteranno. In fin dei conti i due sottosegretari sono diventati tali per i loro meriti, non perché triestini...»

Paola Bolis

DALLA PRIMA PAGINA

Euroscetticismo di cui non sono certo mancate innumerevoli prove: dal licenziamento del ministro Ruggiero, poco in linea con la svolta decisa a Palazzo Chigi, alla decisione di non adottare il nuovo modello di aereo di trasporto prodotto in ambito Ue e di privilegiare anche in questo caso gli Stati Uniti, sino alla tolleranza nei confronti dello sgusciato radicalismo della Lega, pronta in più di una occasione a definire addirittura «forcolandia» la Ue a causa di norme sul mandato di arresto che i vertici del Carroccio non gradivano. La scarsa lungi-

miranza e l'estemporaneità di molte dichiarazioni di esponenti di primo piano della maggioranza di centrodestra, uscita sconfitta alle elezioni di aprile, hanno lasciato una eredità pesante in materia di politica estera al governo Prodi, perché gli errori si sono tradotti in un deficit complessivo di credibilità del Paese. Con il risultato che il compito più urgente che attende nell'immediato il premier e il responsabile della Farnesina è quello di mettere a punto un progetto coerente che permetta di far ascoltare, nelle capitali straniere e in sede comuni-

taria, la voce dell'Italia con un'attenzione maggiore rispetto al recente passato. Sulle questioni più delicate il programma dell'Unione, ripreso ieri da Prodi in Senato, è assai chiaro e non lascia margini alle forze più radicali della coalizione. Il richiamo alla vitale importanza della lotta al terrorismo e al ruolo centrale delle organizzazioni internazionali e della Alleanza Atlantica, ad esempio, indica con chiarezza che il centrosinistra intende mantenere un rapporto saldo (anche se dialettico) con Washington. E comunque molto probabile che il gover-

no intenda impostare le relazioni con l'America passando attraverso la mediazione di Bruxelles. Il disegno potrebbe produrre, in caso di successo, due risultati favorevoli: Roma riuscirebbe, infatti, a far valere più facilmente il proprio punto di vista in Europa, e nello stesso tempo l'Europa nel suo complesso sarebbe in grado di stabilire con la Casa Bianca un legame all'insegna di quel multilateralismo che sembra dominare la nuova stagione su en-

Ritorno all'Europa

trambe le sponde dell'Atlantico dopo le fratture e le polemiche per l'intervento militare in Iraq. La tradizionale valutazione, messa a punto da De Gasperi, che Roma conta a Washington se pesa nel vecchio continente, finirà probabilmente per indicare la rotta anche a Massimo D'Alema, che del resto ha già offerto più di una prova di saper avviare e concludere difficili trattative con gli americani. Il recupero del legame con l'Europa costituisce la

seconda priorità del governo Prodi. Senza dubbio la Ue sta attraversando un momento di profonda crisi, ma proprio per questo servono leader in grado di far ripartire quel processo costituente che si è poi bloccato a causa del voto francese e olandese sulla bozza di Trattato. Il presidente del Consiglio e molti dei suoi ministri con incarichi di primo piano hanno una profonda esperienza sul fronte delle istituzioni europee e godono di solida stima in gran parte delle capitali. Riuscire a rilanciare il disegno della Ue e restituire vigore e slancio politico al

processo di allargamento significherebbe centrare due obiettivi di fondamentale rilievo per il futuro del continente, garantendo nel contempo all'Italia un ruolo che purtroppo con Berlusconi aveva perso. Lo stesso ruolo può (e deve) essere esercitato nei confronti del mondo arabo, in particolare di quell'Islam moderato che si affaccia sul Mediterraneo e che si oppone alle ambizioni nucleari iraniane, il test del momento per valutare in maniera concreta le capacità di mediazione delle diplomazie. Analogo discorso vale per i Paesi dell'Est con i

quali si sta aprendo una complessa e difficile trattativa sui tempi e sulle modalità di ingresso all'interno della Ue. Gli storici affermano concordi che l'Italia è sempre riuscita a ritagliarsi uno spazio e a garantirsi un'autorevolezza sul piano internazionale quando, a partire dal dopoguerra, ha operato per favorire il dialogo, per stemperare le tensioni. Riprendere questo cammino, interrotto in maniera brusca dalla strategia berlusconiana, rappresenta una priorità per il nuovo esecutivo.

Roberto Bertinetti

I sospesi

Gli arbitri e gli assistenti compresi nell'elenco delle 41 persone raggiunte dagli inviti a comparire della procura di Napoli

ARBITRI E DESIGNATORI	ASSISTENTI
<ul style="list-style-type: none"> T. Lanese (presidente Aia, già autosospeso) P. Bergamo (ex designatore) P. L. Pairetto (ex designatore) M. De Santis P. Rodomonti P. Bertini P. Dondarini G. Rocchi D. Messina M. Gabriele S. Raccaluto P. Tagliavento 	<ul style="list-style-type: none"> G. Mazzei (resp. assistenti commissione Can) N. Pisacreta (già assistente, ora vice comm. Can) M. Ivaldi S. Titomanlio D. Baglioni E. Cenicola G. Contini C. Alvino G. Foschetti S. Geminiani A. Griselli C. Puglisi

ANSA-CENTIMETRI



Paolo Tagliavento, Salvatore Raccaluto e Pasquale Rodomonti, tre degli arbitri sospesi

Dopo le dimissioni di Lanese l'Aia prende provvedimenti nei confronti di 41 tesserati tra cui De Santis, Messina e Raccaluto

Sospesi i nove arbitri intercettati

Rossi fa piazza pulita in Figc e nomina tre vice estranei alla Federazione

NAZIONALE

Convocazioni sospette
Un rapporto dei carabinieri: il ct subalterno a Moggi



Marcello Lippi

ROMA Per una volta il convocato è lui, Marcello Lippi, ct della nazionale italiana in procinto di partire per il Mondiale. Lo aspettano i magistrati della procura di Roma titolari dell'inchiesta Gela. Lo vogliono ascoltare come testimone sulle presunte pressioni esercitate da Luciano Moggi circa le formazioni degli azzurri. Un'interrogatorio importante per un'indagine che potrebbe vedere aggravarsi le accuse (illecita concorrenza con minacce e violenza) sinora contestate e crescere il numero degli indagati. Lippi è atteso a piazzale Clodio, per le 10,30 di stamane.

Al ct azzurro saranno poste domande sui suoi rapporti con l'ex dg bianconero Luciano Moggi che, stando ai sospetti degli inquirenti, avrebbe fornito «specifiche indicazioni sulla composizione della Nazionale di calcio anche in relazione ai contingenti interessati della Juventus». Agli atti del filone d'inchiesta che i magistrati napoletani hanno passato a Roma ci sono alcune intercettazioni ritenute interessanti. Nella prima, il 12 ottobre 2004, l'ex presidente federale Franco Carraro raccomandava a Moggi, in relazione all'incontro Italia-Bielorussia dell'indomani, «di intervenire su Lippi evitando l'impegno di alcuni calciatori ritenuti meno attrezzati tecnicamente schierando Totti e Gilardino». Due giorni dopo, il 14, Moggi richiama Lippi «che chiede rassicurazioni sulle scelte fatte, con particolare riferimento all'esclusione di Cannavaro richiesta da Moggi».

Lippi ha già chiarito la propria posizione in conferenza stampa negando condizionamenti. Ma secondo il rapporto dei carabinieri il ct era «subalterno» a Moggi che poteva decidere chi doveva o non doveva giocare con la maglia azzurra: che decideva di fermare Del Piero per non farlo stancare troppo in vista di un'imminente partita della Juve, che favoriva la convocazione del terzino bianconero Giorgio Chiellini, già interrogato dalla procura di Roma.

Natalia Andreani

ROMA Tre subcommissari nominati, uno depennato all'ultimo momento. L'Aia, l'associazione degli arbitri, che decide la sospensione «cautelare» di nove fischiati e altri trentadue tesserati fra designatori e guardalinee. Guido Rossi deve aver già capito come girano le cose in Federcalcio. Torna da Napoli con alle spalle due ore di colloquio con i magistrati che hanno intercettato per un anno Moggi e soci, si fionda al Coni e si chiude in una stanza per altre tre con il presidente Gianni Petrucci.

All'uscita Guido Rossi trova ancora la forza di scherzare: «Le mie giornate sono sempre lunghe». Il commissario Rossi fa piazza pulita. Non restano che le ceneri della Federcalcio già spazzata via dallo scandalo delle intercettazioni, perché nel primo giorno da comandante della federazione che fu, il professore sceglie la sua squadra tagliando di fatto fuori tutti quelli in qualche modo legati alla passata gestione e lasciando a sé il delicato ruolo di tenere i rapporti con le autorità giudiziarie, finora delegati all'ufficio indagini. Nella sua avventura lo seguiranno l'avvocato Paolo Nicoletti, che sarà, a capo del coordinamento generale, il suo vero braccio destro, e poi l'ex capo di gabinetto del ministro Castelli, Settembrino Nebbioso, e come annunciato l'ex milanista Demetrio Albertini.

Tre vice all'insegna della discontinuità con il passato: quelli venuti fuori dopo il vertice durato quasi tre ore tra Guido Rossi e il presidente del Coni, Gianni Petrucci: il punto d'arrivo di una giornata cominciata presto per

il giurista milanese, ma lui sorride «le mie giornate sono sempre lunghe», perché in mattinata aveva già incontrato a Napoli i pm dell'

inchiesta, Beatrice e Narducci. Il primo passo per entrare a capofitto nell'indagine che in quindici giorni ha stravolto il calcio: un vertice che avrebbe avviato una buona collaborazione, ma che non avrebbe portato nelle mani di Rossi tutta la documentazione sperata.

I magistrati partenopei avrebbero chiesto garanzie specifiche sul futuro immediato della Figc targata Rossi prima di consegnare gli atti al commissario, in particolare che lo stesso Rossi avo-

casce a sé l'area della giustizia. E il professore, che aveva garantito rifondazione, nel giorno del suo insediamento, non ha perso tempo: al punto non solo da ripartire senza un volto della vecchia Figc (fuori dalla corsa per un posto da subcommissario anche Gabriele Gravina, ex consigliere federale, che sembrava tra i nomi possibili) ma di assegnarsi il ruolo fondamentale in questa crisi gravissima, come lo stesso Rossi l'ha definita, di cui lui tiene i rapporti diret-

ti con la giustizia. Un passo che sembrerebbe preludere ad altre decisioni, prima fra tutte quella di mettere mano all'ufficio indagini, presieduto da Italo Pappa.

Il generale della Guardia di Finanza era infatti quello che teneva i rapporti con i magistrati, ma il nome del suo vice Francesco Attardi finito tra i 41 indagati della maxi inchiesta napoletana aveva creato un qualche imbarazzo, e come conseguenza immediata rallentato le audizioni e il corso della giu-

L'ex premier e presidente del Milan, frena: piano con altre riforme, le pene esistono già. E difende Galliani

Berlusconi: «Non serve cambiare le regole»

ROMA Silvio Berlusconi tira il freno a mano mentre il calcio precipita nella bufera: non c'è bisogno di cambiare le regole esistenti, come vogliono fare il commissario Figc e le forze parlamentari di centrosinistra e centrodestra, basta piuttosto applicare quelle esistenti, che prevedono già pene severissime. E Adriano Galliani non deve dimettersi da presidente della Lega calcio. Ma intanto i suoi alleati di An hanno già depositato la proposta di legge che reintroduce la contrattazione collettiva dei diritti Tv. Quello che

sta succedendo, ha detto il Cavaliere intervistato dall'emittente televisiva romana Tg9, «è una cosa brutta che non ha giustificazione e che deve essere chiusa al più presto con le regole che già esistono».

Berlusconi infatti non condivide la posizione del commissario della Figc, Guido Rossi. «Non sono assolutamente d'accordo con lui - ha spiegato - che parla della necessità di riscrivere le regole; le regole esistono e prevedono sanzioni molto precise e severe come la penalizzazione nei punti, la retrocessione e ad-

dirittura la radiazione dallo sport, anche se come regola ultima». L'ex premier è poi tornato a difendere l'operato del Milan: «Il Milan non è in alcun modo coinvolto in questo scandalo». Nelle due registrazioni di una telefonata del responsabile arbitrale della società, ha infatti precisato, emerge solo che il Milan si stava «lamentando». «Il Milan - ha sottolineato Berlusconi - è una vittima ed è stata defraudata da certi comportamenti arbitrali che hanno favorito altre squadre». A Galliani, spiega, ha detto di non di-

mettersi da presidente della Lega e l'unico «rischio» che corrono i rossoneri è quello di «vedersi giustamente attribuiti due scudetti...».

Insomma, Berlusconi si è voluto schiarire per la posizione che però oggi è in minoranza nel mondo politico: quella di un commissariamento breve della Figc, che gestisse solo la fase di transizione, senza metter mano alle regole che governano il pianeta calcio.

Ma ieri mattina An ha depositato due disegni di legge che si muovono nella linea delle grandi riforme

stizia sportiva. La competenza sulla giustizia che Rossi si è attribuita appare come una delegittimazione dello stesso ufficio presieduto da Pappa, che potrebbe cominciare a tremare. Solo un caso, perché il professore la strada l'ha più che tracciata: forse nella sua prima giornata di lavoro intenso si aspettava di tornare a Milano.



Adriano Galliani

delle norme del calcio: un primo testo ripristina la contrattazione collettiva dei diritti Tv, mentre la seconda abroga la possibilità per le società di calcio di essere quotate in borsa. A firmarle i massimi dirigenti.

non con tutti i documenti di Napoli per avviare al più presto l'iter della giustizia sportiva. «Sono molto soddisfatto - si limita a dire uscendo dal Coni in compagnia a del fidato Nicoletti - La giustizia sportiva? Sono venuto per questo...». Tutte le carte le avrà, perché sarà lui, e non altri, l'interfaccia con i magistrati dell'inchiesta. I tempi stringono e la scadenza del 10 luglio per avere la griglia delle squadre che andranno in Europa non è lontana. Della vecchia Figc resta in piedi solo il vicario di Franco Carraro, Giancarlo Abete: a lui l'incarico del Club Italia e quindi delle nazionali, in vista dei mondiali di Germania di cui sarà il capodelegazione. «Bisogna ridare serenità a tutto il mondo» dice Abete. Tutto qui della Figc che fu. La giornata partenopea finisce qui: il professore è già volato a Milano. Lunedì sarà a Coverciano con Petrucci per salutare l'avventura degli azzurri in Germania.

Intanto il Comitato nazionale dell'Aia, presieduto dal vicepresidente Cesare Sagrestani dopo l'autosospensione del presidente Tullio Lanese, ha deciso di sospendere i 41 tesserati raggiunti da inviti a comparire. Fra loro anche 9 arbitri: Paolo Bertini, Massimo De Santis, Paolo Dondarini, Marco Gabriele, Domenico Messina, Salvatore Raccaluto, Gialuca Rocchi, Pasquale Rodomonti e Paolo Tagliavento.

Dove si sta indagando

TORINO

Inchiesta per falso in bilancio iniziata nel 2002 a Roma. Indagati: A. Giraudo e L. Moggi (ex ad e dg Juventus).

UDINE

Scommesse clandestine che calciatori facevano a Udine anche sul campionato di serie A. Coinvolte: circa 20 persone tra giocatori ed ex.

TORINO-PARMA

Indagine sulle scommesse. Coinvolti 4 giocatori: Buffon, Chimenti, Iuliano e Maresca.

ROMA

Indagine sulla GEA World in corso dal 2004. Indagati: L. Moggi, A. Moggi, C. Geronzi e F. Zavaglia.

NAPOLI

Intercettazioni telefoniche relative al campionato 2004-05 (in particolare 19 partite di A e una di B). Indagati: 41 persone tra cui Luciano Moggi.

REGGIO CALABRIA

Valutazione sulle possibili implicazioni penali del presunto sequestro dell'arbitro Paparesta da parte di Moggi e Giraudo dopo Reggina-Juve del 2004.

ANSA-CENTIMETRI

L'INTERVISTA

L'ex calciatore di Casarsa della Delizia, che negli anni '70 giocò in serie A, fornisce la sua testimonianza

Vendrame: «Le combine? Sempre esistite»

Ma una volta si facevano solo a fine stagione e direttamente fra società

di Matteo Contessa

TRIESTE «Sembra che tutti cadano dalle nuvole, in realtà gli accordi per truccare in qualche modo le partite si sono sempre fatti. Certo, adesso nel calcio girano molti più soldi di una volta e gli appetiti maggiori hanno innalzato su grande scala i giochi sporchi». Ezio Vendrame, pordenonese di Casarsa della Delizia, è stato negli anni '70 calciatore bohemienne in serie A e B, genio e sregolatezza che provava piacere a giocare, ma non ha mai accettato di spingere il cervello e abbassare la testa. Lo voleva la Juventus, le disse no perché a Torino volevano che si tagliasse i capelli, come tutti gli altri. Ma a lui piacevano lunghi e disse no. Un uomo sincero e con una sola faccia: che ha sempre mostrato, sia nel bene che nel male. E che non ha mai taciuto la verità. E nel calcio più ruspante di una volta anche le combine erano «pane e salame». «Sono convinto che sempre a fine stagione, quando le cose in classifica sono abbastanza definite, quasi tutte le partite vengono aggiustate, in un modo o nell'altro. Chi è tranquillo e non ha obiettivi da inseguire spesso si presta a favorire gli avversari che magari hanno qualche interesse pressante. Solo che non ci sono prove e a dirlo si rischia

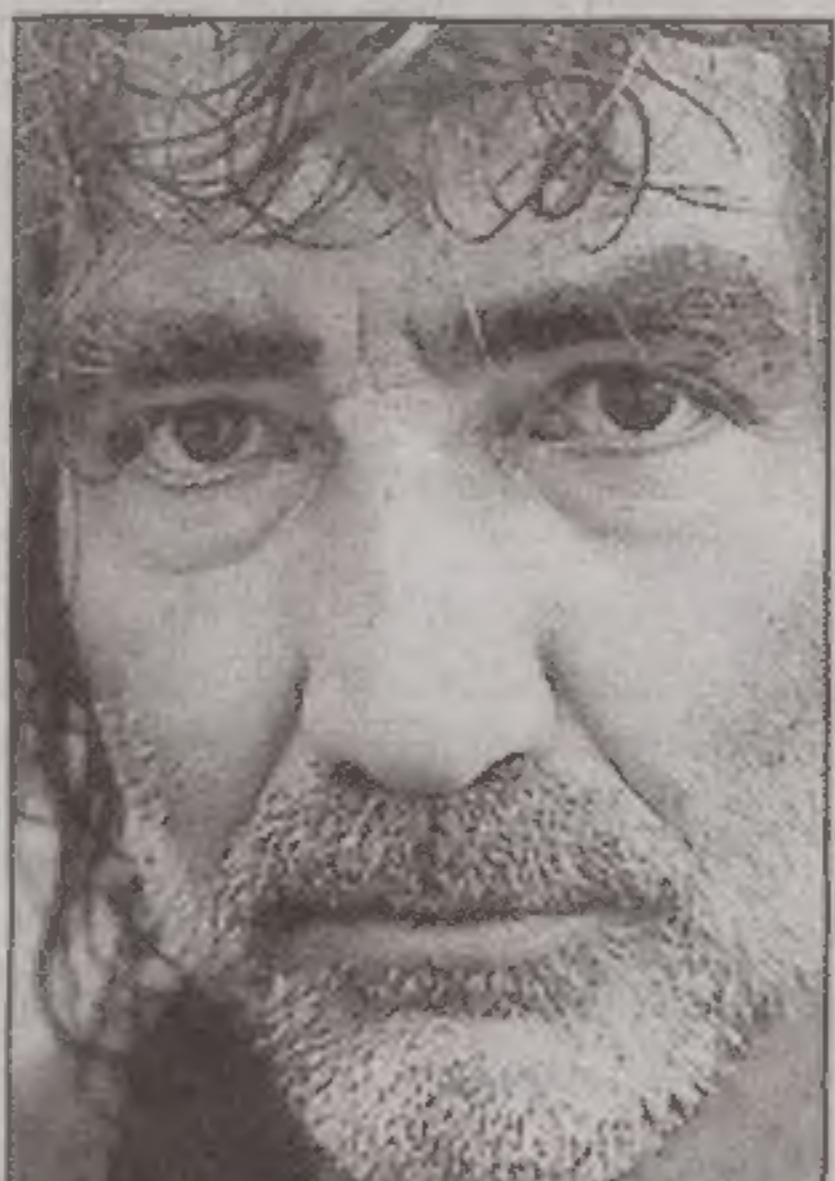
una denuncia. Ma basta guardare le partite per rendersi conto delle pastette. E un comportamento sempre esistito».

Anche ai suoi tempi c'era un sistema di controllo dei campionati come quello emerso in queste settimane?

«Neanche per sogno. Era un altro mondo, neppure la Juventus di allora, che era potente quanto quella di oggi, era in grado di controllare le cose come facevano fino a ieri Moggi e compagnia. Quando giocavo io, gli accordi si facevano soltanto nell'ultimo mese di campionato, prima si giocava davvero».

Come si organizzava la combine?

«Le società utilizzavano i giocatori per attivare il contatto. Chi aveva bisogno di favori chiedeva agli atleti di fiducia di contattare



Ezio Vendrame

Fare vincere una squadra poteva significare salvare un anno di stipendi

qualche collega conosciuto della squadra da affrontare e fare la proposta. Quest'ultimo riferiva alla sua società e poi portava la risposta ricevuta.

E così si combinavano i risultati. Lei ha ammesso apertamente di aver preso soldi in qualche occasione per non giocare o favorire gli avversari. Perché?

«Dopo cinque anni di serie A io prendevo d'ingaggio dieci milioni di lire l'anno, a quel tempo, tranne qualche rara eccezione, col calcio non diventavi miliardario, ma neanche ricco. E quando si trattava di chiedere un milione in più d'ingaggio, c'era da lottare per mesi con i presidenti. Non gravano tanti soldi nel calcio, se qualcuno te li offriva per farti aiutare, li prendevi. Un comportamento in sé non giustificabile neanche allora, ma compresi-

bile sì».

Pare di capire che dai suoi tempi a oggi sia cambiata anche la finalità dell'illecito: una volta si agiva a scopo quasi «mutualistico», oggi si perseguono altri interessi.

«Esatto. Allora salvarsi voleva dire per i giocatori garantirsi un anno di contratto in più, in prospettiva una vita un po' più tranquilla. E allora a rotazione ci si aiutava, per garantire un futuro a tutti. Oggi il calcio è un'industria con fini di lucro e i soldi arrivano attraverso i risultati che ogni squadra ottiene. Ecco perché si fa di tutto per ottenerli». Senza più alcun codice etico e morale. «Non so fra quelli che finge di sorprendersi oggi per ciò che sta venendo a galla: Zeman ha iniziato a raccontarlo da tempo, un mio amico giornalista della Gazzetta dello Sport mi aveva raccontato tutto già quattro anni fa. Solo che senza prove documentate, non se ne poteva parlare. Oggi queste prove ci sono. Ma non è che adesso abbiano scoperto tutto, il sistema d'illecito sono convinto sia molto più vasto. Noi veniamo a sapere soltanto le cose combinate male. Per esempio, se l'anno scorso non fosse stato beccato l'uomo con la valigetta piena di soldi, oggi il Genoa sarebbe tranquillamente in serie A e noi non sapremmo nulla».

IL CASO

Le intercettazioni sulle elezioni alla Figc

Carraro chiama Moggi: chiediamo a Pisanu

ROMA Franco Carraro presidente della Federcalcio con l'impegno a dimettersi nel 2006; gli avversari del calcio che mirano a dire la loro nelle elezioni federali facendo da barriera e Moggi che si dice preoccupato e punta ai voti della società di serie C. Ma, secondo Carraro, c'è Giuseppe Pisanu, al tempo ministro dell'Interno, pronto a intervenire per far girare le società a loro favore.

La lunga telefonata tra Carraro e Moggi è uno spaccato sulle manovre politiche per il controllo della Federcalcio: il presidente federale parla del possibile appoggio di Pisanu, è duro con i fratelli Abete, il suo vice Giancarlo e Luigi, presidente della Bnl, accomunato a Delia Valle, Cipolletta e Montezemolo, ma nel ruolo di «cameriere». Gravina è consigliere della Federcalcio, Macalli presidente dei club di C, Tavecchio dei Dilettanti.

Moggi: Senti un po', invece la situazione qui è un pochino...non è...ehm diciamo...questi vanno a sbandierare ora, dopo che tu gli hai detto che nel 2006 vai via, che vogliono andare al voto a tutti i costi...Loro si sentono troppo sicuri di se stessi, non...però c'è stato qualche cosa che non ha funzionato, Franco, eh?...Loro hanno la sensazione che noi siamo deboli!

Carraro: Cosa?

Moggi: Hanno la sensazione che noi siamo deboli!

Carraro: Ma, guarda, io non credo così! Io...io penso che una cosa, che...io penso che biso-

gna andare addosso alle società di serie C. Perché, il Gravina dice un sacco di fregnacce, perché...

Moggi: Io a Gravina, guarda, gli ho detto le persone come te, guarda son cancellate dal mondo! Questo è un figlio di p... che sale sul carro di tutti!

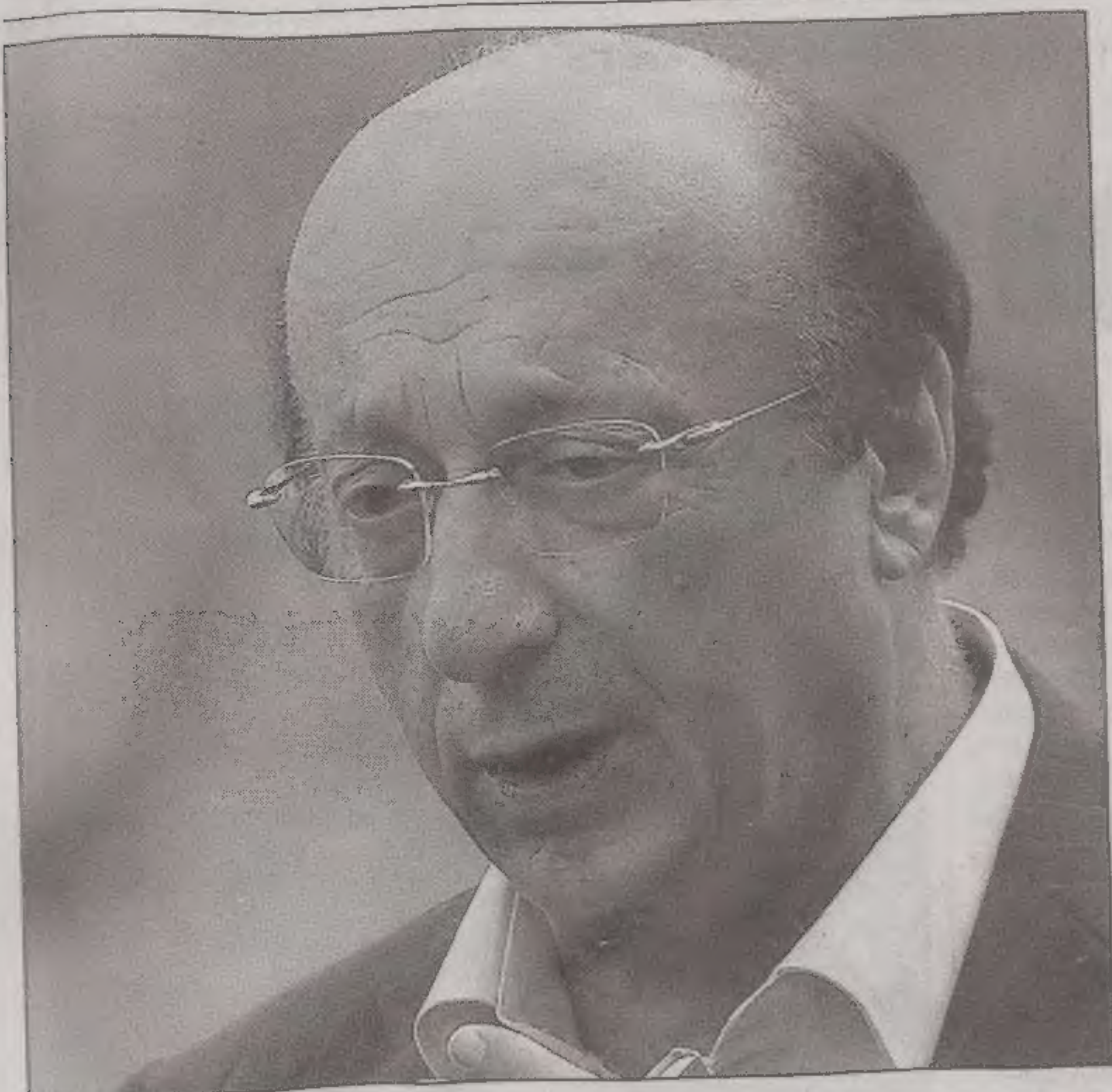
Carraro: Sì, ma poi lui continua a dire che...che Macalli è d'accordo, è d'accordo con noi, è d'accordo con noi, però poi Macalli ai giornali gli dice: allora, secondo il mio punto di vista...sai noi bisogna andare a beccare i giocatori che riusciamo, gli allenatori che riusciamo, i giocatori che riusciamo, e...e i così, come si chiama, ...e i...le società di serie C!...

Moggi: Allora!

Carraro: ...siccome, tra l'altro, Pisanu ti ha chiamato e ti ha detto che se bisogno, in qualche caso, gli si può dire a Pisanu di fare il servizio...

Moggi: ...infatti, io, ascolta, io, martedì vengo a Roma in mattinata apposta! Io voglio, io voglio vedere un pochino, anche sotto il profilo...perché...non...non...non deve essere tralasciato e trascurato niente!

Moggi e Carraro si riferiscono insomma in particolare alla necessità di «beccare le società di serie C» per indirizzare il loro voto. Si parla anche di un incontro che Moggi potrebbe avere con l'allora ministro dell'Interno al quale, suggerisce Carraro, «gli si deve dare un elenco di società sulle quali intervenire».



L'ex direttore generale della Juventus Luciano Moggi

L'inchiesta sui conti della Juve

QUANDO È INIZIATA

È figlia di un'indagine nata a Roma nel 2003 su quello che all'epoca veniva chiamato il "doping amministrativo"

COSA RIGUARDA

Le cosiddette plusvalenze: gli attivi virtuali iscritti a bilancio grazie alla compravendita di calciatori

LA PROCURA DI ROMA

Indaga su tutte le squadre di serie A e B ma trattiene per sé solo le carte relative a Roma e Lazio trasmettendo le altre alle procure di competenza



TORINO

Il pm Bruno Tinti un anno e mezzo fa iscrive sul registro degli indagati il nome di Antonio Giraudo, adjuvatore, per false comunicazioni sociali

IERI

La Guardia di Finanza perquisisce: la sede della Juventus le abitazioni di Moggi e Giraudo l'attico di Alessandro Moggi le case di Ibrahimovic e Cannavaro (non indagati)

La magistratura di Torino indaga Giraudo e Moggi per false comunicazioni sociali, divulgazione di notizie riservate e frode fiscale, commessi a Torino tra gli anni 2000-2005

MERCOLEDÌ

Anche Luciano Moggi è iscritto tra gli indagati per falso in bilancio



L'ex amministratore delegato della Juventus Antonio Giraudo

L'inchiesta attorno al re del mercato del calcio italiano punta l'attenzione su possibili fortune esportate all'estero e su un giro di gioco d'azzardo on-line

Caccia al tesoro di Moggi in Slovenia e Svizzera

L'ex dg bianconero faceva uso di schede telefoniche acquistate oltreoconfine. I casinò nel mirino degli inquirenti

NAPOLI Perché tutti davano retta a Luciano Moggi? Solo perché l'uomo rappresentava il vero potere forte del calcio italiano? Solo perché chiunque a caccia di un biglietto, per qualunque partita, riusciva a ottenerlo con un telefonata a Luciano Moggi? O c'è di più? Anche Luciano Moggi, come tutti i potenti, doveva di tanto in tanto mettere mano al portafoglio? Recitare se non la parte del corruttore almeno quella del concusso? Domande, tante domande fra le carte dei magistrati. Ipotesi sulle quali lavorare, in Italia e all'estero.

La procura di Napoli sa di avere ancora molto da fare, i magistrati sono consapevoli di dover chiudere l'inchiesta su Calciopoli a pezzi, costretti a inseguire dettagli neanche tanto irrilevanti. E visto che spesso dove c'è fumo c'è anche arrosto, c'è anche la possibilità che la potenza di Moggi nasconda un tesoro ben più consistente degli atti a Possillo dove la famiglia ama vivere.

L'indagine, per ora, riguarda piccoli e grandi favori. Dalle scorte personali e per le amiche all'addebiementamento del campionato. Sul secondo elemento il punto è: la molla era l'infan-

tile gusto di non voler perdere oppure qualcuno ci guadagnava? Che Roma e Torino inseguano i soldi è cronaca. Da una parte gli affari di Gea world, dall'altra di bilanci sotto esame della Juventus. Negli uffici del centro direzionale napoletano, al contrario, i soldi non sono ancora entrati. Ma nessuno toglie dalla testa di Giuseppe Narducci e

I pubblici ministeri della procura di Napoli alla ricerca dei soldi legati all'inchiesta Gea

Filippo Beatrice, i pubblici ministeri che indagano, che da qualche parte devono pur stare. Inutile, secondo labili indiscrezioni, cercarli in Italia. Anche perché Moggi quando voleva essere prudente varcava i confini. Lo ha fatto con i telefoni. La speranza di non essere intercettato l'aveva mal riposta in schede acquistate in Svizzera e Slovenia. Ignaro forse della certezza di qualsiasi hacker e qualsiasi poliziotto: tutto si capta, parlare a un cellulare è

come affacciarsi a un balcone e urlare i propri segreti. Verso la Svizzera e la Slovenia qualche «papiello», termine napoletano per incartamento giudiziario, potrebbe essere già partito, per i cellulari appunto.

Potrebbe esserci di più? Si potrebbe incappare in qualche traffico in cui i soldi di contano, e molto? Non vanno dimenticate due cose, Moggi a parte. La prima. L'inchiesta napoletana prende le mosse da un'indagine sul calcio scommesse. Il filone Moggi si è separato ma l'impianto è ancora in piedi. La seconda, Svizzera e Slovenia sono due paradisi, l'una del riciclaggio nonostante gli sforzi delle autorità federali per scoraggiare un sistema bancario troppo compiacente, l'altra del gioco d'azzardo, vera risorsa da Nova Gorica in là. Lo sa bene la Guardia di Finanza che quando chiude casinò on line con indizi internet. «It» se lo vede ricomparire con finale sloveno dopo poche ore. E sui casinò on line si gioca anche in tempo reale, durante le partite. Un errore o una bella azione permettono di ripulire o mettere via montagne di soldi. Per questo è stato vietato ai giocatori di scommettere.

Lucia Visca

TORINO

Perquisite dalla finanza la sede della Juventus e le abitazioni della famiglia Moggi e dei calciatori Cannavaro e Ibrahimovic

Ecco la «cosmesi finanziaria» di Lucianone e Giraudo



La sede della Juventus

TORINO Operazioni di «cosmesi finanziaria». E quanto costano a Luciano Moggi e Antonio Giraudo i magistrati torinesi. Ieri mattina la Guardia di Finanza ha perquisito la sede della Juventus in corso Galileo Ferraris e le case di Luciano Moggi (tra Torino, Napoli, Civitavecchia e Siena), del figlio Alessandro (a Napoli e Torino) e dei calciatori Mutu, Fabio Cannavaro (Napoli) Zlatan Ibrahimovic (Torino).

Spunta il nome di Moggi l'inchiesta sui conti della Juventus non è una novità: l'origine è il procedimento sul «doping amministrativo», nato a Roma nel 2003 e l'iscrizione di Antonio Giraudo nel registro degli indagati (ad opera del sostituto procuratore Bruno Tinti, che ieri ha preso parte alle operazioni) risale a un anno e mezzo fa. La novità è il nome di Luciano Moggi, coinvolto nell'inchiesta proprio all'indomani del summit partenopeo tra i magistrati di Napoli, Roma e Torino. E quindi probabile che tra le centomila ore direttore generale della Juventus, ci sia qualcosa di utile anche per questo filone d'inchiesta. Le manovre truffaldine «Ritornano situazioni che inducono a ritenere come Juventus Spa - scrive il pm nel de-

creto di perquisizione - abbia falsificato i bilanci al fine di rappresentare una situazione economica e patrimoniale di forme dal vero». In che modo? Con le famigerate «plusvalenze», in combutta con un altro volto noto del calcio italiano: Enrico Preziosi, attuale patron del Genoa (l'anno scorso retrocesso in C1 per illecito sportivo) e, prima di acquistare la società rossoblu, del Como (poi fallito poco dopo). Si legge infatti che in «almeno un caso finora accertato» il falso juventino ha agevolato «manovre truffaldine di altre società di calcio».

Le plusvalenze Quelle di Preziosi: «La Juventus Spa - si legge infatti nel decreto - ha partecipato ad un accordo tripartito con Como Srl e Genoa Srl, per consentire al Como di ricevere in via riservata un importo pari a 1 milione e 600 mila euro, a seguito della risoluzione dei contratti dei calciatori Piccolo Felice e Pederzoli Alex». Due perfetti sconosciuti, come molti altri transitati negli ultimi anni tra una società e l'altra, per cifre spropositate, al fine di gonfiare i bilanci. In pratica la Juventus riscatta dal Como Piccolo e Pederzoli per 10 mila euro ciascuno, quindi acquista per 150 mila l'uno tali Volpe e Criscito dal Genoa «sopravvalutandoli in

misura pari a 1 milione e 580 mila euro, per un totale di 1.900.000 complessivi». La somma finisce nelle casse del Como.

Ibrahimovic, Cannavaro e Mutu Altri dubbi riguardano i contratti di Fabio Cannavaro e Zlatan Ibrahimovic, le cui abitazioni sono state ieri perquisite. Secondo i magistrati si tratterebbe di «operazioni al di fuori del sistema di compensazione predisposto dalla Lega Calcio per consentire movimenti finanziari riservati». In poche parole, in nero. Nel mirino il trasferimento del centravanti svedese dall'Ajax alla Juve e «la regolamentazione riservata dei rapporti economici» tra Cannavaro e la società. I due calciatori non sono comunque indagati. Alla ricerca di documentazione utile sui contratti, le Fiamme Gialle hanno fatto visita anche alla società di certificazione dei bilanci Price Waterhouse di via Montevicchio, a due passi dal quartier generale bianconero. Altra operazione sospetta riguarda l'ingaggio di Adrian Mutu. Grazie a fatture fittizie e movimenti fasulli, Luciano Moggi avrebbe acquistato per il figlio Alessandro un attico sulla collina di Possillo, dove ieri mattina si sono recati gli uomini della Gdf.

Alcuni del giro hanno puntato anche su partite italiane del 2004-2005, rischiano una squalifica fino a 18 mesi. Non c'è per ora frode sportiva



Di Michele è l'atleta-scommettitore che rischia di più

UDINE Non solo scommesse abusive, ma anche proibite. Gli sviluppi dell'indagine del sostituto procuratore ndinese Lorenzo Del Giudice rischiano di avere serie ripercussioni in termini di giustizia sportiva. Il magistrato, infatti, ha confermato l'esistenza di puntate su partite italiane: «Partite - ha precisato il pm - della stagione 2004-2005».

Secondo le indiscrezioni i calciatori coinvolti sarebbero due: l'ex udinese Di Michele, ora al Palermo, e un giocatore di serie B. Se la

natura della scommessa non ha nessuna implicazione sotto il profilo sportivo penale, è decisiva se lo scommettitore è un tesserato Figg: dovesse essere dimostra-

to infatti che qualcuno dei calciatori coinvolti ha effettivamente scommesso su partite dei campionati italiani, la pena prevista è una squalifica fino a 18 mesi.

Alcuni atleti sono ancora bianconeri, altri sono ex. Esclusa la responsabilità della società Udinese, 11 coinvolti nelle scommesse proibite

Le posizioni più pesanti quelle di Di Michele e di un giocatore di serie B

Nuove implicazioni dal punto di vista penale potrebbero invece insorgere se dalle scommesse dovesse emergere una concentrazione sospetta di puntate su qualche specifico risultato: in questo caso, infatti, potrebbe aprirsi un nuovo fronte di indagine per accertare l'eventuale esistenza di partite truccate. Del Giudice, da parte sua, ribadisce che «allo stato non è emersa l'ipotesi di frode sportiva» e che «l'inchiesta non tocca l'Udinese», la società nella quale giocano o hanno giocato 13 dei giocatori coinvolti.

Gli uomini del comando tributario della Guardia di Finanza di Udine, intanto, stanno passando al vaglio la grande mole di materiale raccolto con le perquisizioni, iniziate nella primavera dello scorso anno. Sotto indagine, oltre all'edicolante udinese Armando Zamparo, l'uomo che avrebbe raccolto abusivamente fondi e scommesse in Italia per girarli ai bookmakers britannici della Eurobet, oltre 50 persone, tra le quali 21 calciatori: 13 sono coinvolti dallo scorso

anno (la quinta, Jankulovski, Di Michele, Sosa, Scarlato, Pierini, Tomas Manfredini, Ferrante, Margiotta, Walem, Pineda, Bia, Abejón), 8 quelli interessati dalle perquisizioni di martedì scorso, tra i quali il bianconero Pinzi, il milanista Kalac, l'ex interista Fresi, il mantovano Somme, gli ex calciatori Gregori (ex Roma, Verona e Udinese) e Bordin (ex Atalanta, Napoli, Triestina e Vicenza). Perquisita anche l'abitazione del portiere dell'Udi-

nese De Sanctis, che però non è indagato. Le ipotesi di reato per gli scommettitori sono quelle di scommessa abusiva e di concorso in violazione delle norme anti-riciclaggio: addebiti non gravi, punibili con semplici contravvenzioni, a meno che le indagini non dovessero accertare, in particolare per gli scommettitori titolari di imprese e società, l'eventuale utilizzo di fondi provenienti dalle rispettive attività. Più delicata la posizione di Zamparo, al quale viene contestata an-

che l'illegittima intermediazione finanziaria. Niente invece è emerso finora, come detto più sopra, che possa far parlare di frode sportiva. Solo scommesse abusive, quindi, e non partite truccate. Sebbene il materiale raccolto abbia reso possibile la ricostruzione di qualche singola giocata, per avere un quadro generale delle scommesse sono indispensabili i codici di accesso rilasciati ai singoli scommettitori (login e password), che però non sono noti agli inquirenti.

Riccardo De Toma

Coinvolto anche Gigi Del Neri, allenatore «gradito»

Un piano contro la Roma di Sensi

ROMA Un piano perfetto, pensato per riuscire a prendere il controllo della dirigenza, dei giocatori e dell'allenatore della Roma. Il tutto facendo leva sui debiti che la squadra di Franco Sensi aveva nei confronti di Capitalia. E quanto avrebbe fatto Luciano Moggi stando a un'inchiesta dell'Espresso che cita il secondo rapporto inviato dai carabinieri del nucleo operativo di Roma ai magistrati di Napoli. Un piano completamente riuscito, che nel tempo avrebbe prima portato alle dimissioni del direttore sportivo della società giallorossa Franco Baldini, e poi alla progressiva messa in disparte dello stesso Sensi, sostituito dalla figlia Rosella. I fatti a cui si fa riferimento sono avvenuti nel 2004-2005, biennio in cui i vertici della Roma subiscono una vera

rivoluzione. «I 154,33 milioni di euro di debiti nei confronti di Capitalia - scrive il settimanale - sarebbero stati utilizzati dal clan Moggi come leva per estromettere dal clan Moggi Sensi dalla guida della società, imporre come allenatore Gigi Del Neri (assistito dalla Gea di Alessandro Moggi e Chiara Geronzi) e spingere il centrocampista brasiliano Emerson alla Juventus». L'obiettivo di Moggi sarebbe stato quello di fermare «il percorso autonomo e indipendente nel sistema calcio determinato dalla gestione del presidente Franco Sensi», e per raggiungerlo non avrebbe esitato a esercitare pressioni di diverso tipo, non escluse quelle finanziarie. A fare da filo conduttore dell'intera vicenda sono le dichiarazioni rese da Franco Baldini.

DALLA PRIMA PAGINA

Tra 25 giorni la nazionale di calcio gioca la sua prima partita ai mondiali. Si tifa per gli azzurri, ma la simpatia, l'identificazione, il transfert con quelli che vanno in campo, dio mio, come si fa? Ai calciatori non si chiede di essere maestri di vita, però palpitare per quel portiere carico di soldi e successo che si gioca quattro miliardi di lire e la faccia sulle scommesse è aspro, scomodo. E stringere idealmente la mano a quel capitano cui hanno perquisito casa perché si faceva pagare in nero è dura, anzi pro-

prio passa la voglia. È lo stesso capitano che a Bari domenica scorsa si è esibito nel numero delle tre scimmiette: lui, parola, non vedeva, non sentiva e proprio mai avrebbe parlato. E l'allenatore della nazionale ha allenato per tanti anni la squadra di Moggi, di quel Moggi che raccontava a molti di poter conoscere prima del sorteggio i nomi di arbitri e guardalinea di ogni partita.

Lo diceva a molti e mai a Lippi? E poi c'è un altro difensore e un attaccante, sempre azzurri, che sempre a Bari hanno partecipato al festival dell'autismo calcistico.

Autismo, quella sindrome del comportamento per

Calcio da espugnare

chi chi ne è afflitto rifiuta, teme ed è sostanzialmente incapace di un rapporto con la realtà esterna al proprio io. Dunque parla solo con se stesso e il soliloquio assume la forma della ripetizione ossessiva sempre delle stesse parole o sequenze di numeri. «Sempre in testa per 76 partite... Abbiamo vinto, proseguiamo per la nostra strada... Premiati per i nostri sacrifici...». Non sono neanche parole arroganti, sono parole malate. Mostrano che il calcio

è preda di autismo morale e intellettuale, delle coscienze e dei cervelli. Il calcio, non solo quelli di Bari. Azzurri in Germania saranno anche giocatori di altre squadre che anche loro non vedevano, non sapevano, e che oggi fermamente credono che «un buon mondiale cancella tutto». Nessuno sapeva, non allenatori né dirigenti, né arbitri. L'unico a sapere qualcosa doveva essere l'ex ministro Pisanu che, volendo aiutare una squadra sarda di serie C, telefona al direttore generale della squadra di Torino in serie A. Pisanu è persona seria, nell'occasione ha fatto uno sbreco alla sua serietà, però si è dimostrato persona informata: telefona a Moggi perché sa

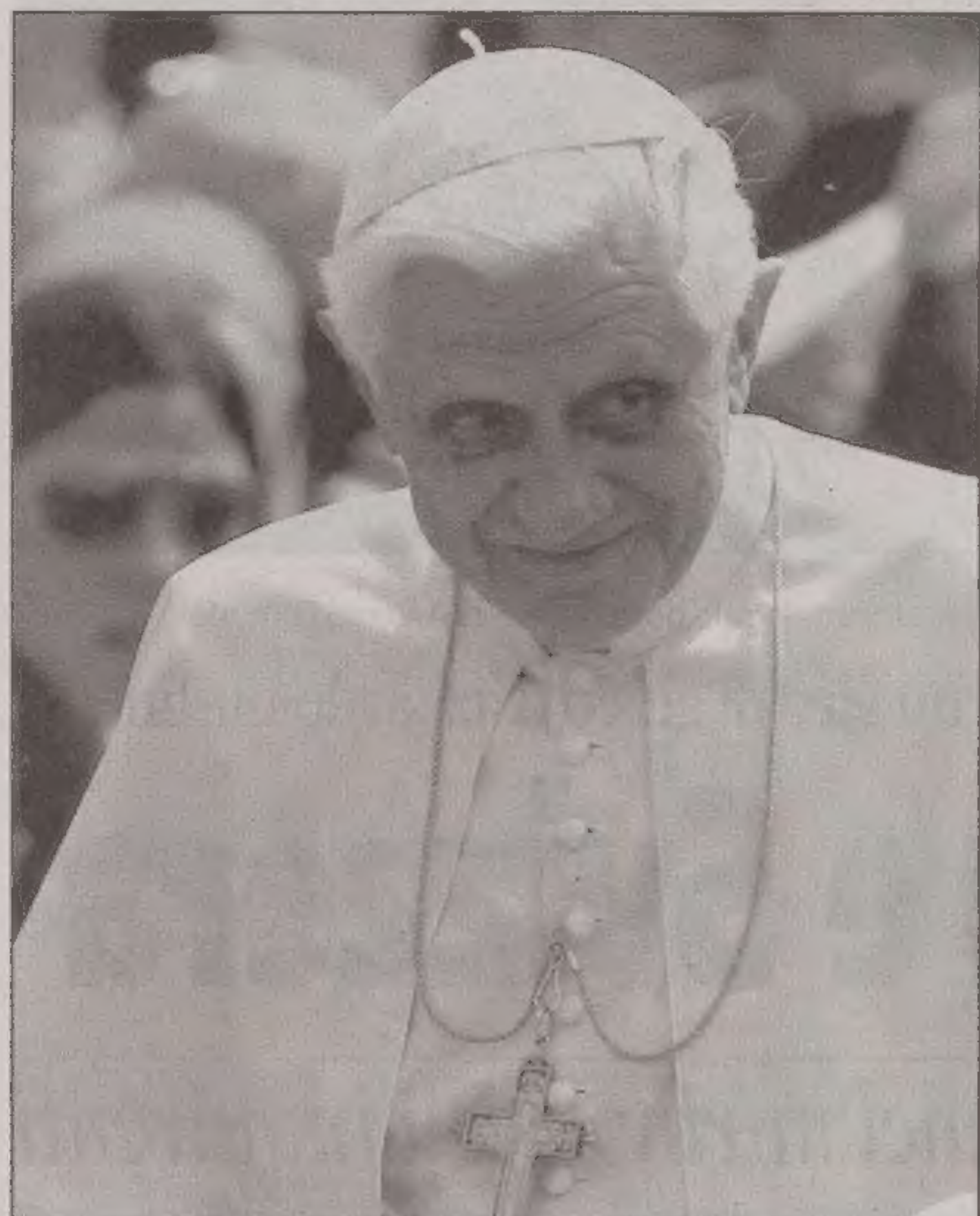
che Moggi aggiusta le partite. Glielo aveva detto il servizio segreto del Viminale? No, Pisanu parla con Moggi perché sa che il calcio è fittamente popolato da «colusi, opportunisti, vigliacchi e omertosi», la definizione è di Arrigo Sacchi che almeno mette anche se stesso nel mucchio. Ragion per cui la «scossa etica» che Prodi invoca anche per il calcio, da dentro il calcio non verrà, non può venire. Questo è un mondo che va espugnato e non aiutato. Ma, se dentro le mura imperversa la peste, di veri assediati fuori non ce n'è.

Mino Fuccillo

Discorso all'assemblea generale dei vescovi. Il presidente Ruini concorda: «A volte riceviamo reazioni particolarmente inappropriate»

Il Papa: «Non violiamo lo Stato laico»

Per Benedetto XVI la difesa dei valori etici non rappresenta un'ingerenza politica



Benedetto XVI all'udienza di ieri

IL CASO

CUNEO L'educatrice di Dogliani uccisa da un paziente psichiatrico di Massa Carrara, Simone Giorgeri di 33 anni, mercoledì a Belvedere Langhe (Cuneo) probabilmente durante un raptus sessuale, era al suo primo impiego.

Probabilmente sapeva che l'uomo, quando era ancora un ragazzo, aveva già ucciso dando fuoco a un co-

Cuneo: l'assassinio in una comunità per malati psichici. L'uomo in passato aveva accoltellato due donne

«Raptus sessuale», malato uccide infermiera

taneo mentre dormiva ma non ne aveva paura. Felice di quel lavoro faticoso e delicato, Manuela Schellino, 27 anni, era apprezzata per il suo tatto e la sua pazienza dalla direzione sanitaria e dagli ospiti di Casa Margherita, la struttura per disabili psichici di Belvedere Lan-

ghe. L'ammirazione probabilmente si spingeva oltre nel caso dell'omicida che, durante una passeggiata nel verde, avrebbe fatto una avanzata sessuale. Respinso dall'educatrice, l'ha colpita più volte alla testa, probabilmente con un bastone, un palo metallico o una

grossa pietra. Poi ha depositato il corpo in una vasca a uso agricolo e, prima di lasciarlo, ha ancora infierito sul cadavere, imbrattandolo. L'assassinio, lui stesso sconvolto, è poi corso dai carabinieri di Dogliani ai quali ha confessato il delitto. Oggi sarà interrogato dai

magistrati della Procura di Cuneo, che ieri hanno sentito un altro ospite di Casa Margherita. Un giovane partito per la passeggiata pomeridiana dalla casa di cura di Belvedere insieme all'educatrice e a Giorgeri ma che si sarebbe poi allontanato prima del delitto.

Una versione attendibile, secondo gli inquirenti, che non hanno, almeno al momento, preso alcun provvedimento, nei suoi confronti. Scavando nel passato di Giorgeri, invece, oltre al delitto dell'amico bruciato, si sono trovati altri due omicidi tentati, nell'89 e nel 98: in entrambi i precedenti aveva accoltellato una ragazza in un bar.

L'esponente di Legambiente avrebbe ricattato l'imprenditore di una ditta di riciclaggio paventando guai

Bergamo, arrestato consigliere ambientalista

Intascava tangenti per un traffico di rifiuti

BERGAMO L'hanno preso mentre intascava 10 mila euro. Un consigliere nazionale di Legambiente, Maurizio Trupiano, 42 anni, di Bagnatica in provincia di Bergamo, è stato arrestato dal Nucleo operativo ecologico dei carabinieri con l'accusa di estorsione ai danni di un'impresa coinvolta in un'inchiesta sul traffico illecito di rifiuti.

Legambiente l'ha sospeso «in attesa che la situazione si chiarisca».

Consigliere nazionale, regionale lombardo e presidente provinciale bergamasco di Legambiente, secondo l'accusa Trupiano si sarebbe fatto consegnare in tutto 60.000 euro e un'automobile dal titolare della ditta Gtm di Ghisalba (Bergamo) addetta al compostaggio rifiuti, per evitargli possibili fastidi legati a problemi d'impatto ambientale. Il suo coinvolgimento nasce dalle indagini dell'inchiesta «Bonny e Clyde» che in due fasi, (marzo e ottobre 2005) ave-

GRAN BRETAGNA

Si erano sposate appena l'11 febbraio scorso: al party la nuova «fiamma»

Tra lesbiche il primo divorzio gay

LONDRA A soli due mesi dall'introduzione della legge che consente il «matrimonio gay» in Gran Bretagna, è già il tempo del primo divorzio: Liz King, una quarantenne fanatica del fitness, ha lasciato la sua partner Daphne Lighthart per un'altra donna conosciuta proprio al loro matrimonio. Adesso comincia la dolorosa trafila degli avvocati e della divisione dei beni.

Lighthart ha raccontato al tabloid «Sun»: «Liz mi ha detto che non mi amava più; che non mi amava più da anni. Ero sconvolta. Le ho chiesto perché era andata fino in fondo con il matrimonio e mi ha detto che era per farmi contenta. Ma era stata tutta una sua idea». La coppia era stata tra le prime a usufruire della nuova legge sulla «civil partnership»: consente a due persone dello stesso sesso di entrare in un

unione con gli stessi diritti e doveri di un matrimonio. Liz e Daphne avevano detto sì ad Ashford, Kent, l'11 febbraio. Durante il ricevimento in un pub vicino, Daphne racconta di avere notato una donna che sembrava molto triste: «Ora capisco perché. Liz ha poi ammesso che quell'altra donna le aveva detto di essere infatuata di lei e che voleva essere al mio posto nel matrimonio». Dopo la cerimonia le due donne erano volate ad Amsterdam in luna di miele, registrandosi all'albergo come «la signora e la signora Lighthart-King» e le prime settimane erano state perfette, secondo Daphne. Ma poi le cose hanno cominciato ad essere «diverse»: «Liz è appassionata di atletica e pratica il triathlon. Ha cominciato a passare molto tempo in palestra allenandosi con un'altra ragazza. Diceva fosse eterosessuale».

va portato il Nucleo operativo ecologico di Brescia a sgominare un traffico illecito di rifiuti in varie regioni del Nord Italia, arre-

stando 5 persone e procedendo a 32 sequestri tra cui quelli di 7 impianti. Nell'inchiesta era finita anche la Gtm che venne se-

questrata nell'ottobre dello scorso anno e poi, due mesi fa, dissequestrata. Già prima che l'azienda entrasse nel mirino del Noe



Scorcio di una discarica

dell'Arma Trupiano, secondo le accuse degli investigatori, avrebbe più volte fatto visita al titolare abusando con minacce della sua posizione di consigliere di Legambiente e millantando possibili problemi alla ditta.

Sarebbe tornato sul «luogo del delitto» anche poco dopo il dissequestro, paventando il rischio di nuovi fastidi come la protesta pubblica degli abitanti del posto per il nocivo impatto ambientale dovuto al riavvio delle attività, ma l'ultima richiesta di denaro ha

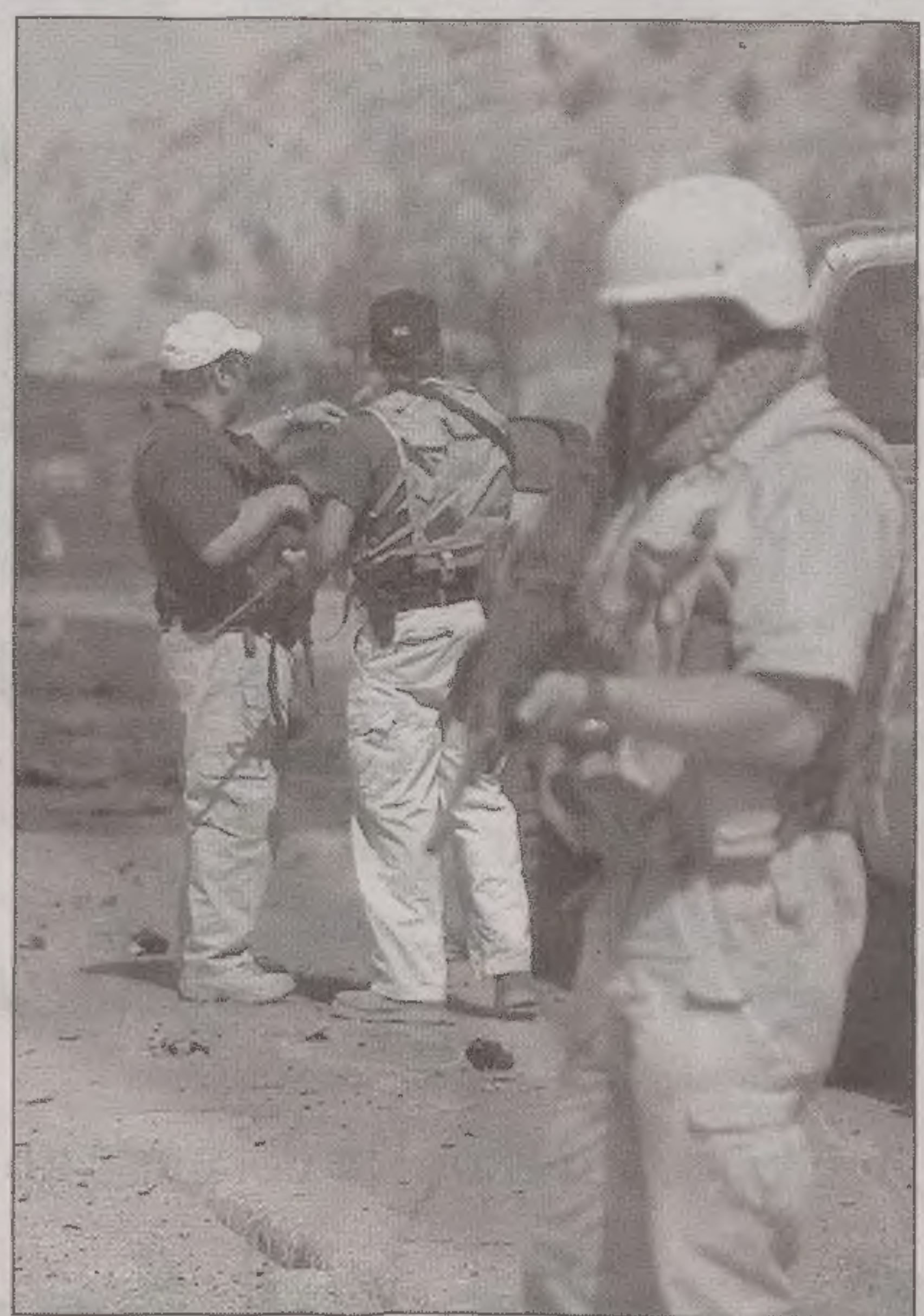
Si era già fatto consegnare 60 mila euro e una vettura. Catturato dai carabinieri che anni prima aveva elogiato per la tutela della natura

spinto il titolare ad avvisare le forze dell'ordine. Mercoledì sera tra i due ci sarebbe stato l'incontro per la consegna del pattuito e a quel punto i carabinieri sono intervenuti. A casa dell'indagato sono stati sequestrati documenti ritenuti «interessanti» dagli investigatori, e anche un'Alfa Romeo 164 che sarebbe stata acquistata dall'imprenditore e donata dalla Gtm all'ambientalista. Ad arrestare Trupiano sono stati gli stessi militari che qualche anno fa lui stesso aveva premiato per la loro attività pro-ambientale.

Appresa la notizia, Legambiente ha sospeso il consigliere. «Siamo stupiti e addolorati - affermano il presidente nazionale Roberto Della Seta e il presidente lombardo Andrea Poggio - Abbiamo totale fiducia nella magistratura e confidiamo che Trupiano possa dimostrare rapidamente la sua estraneità».

m.v.

AFGHANISTAN



Il luogo dell'attentato a Herat: morto uno statunitense

Kabul, la guerra s'infiamma

Due battaglie con 70 morti

KABUL S'infiamma in Afghanistan la guerra contro i miliziani talebani, che sempre più spesso ingaggiano cruente battaglie con le forze regolari e della coalizione internazionale che sostengono il presidente Hamid Karzai.

Nel Sud del Paese, dove i guerriglieri integralisti islamici sono più forti, tra mercoledì e ieri sono divampati due scontri violenti e prolungati: hanno lasciato sul terreno, per fonti Usa e governative afgane, circa 60 ribelli, 13 poliziotti e una soldatessa canadese.

I combattimenti hanno iniziato a intensificarsi già con la fine dell'inverno e il disgelo ma ormai sembra in atto un'escalation in vista del prossimo disimpegno, a luglio, di forze della Nato anche in queste province del Sud e Sudest

finora affidate ai militari statunitensi di Enduring Freedom. La battaglia più intensa, durata circa nove ore, si è svolta nella città di Mosa Qala (provincia meridionale di Helmand), attaccata mercoledì sera da centinaia di «studenti coranici», i talebani. Per il vice governatore dell'Helmand, è stato l'attacco più pesante mai sferrato nell'area dalla cacciata dei talebani dal potere a fine 2001. Negli scontri sono rimasti uccisi 13 poliziotti e 40 talebani, e sei poliziotti sono rimasti feriti.

I ribelli hanno concentrato l'attacco su edifici governativi e posti di polizia ma sono andati a fuoco anche molti negozi. C'è stato anche un numero imprecisato di vittime civili. Un portavoce talebano ha detto all'Afp (Afghan Islamic Press, base in Pakistan) che i poliziotti uccisi sono 30. La provincia di Helmand è sotto il controllo delle truppe britanniche ma nessun soldato straniero ha partecipato ai combattimenti. In un'altra turbolenta provincia del Sud, quella di Kandahar, trup-

pe governative appoggiate da soldati canadesi ed elicotteri britannici hanno attaccato forze talebane a Panjwai. Dopo 24 ore di combattimenti sporadici, 18 ribelli sono stati uccisi e almeno 35 arrestati, secondo fonti della coalizione guidata dagli Usa. Negli scontri uccisa anche una donna ufficiale canadese, il capitano Nicholas Kathleen Sarah Goddard. È la prima donna soldato canadese uccisa in combattimento dalla Seconda guerra mondiale.

Proprio mercoledì sera il Parlamento ha approvato il prolungamento della missione del Canada in Afghanistan fino al 2009, due anni più del previsto. La decisione è passata a stretta maggioranza, 149 «sì» e 145 «no», dopo aspri dibattiti. Il Canada ha in Afghanistan 2.300 mi-

litari: dall'inizio della missione sono morti 16 militari e un diplomatico. Sempre ieri, nella città occidentale di Herat, sede del Prt italiano, il team di ricostruzione civile-militare, l'autobomba di un kamikaze è esplosa uccidendo un cittadino Usa, collaboratore del Dipartimento di Stato. Un altro attentato suicida si è fatto esplodere contro un convoglio americano a Ghazni, 125 km a Sudovest di Kabul: morti il kamikaze e un civile.

A fine luglio le truppe della coalizione Enduring Freedom di caccia ai terroristi nel Sud, tra cui i 2.300 canadesi e 3.300 britannici, passeranno sotto comando Isaf, la forza di stabilizzazione Nato che si allargherà da Kabul e regioni Nord e Ovest. Gli effettivi Nato passeranno dagli attuali 9.000 a 16.000; l'Olanda ha disposto l'invio di 1.350 soldati nella provincia di Oruzgan; la Spagna ha iniziato a inviare rinforzi ai suoi 570 soldati; la Bulgaria ieri ha deciso l'invio di altri 70 militari, in aggiunta ai 700 già dispiegati.

USATO UN ROBOT

Chirurgo a Boston, l'ammalato a Milano: operazione perfetta

ROMA È riuscito perfettamente il primo intervento «a distanza» - eseguito da Boston su un paziente ricoverato a Milano - condotto da un chirurgo molto speciale: un robot «intelligente» in grado di eseguire in maniera completamente autonoma e senza la guida dell'uomo un'operazione complessa come un intervento di ablazione al cuore per la cura della fibrillazione atriale.

Ideatore della nuova apparecchiatura robotizzata ed esecutore dell'intervento è il responsabile del Servizio di aritmologia ed elettrofisiologia cardiaca dell'Istituto scientifico universitario San Raffaele di Milano Carlo Pappone, che in passato ha già utilizzato il robot-chirurgo su 40 pazienti ottenendo risultati «più che soddisfacenti» e pubblicati sulla rivista «Journal of the American College of Cardiology». L'intervento, durato 50 minuti, è avvenuto in prima assoluta ieri sera al Congresso mondiale di aritmologia a Boston, dinanzi a una folla platea di specialisti: Pappone operato un paziente di 34 anni affetto da fibrillazione e ricoverato a Milano. L'ha fatto utilizzando «mentale la tastiera di un pc, e a Milano in sala operatoria l'intervento è stato appunto il robot».

DALLA PRIMA PAGINA

Secondo l'Annuario statistico della Regione, pubblicato di recente, continua ad aumentare l'incidenza dei soggiornanti sul totale della popolazione regionale: a livello regionale si è passati tra il 2003 e il 2004 dal 5,2 al 6,3%, mentre Trieste si colloca su valori superiori alla media regionale, passando dal 6,2 al 7,2. In città risiedevano nel 2004 11.541 immigrati, pari al 4,8% della popolazione complessiva, di cui il 52% uomini, il 48% donne, mentre i minori rappresentano il 16,1% del totale. Se si analizzano i flussi rispetto ai primi 10 Paesi di provenienza, si può notare, come il 38,2% dei migranti provengono dalla Serbia-Montenegro, il 13,1 dalla Croazia, il 6,3 dall'Albania, il 5,2 dalla Cina, il 3,3 dalla Bosnia-Erzegovina, il 2,9 dalla Slove-

nia, il 2,8 dalla Romania, l'1,6 dal Senegal, l'1,5 dall'Ucraina e la stessa cifra dal Regno Unito.

Sempre nel 2004, sono state fatte 4533 assunzioni per 2881 lavoratori da 1385 aziende e vi sono state 3902 cessazioni per 2434 lavoratori su 2434 aziende. A questi dati vanno aggiunti quelli, poco rilevanti, del lavoro frontofrontaliero, che porta spesso con sé cospicui fenomeni di irregolarità. Un altro dato interessante è costituito dal numero di studenti stranieri iscritti nell'anno scolastico 2004-05: si tratta di 1408 ragazzi che rappresentano il 5,3% della popolazione scolastica e sono aumentati del 18,9% rispetto all'anno scolastico precedente.

Si tratta di dati che devono indurre a una profonda e attenta riflessione. Non solo

perché la cifra della nostra democrazia sta anche nella capacità di definire e rispettare i diritti dei migranti, ai quali corrispondono ovviamente altrettanti doveri. Ma perché la loro presenza non può essere considerata solo in termini di apporto produttivo: è sempre bene ricordare che si tratta di persone e non di mezzi di produzione. Essa costituisce un arricchimento culturale e umano della nostra società, ne rallenta il processo di invecchiamento e consente di mantenere stabili le forze di lavoro. Per questo siamo chiamati a uno sforzo di analisi e a una capacità di proposta assai articolata per ottenere una politica aperta e inclusiva che

Gli immigrati una ricchezza per Trieste

non può passare per l'abrogazione della Bossi-Fini e per una chiusura dei Cpt.

Il sindacato è chiamato ad assumere, nei confronti dei migranti e del Paese, un grande ruolo e una grande responsabilità. Un economista attento come Tito Boeri, riferendosi a quanto avvenuto nei mesi scorsi in Francia, ha individuato nel sindacato il soggetto sociale che può evitare quei rischi all'Italia, contribuendo a favorire la partecipazione degli immigrati alla vita pubblica, a far sentire la loro voce e a legare la loro presenza

costruisca, assieme ai migranti, un patto di cittadinanza basato sui diritti e sulle responsabilità. E che non passi per l'abrogazione della Bossi-Fini e per una chiusura dei Cpt.

ad un'occupazione più stabile e qualificata. In Francia, il tasso di disoccupazione tra gli immigrati è del 25%, tre volte più alto dei cittadini francesi. Da noi, italiani e immigrati hanno pressoché lo stesso tasso di disoccupazione. Non perché il nostro mercato del lavoro funzioni meglio, ma perché il fenomeno è più recente.

La prima generazione di immigrati si insedia dove c'è un impiego e, in un mercato del lavoro come il nostro - nel quale gli italiani hanno da tempo smesso di spostarsi in massa per cercare occupazione - il meccanismo consegna occasioni relativamente facili. Ben più serio il problema delle seconde generazioni che rischiano di trovarsi nel posto sbagliato al momento sbagliato, senza la protezione informale di una famiglia estesa e senza una

rete di sostegno. Occorre dunque mettere in campo una politica scolastica e formativa inclusiva, estendere il grado di copertura dei nostri sussidi di disoccupazione e creare percorsi di stabilizzazione del lavoro.

E ora che la città affronti questo problema senza pregiudiziali ideologiche, recuperando e ideando una secolare tradizione multietnica e multiculturale. Una capacità che potrà rivelarsi decisiva per il suo sviluppo, economico e culturale, ma anche rispetto alla possibilità di proporsi con adeguate credenziali a esercitare quel ruolo europeo - in un'Unione fatta di minoranze - che non è un diritto ma dev'essere una conquista.

Franco Belci
segretario generale Cgil di Trieste

Il deputato della minoranza italiana si congratula per il nuovo sottosegretario. Telegramma di Rupel all'omologo D'Alema

«Con Budin realizzeremo molti progetti»

Insolito il commento del «Delo»: «Primo Parlamento senza rappresentanti sloveni»

CAPODISTRIA

Popovic: «Non conosco Milos ma sono contento per Rosato»

TRIESTE «Non conosco il signor Budin. Conosco Ettore Rosato». Boris Popovic, sindaco di Capodistria, non ne fa una questione etnica. Il fatto che l'onorevole Milos Budin, neo-sottosegretario alle Politiche comunitarie e commercio estero, sia sloveno, non lo entusiasma più di tanto. Anzi, piuttosto il contrario. «Spero che Prodi non gli abbia dato l'incarico solo perché è sloveno. Sarebbe triste. Spero che l'abbia scelto perché ha fiducia in lui. Perché è capace e competente». La cosa vale anche a parti invertite. «Anche qui da noi. Se uno è italiano non vuol dire automaticamente che sia migliore e abbia più diritto di un altro di andare al governo», sorride Popovic. Detto questo però, il primo cittadino di Capodistria giudica assolutamente positivo il fatto che il neonato esecutivo di Romano Prodi abbia scelto due «vicini di casa» come Budin e Rosato. «Anche se il primo non ho mai avuto il piacere di conoscerlo», tiene a precisare Popovic.

Mistero dei rapporti transfrontalieri o questione di affinità politica? Il sindaco sloveno di Capodistria coltiva un legame stretto di amicizia con il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e l'ex presidente della Provincia giuliana Roberto Scoccimarro, ma anche con il governatore regionale Riccardo Illy. E pure, stando alle sue dichiarazioni, pure con il neo-sottosegretario agli Interni Ettore Rosato. «Come vede non è vero che ho solo rapporti con la destra», dichiara sorridente. «Bene, bene, bene» è il triplice commento del sindaco di Capodistria alla nomina romana di Rosato. «Con lui lavoreremo bene. È stato un duro avversario per Dipiazza alle ultime elezioni. Sono molto contento per lui». Tanto in politica il pragmatismo paga sempre. E soprattutto la regola di non interferire nelle faccende di casa d'altri. «Se la gente sceglie Illy, noi lavoriamo con Illy. Se sceglie Dipiazza, lavoriamo con Dipiazza. Se sceglie Prodi, lavoriamo con Prodi, come prima con Berlusconi. La gente ha sempre ragione», spiega Popovic la sua filosofia politica in un italiano tagliato con l'ascetta.

«Ha vinto Prodi, no?» domanda in modo retorico. E allora se ha vinto Prodi, si lavora con Prodi. «La gente ha scelto il cambiamento. L'Italia necessita di qualcosa di nuovo. La gente non sbaglia mai», dice il sindaco di Capodistria cavalcando il cambiamento italiano. «Dobbiamo superare tutte le incomprensioni che ancora ci sono tra Trieste e Capodistria e che sono di più di quelle tra la Slovenia e l'Italia. Dobbiamo imparare a lavorare assieme». E tanto per non smentire mette subito sul tavolo dei due nuovi sottosegretari triestini la questione del rigassificatore in mezzo al Golfo di Trieste. Una brutta faccenda. «L'hanno deciso a nostra insaputa. E così non si fa», insiste Popovic. E poi aggiunge: «Il Golfo è di tutti».



Boris Popovic

CAPODISTRIA Da minoranza a minoranza. Tra coloro che hanno accolto con soddisfazione la nomina di Milos Budin a sottosegretario per le politiche europee e il commercio internazionale anche il deputato della minoranza italiana al Parlamento sloveno Roberto Battelli. «Conosco Budin da tantissimi anni e lo apprezzo come una persona pacata e moderata, tanto che qualche volta è stato anche criticato per questa sua moderazione. Per me, invece - sostiene Battelli - questa sua caratteristica è una garanzia di equilibrio».

La posizione di Budin, secondo Battelli, è molto importante rispetto al peso specifico dell'Italia nell'Unione europea ed è tanto più significativa in quanto anche la Slovenia, dal maggio del 2004, è stato membro dell'Ue. Influisce sulle politiche italiane in seno all'Europa comunitaria significa poter seguire anche quei «progetti comuni che nel contesto europeo potranno essere attuati tra Italia e Slovenia sulla base del partenariato europeo».

Battelli non ha voluto tralasciare nemmeno l'aspetto etnico, ossia il fatto che per la prima volta un esponente



Il deputato Roberto Battelli

mina a sottosegretario alle Politiche comunitarie, dovrà infatti dimettersi dalla Camera dei deputati, lasciando gli scranni senza rappresentanza della minoranza slovena, il ds Milos Budin, veniva letto come il primo parlamento della Repubblica senza un rappresentante sloveno. Il deputato dei ds, a seguito della no-

nomina di Milos Budin a sottosegretario. «Gli Sloveni resteranno per la prima volta dopo quarant'anni senza un loro rappresentante nei due rami del Parlamento» si legge nell'articolo in prima pagina. Nelle pagine interne, un pezzo a parte è dedicato invece al neo ministro degli Esteri Massimo D'Alema che, secondo il corrispondente da Roma del giornale, ha più potere e influenza del «presidente della Repubblica e del Senato messi insieme». A dimostrazione di questa tesi al presidente dei Ds, fresco inquilino della Farnesina, è arrivato ieri il primo telegramma del governo sloveno. Ovvero le felicitazioni del ministro degli Esteri, Dimitri Rupel.

Oltreconfine le letture maliziose si sprecano. Il «Venerdì» di Maribor, per esempio, non manca di far notare la blindatura politica dell'esecutivo italiano. «Il presidente del Consiglio dei ministri Prodi - scrive il commentatore del giornale - ha volu-



Romano Prodi con Janez Drnovsek e Dimitri Rupel

to proteggersi ed ha sistemato tutti coloro che hanno fatto cadere il suo governo precedente, nel 1998, in posti di prestigio». E i rapporti con la Slovenia? A giudizio del «Venerdì» non possono che migliorare, anche se «gli interessi strategici italiani sono definiti da tempo». Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini non hanno visitato la Slo-

venia, conclude il commentatore, Romano Prodi e Massimo D'Alema lo faranno tra breve. Milos Budin intanto ha rilasciato le sue prime dichiarazioni da sottosegretario ai giornalisti sloveni. La sua nomina, ha detto, è la testimonianza del coinvolgimento della minoranza nella vita istituzionale del Paese.

Sponsorizzate anche attività editoriali e teatrali

TRIESTE Continua l'impegno della Regione Friuli Venezia Giulia a salvaguardia della cultura e della lingua delle Comunità degli italiani presenti Oltreconfine.

In particolare la giunta ha stanziato 1.032.000 euro quale contributo per le attività da promuovere nel 2006 dirette alla conservazione e allo sviluppo del patrimonio culturale e linguistico del gruppo etnico italiano dell'Istria e di Fiume.

«Questi contributi - ha reso noto la giunta regionale con un comunicato stampa - si affiancano a quelli erogati dal governo centrale attraverso il Ministero degli affari esteri».

Il programma degli interventi regionali, presentato dall'assessore alla Cultura Roberto Antonaz, è approvato all'unanimità dalla giunta regionale, suddivide l'importo complessivo tra borse di studio per la frequenza universitaria in Italia (148.700 euro), sostegno



L'assessore Antonaz

alle attività editoriali attraverso abbonamenti al quotidiano «La Voce del popolo» e ai periodici «La Battana» e «Panorama» (100 mila eu-

I CAMBI	
Slovenia	Tallero 1,00 > 0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00 > 0,1346 €
BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 7,98
Slovenia	Tallero/litro 225,60
BENZINA VERDE	
Croazia	kune/litro 7,93
Slovenia	Tallero/litro 225,50
DIESEL	
Croazia	kune/litro 7,93
Slovenia	Tallero/litro 225,50

*Dati forniti dalla Banca Europea di Capodistria. I prezzi di vendita, in distribuzione, sono maggiorati delle commissioni sui servizi di cambio.

L'esecutivo ha stanziato fondi per la tutela del patrimonio culturale dei connazionali d'Istria e Dalmazia

Giunta Fvg: un milione di euro per gli italiani

ASSEMBLEA REGIONALE ISTRIANA

L'opposizione non riesce a sfiduciare Jakovcic

PISINO E' andato a vuoto il tentativo dell'opposizione nell'Assemblea regionale di destituire dall'incarico il presidente della Regione istriana Ivan Nino Jakovcic per via delle vicende immobiliari in cui è coinvolto.

A conclusione di una riunione di sei ore dai toni molto accesi e a tratti incandescenti l'Assemblea gli ha rinnovato la fiducia, respingendo così la richiesta ufficiale della sua destituzione avanzata da 14 consiglieri dell'opposizione. Questo l'esito della votazione: 25 voti per Jakovcic e 12 contrari. Mancavano in aula 4 consiglieri. Dando un'occhiata ai numeri emerge un vasto consenso al presidente in carica, sostenuto

non solo dal suo partito, la Dieta democratica istriana, e dai socialdemocratici loro partner di coalizione, ma ancora da qualcuno. Come a esempio da Lino Cervar dell'Hdz (partito del premier Sanader, all'opposizione in Istria) secondo cui a Jakovcic vanno riconosciuti certi meriti soprattutto nel campo della convivenza interetnica e promozione dei valori europei in Istria. Ringraziando per la fiducia ottenuta il presidente della Regione ha ammesso di avere commesso errori nell'acquisto del villaggio di San Giorgio: «Ho agito in buona fede, non scappo dalle mie responsabilità».

p.r.

IL PICCOLO



www.termes-rogaska.si
marketing@termes-rogaska.si
TERME ROGAŠKA - SLOVENIA
Hotel Styria/Strossmayer****
Chiamateci per le favolose offerte di primavera
Tel: 00386 3 8112000 - Fax: 00386 3 8112012

Un'équipe di esperti a casa tua.

La SALUTE

DIZIONARIO MEDICO

2

COL. FIS.

«La Salute», un'opera completa, aggiornatissima e di facile consultazione, indispensabile per tutta la famiglia. Un grande Dizionario Medico per un'informazione scientifica corretta e una preziosa Guida all'Alimentazione per stare in forma.

Il Piccolo presenta «La Salute», un'opera completa e preziosa, ricca di illustrazioni, foto, tabelle e approfondimenti, indispensabile per rispondere a tutte le vostre domande sulla salute, il benessere e l'alimentazione. I temi emergenti di maggior interesse scientifico, le patologie attuali, i trattamenti di recente sperimentazione, la prevenzione e la scienza dell'alimentazione: «La Salute» è un consulente indispensabile per comprendere i segnali del proprio corpo e interpretarne i sintomi, per avere le giuste informazioni sul proprio stato di salute, per capire a quale specialista rivolgersi, seguire una dieta corretta ed equilibrata, vivere una vita più sana.

È in edicola il 2° volume a soli € 7,90 in più con **IL PICCOLO**

In attesa che la partita si decida di fronte alla Corte di Giustizia europea il governatore del Fvg chiede l'appoggio di Prodi

Illy al governo: «Difendiamo il Tocai»

L'assessore regionale Marsilio: «La Ue ha la facoltà di tutelare le denominazioni territoriali»

UDINE Aveva detto, lo stesso giorno in cui lanciava «Blanc Furlan», che la battaglia per la difesa della denominazione «Tocai friulano» non era persa: «Aspettiamo che si esprima la Corte di giustizia europea». E dunque, visto che c'è ancora tempo per combattere, Riccardo Illy scende in campo e scrive a Romano Prodi: il governatore del Professore difenda in sede europea lo storico nome del vino più noto della regione. La lettera è scritta, pronta per Prodi. Contiene l'appello a intervenire per l'estremo tentativo. Perché l'ultima sentenza comunitaria, quella che contiene decine di deroghe - 122 precisamente, tra cui una che consente l'utilizzo di «Tocai friulano», ma solo fino al 31 marzo 2007 -, lascia aperto un varco, non strettissimo.

«La sentenza del settembre 2005 - dice l'assessore all'Agricoltura Enzo Marsilio - indica chiaramente che la Ue ha la facoltà di tutelare le denominazioni territoriali. Da qui nascono le 122 deroghe, alle quali ci attendiamo si aggiunga anche quella per il Tocai. L'appello del presidente Illy servirà a puntellare il governo in una direzione che riteniamo legittima». La strada alternativa, quella di una denominazione sostitutiva, non viene nel frattempo abbandonata. «Ho avuto dal ministero la conferma che entro i primi giorni di giugno - precisa l'assessore - dovremo presentare a Roma



Riccardo Illy

le due istanze previste: la richiesta di modifica dei disciplinari e quella per la promozione del nuovo nome». Per la prima hanno iniziato a fare la loro parte anche i Consorzi. Con la prima assemblea ieri nel Collio, per poter cambiare il nome al Tocai serve la firma dei vignaioli, a coprire almeno il 20 per cento della produzione complessiva di ciascun Consorzio.

L'alternativa? Nonostante il successo di «Blanc Furlan», la soluzione più probabile è sempre «Friulano», condiviso da tutti i Consorzi. Ma Marsilio non chiude alcuna porta: «La scelta spetta ai produttori e le assemblee di raccolta firme possono essere l'occasione per un eventuale ripensamento. Di certo, sempre entro giugno, dobbiamo presentare al ministero il progetto promozionale». Tempi per un'indagine? «Strettissimi, ma gli sms ai giornali sono già un sondaggio». Infine, una curiosità.

Tra gli stand della fiera londinese «International wine and spirits fair» è comparso per la prima volta il Blanc. «Incontrando gli espositori - racconta Marco Ballico, amministratore delegato di Tradinvest - abbiamo raccolto la brochure di un'azienda francese che propone, per il mercato inglese, una gamma assai semplificata di tre tipologie di vino: il Blanc, il Rouge e il Rosé».

Marco Ballico

I PIU' VOTATI VIA SMS

Blanc Furlan	101
Taj Furlan	52
Friulano	31
Iacot	28

GLI ALTRI NOMI VOTATI

- Collio
- Friulit
- Taj Bon
- Furlan
- Bertossi Thurgau
- Blanc Strassoldo
- Tajut Blanc
- Tajoc
- Toccai
- Italico
- Tocciai

Quale nuovo nome daresti al Tocai?

- Friulano
- Blanc Furlan
- Suggestivolo voi

MANDATE I VOSTRI SMS AL NUMERO 3351413313

Secondo i risultati di una ricerca curata dalla Copernico Sim che saranno presentati in un convegno in programma il 31 maggio a Udine

Risparmio in regione: «Triestini più informati»

UDINE Prediligono gli strumenti azionari gli investitori della nostra regione che ricorrono a strumenti di risparmio gestito e negli ultimi tempi si rivolgono in particolare agli strumenti azionari specializzati (cioè quelli che investono in aree geografiche definite o in determinati settori produttivi). Sono, poi, più portati al settore azionario e all'investimento in triestini, mentre sono investitori più difficili e prudenti i friulani. È questa l'immagine complessiva emersa dalla ricerca curata dalla Copernico Sim di Udine su 1296 propri clienti per determinarne sia le caratteristiche personali (età, titolo di studio, professione), sia le preferenze in relazione all'allocatione del proprio risparmio.

I risultati della ricerca, che saranno presentati in un convegno a Udine il 31

maggio, sono stati anticipati alla stampa dal presidente e ad della Sim, Saverio Scelzo che ha evidenziato come i coraggiosi che si rivolgono al risparmio gestito abbiano, mediamente, un'istruzione medio-alta (86%), siano in prevalenza maschi (64%) lavoratori autonomi (18%) o lavoratori dipendenti in posizioni superiori (27%). Altro dato significativo è il fatto che il unico evidente scostamen-

to, fra gli investimenti fatti nel periodo 2000-2005 e quelli nel solo 2005, è dato dalla crescita, nell'ultimo anno, del ricorso a fondi non generalisti: un segno, secondo gli analisti della Copernico, che gli investitori regionali stanno acquisendo una maggior conoscenza dei mercati.

Una crescita di conoscenza che, secondo Scelzo, è quanto mai utile poiché il mercato italiano è in ritar-

do, perché fino a relativamente pochi anni fa gli investitori italiani avevano a disposizione solo i Bot e i Cct. Questo ha fatto sì che da noi ci sia un mercato mediamente poco informato che tende a prendere decisioni di investimento in maniera non razionale. Basti dire come risulti diffusa l'abitudine di investire nel mercato azionario quando questo è ai massimi e disinvestire quando tocca i mini-

mi. Un comportamento che è l'esatto contrario di quanto si dovrebbe fare. L'investitore, invece - ha continuato Scelzo - dovrebbe pianificare il proprio futuro e scegliere gli strumenti più adatti in relazione agli obiettivi che si è posto. Il sistema italiano, però, non lo aiuta poiché sconta sia una relativa inesperienza, sia una legge sul risparmio da cambiare per tutelare i risparmiatori dal conflitto di interesse esistente nel fatto che il 90% dei gestori italiani di fondi dipendono dagli istituti di credito che collocano i fondi stessi, dando vita ad un irriducibile della filiera che sfavorisce il cliente-investitore. Questo genera - conclude - inefficienze e costi più alti che all'estero che le poche Sim indipendenti e multibrand come la nostra cercano di superare».

c.t.p.

«ARIA DI FESTA»

Prosciutto San Daniele: 300 milioni di giro d'affari

UDINE La via della sempre più alta qualità della Dop Prosciutto di San Daniele si confermerà anche nel corso della 22ma edizione di «Aria di festa», la tradizionale kermesse friulana

dedicata al famoso prosciutto è in programma dal 23 al 26 giugno prossimi. Nel 2005 la produzione della Dop Prosciutto di San Daniele ha fatto segnare una crescita del

2,4% sul 2004, per un totale di 2.567.792 cosce destinate alla Dop lavorate, con un fatturato di oltre 300 milioni di euro. Le vendite sono cresciute dell'1,5%.

L'agitazione per il rinnovo del contratto è stata organizzata dai sindacati dopo la rottura delle trattative

Trasporti: oggi si fermano bus, tram e metro

Stop per 24 ore. Saranno escluse le fasce orarie protette per lavoratori e pendolari

Eurostat, la crescita del Fvg superiore alla media Ue

BRUXELLES Lo squilibrio economico tra le regioni europee resta molto elevato anche se va leggermente diminuendo, secondo gli ultimi dati distribuiti da Eurostat, l'ufficio statistico dell'Ue. Un rapporto pubblicato ieri, e relativo al 2003, indica che la regione più ricca d'Europa rimane Londra, il cui Prodotto interno lordo pro capite è pari a quasi tre volte la media europea. Seguono Bruxelles e Lussemburgo, con oltre il doppio della media. La provincia autonoma di Bolzano si conferma la più ricca d'Italia e figura all'ottavo posto della graduatoria europea (oltre una volta e mezzo la media Ue).

All'altro capo della lista, si trovano le regioni dell'Est Europa, e in particolare quelle polacche: come nel 2002 le cinque più povere dell'Ue sono tutte della Polonia, con in testa le regioni di Lu-

blino e di Cracovia, nel Sud Est del paese, il cui Pil pro capite è un terzo di quello medio Ue.

Seppure di pochissimo, l'ultima regione d'Europa (Lubino) ha tuttavia aumentato la sua ricchezza pro-capite rispetto all'ultimo rilevamento, mentre la più ricca della lista, Londra, ha visto un calo.

Quanto alle regioni italiane, la Calabria si conferma la più povera con un Pil pari a circa due terzi di quello medio della regione Ue. L'Italia conta sei regioni con un Pil superiore di un quarto alla media Ue (Bologna, Valle d'Aosta, Lombardia, Trento, Friuli Venezia Giulia ed Emilia-Romagna) così come la Gran Bretagna. La Germania ne conta sette, la Francia e la Spagna solo una ciascuna. D'altra parte tutte le regioni del Sud Italia, isole comprese, sono al di sotto della media Ue.

ROMA Disagi in vista oggi per lo sciopero di 24 ore del trasporto pubblico locale. Autobus, tram e metro resteranno nei depositi e, a esclusione delle fasce protette dalle norme sugli scioperi nei servizi pubblici essenziali, per i cittadini sarà difficile spostarsi. Lo sciopero è stato deciso da Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti (ma Ugl e Cisl hanno proclamato un'agitazione per la stessa giornata) a sostegno del rinnovo del contratto di lavoro scaduto da oltre 5 mesi. Per i 115.000 lavoratori della categoria (circa il 70% dei quali impegnati sulla strada come conducenti dei mezzi) i sindacati hanno chiesto un aumento salariale medio e regime di 111 euro medi mensili a regime (a fine 2007) mentre le imprese (rappresentate dall'Asstra e dall'Anav) sono ferme a una proposta di aumento di 60 euro.

«Il contratto è scaduto da oltre 5 mesi - ha detto il coordinatore nazionale per il settore della Filt-Cgil, Santo di Santo, questo è il terzo sciopero e le aziende le uniche cose che dicono è che non hanno i soldi per il rinnovo del contratto». I lavoratori del settore - spiega - prendono stipendi a volte inferiori a 1.000 euro. «I giovani appena assunti che possono contare solo sul contratto nazionale - dice - prendono 870 euro. Lo stipendio può raggiungere per



Paralisi nei trasporti

i più anziani, se fanno turni pesanti e lavorano nelle grandi città fino a 1.700-1.800 euro, ma questo solo nei casi in cui possono contare anche su un accordo integrativo. La stragrande maggioranza degli autotrasportatori si ferma sotto i 1.300 euro. Il leader della Filt-Cgil, Fabrizio Solari ricorda che a oltre due anni dal blocco totale (a dicembre 2003) «le condizioni non sono cambiate di una virgola. Non siamo alla vigilia di un nuovo blocco selvaggio - spiega - ma quelle cause sono rimaste tali».

La Fit Cisl con Antonio Piras parla di una «chiusura incredibile» da parte dell'Asstra. «Sono loro - sottolinea - a non volere fare l'accordo. Siamo consapevoli di quale sia la situazione di di-

sastro aziendale ma non siamo noi i responsabili di questo. Non si può fare una proposta salariale di 60 euro.

L'ultimo contratto chiuso, quello dei chimici, prevedeva un aumento di 100 euro. La Uil, con Fortino, ricorda che i lavoratori del settore aspettano risposte sulle risorse per il comparto dei trasporti da oltre due anni. «Da aprile 2004 - dice - il tavolo a palazzo Chigi non è stato più convocato».

FASCE PROTETTE. Per evitare di restare a piedi i cittadini quindi dovranno cercare di prendere l'autobus prima che scatti il fermo e quindi all'interno delle fasce garantite. Ecco un quadro sulle fasce protette (quelle in cui sarà sicuramente possibile spostarsi) nelle principali città: Roma: da inizio turno alle 8.45 e dalle 17 alle 20. Milano: da inizio turno alle 8.45 e dalle 15 alle 18. Napoli: da inizio turno alle 8.30 e dalle 17 alle 20. Torino: da inizio turno alle 9.00 e dalle 12 alle 15. Firenze: da inizio turno alle 9.15 e dalle 11.45 alle 15.15. Venezia: da inizio turno alle 9.00 e dalle 16.30 alle 19.30. Genova: da inizio turno alle 9.30 e dalle 17 alle 21. Bologna: da inizio turno alle 8.30 e dalle 16.30 alle 19.30. Bari: da inizio turno alle 8.30 e dalle 12.30 alle 15.30. Palermo: da inizio turno alle 8.30 e dalle 17.30 in poi. Cagliari: da inizio turno alle 9.30 e dalle 12.45 alle 14.45.

MERCATI

Una timida ripresa

Borse ancora deboli dopo la tempesta: pesa il rischio tassi

MILANO Toccate duramente, solo ventiquattrore prima, da una flessione generalizzata che aveva mandato in fumo oltre 200 miliardi di euro, le Borse europee, abbozzano una timida ripresa, ma appaiono ancora convalescenti. Ad esclusione di Francoforte e Amsterdam, in lieve rialzo, le principali piazze del Vecchio Continente non riescono a scrollarsi di dosso il segno meno, pur limitando le perdite, in media, intorno al mezzo punto percentuale. Al termine degli scambi, su cui si sono fatte sentire le prestazioni poco brillanti delle compagnie minerarie, l'indice Dow Jones Stoxx 600 ha perso lo 0,5% mentre l'Euro Stoxx 50, l'indicatore di riferimento per le aziende dell'area della moneta unica, è apparso poco variato.

Sui mercati ha influito positivamente - dopo la debacle vissuta mercoledì - il comportamento tenuto da alcuni big della finanza e delle tlc come Società Generale e il gruppo britannico Bt (sostenuti da trimestrali positive), sufficiente a smorzare i timori, non del tutto sopiti, di una nuova stagione di rialzi del costo del denaro, da parte della Federal Reserve e, in ambito continentale, della Banca Centrale Europea per fare fronte al rischio di un innalzamento dell'inflazione.

Proprio il timore di inflazione - serpeggiato con sempre maggiore frequenza nei giorni scorsi - è costato, all'Euro Stoxx 600, un calo complessivo del 6,8% nelle ultime sei tornate di scambi e, ieri, pesanti passivi per le aziende attive in campo minerario, il cui indice Stoxx 600 di riferimento è calato dell'1,5% in coda alla paura di una restrizione della richiesta di materie prime da parte delle economie emergenti.

In territorio positivo, invece, si sono mossi i titoli finanziari trascinati dalla transalpina Società Generale, progredita del 2% sulla scia di una trimestrale impetuosa da utili in salita del 20%, e dalla belga Fortis, avanzata del 2,2% anch'essa spinta da buoni numeri trimestrali.

Guardando a Piazza Affari (Mibtel -0,10%), la seduta è stata contrassegnata dalle performance contrastate del comparto energetico e del settore bancario, mentre la compagnia petrolifera Saras, al debutto sul mercato meneghino, ha incassato un calo dell'11,8%.

Tra le aziende dell'energia, deboli sono apparse Saipem (-2,9%), Snam Rete Gas (-0,3%) e Aem (-0,2%) mentre in crescita sono risultate Eni (+0,1%) e Enel (+0,2%). Segno meno per Alitalia (-2,6%) e per il campo assicurativo con Ras a perdere il 3,6%, Generali lo 0,7% e Fondiaria-Sai il 2%, bene Fiat (+0,2%), Finmeccanica (+0,45%), Parmalat (+0,5%) e Luxottica, progredita dello 0,6%.



Operatore di Borsa

Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli società cooperativa

Trieste - Galleria A. Protti, 3

Convocazione Assemblea Separata Ordinaria per i Soci della provincia di Pordenone

L'Assemblea Separata Ordinaria delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli è convocata per il giorno 4 giugno 2006 alle ore 10.00 presso la Sala Auditorium del Comune di Rovereto in Piana, via Carducci 11 ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 5 giugno 2006 alle ore 17.00 - stessa sede per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Revisore contabile, esame del bilancio d'esercizio al 31.12.05, deliberazioni inerenti e conseguenti; bilancio consolidato al 31.12.05
2. Elezione di un Consigliere di amministrazione
3. Elezione dei Delegati all'Assemblea Generale Ordinaria.

Convocazione Assemblea Separata Ordinaria per i Soci della provincia di Gorizia

L'Assemblea Separata Ordinaria delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli è convocata per il giorno 5 giugno 2006 alle ore 10.00 presso la Sala Riunioni Hotel FRANZ - Gradisca d'Isonzo Viale Trieste 45 ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 6 giugno 2006 alle ore 10.00 - stessa sede per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Revisore contabile, esame del bilancio d'esercizio al 31.12.05, deliberazioni inerenti e conseguenti; bilancio consolidato al 31.12.05
2. Elezione di un Consigliere di amministrazione
3. Elezione dei Delegati all'Assemblea Generale Ordinaria.

Convocazione Assemblea Separata Ordinaria per i Soci della provincia di Udine

L'Assemblea Separata Ordinaria delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli è convocata per il giorno 5 giugno 2006 alle ore 10.00 presso la Sala Riunioni IRECOOP FVG - Udine via Marsala 66 ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 6 giugno 2006 alle ore 15.00 - stessa sede per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Revisore contabile, esame del bilancio d'esercizio al 31.12.05, deliberazioni inerenti e conseguenti; bilancio consolidato al 31.12.05
2. Elezione di un Consigliere di amministrazione
3. Elezione dei Delegati all'Assemblea Generale Ordinaria.

Convocazione Assemblea Separata Ordinaria per i Soci della provincia di Trieste

L'Assemblea Separata Ordinaria delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli è convocata per il giorno 6 giugno 2006 alle ore 10.00 presso la Sede del MIB School of Management Palazzo Ferdinando via de Marchesetti 6 Trieste ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 7 giugno 2006 alle ore 17.00 - stessa sede per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Revisore contabile, esame del bilancio d'esercizio al 31.12.05, deliberazioni inerenti e conseguenti; bilancio consolidato al 31.12.05
2. Elezione di un Consigliere di amministrazione
3. Elezione dei Delegati all'Assemblea Generale Ordinaria.

Convocazione Assemblea Generale Ordinaria

L'Assemblea Generale Ordinaria delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli è convocata per il giorno 15 giugno 2006 alle ore 10.00 presso la Sede del MIB School of Management Palazzo Ferdinando via de Marchesetti 6 Trieste ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 16 giugno 2006 alle ore 16.00 - stessa sede per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Revisore contabile, esame del bilancio d'esercizio al 31.12.05, deliberazioni inerenti e conseguenti; bilancio consolidato al 31.12.05
2. Elezione di un Consigliere di amministrazione

IL PRESIDENTE Livio Marchetti

Polemica sul personale dopo gli ultimi incarichi. Gottardo: «Servono più infermieri, meno direttori regionali». Pecol: «Ha la memoria corta»

Assunti nove dirigenti, la Cdl attacca

La giunta distribuisce 2,2 milioni alle manifestazioni sportive: a Claut arriva il curling

TRIESTE Assunzione in arrivo per altri nove dirigenti regionali. Nella seduta di ieri la giunta Illy ha ratificato la graduatoria degli idonei, stilata in base ai risultati del concorso, e nominato gli ultimi vincitori. A firmare il contratto, in prima battuta, saranno i primi sei. Per altri, invece, l'attesa durerà un po' più a lungo. «Il concorso è stato bandito per sei posti da dirigente - spiega l'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto -. Formalmente, quindi, assumeremo i primi sei classificati. La previsione, però, è di utilizzare anche altri tre idonei».

I VINCITORI Le porte della dirigenza si apriranno subito per Marina Celegon, Emanuela Blancuzzi, Patrizia Pettulla, Maria Pia Turinetti-Di Priero, Vincenzo Maggio e Roberta Sartor. A loro dovrebbero essere assegnati incarichi nell'area economica anche se, precisa Pecol, sarà il comitato di direzione a ratificare il prossimo 30 maggio le destinazioni finali. In attesa di conferma restano altri tre candidati: Ketty Segatti, Antonio Bravo e Alessandro Zaccagna, che saranno impiegati probabilmente nell'area urbanistica. Esclusa dai giochi, invece, la decima idonea, Erica Nigris.

LA POLEMICA Con i 9 di ieri salgono a 30 i nuovi dirigenti regionali. La settimana scorsa, infatti, era stata deliberata l'assunzione di altri 19 amministrativi e di due funzionari nell'area agronomia e socio-sanitaria. Una politica che non piace, però, alla Cdl: «La Regione continua ad assumere dirigenti e poi dice che non ci sono soldi, nemmeno per gli organici degli ospedali - accusa il forzista Isidoro Gottardo -. Eppure le sofferenze della sanità sono evidenti. Preferirei che si assumessero meno dirigenti e più infermieri». «Occorre avere la memoria molto corta per sostenere che assumiamo solo dirigenti - replica Pecol Cominotto -. La prima tranche di concorsi è stata per dipendenti di categoria c.d e b. Tra l'altro, rispetto alla situazione che ci ha lasciato il centrodestra, il numero dei dirigenti è diminuito grazie agli interventi di razionalizzazione».

LO SPORT La giunta ha anche approvato la ripartizione dei fondi per le manifestazioni sportive. A spartirsi i 2,214 milioni di euro a disposizione, 400.000 in meno rispetto allo scorso anno, saranno 391 eventi, contro gli oltre 520 del 2005. A farla da padrone sarà la provincia di Udine con più di 140 manifestazioni finanziate, a fronte del centinaio di quelle di Trieste. Gli importi maggiori, 50.000 euro, andranno a tre eventi di rilievo internazionale: la gara di vela Trieste Challenge, il Giro ciclistico del Friuli Venezia e il trofeo di calcio Città di Gradisca. Invariati i contributi alle altre manifestazioni storiche, come la Bavisela che intasca 25.000 euro, mentre diminuiscono, o spariscono del tutto, gli aiuti a quelle a carattere locale. La novità più curiosa è, probabilmente, il campionato europeo di curling, sport diventato di gran moda dopo Torino 2006, che verrà ospitato al Palaghiaccio di Claut.

LE ALTRE DELIBERE Su indicazione dell'assessore Gianfranco Moretton, la giunta ha deciso di procedere alla stesura di un nuovo codice regionale per gli appalti. Lo strumento dovrà adeguare le norme regionali alle direttive europee e rivedere le attuali regole in materia di project financing. Via libera, infine, al regolamento dei contributi per le situazioni a rischio amianto e alla ridefinizione delle agevolazioni sui carburanti. Da domani lo sconto al litro per la verde diminuirà, a seconda delle fasce del territorio, tra 0,035 e 0,022 euro mentre per il gasolio la diminuzione varierà tra 0,042 e 0,022 euro.

Maddalena Rebecca

EVENTI SPORTIVI, I PRINCIPALI BENEFICIARI

Trieste Challenge la sfida (Ts)	50.000	9° Torneo Hit Tennis Cup Itf Wones's to (Go)	10.000	5° Trofeo dell'amicizia tra i popoli (Ts)	5.000
44° Giro del Fvg dilettanti elite (Ud)	50.000	Sporteuropa Go 2006 (Go)	10.000	Trofeo Martiri di Basovizza (Ts)	5.000
21° Torneo calcio Città di Gradisca (Go)	50.000	Torneo calcio amatoriale Ferroviari Us (Ts)	10.000	In Europa Insieme Italia-Slovenia karate (Go)	5.000
Campionato europeo Under 21 (Go)	40.000	Staffetta Tre rifugi (Ud)	10.000	Torneo Gottardo (Ud)	5.000
17° Meeting atletica leggera sport (Ud)	30.000	Campionati italiani sci di fondo (Ud)	10.000	1° Prova qualificazioni Gran Premio Giovanissimi (Ud)	5.000,00
European Cup-Finale disabili (Go)	30.000	Basket 6+6 ore no stop (Ud)	10.000	4° Mezza Maratona Città di Palmanova (Ud)	5.000
La Bavisela 2006 (Ts)	25.000	Tappa campionato beach soccer (Ud)	10.000	Torneo Gioielli Memorial Revelant (Ud)	5.000
7° Maratona Città di Udine (Ud)	25.000	Lignano Summer League 2006 (Ud)	10.000	Torneo Minibasket Città di Codroipo (Ud)	5.000
Campionati europei di curling (Pn)	25.000	13° staffetta alpina Monte Lussari (Ud)	9.050	Torneo Atleti Pasolini (Pn)	5.000
Rally del Friuli e delle Alpi Orientali (Ud)	20.000	7° Trofeo di nuoto Un tutto per te (Pn)	8.000	32° Regata dei due golfi (Ud)	5.000
Torneo internazionale hockey su ghiaccio (Ud)	20.000	Gommonata europea da Pordenone al mare (Pn)	8.000	Finali nazionali calcio a 7 (Ts)	5.000
4° Fiumi e valli Tour 18° Casut-Cimolais (Pn)	20.000	Torneo Alpe Adria Under 20 spada femminile (Ud)	8.000	Barcarola 2006 (Ts)	5.000
Nazionali basket torneo verso gli europei (Pn)	20.000	29° Cividale-Castellmonte (Ud)	8.000	Campionato Corsa in montagna (Ud)	5.000
Sport Village 2006 (Ts)	20.000	23° Vivicitta (Ts)	8.000	Finali salvamento a Lignano (Rm)	5.000
24° edizione trofeo Regione Fvg (Ud)	20.000	Trofeo Calligaris (Ts)	8.000	Campionato pattinaggio artistico a rotelle (Ud)	5.000
Finali nazionali 2006 giochi studenteschi (Ts)	20.000	1° maratona dei Borghi Città di Pordenone (Pn)	8.000	Marcia di Calendimaggio (Ud)	5.000
Conosiamoci (Ud)	20.000	8° Thrillation Insieme a Gulanica (Ud)	8.000	3+3 sulla neve (Ts)	5.000
Finali nazionali giochi studenteschi (Ts)	20.000	Organizzazione 9° Trofeo Città di Codroipo (Ud)	8.000	Orienteering per i giovani (Ts)	5.000
5° Trofeo Città di Trieste (Ts)	20.000	7° Torneo Città di Casarsa (Pn)	8.000	Dentro lo sono abili (Ud)	5.000
Tre giorni Città di Pordenone ciclismo (Pn)	18.000	9° Meeting nazionale del Trilunium (Ud)	8.000	Memorial Moro-Macor-Menon-Sverzut Scaramuzza (Ud)	5.000
International Master Budo (Ud)	15.000	Torneo finlandia di bocce e convegno (Ud)	8.000	Giornata Isontina ciclismo giovanile (Go)	5.000
24° Gran Fondo del Friuli (Ud)	15.000	Festa dello sport Libertas (Ud)	8.000	6° Torneo Barut (Ts)	5.000
29° Trofeo Zsdi corsa ciclistica (Ts)	15.000	Stadium (Ud)	8.000	Torneo giovanile pallavolo e basket (Go)	5.000
9° Corrinfa San Daniele corsa su strada (Ud)	15.000	21° Trofeo Primo Carnera (Pn)	8.000	Joy Cup (Ud)	5.000
Torneo tennis internazionale (Go)	15.000	Giochi sportivi studenteschi (Rm)	8.000	9° Stadium (Pn)	5.000
30° Trofeo internazionale judo (Ts)	15.000	Prova di campionato Trial all'aperto (Ud)	8.000	Finali regionali giochi studenteschi (Ts)	5.000
33° Giro ciclistico Fvg (Ud)	15.000	34° Gita cicloturistica (Pn)	8.000	Rosandra 2006 Meeting corsa e marcia (Ts)	5.000
14° Prova unica ciclismo Alpe Adria (Ud)	14.000	Abc Motocicli - Educazione allo sport (Go)	8.000	Trofeo delle Province (Ts)	5.000
Coppa del mondo Ski-a-ecck (Ud)	13.500	Le staffette Teletthon (Ud)	8.000	Trofeo delle Province 2006 (Ts)	5.000
2° Torneo pallanuoto Città di Trieste (Ts)	12.000	Educare al Benessere (Ud)	8.000	Campionati regionali giovanili (Ud)	5.000
European Promotion Cup 2006 pesistica (Ud)	12.000	Progetto Volleybas (Ud)	8.000	Celebrazioni 50° Panathlon (Ts)	5.000
Progetto promozione sport femminile (Go)	12.000	Primi Passi (Ud)	8.000	69° Coppa Città di San Daniele (Ud)	5.000
2° Trofeo Città di Trieste (Ts)	11.000	Coppa continentale di fondo (Ud)	7.250	60° Anniversario Usl regionale (Ud)	5.000
7° Trofeo Città di Lignano Sabbadoro (Ud)	10.000	Estate San Paolino (Ud)	7.000	Prove multiple alla ribalta (Ud)	4.500
Carna Downhill mountain bike (Ud)	10.000	Prova Gran Premio Giovanissimi (Ud)	7.000	3° Trofeo U23 Alto Livenza judo (Pn)	4.000
Città di Pordenone Memorial Ferrario (Pn)	10.000	Trofeo schema 2006 (Ud)	7.000	Concorso danza omaggio a Pasolini (Pn)	4.000
European Canoe Kayak youth meeting (Ud)	10.000	Regata Finesse (Go)	6.500	Trofeo giovanile hockey (Ts)	4.000
14° corsa per Haiti (Ud)	10.000	Manifestazione Green Volley 2006 (Ud)	6.000	Winter Cup 2006 (Pn)	4.000
16° Trofeo dell'Est (Go)	10.000	24° Trofeo Tarcento (Ud)	6.000	Coppa Tito Nordio (Ts)	4.000
Gran fondo d'Europa 2006 (Go)	10.000	2° Torneo pallavolo Under 16 (Go)	6.000	67° Coppa San Vito (Pn)	4.000
Barcis Motonautica 2006 (Pn)	10.000	3° maratona cicloturismo Senza Frontiere (Go)	6.000	Giornate azzurre vela (Ud)	4.000
Trofeo giovanile atletica Città di Majano (Ud)	10.000	2° Memorial Onofrio hockey e pattinaggio (Ts)	6.000	Torneo delle Province (Ts)	4.000
Talenti Sport e Motori Show 2006 (Ts)	10.000	Gara nazionale juniores donne (Pn)	6.000	Grande Slam 2006 (Ts)	4.000
24° Torneo Pallavolo Memorial Cornacchia (Pn)	10.000	Gara La Transclautana 2006 (Pn)	6.000	Gran Premio Città di Pasiano (Pn)	4.000
23° Trofeo Villanova di judo (Pn)	10.000	Organizzazione giochi studenteschi (Pn)	6.000	35° edizione Rally Motonautico Ve-Pn (Pn)	4.000
Torneo Città di Trieste Memorial Frontani (Ts)	10.000	28° Maratona Città di Gorizia (Pn)	6.000	Fvg Invitation cricket trophy (Pn)	4.000
37° Verzaginis-Sella Chianzutan (Ud)	10.000	Insieme con lo sport (Ud)	6.000	Memorial Tavcar (Ts)	3.500
3° Grand Prix International (Ud)	10.000	1° Aics International skate (Pn)	5.000	1° Prova Coppa Italia Ski roll (Ts)	3.500
8° Torneo Calcio Memorial Gallini (Pn)	10.000	4° Trofeo orienteering delle Tre Regioni (Ud)	5.000	Tre sere di San Giovanni al Natissone (Ud)	3.500
11° Giro Provincia di Pordenone (Pn)	10.000	4° Meeting Città di Palmanova atletica (Ud)	5.000	Staffette parigiane (Ud)	3.500
20° Biker Fest (Ud)	10.000	2° Memorial Novelli (Go)	5.000	Giochi In Castello (Ud)	3.150
Torneo pallavolo su erba Confini in gioco (Pn)	10.000	7° campionato atletica Senza confini (Go)	5.000	9° Trofeo Gioni 2006 pattinaggio (Ts)	3.000
Memorial Combatti (Ts)	10.000	35° meeting atletica Cus Trieste (Ts)	5.000	Torneo di primavera softball (Ud)	3.000
19° Torneo Nesbeda basket giovanile (Ts)	10.000	Torneo Tennis Atp Challenger (Pn)	5.000	Gara nazionale di endurance (Pn)	3.000
Villa Manin International - concorso ippico (Ud)	10.000	8° Torneo calcio Città di Azzano Decimo (Pn)	5.000	Regata Christmas Match Race (Ts)	3.000
Gara di sci Lussarissimo 2006 (Ts)	10.000	7° Torneo di tennis femminile (Pn)	5.000	3° Workshop di capoeira (Ve)	3.000
Bellelli Sailing Race-Match Race (Ts)	10.000	8° Gran gala Conference of Triathlon (Pn)	5.000	16° meeting atletica leggera Alpe Adria (Ud)	3.000
Settimana Tre Golfi Muggia-Portorose-Muggia (Ts)	10.000	Trofeo Memorial Hrovatin (Ts)	5.000	1° Trofeo insiel - vela tra Gial (Ts)	3.000
12° Memorial Agosti atletica leggera (Pn)	10.000	Gara gran fondo corsa in montagna (Ud)	5.000	51° sci alpinistica Monte Carin (Ud)	3.000
6° campionato d'Europa U 18 (Ts)	10.000	7° Torneo Città di Grado Memorial Regolin (Go)	5.000	Regata Christmas Match Race (Ts)	3.000
Congresso europeo per il fair play (Ud)	10.000	Torneo baseball Civelli (Ts)	5.000	13° Torneo di pallacanestro K2 (Go)	3.000
11° Trofeo judo Alpe Adria (Ud)	10.000	2° Meeting del Musher (Ud)	5.000	13° Torneo Città di Gorizia Dudi Krainer (Go)	3.000
Incontro ginnastica artistica Italia-Russia (Ts)	10.000	24° Coppa Kras (Ts)	5.000	Seven Valtramontina (Pn)	3.000
21° Internazionali di karate Grado 2006 (Go)	10.000	Caminata della pace (Ud)	5.000	Campionato settore nord Danza sportiva (Ud)	3.000
Campionato mondiale e Thai boxe 2006 (Pn)	10.000	Incontro internazionale calcio femminile (Pn)	5.000	Progetto Scuola pattinaggio (Pn)	3.000
Finale mondiale Individuale Under 21 (Ud)	10.000	Tarcento-Fusine 2006 Orienteering (Ud)	5.000	Campionati regionali snowboard (Pn)	3.000
5° corsa con racchette da neve (Ud)	10.000	Jolly International stage e trophy (Ts)	5.000	Progetto scuola e sport 2006 (Ts)	3.000
Europei di sleddog sprint (Ud)	10.000	Meeting atletica Piazza Città di San Vito (Pn)	5.000		
8° Festival scacchistico di Trieste (Ts)	10.000	12° Torneo baseball San Lorenzo (Go)	5.000		

LEGENDA: la tabella non comprende i contributi sotto i 2 mila euro

IN BREVE

Interpellanza di Ritossa
Vendita di immobili
An chiede i conti
della spa di gestione

TRIESTE Quanto frutta alle casse regionali la società «Gestione Immobili Fvg spa»? Lo chiede, in un'interpellanza rivolta a Riccardo Illy e Michela Del Piero, Adriano Ritossa. Il consigliere di An, dopo aver ricordato che la spa è nata nel 2000 per occuparsi di gestione, alienazione e manutenzione dei beni immobili regionali e dopo aver sottolineato che la Regione detiene il 50,59% di azioni e il socio privato Ge. Fi. il 29,81%, afferma che «la gestione della società è effettuata su di un apposito fondo speciale di contabilità separata». E aggiunge che «la Regione corrisponde alla Gestione Immobili con addebito a valere sul fondo speciale un compenso pari al 4% sulle somme riscosse per le alienazioni, al 10% per le locazioni, al 5% per gli interventi di manutenzione e al 2% per l'importo pagato per ogni fornitura di beni e servizi». Pertanto, Ritossa vuole sapere, anno per anno, «gli eventuali rientri al bilancio regionale delle somme residue risultanti al termine di ogni esercizio finanziario sul fondo separato».

Comuni, Galasso denuncia:
«A rischio i contributi 2006»

TRIESTE «A rischio i contributi regionali a favore dei comuni non costituiti in associazione intercomunale o Aster». Fi, con Daniele Galasso, lancia l'allarme. E, in un'interrogazione a risposta immediata, evidenzia come «la maggior parte dei comuni e il 60% circa degli abitanti corrono il pericolo di essere privati del piano delle opere pubbliche per il 2006 e dei conseguenti contributi». Galasso ricorda che il rischio è dovuto al fatto che la nuova legge sulle autonomie impone termini perentori (26 maggio) per Aster e associazioni ma non fa sufficiente chiarezza. Da qui la richiesta di una proroga.

Servizio idrico integrato
Passa la convenzione tipo

TRIESTE Legge Galli, arriva la convenzione tipo. La giunta regionale, su proposta del vicepresidente Gianfranco Moretton, approva infatti la convenzione tipo e il relativo disciplinare che consentono di stipulare i contratti di servizio che regolano i rapporti tra le Autorità d'ambito e i soggetti chiamati a gestire il servizio idrico integrato. La delibera fa seguito a quanto previsto dalla legge che riorganizza il cosiddetto servizio idrico integrato (e cioè l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua a usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue) e individua i quattro Ato.

Energia pulita, porte aperte
alla «Copetti» di Gemona

TRIESTE Porte aperte all'energia pulita. Tornano il 20 e il 21 maggio, per la sesta edizione, «I Giorni delle Rinnovabili - Impianti aperti ai cittadini», iniziativa promossa da Ises Italia. L'evento «porte aperte» coinvolge anche il Friuli Venezia Giulia: dalle 9 alle 17 del 20 e 21 maggio sarà possibile visitare la sede della ditta «Copetti Impianti» di Gemona in via dell'Artigiano 3 che interformerà i cittadini sul solare fotovoltaico.

L'assemblea dei soci
aggiornata al 31 maggio
Soldati: «Speriamo
di trovare un accordo»
De Anna: «Al Consorzio
spettano 5 consiglieri»

RONCHI DEI LEGIONARI Il copione della vigilia viene rispettata. E l'assemblea della società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari si chiude con una fumata nera.

Ieri mattina, all'ordine del giorno, c'era la nomina del nuovo presidente e del nuovo consiglio di amministrazione. Ma se ne riparlerà mercoledì 31 maggio, data a cui è stata aggiornata l'assemblea, in modo da lasciare il tempo al socio di maggioranza di riunire la sua, di assemblea: il Consorzio per l'aeroporto, infatti, si ritroverà sabato 27 maggio in seduta ordinaria e straordinaria. In quel l'occasione dovrà far uscire la rosa dei nomi da inserire nel nuovo cda.

Intanto, dopo il ritiro della candidatura dell'ex ministro dei trasporti, Giorgio Santuz, amareggiato per i veti incrociati sul suo conto, continua la ricerca di un presidente condiviso. Giorgio Brandolin, l'ex presidente della Provincia di Gori-



Il presidente del Consorzio Franco Soldati

zia, l'altro candidato «forte» ieri assente all'assemblea, resta in pista. Ma, a questo punto, sembra che Consorzio e Regione - i soci, appunto, di maggioranza e minoranza con il 51% e il 49% - puntino a un «terzo uomo». In grado di superare veti, ostacoli, contrapposizioni.

Perché questo è l'obiettivo che si ricerca da sempre: un accordo sinora mai trovato. Ma chi può essere quel «terzo uomo»? C'è chi fa il nome di Giuseppe Perissinotto, presidente di Genagricola, ma sono voci che non trovano conferme.

Di certo, nell'assemblea del 27 maggio, richiesta espressamente dalla nuova presidente della Provincia di Trieste, Maria Teresa Bassa Poropat, il Consorzio si propone di deliberare le linee di indirizzo per il rilancio della società di gestione dello scalo rotondo, stabilire i criteri di nomina degli amministratori e concretizzare i nominativi da proporre come amministratori della controllata Aeroporto spa. «I rapporti con la Regione sono ottimi - commenta, telegrafico, il presidente del Consorzio Franco Soldati - e spero proprio

Dopo il ritiro di Santuz e i veti su Brandolin si cerca un nuovo candidato

Aeroporto, slittano le nomine Parte la caccia all'«outsider»

IL CASO

**I Cittadini lanciano il nome
Trieste-Ronchi dei Legionari**

TRIESTE Ci hanno provato in tanti, a proporre, suggerire o imporre un nome azzecato, ma l'aeroporto di Ronchi dei Legionari è rimasto sempre anonimo.

Adesso, dopo la lettera con cui il sindaco rotondo Roberto Fontanot invita i consiglieri regionali a prendere posizione, ci provano i Cittadini per il presidente: i due triestini Uberto Drossi Fortunato e Alessandro Carmi, in un'iniziativa congiunta, suggeriscono la soluzione più semplice e lineare. Quella cioè di assegnare ufficialmente all'aeroporto del Friuli Venezia Giulia il nome di «Trieste-Ronchi dei Legionari».

«Chiamare lo scalo con lo stesso nome utilizzato negli annunci di servizio - scrivono, in un comunicato stampa, Drossi Fortunato e Carmi - consentirebbe tra l'altro di valorizzare e di promuovere, con un'azione di marketing territoriale, il comune capoluogo di regione, associandolo con un trattato al Comune nel cui territorio la struttura si trova».

Gli esempi, concludono i due consiglieri regionali, dei Cittadini per il presidente, non mancano: «Questo è quello che già avviene negli altri aeroporti italiani come Roma-Fiumicino o Milano-Malpensa».

Luca Perrino

COMUNE DI TRIESTE

BANDO DI GARA - PROCEDURA APERTA

(ESTRATTO)

Il Comune di Trieste indice una gara per l'aggiudicazione del servizio sostitutivo di mensa per i dipendenti del Comune reso a mezzo buoni pasto, per il periodo dal 01.07.2006 al 31.12.2007.

L'importo del servizio è di € 1.080.000,00, IVA inclusa.

L'aggiudicazione verrà effettuata con il criterio dell'art. 53, comma 1, lett. a) Direttiva 2004/18/CE del 31.3.2004.

Il bando integrale è visibile sul sito internet del Comune e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - parte II - n° 113 del 17.05.2006.

Le offerte - predisposte in conformità a prescrizione nel bando integrale e nel disciplinare di gara - dovranno pervenire al Comune di Trieste - Ufficio Contratti - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - entro le ore 12.00 del giorno 15 giugno 2006.

Trieste, 09 maggio 2006

IL DIRETTORE DI AREA - dott. ssa Giuliana CICOGNANI -

COMUNE DI GORIZIA

anche in qualità di ENTE GESTORE DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI DELL'AMBITO DISTRETTUALE 2.1 ALTO ISONTINO

- BANDO DI GARA -

(ESTRATTO)

Al sensi della Direttiva C.e. n. 18/2004 e del D.Lgs. n. 157/1995 e s.m.i. è indetta procedura aperta per pubblico incanto per l'affidamento della gestione di Servizi Educativi e Socio-Educativi a favore di minori e famiglie residenti nei Comuni dell'Ambito Distrettuale 2.1 «Alto Isontino».

Periodo 01.09.2006 - 31.08.2011.

Importo complessivo presunto dell'appalto € 3.824.500,00 (oneri e IVA, se dovuta, inclusi).

Aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 53 c. 1 lett. a) della Direttiva C.e. n. 18/2004, 23 c. 1, lett. b) D.Lgs. n. 157/1995 e s.m.i., e 35 c. 1 della L.R. n. 6/2006 alla ditta che avrà ottenuto il maggior punteggio per la sua offerta, composta da relazione tecnica (max 85 punti) e maggior percentuale di ribasso unico complessivo sui prezzi posti a base d'asta (max 15 punti). Non sono ammesse offerte in aumento.

Le offerte, redatte in lingua italiana su carta legale e corredate dalla documentazione richiesta dal Bando integrale di gara, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune entro le ore 12.00 del giorno 25.07.2006, a pena di esclusione.

Il Bando integrale di gara è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Gorizia e disponibile sul sito del Comune di Gorizia all'indirizzo www.comune.gorizia.it. Per ulteriori informazioni: Settore Servizi alla Persona - tel. 0481/583554 - 516, fax 0481/583554.

Gorizia, 12 maggio 2006

LA RESPONSABILE

dott.ssa Manuela SALVADEI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORTO CERRETO:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ADIACENZE Tribunale stabile d'epoca in rifacimento ascensore diverse tipologie primingressi a partire da euro 135.000 possibilità posto macchina. Tirabara 040414213. (A00)

AQUILEIA. Recentissima ampia villa in bifamiliare con abitazione su unico piano più mansarda, scantinato, giardino. Diversa, particolare, bella. Cod.13/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

BOX auto varie misure a partire da euro 23.000 vendesi via Capodistria, zona Baia Monti. Possibilità finanziamento 100% con mutuo o prestito non ipotecario. B.G. 0403498176. (A00)

CAMPO Belvedere adiacenze, stiamo realizzando nuove mansardine. Consegna estate 2006. Da euro 140.000 Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767. (A00)

CASAVIVA Immobiliare Bocaccio in palazzo liberty con ascensore, termoautonomo, ingresso, salone, cucina, studio, due camere, bagno e cantina 0405708690. (A00)

CASAVIVA Immobiliare via Giulia alta al secondo piano con ascensore soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiosi. termoautonomo 0405708690. (A00)

CASAVIVA Immobiliare zona Commerciale bassa, primo ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno. Termoautonomo con terrazzo privato in uso 0405708690. (A00)

CERVIGNANO. Tranquilla villa singola con giardino, su unico piano, tricamera, doppi servizi, taverna, garage 260.000 euro! Cod.12/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

CERVIGNANO centro. Luminosissimo: ingresso, cucina, soggiorno, terrazzo, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, p. auto coperto. 90.000 euro. Cod. 23/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

CERVIGNANO semicentro residenziale, appartamento 60 mq: ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, cantina, garage. Termoautonomo. 85.000 euro. Cod. 38/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

CONTI perfettamente ristrutturato, termoautonomo con ascensore, camera, angolo cottura con soggiorno, cameretta, bagno, cantina. Euro 108.000 trattabili. B.G. 0403498176. (A00)

FIUMICELLO. Casa con 2 ampi appartamenti indipendenti, garage, lavanderia, grande giardino, accessori. Tutto a 235.000 euro! Cod. 8/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

FIUMICELLO centralissimo. Luminoso spazioso appartamento bicamera ultimo piano, recentemente rimodernato e completamente arredato! Termoautonomo. 115.000 euro!!! Cod. 42/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

GALLERY Barcola ultima disponibilità villa accostata, salone con uscita al terrazzo giardino, cucina, tre camere, tre bagni, autorimessa, posti auto esterni. Cod. 62/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Muggia Montedoro appartamento primingresso, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzo, cantina, due posti auto. Cod. 19/P 040271147. (A00)

GALLERY Muggia via Battisti in nuova palazzina con ascensore, appartamento con soggiorno/angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo, garage. Cod. 32/P 040271147. (A001)

GALLERY Muggia via di Noghre casa singola di ampia metratura su due piani con giardino, posti macchina. Cod. 5/P 040271147. (A001)

GALLERY Roiano luminoso appartamento in casa d'epoca, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio a muro e cantina, cod. 436/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona centrale quinto piano con ascensore, luminoso, vista aperta, saloncino, terrazzo, due camere, poggioso verandato, bagno+wc, ripostiglio, euro 180.000. Cod. 448/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona p.zza Carlo Alberto ampia metratura con vista mare, salone, cucina, due camere, studio, due terrazze, due ripostigli, doppi servizi e cantina, cod. 450/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona Viale vendita muri di negozio, ottimo, ampia vetrina e proprio servizio igienico, disponibilità primavera 2006, ottima opportunità d'investimento. Cod. 428/P tel. 0407600250. (A00)

GIARIZZOLE soleggiato buone condizioni, salotto, terrazzo abitabile con tenda elettrica, cucina vivibile arredata, due camere, bagno con vasca e doccia, garage e posto auto. Aria condizionata, termoautonomo, euro 182.000. Cod. 127/P Gallery Triesteest. Tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.

MUGGIA ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, perfetto, completamente arredato. Cantina e area di parcheggio condominiale. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA vendesi locale d'affari/magazzino di ca. 95 mq, ex forno/panetteria. Fronte strada, suddiviso in più vani. Occasione. B.G. 040272500. (A00)

PAISIELLO splendido appartamento completamente ristrutturato e ammobiliato elegantemente. Due camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggioso. Posto auto in garage. Termoautonomo, porta blindata. Prezzo ribassato. B.G. 0403498176. (A00)

POSTI macchina scoperti vendesi via Capodistria. Possibilità finanziamento 100% con mutuo o prestito non ipotecario. B.G. 0403498176. (A00)

REVOLTELLA splendido alloggio arredato pari a primo ingresso. Immobiliare Rossetti tel. 040662767. (A00)

ROMANS d'Isanzo. Appartamento termoautonomo: ingresso, cucina, veranda, soggiorno, terrazzo, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, garage. 90.000 euro! Cod.19/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

SAN Luigi casetta vista mare/città nuova costruzione soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, posto macchina, giardinetto, euro 270.000. Tirabara 040414213. (A00)

SEMICENTRALE quinto piano, ascensore: soggiorno, cucinotto, terrazzo, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio. Ottime condizioni. Norbedo Immobiliare 040368036. (A00)

SISTIANA/VISOGNANO ultimo piano vista mare ingresso salone doppio, cucina abitabile, due camere, due bagni, terrazzo abitabile possibilità terza stanza. Box euro 295.000. Tirabara 040414213. (A001)

TRIESTE Belpoggio, splendida mansarda completamente ristrutturata con travi e pietre a vista composta da due camere matrimoniali, luminosa zona giorno e grande bagno. Stabile con ascensore. Da vedere! Euro 165.000. No agenzie. Solo ore ufficio allo 0403472953.

VIA Frescobaldi ottime condizioni piano alto, vista apertissima. Tinello con angolo cottura, matrimoniale, bagno con vasca idromassaggio, veranda abitabile. Posto auto in garage, soffitta, euro 110.000. Cod. 126/P Gallery Triesteest. Tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.

VIA Galilei (paraggi): primo ingresso di 100 mq, ottime rifiniture, termoautonomo, composto da: ampio soggiorno con cucina all'americana, tre camere da letto, due bagni completi e ripostiglio. Occasione! Euro 163.000. Equipe Immobiliare 040764666. (A002)

ZONA Campanelle splendide alloggi arredati: saloncino con zona cottura, stanza, bagno, ripostiglio, poggioso. Immobiliare Rossetti, tel. 040662767. (A00)

ZONA Palazzetto appartamento primingresso composto da cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, box. Amica Casa tel. 040946849, cell. 3349672043. (A001)

ZONA Viale XX Settembre (alta) stabile d'epoca con ascensore alloggi completamente ristrutturati diverse tipologie a partire da euro 85.000. Tirabara 040414213. (A001)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni srl 040764666. (A002)

NOSTRO cliente cerca appartamento di 70-100 mq, San Giovanni /Roiano/San Luigi, composto da: soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Disponibilità acquirente Euro 165.000. Equipe Immobiliare 040764666. (A002)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

PROGETTOCASA posti auto zona Burlo/Università/Stazione coperti o scoperti con cancello automatizzato. Affittasi/vendesì. Cod. 425/677/608/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA uffici v. Caboto zona industriale affittasi stanze con posti auto da euro 270 cod. 68/P. 040368283. (A00)

ROSSETTI ottimo alloggio arredato: atri, camera, cucina, bagno, poggioso. Euro 420 Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767. (A00)

VIA dei Berlam appartamento ca. 85 mq soggiorno con zona cottura, due camere, bagno, terrazzo, vista mare euro 700 mensili. Non arredato. Cod. 173/P Gallery Trieste Gretta 040428358. (A00)

ZONA Gretta mansardina primo ingresso, parzialmente arredata. Camera, cucina, bagno. Euro 350 Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. ARREDOPiÙ Gemona cerca venditori per Friuli Slovenia Austria Croazia. Disponibilità sabato domenica automuniti 0432971400. (A00)

A.A. GESTORE azienda viaggi Gorizia cercasi tel. 3939984703. (FIL47)

AZIENDA a Trieste per apertura nuovo punto commerciale seleziona personale per gestioni commesse/i, contatto clienti e gestione stand fieristici. Tel. 040774763. (A3073)

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca operai agricoli per lavoro in campagna. Telefonare allo 048160203 (orario 8.30-12.30 e 13.30-17.30). (A00)

CALL center di Trieste ricerca operatori/operatrici per attività telefoniche. Per colloquio chiamare lo 0409869861. (A00)

OPERATRICI telefoniche Società operante nel settore promozione e marketing cerca per ampliamento ufficio di Monfalcone; indispensabili iniziativa e una buona propensione ai contatti umani. Orario part-time, contratto a norma di legge, fisso più incentivi. Chiamare per appuntamento - da lunedì a venerdì - dalle ore 12.30 alle 15 o dalle ore 17 alle 19 lo 0481791915 e chiedere di Mariella. (Fil 47/4)

SOCIETÀ ITALIANA ricerca personale per la sede di Trieste, 30 posizioni scoperte vari settori, 1550 mensili, possibilità di carriera, concreta e reale, 3 viaggi estero all'anno. Inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio 0403226957. (A00)

STUDIO odontoiatrico Gorizia e Fiumicello cerca una segretaria e una assistente alla poltrona, richiesto uso computer. Inviare curriculum a: segreteria@pettarintacchino.it. (B00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ALFA 147 1.6 t. Spark 16v Sporte distintive, 2003, clima, abs, a.bag, rosso Alfa. 31.000 Km, euro 11.800,00 garanzia Aerre Car tel 040637484. (A001)

ALFA 155 2.0 t. Spark 16v, anno 1996, clima, abs, da amatore, euro 3.400,00 garanzia 12 mesi, garanzia Aerre Car tel 040637484. (A001)

ALFA 156 1.6 t. Spark 16v s.n.Wagon, 2000, nero, clima, abs, a.bag, r.lega, con garanzia, euro 8.100,00 Aerre Car tel 040637484. (A001)

ALFA 156 1.8 t. Spark 16v, 1998, clima, abs, a.bag, grigio met. occasione 35.000 chilometri, con garanzia euro 6.500,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484. (A001)

ALFA 166 2.0 t. Spark 16v distintive, clima, abs, a.bag, 2002, grigio Met. garanzia, euro 11.600,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484. (A001)

AUDI A4 1.9 TDI 2003 km 44.000 euro 16.900. Progetto 3000 Automeccato. Tel. 040825182. (A001)

BMW Touring 330xd turbodiesel integrale; Uniproprietario 2003; superaccessoria; navigatore; pelle; prezzo Quattroruote trattabile; milinate. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A001)

ALFA 147 1.6 t. Spark 16v Sporte distintive, 2003, clima, abs, a.bag, rosso Alfa. 31.000 Km, euro 11.800,00 garanzia Aerre Car tel 040637484. (A001)

ALFA 155 2.0 t. Spark 16v, anno 1996, clima, abs, da amatore, euro 3.400,00 garanzia 12 mesi, garanzia Aerre Car tel 040637484. (A001)

ALFA 156 1.6 t. Spark 16v s.n.Wagon, 2000, nero, clima, abs, a.bag, r.lega, con garanzia, euro 8.100,00 Aerre Car tel 040637484. (A001)

ALFA 156 1.8 t. Spark 16v, 1998, clima, abs, a.bag, grigio met. occasione 35.000 chilometri, con garanzia euro 6.500,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484. (A001)

ALFA 166 2.0 t. Spark 16v distintive, clima, abs, a.bag, 2002, grigio Met. garanzia, euro 11.600,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484. (A001)

AUDI A4 1.9 TDI 2003 km 44.000 euro 16.900. Progetto 3000 Automeccato. Tel. 040825182. (A001)

BMW Touring 330xd turbodiesel integrale; Uniproprietario 2003; superaccessoria; navigatore; pelle; prezzo Quattroruote trattabile; milinate. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A001)

ALFA 147 1.6 t. Spark 16v Sporte distintive, 2003, clima, abs, a.bag, rosso Alfa. 31.000 Km, euro 11.800,00 garanzia Aerre Car tel 040637484. (A001)

ALFA 155 2.0 t. Spark 16v, anno 1996, clima, abs, da amatore, euro 3.400,00 garanzia 12 mesi, garanzia Aerre Car tel 040637484. (A001)

ALFA 156 1.6 t. Spark 16v s.n.Wagon, 2000, nero, clima, abs, a.bag, r.lega, con garanzia, euro 8.100,00 Aerre Car tel 040637484. (A001)

ALFA 156 1.8 t. Spark 16v, 1998, clima, abs, a.bag, grigio met. occasione 35.000 chilometri, con garanzia euro 6.500,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484. (A001)

ALFA 166 2.0 t. Spark 16v distintive, clima, abs, a.bag, 2002, grigio Met. garanzia, euro 11.600,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484. (A001)

AUDI A4 1.9 TDI 2003 km 44.000 euro 16.900. Progetto 3000 Automeccato. Tel. 040825182. (A001)

BMW Touring 330xd turbodiesel integrale; Uniproprietario 2003; superaccessoria; navigatore; pelle; prezzo Quattroruote trattabile; milinate. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A001)

Continua in 19.a pagina

COMPRA UN TV. VINCE L'ITALIA*. VINCI IL TV.



**Tifa Italia
& Vinci.**

Compra un TV al plasma o LCD da 32" in su.
Se l'Italia vince la finale tu vinci il controvalore
del tuo TV in buoni acquisto Media World.

Il più Grande Concorso del Mondo!

Solo dal 18 al 27 maggio.

*Partecipando al concorso si vince il controvalore del
TV acquistato presso Media World.

Tifa Italia con LG



10 RATE MENSILI A INTERESSI ZERO



REMOTE SHIPPING: il servizio per ordinare i prodotti e riceverli a casa. Chiamata gratuita 800 892200 (ore ufficio) o www.media-world.it

APERTI DOMENICA 21: Milano, Via Troya - Milano, Via Pitteri - Milano, Via Lorenteggio - Milano, Centro Piazza Lodi - Emporio (BS) - Genova - Ravenna - Livorno -
Chieti Scalo (CH) - Roma, C. Comm. La Romanina - Roma, C. Comm. Primavera - Roma, Tor Vergata - Rende (CS) - Sassari - Sesto (CA) - Siracusa (CT)

Media World

QUESTA È LA RISPOSTA!



Da sinistra, i vincitori e i finalisti del Premio Innovazione consegnato ieri a Udine; l'ad di Fastweb Stefano Parisi; Riccardo Illy con Marina Salomon; Isaac Getz



Alla Fiera di Udine cerimonia di consegna del Premio riservato alle aziende più creative. La Salomon: non abbiate soggezione verso le banche

Illy: «Innovazione, stanziati 70 milioni»

L'ad di Fastweb Parisi invita le pmi a un rapporto più stretto con università e venture capital

UDINE «Quest'anno abbiamo finanziato la legge sull'innovazione con circa 70 milioni di euro. Abbiamo approvato la legge sulla cultura informatica, che rientra nel filone di iniziative finalizzate a rendere più innovativo il Friuli Venezia Giulia, da Innovazione alla diffusione della banda larga. E non intendiamo fermarci». Riccardo Illy rilancia l'impegno a favore dell'avvento dell'era della conoscenza.

Il presidente interviene alla Fiera di Udine dove, nel pomeriggio di ieri, si tiene la seconda edizione del Premio per l'Innovazione. Premio che vede sfidarsi dieci finaliste, selezionate tra le 75 piccole e medie aziende del Friuli Venezia Giulia che hanno deciso di partecipare sotto lo slogan «Vale più un'idea di una fabbrica», presentando progetti all'avanguardia. Premio che registra infine un'indiscussa supremazia pordenonese: la Sim 2 Multimedia, la Microglass e la 3 Fosam, tutte aziende della Destra Tagliamento, si aggiudicano primo, secondo e terzo posto.

«La filosofia del Premio è molto semplice. Non guardare a esempi esotici e lontani come la Silicon Valley ma guardare attorno e individuare gli esempi di innovazione che sono vicini a noi, anche se nascosti, in quanto possono costituire una maggior fonte di ispirazione ed emulazione per gli imprenditori che vivono nello stesso contesto», spiega, intervistando i tre imprenditori saliti sul podio, Isaac Getz. Docente di innovazione e, nell'occasione, giudice, Illy conferma e rilancia: la Regione vuole favorire e promuovere le pmi, le pubbliche amministrazioni, le onlus votate all'innovazione, «per confermare il territorio quale area dedicata e dedicata ai processi innovativi». Non solo: la Regione vuole diffondere la cultura dell'innovazione e rendere disponibili le risorse, non solo finanziarie, alle imprese.

A Udine, alla cerimonia di premiazione che «regala» tre schede filmate sui vincitori e vede Illy incoronare il capoluogo friulano «città dell'innovazione», così come Trieste è «città della scienza», non mancano due ospiti d'onore. Due imprenditori di successo: Marina Salomon, amministratore unico di Altana, e Stefano Parisi, amministratore delegato e direttore generale di Fastweb. Il loro compito? Testimoniare, in prima persona, sull'importanza dell'innovazione nelle imprese.

Salomon, milanese d'adozione con radici a Trieste e Monfalcone, evidenzia l'importanza di costruire alleanze su progetti specifici, assegnando ruoli precisi ai manager nell'impresa, cercando appoggi economici senza soggezione nei confronti delle banche. «In questo progetto - spiega l'imprenditrice - il controllo azionario è solo una variabile. L'importante è far incontrare chi ha i soldi e chi le idee innovative».

Parisi, a sua volta, si dice ottimista sulla capacità dell'Italia di vincere la sfida dell'innovazione e della competitività. «Da noi c'è molta più innovazione nelle imprese e molte più risorse umane straordinarie di quelle che a volte appare in superficie». Ma anche l'ad di Fastweb sottolinea la necessità di costruire alleanze con chi ha idee e soldi e, al contempo, indica in un miglior rapporto con le università e i centri di ricerca ma anche il venture capital la chiave del successo futuro del Paese.

LE DIECI FINALISTE

Le aziende pordenonesi sbaragliano la concorrenza: primo posto alla Sim 2 Multimedia. Tre triestine e una goriziana segnalate nella top ten: ecco cosa producono

Tra microonde e ortaggi galleggianti, vince il proiettore domestico

Le aziende più innovative

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
AZIENDA	SEDE	SETTORE DI ATTIVITÀ	PROGETTO PRESENTATO						
SIM2 MULTIMEDIA	Pordenone	Sistemi cinematografici	Nuovo sistema di protezione ad alta definizione						
MICROGLASS	Pordenone	Forni microonde	Microonde per asciugatura vernici						
FORSAM SPA	Pordenone	Pareti attrezzate	Pareti irradianti modulari						

A PARI MERITO

SMARTECH ITALIA	Pordenone	Sistemi cottura	WOLF SYSTEM	Trieste	Sistema cancelli
ORAL PLANT	Pordenone	Sistemi cottura a contatto	CANCELLI MODULARI	Trieste	Cancelli modulari
FELICE ROSSI	Udine	Impianti dentari	UNITA FORTIOR	Trieste	Impianti di sicurezza
NUOVI SISTEMI IMPIANTISTICI			NUOVO SISTEMA SORVEGLIANZA		
FLOATING SYSTEM	Udine	Idrocultura	MONFALCONE AMBIENTE	Monfalcone	Controllo inquinanti
TRIESTE			SISTEMA DI DEPURAZIONE SABBIE		
ZUDEK Srl	Trieste	Impianti frigoriferi			
NUOVO SISTEMA REFRIGERAZIONE					

sparmio di tempo (normalmente sono necessari 3 o 4 minuti a seconda della grammatura di vernice applicata), consumi ridotti, e minor impatto ambientale perché non si usano solventi.

LE PARETI E come dimenticare la Fosam spa di Fiume Veneto che si aggiudica la medaglia di bronzo? L'azienda di Carlo Mucignat è specializzata nelle pareti modulari, assolutamente all'avanguardia per le performance e il risparmio energetico che garantiscono, e nelle Medical Epta specificamente studiate per essere impiegate in ambito ospedaliero. «Il progetto presentato a Fvg Innovazione - spiega Franco Massimo, responsabile marke-

ting - prevede pareti non solo modulari, ma anche radianti, quindi in grado di produrre freddo e caldo per irraggiamento. Ma, a differenza dei pavimenti progettati in tal modo, permettono un rilascio costante da terra al soffitto del calore». LA SICUREZZA Trieste, alla finale del Premio, ci arriva con tre progetti, Gorizia con uno. E i campi sono i più disparati. Unita Fortior, società di vigilanza con sede triestina, è forse il nome che meno ci si aspetterebbe di trovare in un elenco di aziende legate all'innovazione. «Il progetto presentato per Fvg Innovazione è un sistema misto tra hardware, software e la nostra fornitura di servizio di vigilanza - spiega l'amministratore delegato Paolo Coli -

Se i normali servizi di vigilanza funzionano ad "edificio chiuso", il nostro funziona durante la normale attività del luogo. È brevettato e ne esistono già due esemplari in attività». I CANCELLI Inerente ai cancelli è il progetto presentato dalla Wolf System, un'altra azienda triestina. «Il progetto verte su un sistema di montaggio delle nostre produzioni tramite incastri e fori realizzati con macchinari a controllo numerico. Tale sistema - spiega il direttore tecnico, Raineri Lokatos - rende l'intero processo in primo luogo ecologico perché privo di prodotti di scarto, e in secondo luogo conveniente perché abbassa i costi del 40%».

IL GHIACCIO Il freddo è

invece il campo della Zudek. «Abbiamo presentato un brevetto per un accumulo di ghiaccio che permetta di incorporare il freddo nelle ore notturne per liberarlo durante il giorno - spiega Bruno Wittreich - Un sistema destinato essenzialmente al raffreddamento delle cantine vitivinicole per le quali un comune impianto refrigeratore sarebbe stato troppo costoso. Il nostro impianto invece permette costi inferiori e risparmia energetico». La vera novità è che l'acqua non è a contatto con l'aria, quindi evita la creazione di muffe e odori. E la seconda volta che la Zudek finisce a Fvg Innovazione: lo scorso anno, grazie al premio, è entrata in contatto con un centro di ricerca olandese leader in Europa, dove si sperimentano i minirefrigeratori, ovvero la refrigerazione minima. DENTI E SABBIE Ma a Fvg Innovazione c'è anche chi ha proposto sistemi innovativi inerenti agli impianti dentari, come la Oral Plant di Pordenone. Sabbie e fanghi invece sono la forza di Monfalcone Ambiente, che nel 2001 ha realizzato, in un'area del Lisert di Monfalcone, un impianto di recupero delle terre di dragaggio provenienti dall'escavo dei canali marittimi e lagunari. Il materiale ottenuto, opportunamente trattato, poteva essere riutilizzato per opere stradali e di imbonimento. Il progetto presentato a Udine va oltre e riguarda la misurazione della tossicità delle terre di dragaggio: consiste nello studio di un bioassay (un test con microrganismi di cuore di buie congelati) nei confronti dell'eluato derivante dai prodotti finali dei dragaggi.

LA COTTURA Onfalos, l'ombelico, è il progetto di Smartech Italia. «Si tratta di un sistema di cottura a contatto (fry-top) dalle prestazioni professionali ma estremamente confortevole e sicuro da usare. L'innovazione principale è stata quella di trasformare il "fry-top" da apparecchio professionale fisso ad oggetto mobile. C'è poi la coltivazione di ortaggi tramite vasche galleggianti: l'idea è venuta alla Rossi Felice. «Si tratta del floating system - spiega Romina Rossi - che avviene all'interno di vasche ripiene di acqua con soluzione nutritiva. La pianta quindi cresce senza diserbanti, pesticidi e sprechi di acqua».

Elena Orsi

Scontro con i Cittadini. Pedicini: «Non siamo noi a volere l'insabbiamento»

Forza Italia: «La maggioranza boicotta la legge sulle nomine»

TRIESTE Il tentativo di insabbiamento c'è, ma porta ai partiti più grossi, quelli che più hanno da perdere: Antonio Pedicini, consigliere regionale di Forza Italia, non ci sta a finire sul banco degli imputati. E contrattacca. Risultato: l'Autorità per le nuove regole per le nomine, quella che i Cittadini per il presidente vogliono istituire nel segno della trasparenza, fanno scoppiare una nuova polemica.

L'antefatto: il «cittadino» Carlo Monai, con tanto di nota, lamenta il rischio che la proposta anti-lottizzazioni venga accantonata. E mette sotto accusa Forza Italia che, a sua volta, ha presentato un'analoga proposta di legge. Adesso, come primo firmatario di quella proposta, Pedicini risponde pan per focaccia: «Condivido i timori di Monai in merito al tentativo di insabbiamento delle due proposte di legge, ma sbaglia a cercare gli autori nel mio gruppo. Il primo tentativo di insabbiamento è stato fatto proprio dai Cittadini: io avevo presentato la proposta di legge sulle nomine già



Antonio Pedicini

il 4 ottobre 2005, mentre la discussione è stata ritardata in commissione fino al deposito dell'analoga proposta dei Cittadini stessi, avvenuta il 21 febbraio 2006».

Non basta: «I due testi, a pochi giorni dalla discussione nel comitato ristretto deputato a formare un testo condiviso, sono stati oggetto di stralcio da parte del presidente del Consiglio Alessandro Tesini», afferma, ancora, Pedicini. Lamentando che

quell'intervento «tardivo» ha colpito alcuni importanti articoli (come quelli sulla competenza in materia di nomine). E aggiungendo che ancor più grave e decisiva è stata «la dichiarazione di inammissibilità di un articolo da me presentato con la motivazione che trattasi di modifica al regolamento consiliare, mentre si sarebbe potuto provvedere allo stralcio e all'invio alla giunta per il regolamento». Da qui, allora, la nota circostanziata a Tesini «con richiesta di risposte celeri per permettere la trattazione complessiva dei testi».

La conclusione? «Monai può eventualmente richiedere le migliori spiegazioni a Tesini e, se del caso, esigere la convocazione di un ufficio di presidenza sulle questioni sollevate», afferma Pedicini. E ancora: «La ricerca degli eventuali responsabili dell'insabbiamento andrebbe effettuata fra coloro che utilizzano con maggiore frequenza le norme vigenti per le nomine negli enti e nelle società regionali e che non hanno alcun interesse a sostituirle».

+

Pietro Paliaga

Sappiamo che dal cielo ci sarà comunque vicino. Ci mancherà tanto. Con infinito amore NELLA MAURIZIO con EMANUELA, gli adorati nipoti JACOPO e FILIPPO, la sorella LUCIA. Ti saluteremo domani 20 maggio alle 13 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 maggio 2006

Un saluto all'indimenticabile amico: - RENATA e GIANNI - PATRIZIA e GIANCARLO

Trieste, 19 maggio 2006

Un abbraccio: - ENZO e ANITA - ALE e SANDRO con i bambini - MARIA e STELIO - SERENA e ALBERTO.

Trieste, 19 maggio 2006

Con rimpianto: - RINA, SONIA e famiglia - LUCIA, PINO, BETTY, MARCO - EMILIO, WILMA, AMBRA - RUGGERO, BIANCA, MIRCO, PATRIZIA - ENNIO, ADRIANA, ALESSANDRO, CRISTIANA, VANNA.

Trieste, 19 maggio 2006

Ciao caro buon amico: - NINO, SERENA, DANIELE

Trieste, 19 maggio 2006

Profondamente addolorati FRANCESCO, LILIANA, ANTONIETTA e SILVIA con figli e nipoti si stringono a NELLA e famiglia.

Trieste, 19 maggio 2006

Partecipa al lutto la cognata FULVIA ed i figli ELENA, STEFANO con famiglia.

Trieste, 19 maggio 2006

Gli amici di sempre sono vicini a MAURIZIO e famiglia: - CETRI e ANNALISA - GUFO e TIZIANA - BLENDIA - MAX e CRISTIANA - L'ALBERO e SARA - PELLARO.

Trieste, 19 maggio 2006

Ci ha lasciati la nostra cara

Trieste, 19 maggio 2006

+

Olga Coretti ved. Cusatelli

Ne danno il triste annuncio il figlio MAURIZIO e i parenti tutti.

Le daremo l'ultimo saluto sabato 20, dalle 11.00 alle 12.40, in Costalunga.

I funerali seguiranno venerdì 26, alle ore 12.00, nella chiesa di Bagnoli.

Bagnoli, 19 maggio 2006

+

Marcella Millo ved. Fermo

Con dolore lo annunciano la figlia MARISA con MARINO e i nipoti CHRISTIAN, KLAUS, ROBERTO, FABIO e la nuora NADIA. Ti prego veglia ancora su di noi assieme a tuo figlio FRANCESCO.

La Santa Messa verrà celebrata lunedì 22 maggio alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Elargizioni pro Frati di Montuza

Trieste, 19 maggio 2006

+

non ti dimenticherò mai tuo WILLY.

Trieste, 19 maggio 2006

Uniti al vostro dolore: - famiglie VIDONIS e SPANGHER

Trieste, 19 maggio 2006

Ciao

Marcella

ti ricorderemo sempre: - MIMI, MARA, ANDREA, DANIELA

Trieste, 19 maggio 2006

+

Elvira Puri Molsenbocker

Il giorno 17 maggio ci ha lasciati la nostra cara

Ne danno il triste annuncio le sorelle GIOVANNA e ONELIA, le nipote BARBARA, NADA, SUSANNA e i parenti tutti.

Le esequie si svolgeranno in via Costalunga sabato 20 maggio alle ore 12.20. La deposizione delle ceneri avrà luogo giovedì primo giugno alle ore 15.00 nel cimitero di Opicina.

Trieste-Dallas, 19 maggio 2006

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Trieste, 19 maggio 2006

Lidia Tavcar in Leghissa

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, la figlia NADIA, il nipote FULVIO, il pronipote DYLAN, la sorella SIVIERA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 20 maggio alle 9.55 da Costalunga direttamente per il cimitero di Sistiana.

Sistiana, 19 maggio 2006

+

Serenamente ci ha lasciato

Edmea Manfreda ved. Pangos

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIALUISA con SERGIO, il nipote EDOARDO con FULVIA, ERIKA e DAVIDE, i nipoti EDOARDO REISENHOFFER e FULVIO VACLIC con MARA, EDI e PAOLA, le cognate NERINA, IRMA con EDI dall'America. Un grazie alla dott. CARDELLA per l'assistenza prestata. La salma sarà esposta domani, sabato, dalle ore 12 alle ore 13.20 in Costalunga.

Non fiori, opere di bene

Muggia, 19 maggio 2006

La mia cara nonna

Non

ha raggiunto il suo BRUNO. Riposino in pace circondati da un grande affetto.

- EDI.

Muggia, 19 maggio 2006

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
m
Le notizie sono consultabili anche all'indirizzo internet
www.dipiccoloquotidianopresso.it

CULTURA & SPETTACOLI



Da sinistra, Boris Pahor davanti alla Scuola elementare di Rolano, frequentata fino alla quarta classe; lo scrittore nelle vesti di insegnante all'Istituto con lingua d'insegnamento slovena «Slomsek» di Trieste; di vedetta nella sua casa in Salita di Contovello (Foto di Alice Zen)



LETTERATURA Alice Zen racconta la sua «Biografia per immagini» in un libro pubblicato da Mladika

Boris Pahor: la Francia lo ama e lo premia

Lo scrittore triestino di lingua slovena nominato Officier del ministero della Cultura

di Alessandro Mezzana Lona

Pagine intere su «Le Monde». Recensioni osannanti ai suoi libri. E adesso la Francia, che non ha mai nascosto un amore speciale per Boris Pahor, assegna allo scrittore triestino di lingua slovena una delle onorificenze più importanti. Infatti, è stato nominato Officier de l'Ordre des Arts et des Lettres dal ministero della Cultura.

Del resto, non capita spesso che un ministro bussi alla porta di uno scrittore. Per chiederli un autografo. A Boris Pahor è successo non molto tempo fa. E l'uomo politico che lo ammirava al punto da mettersi in viaggio per conoscerlo era, naturalmente, francese. «Sì, l'anno scorso», conferma lo scrittore di «Necropoli», «La villa sul lago», «Il rogo nel porto» - un giorno si è presentato a Trieste l'ex ministro francese Hervé Gaymard. Ci siamo trovati al Caffè San Marco, c'era anche sua moglie. Voleva conoscermi, farsi firmare i miei libri».

Chiedere a un ministro italiano se ha mai letto un libro di Boris Pahor sarebbe inutile. Perché i pochi romanzi dello scrittore triestino li ha tradotti dallo sloveno all'apprezzabilissima, ma minuscola, casa editrice Ni-

colodi di Rovereto. Mentre «Necropoli» è uscito in un'edizione curata dal Consorzio Culturale del Monfalconese. Stop. «Ecco, questo è forse il punto che mi amareggia di più», dice lo scrittore. «Sono felice dei riconoscimenti e dell'affetto che arriva dalla Francia, ma non so rassegnarmi di non essere riuscito ad arrivare ai lettori italiani».

Follie del Bel Paese. Pahor è stato più volte segnalato all'Accademia di Svezia che assegna il Premio Nobel per la letteratura. Così, un giorno, l'Italia potrebbe ritrovarsi a festeggiare la vittoria nel più prestigioso riconoscimento internazionale di uno scrittore che non conosce proprio. Di uno di quei figli della narrativa di frontiera, che ha messo in vetrina personaggi del calibro di Fulvio Tomizza, Alojz Rebula,



Boris Pahor bambino, nel 1915 a Trieste; a destra, nel 1945 dopo l'orrore del lager



Claudio Magris, Giorgio Pressburger. Ma anche «emigranti» di lusso come Susanna Tamaro e Mauro Covacich.

Una scorciatoia per avvicinarsi al mondo inesplorato di Pahor l'ha inventata, adesso, una fotografa laureata in filosofia: Alice Zen.

Che al Gotha di questa città ha già dedicato il bellissimo «Protagonisti. Arte e scienza a Trieste». Stavolta è andata a scavare nella lunghissima vita dello scrittore sloveno, mettendo assieme il volume «Boris Pahor. Biografia per immagini» (pagg. 250, euro

30), pubblicato dalla Casa Editrice Mladika.

«Anni fa l'amica Ivanka Hergold mi suggerì l'idea di fare un lavoro iconografico sullo scrittore sloveno Boris Pahor», racconta Alice Zen. «L'idea era interessante, ma come realizzarla? Il mio campo preferen-

ziale è l'espressione fotografica e quindi dopo un po' mi venne spontaneo rappresentare la vita di Boris Pahor attraverso le immagini del suo archivio privato e le mie».

Recuperando dai cassette vecchie foto in bianco e nero, ricostruendo con gli occhi le tappe di una vita lunghissima, a tratti dolorosa, piena di soddisfazioni e di tragedie, Alice Zen ha iniziato a ricostruire il puzzle umano di Pahor. Da quando, bambino, accettava con sguardo assente ed espressione rassegnata di posare vestito alla marinara, o in compagnia delle sorelle, o in braccio al baffuto nonno Franc. A quando, denunciato ai nazisti, deportato verso quell'Inferno che trasformò l'Europa in un gigantesco, folle mattatoio, venne avviato verso il lager. E poi, salvo per miracolo, dovette curarsi a lungo in un sanatorio francese la tubercolosi che, altrimenti, lo avrebbe spinto inesorabilmente verso la Morte.

Scorrendo le immagini scelte da Alice Zen, il mondo di Boris Pahor diventa tridimensionale. Esce dalla staticità dell'immagine per restituirci frammenti della

sua esistenza. Contrappuntati da brani autobiografici dei suoi libri, da stralci d'interviste, da piccole notazioni. Così, sembra di stare accanto all'adolescente Boris quando scopre che il Narodni Dom, la casa della cultura slovena disegnata dall'architetto Max Fabiani, brucia come fosse un covone di fieno nel cuore di Trieste. Incendiata da un odio razziale insensato. Da un nazionalismo che voleva cancellare l'identità slovena. Sradicare dalle strade, dalle case, chiunque non fosse disposto ad annullarsi in un tripudio di italianità. Puntando gli occhi su altre fotografie ritornano i ricordi di Pahor professore di scuola, circondato da colleghi insegnanti e giovanissime studentesse.

Ma questa biografia per immagini non racconta soltanto il Pahor privato. Alice Zen ha voluto coinvolgere scrittori, artisti e studiosi, che ben lo conoscono, come Evgen Bavcar e Cristina Benussi, Claudio Magris e Pavle Merku, Elvio Guagnini e Claudio Grisancich, Ugo Pierrì e Teodoro Sala, Tatjana Rojc e Jozé Pirjevec, Lidia Kozlovich e Dusan Jelincic, Miran Ko-

suta e Manlio Cecovini, e altri ancora, per scandagliare la sua opera letteraria. Per trovare i fili sotterranei che legano un percorso narrativo e saggistico di rara intensità.

Quello che Magris definisce un «fratello maggiore» per gli scrittori triestini, siano essi di lingua italiana o slovena, non può essere considerato soltanto un testimone lucido dell'orrore che ha vissuto in prima persona nei lager. Un uomo capace di raccontare il baratro che ha inghiottito la Storia del Novecento, il terribile blackout della ragione, dell'umana pietas. E non può essere liquidato nemmeno come uno scrittore bravissimo a sintonizzarsi con le intermittenze del cuore. A esplorare i lati luminosi e oscuri dell'amore, della passione. Piuttosto, andrebbe letto come un uomo che ha saputo resistere alle tentazioni totalitarie del fascismo e del comunismo. Che ha navigato al largo del delirio dei nazionalismi. E che in Trieste, con le sue storie scavate nella carne, nel sangue, ha proiettato lo struggimento e il tormento di un'epoca incapace di esorcizzare i demoni che si porta dentro.

MOSTRE Viene inaugurata questa sera nella Serra di Villa Revoltella la rassegna curata da Maria Campitelli

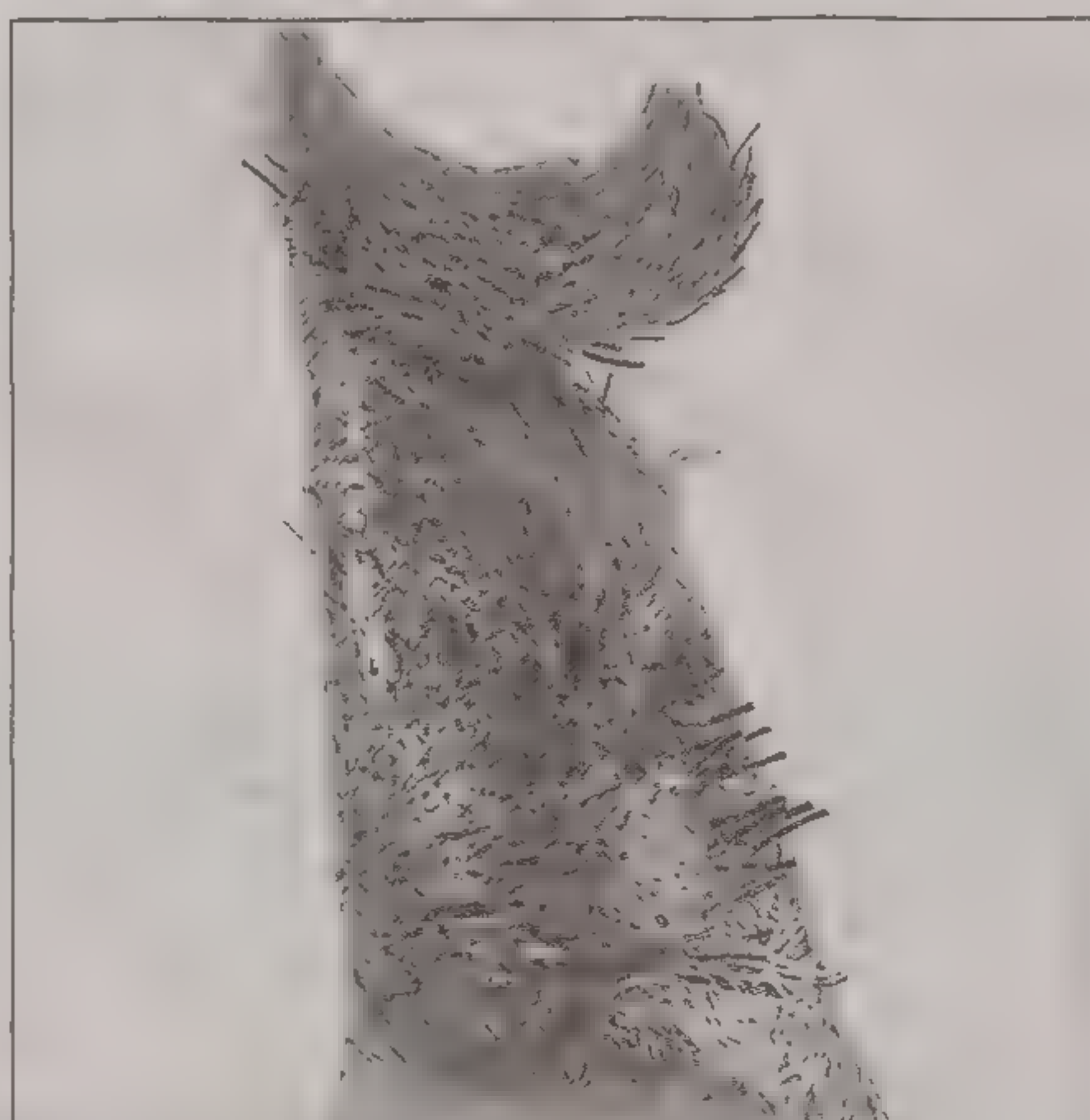
Wonderful: un mondo di meraviglie tra arte e moda a Trieste

TRIESTE «Wonderful», meraviglioso! Come in una wunderkammer contemporanea, seguendo il concetto delle camere delle meraviglie di memoria rinascimentale e barocca, destinate a suscitare interesse e stupore per la novità dei contenuti, si snoda, dilatata in più sedi triestine e supportata da tecnologie e linguaggi d'avanguardia, l'evento espositivo ideato e curato da Maria Campitelli, che vedrà questa sera, dalle 20.30 in poi, schiudersi, la Serra di Villa Revoltella.

«Uno scenario magnifico, particolarmente adatto a questo tipo di mostra» come sottolinea Donatella Quarantotto, dove già nel 2001 fu allestita «Garden Fashion», una rassegna del ciclo di mostre internazionali «Natura Naturans», di cui l'evento attuale rappresenta l'undicesima edizione, promossa dal Gruppo 78 insieme alla Regione, al Comune e alle Assicurazioni Generali. E persegue la prassi curatoriale - applicata dall'Associazione già più di dieci anni fa - del reciproco innesto di pubblico e privato, nonché dell'utilizzo di spazi originariamente non delegati all'esposizione di arte contemporanea, affinché tale linguaggio, sempre così difficile da proporre, possa confrontarsi con situazioni alternative.

E una mostra orientata al concetto di eccesso e di stu-

pefazione, «eclatante e scintillante soprattutto in superficie, non però a scapito della sostanza» afferma Campitelli: un evento intrecciato, come già in precedenti edizioni, alle suggestioni di un universo fashion, che coinvolge il linguaggio di magica classicità tridimensionale di Roberto Capucci, couturier-artista italiano approdato nel '95 alla Biennale veneziana, e lo accosta a quello della sobria e originale creatività della triestina Giuliana Balbi, capace di «tessere» i propri abiti con strisciole di sue fotografie intrecciate secondo trama e ordito, alle sculture di piume eterogenee, lievi come pensieri, di Carole Solvay, erede della celebre dinastia belga, all'installazione di Robert Gligorov, artista estroso e volitivo di livello internazionale, che palpa di vita e di cromatismi attraverso i pe-



«Voice's Dress» di Giuliana Balbi (Foto Mario Cipollini)

sci e le trasparenze di un cospicuo acquario (pesante centinaia di chili!) e gli uccelli racchiusi in una voliera; agli interventi, tra gli altri, della spagnola Amparo Sard e di Lucia Flego che lavora pazientemente con le cartilagini dei calamari. La galleria LipanjePuntin ha coinvolto nell'evento l'artista newyorkese Robert Longo, abilissimo nel disegno a grafite, che sarà presente con due gigantesche immagini ingrandite le immagini di due pupazzetti che diventano strabilianti eroi. Ibridazione, spettacolarità, coscienza del-

l'effimero transiteranno in senso biunivoco nella rassegna: al fine di stupire, coinvolgendo artisti e stilisti, italiani e stranieri, dai linguaggi diversi e dalle molteplici e spesso non convergenti intuizioni, inclini e affascinati da tecniche e tecnologie variegata, da scelte formali e semantiche non affini, da molteplici obiettivi.

In una sorta di barocco o neobarocco contemporaneo, che riunisce sul filo dell'antico concetto di meraviglia, naturalia e artificialia, il piacere e il lusso dello stupore.

Non per nulla la mostra si articolerà fino al 30 giugno in vari spazi e performances (rachiusate quest'ultima sotto il titolo di Hibi-scus), che dalla magica Serra si estenderanno il 1 e il 3 giugno alla LipanjePuntin, l'8 giugno al Centro Donna, il pomeriggio/sera del 23 sul Molo Audace e ancora in serra per delle performance il 10 e il 30 giugno.

Nel segno dell'eccesso e della bellezza, riscoperta dall'arte contemporanea e compresa in un catalogo il quale sarà presentato il 15 giugno, con la cura grafica di Comunicarte, che ha collaborato all'allestimento, Marianna Accerboni

Opere lignee dell'artista triestino da domani alla Galleria Colussa

Chersicla: ritratti della mente a Udine

UDINE Attraverso la terza dimensione lignea scava nell'animo dell'essere umano e con intuizione e talento ne trae i «ritratti della mente», che identifica con taglio straniente e lieve gusto surreale mediante sigle fantastiche. Tali lavori scomponibili, che una volta sezionati nelle diverse parti assumono valenza astratta, realizzati da Bruno Chersicla tra il 2004 e il 2005, saranno presenti da domani, assieme ad altre opere recenti dello scultore e grafico triestino, alla galleria Colussa in piazza Matteotti 19 a Udine.

L'artista - formatosi grazie alla frequentazione dell'Istituto statale d'arte «E. e U. Nordio» di Trieste, in particolare sotto la guida di Dino Predonzani, e trasferitosi ancora giovanissimo a Milano - sarà introdotto dal critico Licio Damiani.

La mostra, curata assieme al catalogo da Sergio Colussa, sarà presentata al pubblico con una doppia inaugurazione: il mattino alle 10.30 e il pomeriggio alle 18.

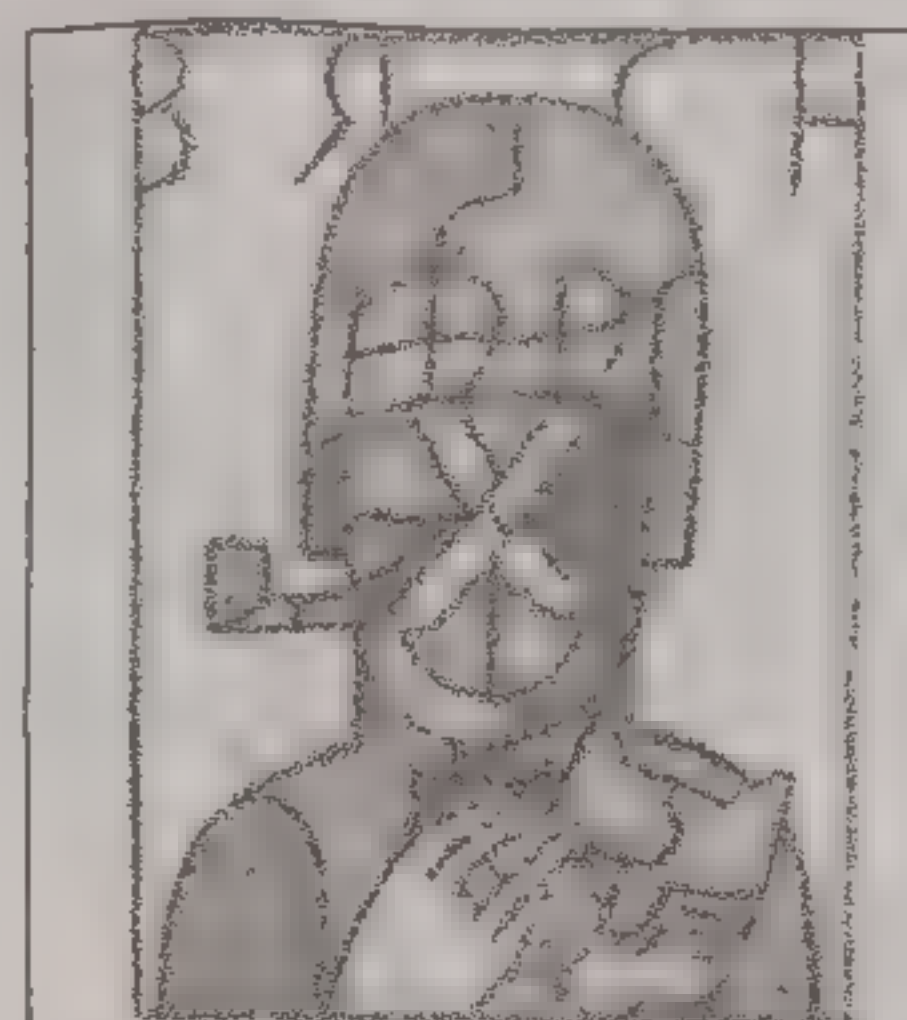
Accanto ai «ritratti della mente» realizzati nella terza dimensione, che lo scultore - famoso anche per aver creato nel 2001 in piazza dell'Unità d'Italia il più grande graffito del mondo che compare nel Guinness dei primati - ha iniziato a ideare intorno agli anni Novanta, è esposta nella rassegna una decina di tecniche miste a pastello e acquerello, che appartengono allo stesso ciclo: fra queste, l'autoritratto di que-

st'anno, in cui l'artista si raffigura con la pipa e l'adorato gatto in braccio, mentre due lame ne schermano, con riservatezza, lo sguardo.

All'amata immagine del micio è dedicata anche la grande scultura in lamiera di acciaio traforata rosso vivo, che rappresenta un enorme felino di più di due metri per uno, omaggio intenso all'amico di una vita, descritto quasi come fosse inserito in una sorta di misteriosa favola dai risvolti lievemente inquietanti. E compaiono in mostra anche quattro pannelli lignei di grandi dimensioni, realizzati tra il 2005 e il 2006, di forte impatto emotivo, quasi fossero dei totem che alludono a nuove presenze barbariche. Accanto si stagliano due figure inserite sullo stesso piedistallo che mimano l'idea di un folto pubblico.

La capacità di racchiudere il proprio messaggio e il senso di un soggetto in una breve linea di contorno, che verga il supporto cartaceo o dalla quale scaturisce con intensità la terza dimensione, assieme all'ineffabile valenza di Chersicla nel tradurre e avvolgere il racconto in un sogno composto di intuizione ed enigma, poesia e gioco, qualificano brillantemente la mostra di un artista dalle radici mitteleuropee, sensibile all'avanguardia e in grado di esprimerla con linguaggio del tutto originale.

m.a.



Bruno Chersicla, «Autoritratto»

RASSEGNA Ascesa, declino e ideologie degli Imperi è il tema che caratterizza la seconda edizione

Paul Kennedy apre la Storia in testa

Da oggi a Gorizia incontri, laboratori, performance e tanti ospiti

GORIZIA Si va. Parte stamane «La storia in testa» nei tendoni ai Giardini pubblici, per poi estendersi ad altri spazi di Gorizia e del territorio. L'evento stravolge la circolazione cittadina, impone sul Corso un tendone di 400 metri quadri dedicato a esposizioni librarie a prezzi scontati; e in più l'esibizione, per la prima volta, del catalogo storico di tre grandi editori nazionali: Il Mulino, Laterza e Bollati-Boringhieri. E ancora, sempre sotto lo stesso megatendone, lo spazio per i bambini, per i giochi, la Ludotenda.

S'inizia alle 10,30 con i Damatà: da una vecchia valigia escono un suono, un profumo, uno strano rumore e possono nascere storie. Alle 11,30 in un altro tendone dei Giardini c'è l'inaugurazione della mostra sulla «Transalpina», un binario per tre popoli. Poco più in là, al Kinemax Laura Cotta Ramosino, già dalle 9,30, parlando delle «Emozioni della storia», spiega come «Tutto quello che sappiamo su Roma l'abbiamo imparato a Hollywood». Alle 14,45 è previsto il rito dell'inaugurazione, un paio di assessori regionali, Antonaz e Bertossi, il sindaco Brancati e l'assessore alla cultura Cressati. E poi c'è solo da scegliere: «L'imperialismo italiano», con Paolo Ferrari e Umberto Sereni; «L'impero sull'Adriatico. Mussolini e l'occupazione italiana della Jugoslavia», con James Burgwyn, Stefano Fabei, Bojan Godeša e Stefano Pilotto; «La battaglia di Gorizia del 9 agosto 1916», con Mario Isnenghi, Alessandro Massignani, Antonio Sema e Vettor Corsetti; «Occidente cristiano e Islam», con Andrea Bellavite, Khaled Fouad Allam e Piero Dorflès.

Un tanto ai Giardini, con musica finale, alle 20,30, della Fanfara della Brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli. C'è però anche l'intorno. Alla Biblioteca statale, non peraltro lontana, alle 16 si parla della «Resistenza nella provincia di Gorizia» e sempre lì, alla biblioteca, alle 17, Luigi Tavano e Andrea Tilatti parlano dell'«Ingresso degli slavi nella cristianità altomedievale». Ancora alla biblioteca, alle 18, viene inaugurata la mostra del fondo Michelstaedter della Biblioteca civica di Gorizia. Ne illustra il pregio Sergio Cam-

pailla che della memoria del filosofo goriziano s'è fatto tutore. Negli stessi spazi della Biblioteca alle 18,45 interviene Giovanni De Luna con «Guerre di ieri e guerre di oggi». Alla Libreria Editrice goriziana si apre la mostra su «L'epopea napoleonica, Consolato e Impero nei soldatini da collezione».

Gran finale all'Auditorium di via Roma con Richard Overy, Helga Schneider e Piero Dorflès che parlano della «Caduta del Terzo Reich».

Tali le offerte della giornata. Da inquadrarsi nella relazione introduttiva, la «Lectio magistralis». Che è quella di Paul Kennedy, prevista ai Giardini alle 17, direttore del Dipartimento di Studi strategici della Yale University, autore di «Ascesa e declino delle grandi potenze». «Dopo aver scritto il libro, la mia vita è cambiata», ha confessato ieri sera nell'albergo di Gorizia, in cui è alloggiato. Poi, sorbendo un caffè, alla domanda se l'impero significhi solo dominio aggiunge che «non ci possono essere equilibri di potere, una potenza sarà sempre più forte di un'altra, Roma in Britannia, la Spagna in Perù, l'Inghilterra in Africa. Possono esistere delle differenze nel modo in cui gli imperi gestiscono il territorio, perché gli imperi possono essere territoriali e formali ovvero informali, senza pertinenza diretta, come nel caso degli Usa sul continente americano o della Gran Bretagna in Cina per molti decenni». I grandi imperi - e si pensa a Roma, alla Spagna, all'Inghilterra - risolvono grandi problemi logistici e la loro fine non è immediata. Aggiunge Paul Kennedy: «I grandi imperi utilizzano sistemi logistici molto complessi e approfittano di una rete di "intelligence" molto sofisticata. La Spagna dopo ottant'anni di guerra perde i Paesi bassi ma mantiene Sicilia e Napoli, la California e le colonie americane. L'Inghilterra aggredisce ai primi del '900 ottiene aiuti dall'India, dall'Australia, dal Canada, da tutto il Commonwealth: da un lato e dall'altro si rivela la complessità di un sistema che ha forti connessioni. Esiste anche l'imperialismo "foolish", quello pazzo alla maniera di Hitler che si siede ad un tavolino con un architetto, Speer, e pretende di ridisegnare il mondo e realizzare un nuovo impero. Del resto i modelli di imperialismo sono solo due, quello di Roma antica e quello di Nuova Dely in India: simboli comuni i boulevard, i grandi edifici, gli interventi urbanistici. Come facevano Hitler e Speer senza pensare che sopra sarebbe venuta anche la Raf?».



Paul Kennedy, storico della Yale University, fotografato ieri a Gorizia da Pierluigi Bumbaca

La crescita degli imperi è collegata strettamente allo «spazio vitale», immaginato o sperato, ed a tale obiettivo è legata la crescita di una grande Marina, missili, sommergibili, portaerei, in un gioco delirante al rialzo degli armamenti. «Abbiamo solo un esempio nella storia di un conflitto risolto con piccole concessioni, ed è quello fra Gran Bretagna e i nascenti Stati Uniti: la politica di piccole concessioni sui confini, in Canada e in Alaska e nei Caraibi, evita un più vasto conflitto. Nella gran parte dei casi invece le grandi potenze non fanno concessioni e preferiscono combattere».

E l'intelligence, quale il suo ruolo? «Nella seconda metà del '900 Mosca e Washington operavano con grandi apparati di intelligence. Non avevano però nessuna conoscenza culturale delle rispettive società. Washington non capiva la Cina né Mosca capiva la Cina. Mosca e Washington usufruivano di una intelligence solo tecnica e non basata su alcuna conoscenza culturale. Oggi con Bush siamo allo stesso punto. Si producono miliardi di informazioni ma in realtà cosa riescono a far conoscere? Tutta questa mole di informazioni, ad esempio, cosa fa capire sulla politica religiosa dell'Iraq? Nulla, ritengo».

Ma come può incidere uno storico nella politica attuale? «Poco o niente - dice Kennedy. - Io sono un inglese che vive in America, non ho diritto di voto, non ho alcuna influenza diretta sul potere». Il suo ultimo libro però è stato tradotto in venti lingue e in un anno ha venduto due milioni di copie. Sandro Scandolara

«La storia in testa» a Gorizia

Oggi

- Ore 14.45 Giardini pubblici**
Inaugurazione della seconda edizione di La Storia in testa
- Ore 15.30 Giardini pubblici**
Lectio magistralis di Paul Kennedy
- Ore 16.30 Giardini pubblici**
L'imperialismo italiano: progetti, illusioni, realizzazioni. Intervengono Paolo Ferrari, e Umberto Sereni
- Ore 17.00 Giardini pubblici**
L'impero sull'Adriatico (1941 - 1943). Mussolini e la conquista della Jugoslavia. Intervengono H. James Burgwyn, Stefano Fabei, Bojan Godeša
- Ore 17.00 Palazzo del Cinema**
Performance di Alessio Lega, cantautore, Premio Tenco 2004
- Ore 18 Giardini pubblici**
9 agosto 1916: la battaglia di Gorizia. Intervengono gli storici Mario Isnenghi, Alessandro Massignani e Antonio Sema
- Ore 18 Biblioteca statale Isontina**
Le carte faticate prendono il volo. Mostra su Carlo Michelstaedter
- Ore 18.30 Giardini pubblici**
Occidente cristiano e Islam: luoghi e tempi della coesistenza. Intervengono: Andrea Bellavite, Khaled Fouad Allam.
- Ore 19.30 Corte Darko Bratina Palazzo del Cinema**
Performance musicale di Alessio Lega
- Ore 20.30 Piazza Battisti**
Concerto della Fanfara della Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli"
- Ore 21 Auditorium della cultura friulana**
Ascesa e declino. La caduta del Terzo Reich. Intervengono: Richard Overy e Helga Schneider.

Domani

- Ore 11.30 Giardini pubblici**
Furore e cenere. I poeti d'Europa di fronte alla Grande Guerra. Reading e recitazione con Marco Cimmino, scrittore e storico, e Carlo Pestelli, cantautore
- Ore 15.00 Giardini pubblici**
Il "Sacro Romano Impero" da Carlo Magno a Federico II. Intervengono: Alessandro Barbero, Jean-Claude Maire Vigueur, Valeria Palumbo
- Ore 16.30 Giardini pubblici**
La dissoluzione degli Imperi alla fine della Prima Guerra Mondiale. Intervengono: Almengo Apollonio Branko Marusic e Richard Overy. Introduce e coordina Marina Cattaruzza
- Ore 17.00 Palazzo del Cinema**
Performance di Carlo Pestelli, cantautore
- Ore 17.30 Biblioteca statale Isontina**
Le Triestine donne volitive. Presenza e cultura delle donne a Trieste tra Otto e Novecento. Intervengono: Anna Di Gianantonio e Marina Rossi.
- Ore 18 Giardini pubblici**
La Cina tra nostalgia e nuove istanze imperiali. Intervengono: Carlo Filippini, Fabio Mini, Federico Rampini, e Francesco Sisci
- Ore 10 Giardini pubblici**
Il punto su Rodolfo d'Asburgo. Interviene Alessandra Longo, giornalista di "la Repubblica"
- Ore 10.30 Giardini pubblici**
La formazione degli imperi coloniali europei. Intervengono: Guido Abbattista e Boris Johnson
- Ore 11.30 Giardini pubblici**
L'ultimo bizantino e l'enigma di Piero. Interviene: Silvia Ronchey
- Ore 15 Giardini pubblici**
Dopo l'impero. L'Italia del 1946: tra amnistie ed epurazioni. Intervengono: Mimmo Franzinelli e Arrigo Petacco
- Ore 15.30 Giardini pubblici**
Ascesa e declino. Imperi e ideologie. Intervengono: Alain de Benoist, Jean-Claude Maire Vigueur
- Ore 16 Giardini pubblici**
Nuovi imperi. I neo - con: un'ideologia imperiale? Intervengono: Federico Rampini e Marcello Veneziani
- Ore 17 Giardini pubblici**
Ai confini dell'impero. Transalpina, un binario per tre popoli. Immagini d'altri tempi 100 anni (1906 - 2006). Intervengono: Maurizio Bait, Marina Bressan, Manno De Grassi, Dario Macovaz, Pio Nodari e Alessandro Puhali
- Ore 18 Giardini pubblici**
L'emozione della storia. Romanor. Regia e interpretazione a cura di Giorgio Albertazzi
- Ore 21 Teatro Comunale Giuseppe Verdi**
L'emozione della storia. Romanor. Regia e interpretazione a cura di Giorgio Albertazzi

CONTINERIT

MOSTRE DEL NORD EST



LA MAPPA DEGLI EVENTI

TRIESTE Oggi, alle 18, all'Art Gallery 2 in via San Servolo, inaugurazione della mostra di Massimo de Angelis, Loredana Maniaco, Nicola Tomasi e Valentina Zorzi intitolata «Quattro talenti dell'astratto». Fino al 31 maggio, feriali 10.30-12.30, 17-19.30, festivi e sabato chiuso. Domani, alle 18, alla Rettori Tribbio 2, si apre la mostra «La realtà della favola» di Giovanni Duiz. Fino al 2 giugno, feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-12.30; lunedì chiuso (domenica 21, 10-13, 16-18.30). Lunedì, alle 20.30, alla galleria d'arte Miko Bambic in via di Prosecco 131, vernice della mostra fotografica «Power Flower», dell'esordiente Kino Extrada. Fino alla fine di maggio, alla galleria Torbandena, selezione di opere di Anselm Kiefer, Gao Xingjian, Zoran Music, Miela Reina, Jose Maria Sicilia ed Edo Murtic, Cvetko Marsic. Lunedì 16-19.30, da martedì a sabato 10-12.30, 16-19.30. Ad Avalon di Borgo Grotta Gigante personale «Reflessi d'acqua e di luce» di Manuela Marussi. Orario 10-15, 18-22, martedì sera chiuso. Per tutto il periodo estivo. Al Circolo fotografico triestino in via Zovenzone immagini di Federico Curiel. Fino al 23 maggio. Fino al 30 maggio, al Caffè Stella Polare, espongono Adriano Janezic e Fulvio Sisto. Fino al 10 giugno, all'Eyeshot Gallery in via Lazzaretto Vecchio 17/D, «Mozartmania», collettiva di sedici artisti. Da lunedì a sabato, 17-19.30.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, nell'ambito della mostra fotografica di Paolo Petricig «Potres! 6 maggio 1976-6 maggio 2006» alla Beneska galleria di San Pietro al Natissone, verrà presentato il documentario di Martina Repinc «6 maja, na cetartek», interviste a quanti vissero nell'infanzia la drammatica esperienza del terremoto. La mostra di Petricig resterà aperta fino al 24 maggio, da lunedì a venerdì 16-18, sabato e domenica 11-12.30 e 16-19. Domani, alle 12, a Villa Vicentini Miniusi di Ronchi dei Legionari, inaugurazione della mostra «The writing is on the wall», fotografie di Maria Paz. Fino al 9 giugno, da lunedì a venerdì 9-13; lunedì e mercoledì anche 15.30-18.30. Domani, alle 18, nell'ex chiesa di San Nicolò, si apre l'installazione realizzata da Alessandra Bonoli dal titolo «Menhor»: opera in ferro ispirata alle grosse pietre oblunghe piantate nel terreno verticalmente. Si tratta della seconda edizione di «Xeno - Sosta nel contemporaneo» rassegna promossa dall'associazione E-20. **VENETO** Domani, alle 18, alla Fondazione Querini Stampalia, apre la mostra «I miti di Dürrenmatt», disegni e manoscritti dalla collezione Charlotte Kerr Dürrenmatt a cura di Mario Botta. Fino al 10 settembre. Da martedì a domenica 10-18; venerdì e sabato 10-22; lunedì chiuso.

(a cura di Arianna Boria)

Si apre domani in via Santa Caterina l'esposizione dei quadri regalati al celebre ristorante veneziano

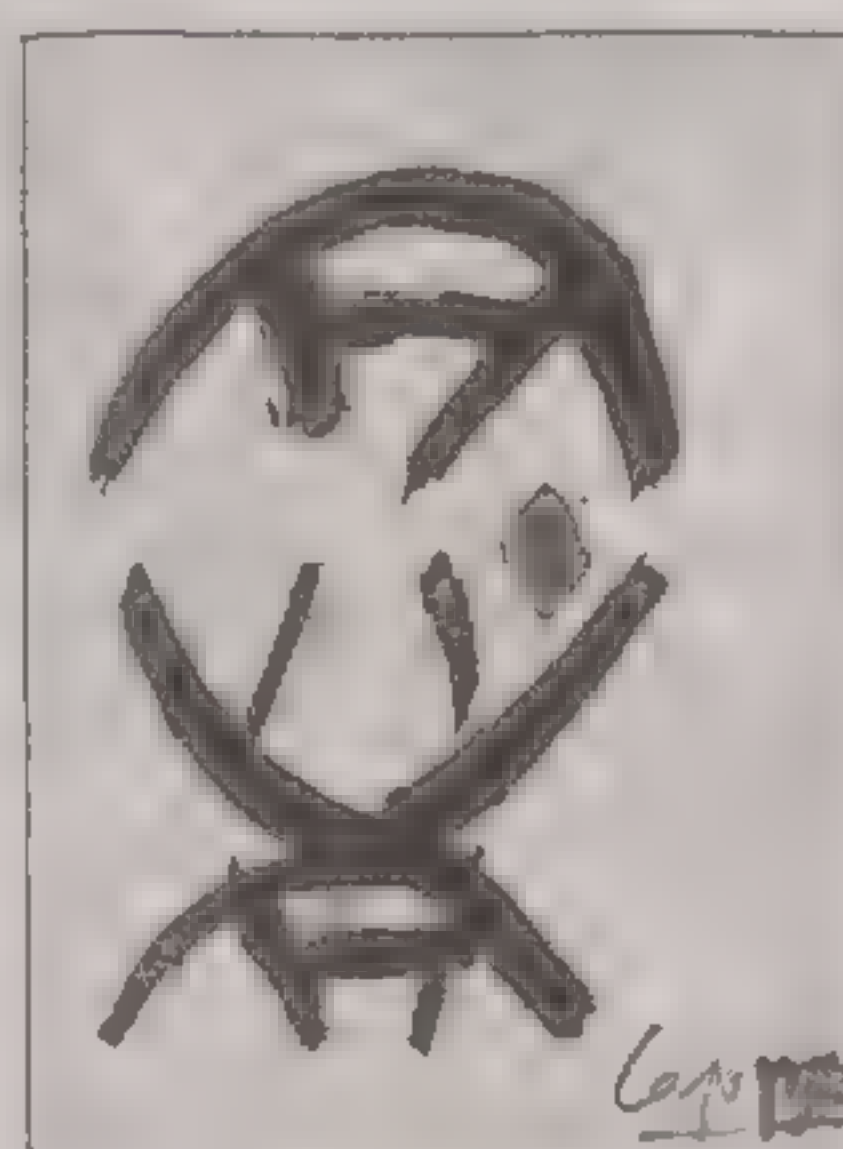
Una «Colomba» piena dei doni di grandi maestri

De Chirico, Marini, Picasso, Chagall, Campigli di proprietà della famiglia Deana

TRIESTE Domani, alle 17, alla Galleria d'arte «La Colomba» in via Santa Caterina 8/a, si apre la mostra dal titolo «Ricordi». Si tratta di un'esposizione collettiva di piccole opere su carta che partono dal 1949 fino ad arrivare al 1978. La rassegna di questi piccoli gioielli, che portano delle firme altisonanti, si apre con un Cavaliere del 1949 di Giorgio de Chirico per poi proseguire con due opere dell'appena scomparso rappresentante del gruppo Kobra Karel Appel.

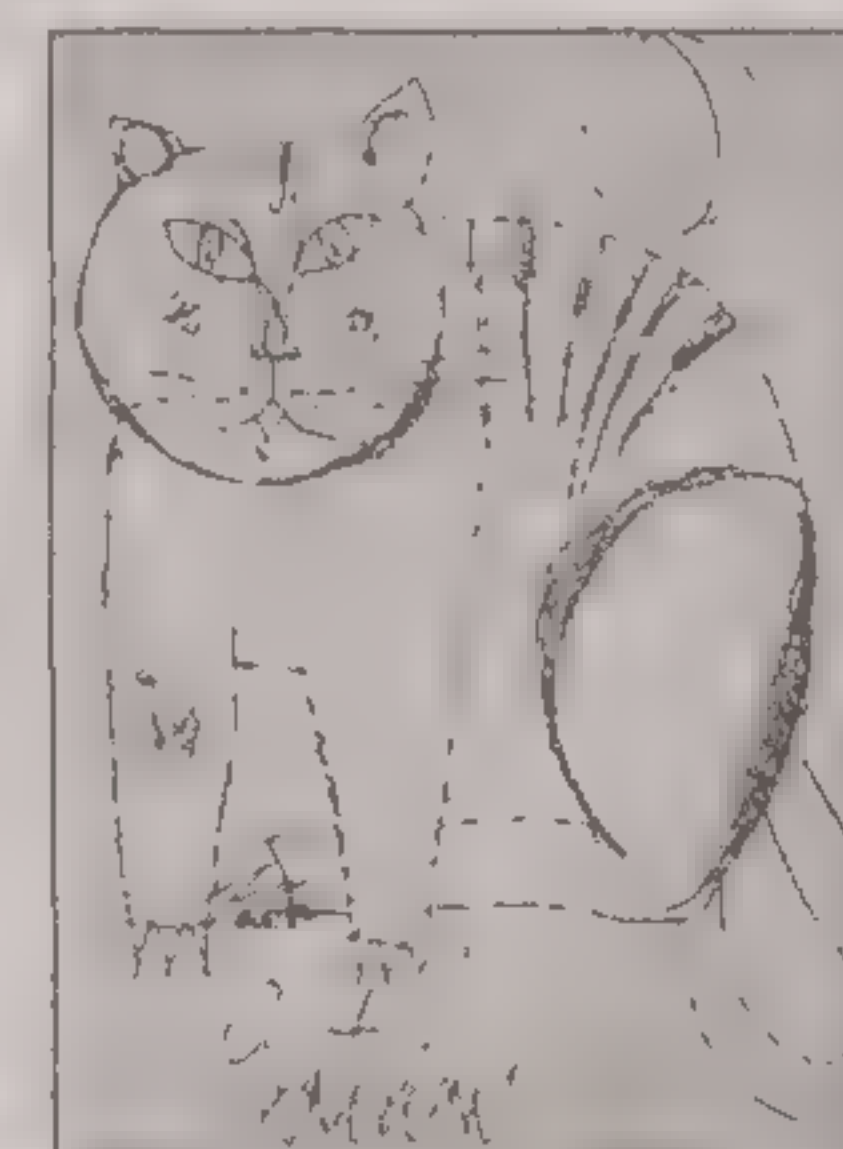
Nel percorso espositivo troviamo ancora uno stilizzato Cavallo del 1959 di Marino Marini. Il visitatore si imbatte quindi in altri importanti nomi del panorama artistico internazionale: Jorm, Picasso, Chagall, Campigli, Tancredi, Capogrossi, Guidi, Licata, Crippa, Scanavino, Bacci... Questa esposizione vuole

essere una testimonianza del rapporto della famiglia Deana con il mondo dell'arte. Tali capolavori furono lasciati dagli artisti quale segno di amicizia e a ricordo del loro passaggio alla Trattoria «La Colomba» di Venezia di proprietà di Arturo Deana. Inizialmente si trattava di una forma di mecenatismo verso i giovani che si accin-



Un'opera di Capogrossi

gevano a fare i primi passi nel mondo artistico. Il rapporto nel tempo si consolidava e riprova ne è il fitto scambio epistolare.



Il gatto firmato da Gentilini

E dalla Trattoria «La Colomba» sono passati i migliori nomi dell'arte. Pittori, scultori, che andavano lì attirati dalla buona cucina, ma anche da un ritrovo che si dimostrava sempre molto attento alle innovazioni, alle tendenze in movimento della pittura, della scultura italiana e internazionale. Artisti che hanno lasciato traccia del loro passaggio, disegnando molto spesso le tovaglie di carta, e che hanno arricchito Deana di una collezione davvero unica.

Con questa mostra Michele Deana, nipote di Arturo, titolare della galleria con sede a Trieste, vuole ricordare il nonno e per la prima volta far partecipare il pubblico dei suoi ricordi.

La mostra è visitabile da martedì a sabato con l'orario 10.30-13 e 16-19.30.



Una delle foto di Francesco Bruni esposte nella mostra «Anime a Nudo 2»

Da domenica, in via delle Beccherie, quindici scatti in bianco e nero

Anime nude nelle foto di Bruni

TRIESTE Domenica, alle 11.01 (strano orario, che cattura l'attenzione) si terrà la vernice della mostra fotografica di Francesco Bruni, ospitata in via delle Beccherie 7/1, nello spazio «Hair culture» di Winters. La rassegna si intitola «Anime a Nudo 2» ed è la riproposizione, arricchita da nuove immagini, di un'esposizione già presentata da Bruni a Milano e a Trieste. Si tratta di una quindicina di parziali di nudo, maschili e femminili, rigorosamente in bianco e nero, selezionati da un lavoro di cinquecento fotografie, che il professio-

nista, collaboratore del «Piccolo», ha realizzato in quattro mesi di lavoro. Tutti rigorosamente su pellicola, senza alcuna concessione al digitale. Otto sono stati i modelli che hanno posato per l'obiettivo di Bruni. La mostra resterà aperta nello spazio «Hair culture» di Winters di via delle Beccherie 7/1, da lunedì 22 maggio fino a venerdì 23 giugno e potrà essere visitata con i seguenti orari: martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9.30 alle 18.30, venerdì dalle ore 10 alle 20.30, sabato dalle ore 9.30 alle 17.30.

MUSICA Concerto jazz in duo con il pianista Dave Burrell

Il soul di Leena Conquest domani al Teatro Verdi

TRIESTE La quarta edizione di «Trieste - Le nuove rotte del jazz 2006» - rassegna organizzata dal Circolo Controtempo in collaborazione con il Teatro Verdi di Trieste, con il contributo dell'assessorato alla cultura della Provincia di Trieste e della Fondazione CRTrieste - quale penultimo appuntamento porta domani sera, con inizio alle ore 21, al Ridotto del Teatro Verdi il duo composto da Leena Conquest e Dave Burrell, un'accoppiata voce-pianoforte che promette forti suggestioni.

La Conquest, cantante, autrice e ballerina, è una particolare interprete del soul, nota soprattutto per le sue esperienze tra hip-hop e acid jazz, ma anche per la sua militanza nei vari ensemble del contrabbassista William Parker. Nelle sue performance musica, movimento e gestualità si uniscono in un riuscito mix.

Il pianista Dave Burrell è una leggenda del jazz. A fianco di Archie Shepp, Marion Brown, Pharoah Sanders e Sunny Murray nelle storiche band degli anni '60, Burrell si mise in luce con la sua sintesi di avanguardia e tradizione comprendente l'intero scibile jazzistico, proseguendo poi come leader e compositore. Secondo il New Yorker, «Burrell è un veterano del pianoforte, che personifica al meglio un'individualità neoclassica, senza compromessi, di straordinario gusto estetico».

Elegante, ammaliettrice, dalla fisicità asciutta e sensuale (spesso sciolta in plastici movimenti di danza) con cui accompagna il canto: dicono che la sua voce sappia di Abbey Lincoln, con quei toni profondi spruzzati di blues, carezza e schiaffo.

Artista a 360 gradi, Leena Conquest, nata a Dallas (Texas) e laureatasi alla Stanford University, perfezionando gli

studi presso la scuola d'arte Tisch della New York University e facendo esperienza alla Alvin Ailey American Dance Center, oggi vive e lavora a New York come insegnante artistica in diverse scuole della Grande Mela.

Lei è una cantante di talento e un'ottima danzatrice. Come si collegano queste due forme di espressione artistica?

«In realtà il collegamento è stato per me naturale e spontaneo, in quanto la musica, le parole si possono cantare ma possono venir anche espresse in maniera "silenziosa", non stretta-

La cantante e ballerina fonde musica, recitazione e danza in uno show coinvolgente, molto intimo

mente verbale. È il linguaggio non verbale, la cosiddetta performing arts. Ho studiato danza moderna, etnica, e la tradizione di ballo da sala è molto importante, come lo è quella del musical, che fonde canto danza e recitazione; performing arts appunto».

Ha frequentato l'acid jazz, si è misurata con la metrica del rap, si è fatta remixare da Tricky e ora canta jazz. Come è avvenuto il passaggio da un tipo di musica all'altro? Si tratta di una naturale evoluzione?

«È buffo (ride), quando cantavo hip hop, mi è sempre stato detto che ero molto "jazzy". In realtà considero l'hip hop un'altra estensione della musica soul e della nostra musica sociale popolare».

La sua è una voce definita mol-

to blues. L'hanno paragonata a varie grandi voci: c'è chi dice sia la nuova Cassandra Wilson, chi parla di Dinah Washington, chi pensa al "Mingus" di Joni Mitchell.

Quali sono i suoi modelli, le sue fonti di ispirazione?

«Chi canta in realtà non lo fa mai nel vuoto, e sono tantissime le influenze che hanno contribuito alla mia formazione. Blues, gospel, rhythm & blues, la voce e la tromba di Louis Armstrong e Dizzie Gillespie, Aretha Franklin e Ella Fitzgerald, e la libertà di improvvisare, di usare la voce per seguire il suono degli strumenti. Ma anche Dinah Washington e Al Jarreau, Duke Ellington. Comunque Louis Armstrong per la mia formazione è stato una presenza determinante».

Attualmente si esibisce in duo con Dave Burrell. In che modo si è creato questo binomio?

«Ci siamo scoperti spiriti affini, e questa è per me una straordinaria opportunità di lavorare con un artista straordinario e un grande pianista, e ciò mi spinge a esplorare nuove strade per dialogare con il pianoforte, un'opportunità straordinaria di fare ciò. Le nostre canzoni rientrano nello standard, ma la nostra speranza è che le nostre composizioni si affermino e diventino un nuovo standard, il nuovo standard. Sono tutte molto belle e mi piacciono tutte molto, anche se la mia preferita è Teardrops for Jimmy».

Che spettacolo presenterete domani sera a Trieste?

«Il nostro progetto di duo implica uno show coinvolgente, molto intimo. Siamo già stati in Italia, a Foggia ad esempio, e poi a Torino per arrivare quindi a Parigi e la risposta del pubblico è stata sempre molto intensa, molto positiva».

Gianfranco Terzoli



Leena Conquest, nata a Dallas (Texas), cantante del soul, autrice e ballerina

Chiamato in Francia dall'Eurydice

Il triestino Geromet sax da esportazione

TRIESTE Sarà un giovane musicista triestino a rappresentare il sax italiano nei corsi musicali estivi «Eurydice», che vedranno la partecipazione di insegnanti e studenti provenienti da tutto il mondo.

Il ventisettenne Walter Geromet, infatti, è stato scelto dall'associazione francese «Ensemble Eurydice» come docente della classe di sassofono per lo stage internazionale che si terrà dal 19 al 30 luglio a Levico Terme, in provincia di Trento e che vedrà iscritti allievi provenienti da tutta Europa, ma anche dagli Usa, Svizzera, Corea, Romania, Giappone e Armenia. I docenti delle varie discipline musicali, invece, sono stati selezionati tra quelli dei Conservatori di Parigi, Reims, San Francisco, Hamburg, Milano, Pavia, Ferrara, Foggia e Latisana, città nella quale Geromet occupa la cattedra di sassofono alla Scuola comunale.

Si tratta dell'ennesimo riconoscimento internazionale per il giovane sassofonista classico e contemporaneo triestino, che negli ultimi anni ha fatto incetta di riconoscimenti in prestigiosi concorsi, a cominciare dal Primo premio assoluto con menzione speciale per l'esecuzione di un brano contemporaneo di Ryo Noda al quinto Concorso Internazionale di esecuzione musicale «Johannes Brahms», tenutosi nel 2003 ad Acqui Terme, a cui è seguito il secondo premio al quarto Concorso Nazionale di Esecuzione Musicale «Riviera Etrusca» nel 2003.

Prima dell'impegno con i corsi «Eurydice», però, ad attendere Geromet ci sarà anche il secondo Masterclass Internazionale città di Latisana, dove sarà affiancato dal celebre sassofonista francese, docente al conservatorio di Versailles, Vincent David, uno dei più importanti esponenti del sassofono classico e contemporaneo nel mondo.

Ad accompagnare in cattedra i due sassofonisti ci sarà anche il pianista napoletano Raffaele Silvestre, con cui Geromet da tempo svolge un'intensa attività concertistica di duo sassofono e pianoforte in tutta Italia, che li ha portati anche a rappresentare, nel 2005, la regione Friuli Venezia Giulia al Concorso musicale «Soprintendente Internazionale» a Trieste, ricevendo la valutazione unanime della giuria di 10/10 e il diploma d'onore al Concorso Internazionale di musica Tim.

In aprile il duo ha anche tenuto il concerto di apertura del XX Concorso nazionale musicale «I giovani per i giovani», mentre a luglio sarà impegnato a Lubiana con un'esibizione al Congresso mondiale del Saxofono.

Per informazioni circa sul nuovo Masterclass internazionale di Latisana e sulle attività del sassofonista triestino si può visitare il sito www.waltergeromet.it



Walter Geromet

Elisa Lenarduzzi

IN BREVE

Voci di divorzio-lampo con Heather

La separazione costerà a Paul McCartney

«solo» 75 milioni di euro

LONDRA Paul McCartney (nella foto) era arrivato al limite della sopportazione con la moglie Heather da un bel pezzo, e da 18 mesi pensava di separarsi da lei: lo rivela il Daily Mirror, citando fonti vicine al musicista. Per il tabloid, se tra i due si procederà come sembra - a un divorzio lampo, la Mills potrebbe ottenere «solo» 75 milioni di euro dal patrimonio dell'ex Beatle,

contro i 300 cui avrebbe in teoria potuto aspirare. In questi 18 mesi tra i due c'è stata una continua e crescente animosità e liti furibonde, mentre Paul tentava di essere conciliante per amore della figlia Beatrice.

Jennifer Lopez forse incinta cancella il tour mondiale

LOS ANGELES La cantante Jennifer Lopez (nella foto) potrebbe essere incinta. Si è presentata agli Alma Awards, i premi a personalità latino-americane dello spettacolo, con una pancia sospesa. Il giorno dopo ha cancellato il suo tour senza dare spiegazioni. Il marito Marc ha commentato: «non vedo l'ora di mettere su famiglia». Meno soddisfatti sono i promoter del tour, che minacciano J.Lo di ritorsioni legali.

Cat Stevens dopo trent'anni torna con un nuovo album

LONDRA Dopo quasi trent'anni l'ex Cat Stevens torna alla ribalta: il cantautore britannico-cipriota, che cambiò il nome in Yusuf Islam dopo la conversione all'Islam nel 1977 e a un maggior interesse per la spiritualità che per la chitarra. Il nuovo album uscirà in novembre, 40 anni dopo l'incisione del primo pezzo di Cat Stevens: «I Love My Dog».

Johnnie Wilder: si è spenta la voce degli Heatwave

WASHINGTON È morto a Clayton (Ohio) il cantante Johnnie Wilder, 56 anni, fondatore del gruppo R&B «Heatwave» e interprete del grande successo internazionale «Boogie Nights», che nel 1979 era rimasto paralizzato nel 1979 dal collo in giù in un incidente stradale, senza interrompere la carriera.

CINEMA Proiettato ieri anche «Summer Palace» di Lou Ye, l'unico cinese in concorso quest'anno

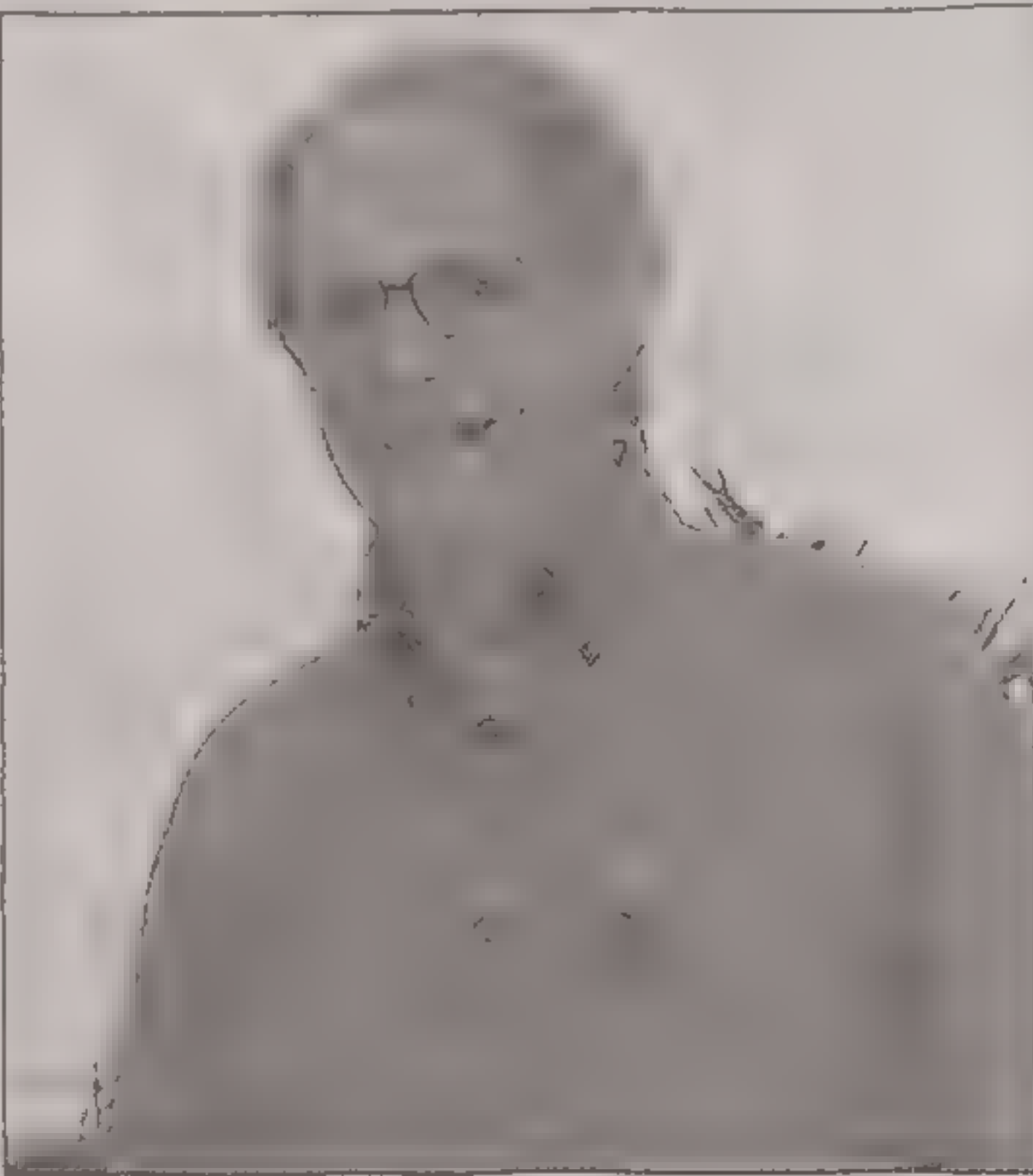
Cannes: fratelli contro nell'Irlanda degli anni Venti

Il film di Ken Loach commuove raccontando una vicenda tragica e terribile

CANNES Dalla guerra di indipendenza contro l'imperialismo inglese alla guerra civile irlandese vista dall'interno di una famiglia in cui due fratelli finiranno per dividersi drammaticamente: in «The Wind that Shakes the Barley», che è passato ieri in concorso a Cannes, Ken Loach racconta la parabola della rivoluzione irlandese negli anni '20 ma si capisce che vuole parlare anche dell'oggi, dall'Iraq a Guantanamo all'idea di esportazione della democrazia, e lo fa nello stile ormai consolidato della ditta che forma da anni con lo sceneggiatore Paul Laverty, mescolando storia, impegno politico, denuncia sociale e melodramma.

Damien (Cillian Murphy) è un promettente medico che dalla poverissima campagna irlandese sta per andare a lavorare in un importante ospedale di Londra; Teddy (Pádraic Delaney), suo fratello, è invece un uomo d'azione, uno dei leader dei «volontari irlandesi» che sono alla base della successiva formazione dell'Ira.

Testimone di un episodio di violenza da parte delle squa-



dre inglesi mandate in Irlanda dopo la dichiarazione di indipendenza nel 1919, Damien decide però di unirsi al fratello. La scelta, che lo porta a combattere in prima fila tra i guerriglieri indipendentisti, rappresenta una vera e propria discesa negli inferi degli orrori di una guerra che pone



Il regista cinese Lou Ye («Summer Palace») e gli attori Lei Hao e Xiaodong Guo. A sin: Ken Loach, in gara con «The Wind that Shakes the Barley»

il giovane anche di fronte a scelte drammatiche.

Damien scopre la politica, la vita vera (fatta di indigenza e disoccupazione cronica) e l'amore. Ma quando, nel 1921, gli inglesi decidono di offrire un trattato di pace in cui si riconosce un libero Stato irlandese che però giuri fedeltà alla

sta particolarmente intonato e si preoccupa di dare voce ai dubbi, alle discussioni e alle incertezze che nascono, di volta in volta, all'interno del gruppo dei volontari lasciando alle squadre inglesi la parte di cattivi senza sfumature.

Ieri in concorso anche l'unico film cinese «Summer Palace» di Lou Ye, che racconta una lunga storia d'amore tra un uomo e una donna, senza risparmiare scene di sesso abbastanza esplicite. Ma il problema vero per la censura cinese è il fatto che parli anche dei movimenti studenteschi di Tien An Men.

Comunque «in caso, sono d'accordo nel sopprimere tutte le scene che vogliono. Il mio è solo un film d'amore».

La rivolta studentesca di Tien An Men del 1989 «è stato rappresentato solo perché il film parte dalla caduta del Muro di Berlino e arriva al 2003. Dunque, dovevo parlare anche di quel periodo».

Sofia Coppola, invece, nel film «Maria Antonietta» rivisita il mito di Maria Antonietta, moglie di Luigi XVI e figlia dell'imperatrice Maria Teresa d'Austria, tentando di decifrare la discussa regina.

Oggi anteprima a Torino

Esordio teatrale di Lupo Alberto, celebre personaggio di un fumetto

TORINO Esordio teatrale di un fumetto, anzi di uno dei suoi personaggi più famosi, Lupo Alberto. Accadrà oggi pomeriggio al Lingotto di Torino nell'ambito della rassegna «Torino Comics» con lo spettacolo musicale del regista Ivan Stefanutti. Il musical, dal titolo «In bocca al Lupo!», è nato da una idea del papà di Lupo Alberto, Silver (Guido Silvestri) che vuole realizzare per la prima volta in teatro l'interazione tra un fumetto in animazione e gli attori in carne ed ossa.

Il regista, Ivan Stefanutti, e gli interpreti si avvarranno anche di supporti video di backstage per illustrare le tecniche utilizzate per la realizzazione delle animazioni (rotoscoping).

A portarlo in scena il Quartetto G («G» sta per Garinei) un giovane gruppo del teatro di intrattenimento: Antonello Angiolillo, Sabrina Marciano, Fabrizio Paganini e Laura Ruocco, formati alla scuola del teatro Sistina e reduci dal successo di «Tutto fa Brodway», prodotto da Garinei.

RASSEGNA Fotogalleria a Palazzo Costanzi, installazione sul Molo Audace e proiezioni al Miela sull'intenso legame culturale e affettivo tra le due città

Trieste chiama Vienna (e viceversa) con mostre, film e video

TRIESTE La «Triesterstrasse» a Vienna è la strada per le vacanze, direzione Sud, si fa rotta verso lo svago, il divertimento, ma soprattutto verso il mare. Lo spirito dei viennesi è quello, Trieste come meta d'apertura, ma anche e soprattutto luogo e non luogo della storia, città che col cuore dell'Austria conserva affinità non solo dal punto di vista architettonico. Di qui sono passati molti scrittori e artisti: Stifter, Schiele, Rilke, Grillparzer. Qui, nel 1900, abitavano e lavoravano più di 20.000 austriaci, senza mettere in conto l'eco e la leggenda di una imperatrice come Sissi. Insomma un legame duro a morire, forse mai finito, almeno a visitare le diverse «stanze», gli attuali «segni» proposti dall'iniziativa «Trieste/Vienna: un'affinità».

«Io ho visto il mare», a cura dell'As-

sociazione Forart in collaborazione con Cicerouno e il Comune di Trieste. «È un progetto che vuole mettere in luce il rapporto tra le due città - spiega la curatrice Irene Strobl - attraverso una manifestazione interdisciplinare che contempla fotografie, letture, film, video e installazioni di autori austriaci».

I punti di incontro sono diversi a partire dalla bella fotogalleria allestita a Palazzo Costanzi dal titolo «Qua e là», aperta fino al 4 giugno, una prima prova del «panorama» triestino dal «terrazzo» austriaco dove in primo piano sono le «minoranze», ma anche il desiderio e la nostalgia. Oppure l'intensa installazione al Molo Audace, «TransiTrieste», ad opera degli artisti Eva Brunner Szabo e Gert Teschögl: «Un progetto che nasce da una ricerca

articolata - dice Szabo - che ha origine dalla fuga degli ebrei austriaci attraverso il porto di Trieste. I profughi in genere non lasciano traccia, ma noi abbiamo inseguito le orme fino in America, intervistando i superstiti, i discendenti. Tutti hanno sottolineato la straordinaria ospitalità dei triestini in quella drammatica circostanza. In questo modo si sono ricostruiti i «segni» di questo passaggio, una memoria che si credeva scomparsa». Ma Trieste non è solo «non luogo» di una Storia tragica.

L'occhio austriaco mette in luce l'utilità economica e culturale di quello che fu il suo unico porto, con un energetico afflato verso i luoghi della «leggerezza»: l'Adria, il mare, appunto. A questo proposito è consigliata la replica che si terrà il 21 maggio, al Te-

atro Miela (dalle 20.30), delle trascorse rassegne di film e video. «In programma - dalla voce del curatore Gerald Weber - una serie di film che puntano a demistificare il personaggio di Sissi, ad accentuarne invece l'aspetto moderno, quello di una donna che ha viaggiato senza sosta sottraendosi anche agli obblighi di corte, come nel lungometraggio «Un passaggio ad Oriente» di Rut Beckermann».

Ma l'altro aspetto della rassegna cinematografica è il «mare», tradotto da un ciclo di film amatoriali restaurati degli anni '50 e '60. Pellicole girate a Trieste, fra cui spicca anche un originale ritratto cinematografico del «Quadro» (il cosiddetto «quadriatero»), la monumentale unità abitativa di Rozzol Melara. E poi una raccolta di filmati vacanza in formato Super 8,

il dove Vienna trova la «sua» leggerezza accanto a film sperimentali e avanguardisti. «Index-DVD Editions», a cura di Eva Brunner Szabo, ha esposto invece le differenti metodologie di lavoro che vengono riassunte in Index. Lavori a carattere documentaristico, come il video «Disobbedienti» di Ressler e Azzellini, seguiti da opere videostoriche di Grzanic, Smid, per concludere con lo stile Agit-Prop del progetto «Volks stöhnende Knochen-schau»: «Schul sein kann schön sein! Essere Gay può essere bello». Le letture, previste per il 18 e il 25 maggio dal balcone della Biblioteca Civica «Hortis», proporranno invece gli «ami umani» di due dei più grandi scrittori austriaci contemporanei, Thomas Bernhard e Elfriede Jelinek.

Mary B. Tolussso



SE SARAS È NATA GRANDE,
DOBBIAMO RINGRAZIARE LUI.
SE SARAS CONTINUERÀ A CRESCERE,
DOBBIAMO RINGRAZIARE ANCHE VOI.



SARAS
IL VALORE DELL'ENERGIA

Continua dalla 13.a pagina

CUORE Daihatsu 1000cc; Aziendale Nuova; Clima; Accessoriatissima; Minirate Da euro 87,00; Oppure Tasso Zero 25rate. Automaxima Concessionaria Daihatsu Cuore; 048145503 Pomeriggi. (A00)

DAEWOO Leganza berlina 2002; pelle; clima; accessoriatissima; euro 6.890,00 trattabile; minirate 11/2006; oppure senza anticipo; oppure tassozero. Automaxima Concessionaria Daihatsu Cuore; 048145503 Pomeriggi. (A00)

FIAT Punto Van 1.2, 2003, clima, nServosterzo, colore bianco, con lva detraibile euro 4.400,00, garanzia, Aerre Car tel 040637484.

FIAT seicento 900 S, anno 2000, colore bianco, ottime condizioni, con garanzia euro 3.000,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484. (A00)

FORD Focus 1.6 Ghia 16v 5 porte, 2004, chilometri 14.500, clima, abs, a.bag, r.lega, con garanzia Ford, Euro 9.500,00 Aerre Car tel 040637484.

FORD Mondeo 2.0 16V TDCI SVV GHIA 2003 km 97.000 euro 14.400. Progetto 3000 Automeccato. Tel. 040825182. (A00)

HYUNDAI Atos climatizzatore; 2004 ultimo tipo; uniproprietario; garanzia casa; minirate da euro 78,00; oppure da novembre. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

HYUNDAI Occasioni Getz; Matrix; Accent; Benzina / Diesel; -Minirate; -Senza Anticipo; Rottamazione; Oppure Parte Tasso Zero. Alpina -Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI Tucson 4x4 Turbodiesel Occasioni Full Optional; Senza Anticipo, Minirate Da Novembre; Oppure Navigatore. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI Turbodiesel Getz 1400; uniproprietario 2004; clima; pochissimi chilometri; rateazioni superagevolate; oppure parte tassozero. Automaxima Concessionaria Daihatsu Cuore; 048145503 pomeriggi.

JAGUAR X-Type 2.5 V6 4X4 2002 km 69.000 euro 17.200. Progetto 3000 Automeccato. Tel. 040825182.

LANCIA K 2.0 Ls, anno 1996, colore blu, full optional, con garanzia euro 2.600,00, finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

LAND Rover Freelander 2.0 TD4 16V SW 2001 km 96.000 euro 15.200. Progetto 3000 Automeccato. Tel. 040825182.

MAZDA 6 SW 2.0 CD 16v 136 CV Sport 2004 km 30.000 euro 19.400. Progetto 3000 Automeccato. Tel. 040825182.

NISSAN Tino 1.8 luxury 2001 km 85.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automeccato. Tel. 040825182.

PARI al nuovo: Hyundai Getz 1100/1300; 2004; clima; accessoriatissima; uniproprietario; rate senza anticipo da novembre. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

RENAULT Laguna 1.9 DCI SW confort authentique 2005 km 17.000 euro 16.600. Progetto 3000 Automeccato. Tel. 040825182.

RENAULT Modus 1.5 DCI confort dyn. 2005 km 11.000. euro 12.200. Progetto 3000 Automeccato. Tel. 040825182.

RENAULT Scenic 1.9 DCI confort 2005 km 27.000 euro 15.600. Progetto 3000 Automeccato. Tel. 040825182.

SEAT Ibiza Sport 101cv; Uniproprietario 2002; Abs; Cerchi; Clima; - Accessoriatissima; -Minirate Da Novembre; Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

TOYOTA Yaris 1.3 Sol 5 porte, grigio metallizzato, anno 2000, clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, revisionata, euro 6.100,00 Aerre Car tel 040637484.

VOLKSWAGEN Golf variant 1.9 TDI 2002 km 115.000 euro 8.900. Progetto 3000 Automeccato. Tel. 040825182.

VOLVO V70 11/2003 Turbodiesel; 163cv; ultimo modello; accessoriatissima; - minirate da novembre; - prezzo trattabile; parte tassozero. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

VW Golf 1.6 25 Years 5 porte, 2002, nero met, clima, abs, a.bag, r.lega, euro 9.500,00 garanzia, Aerre Car tel 040637484.

4X4 Hyundai SantaFe Turbodiesel; Clima; Accessoriatissima; Uniproprietario 2002; Altra Autocarro lva detraibile; Minirate da Novembre. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

4X4 Hyundai Terracan Turbodiesel; Uniproprietario 2003; Clima; Pelle; Accessoriatissima; Rate Agevolate; Parte Tassozero. Automaxima Concessionaria Daihatsu Cuore; 048145503 Pomeriggi.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

A.A.A.A. GORIZIA massaggi only massaggi chiama per appuntamento 3287507762. (B00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A. EDUCATRICE deliciosamente sexy. 3348229354. (A3093)

A.A.A.A.A.A.A. GUSTO-SISSIMO peperoncino assaggio. 3337076610. (A3189)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA splendida italiana anche dominatrice. 3343921284. (Fil47/10)

A.A.A.A.A.A. TUTTI i tipi di massaggio 00386-41-231008. (A3188)

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima asiatica 19enne senza fretta 3383029737. (C00)

A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima olivastria completissima 3347961770. (A3103)

Continua in 28.a pagina

**Più autorevole
il mezzo
più persuasivo
il messaggio**

mc

A. MANZONI & C. S.p.A.

Via XXX Ottobre 4/a

Tel. 040.6728311

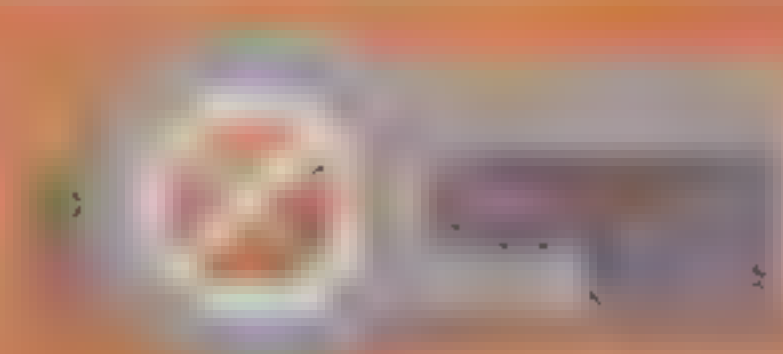
**Pubblicità di settore
Pubblicità di valore**

Questo giornale
è insostituibile
punto di riferimento
per i suoi lettori.
Sul Piccolo anche
l'informazione
pubblicitaria
ha più peso

**SEI SICURO CHE BASTI UNA SOLA PASSWORD
PER PROTEGGERTI DA PIÙ DI 600.000.000 DI OCCHI?**

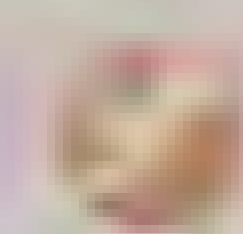
INTERNET BANKING SICURO

Con UniCredit Pass sei al riparo da sguardi indiscreti,
perché la password cambia ogni 60 secondi.



www.unicreditbanca.it

800.32.32.85



UniCredit Banca
Passo. contarci.

TEATRO Monologo scritto, diretto e interpretato dall'attore triestino

Mario Maranzana in Canada con «Verdi supremo anelito»

APPUNTAMENTI

Ashkenazy a Pordenone «Vocalia», Rosalia de Souza

TRIESTE E' stato annullato lo spettacolo «Varietà» dei Piccoli di Podrecca, organizzato per oggi al teatro dei Salesiani.

Oggi, all'ora dell'aperitivo, via San Lazzaro (davanti al negozio Lacoste) sarà trasformata in un piccolo studio di registrazione, dove i vj di March Music Mirela e Sergio Volpini sceglieranno la colonna sonora per un evento moda che coinvolgerà otto giovani protagonisti, trasformandoli con diversi look di tendenza.

Oggi, alle 17.30, al Revoltella, Circolo della lettura con Valerio Fiandra, ospite Carla Carloni Mocavero.

Oggi, alle 21.30, jam session alla Taverna dell'Orso con Bluesmobileband, Isnotfinger e Sunriseband.

Oggi, alle 21.30, al Caffè San Marco, il Teatrobondus propone «Trivellino e il mignolo del destino».

Domani, alle 21, al Bar «Mago Merlino» di viale XX Settembre 51/B (tel. 3939989645) concerto jazz del Fabio Mini Trio formato da Fabio Mini e Marco Steffe chitarra e Fulvio Varin contrabbasso.

Domani alle 21 e domenica alle 17.30, al teatro Pelli-co di via Ananian, il Teatro comedia «Perlamordiddio!», scritta e diretta da Sandro Rossi.

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, all'auditorium dell'istituto Vivaldi, saggio-recital di pianisti Federica e Stefania Pigozzo e di Lorenzo Grossi.

UDINE Oggi, alle 17.30 e alle 19.30, al Visionario, «Anatomia del film» a cura di Giorgio Placereani: si proietta «Sorrisi di una notte d'estate» di Ingmar Bergman (l'analisi continuerà il 26 maggio).

Oggi, alle 20.45, nella chiesa parrocchiale di Mels, concerto del Gruppo corale di Mels e della Corale Majanese.

PORDENONE Oggi alle 20.45, al Verdi, concerto dedicato a Mozart con il pianista Vladimir Ashkenazy e l'Orchestra di Padova e del Veneto.

MANIAGO Oggi alle 21, al Verdi, per «Vocalia», cantano Rosalia de Souza e il suo quintetto.



Vladimir Ashkenazy

TRIESTE Negli ultimi istanti di vita Giuseppe Verdi ripercorre la propria esistenza, e la sua anima si ritrova, all'improvviso, dalla stanza del Grand Hotel de Milan, dove il compositore morì nel gennaio 1901 su un piccolo palcoscenico della città di Busseto. Nelle prossime settimane l'attore Mario Maranzana sarà impegnato in Canada con una tournée dello spettacolo «Verdi supremo anelito», monologo da lui scritto, diretto e interpretato, con la direzione musicale del fratello Piero. «Il debutto - spiega Maranzana - è previsto per il 7 giugno a Montréal, in occasione dell'inaugurazione del nuovo centro culturale italiano «Leonardo Da Vinci». Abbiamo in programma una decina di date, tra Toronto, Ottawa e Vancouver. Di ritorno a Trieste, verso la fine di giugno, dovremmo portare lo spettacolo anche al Teatro Verdi».

«Per scrivere questo monologo - racconta Maranzana - ho tratto spunto dall'Autobiografia delle lettere» a cura di Aldo Oberdorfer, raccolta di testi epistolari nei quali, scrivendo ai più svariati destinatari, Verdi finisce con il raccontarsi, anche nei propri umori, negli aspetti più intimi e umani. Così in «Verdi supremo anelito» il compositore riflette sull'arte musicale e sull'opera, sull'ispirazione autobiografica o tratta dal circostante, racconta aneddoti e incontri con personaggi dell'epoca. Importantissimo è l'universo affettivo: la prima moglie Margherita Barezzi, morta prematuramente di malattia, la compagna di lungo corso

Giuseppina Strapponi «che nei suoi grandi occhi rifletteva tutta la vita dell'umanità», e i figli, avuti dalla Barezzi, morti ancora bambini».

«Verdi ebbe sempre il rimpianto - prosegue Maranzana - di non aver potuto vederli crescere, di non aver potuto trasferire in melodia i loro strilli, la loro gioiosa allegria infantile, «musica che non ha bisogno di spartiti». Egli stesso raccontò di essersi reso conto alla «prima» a Venezia di «Rigoletto» che il dolore del protagonista era in realtà il suo stesso dolore, trasposto, per la perdita dei suoi bambini. Verdi, però, era anche una persona molto ironica, che disse, tra l'altro, che la voce umana è lo strumento più bello che esista, ma che è chi lo suona ad essere insopportabile. Parlando del pubblico triestino, in occasione della rappresentazione di «Stiffelio» al Teatro Grande nel 1851, invece disse: «È strana gente, che ha la mania di essere italiana in questa Italia che non esiste».

«Credo - conclude l'autore ed interprete di «Verdi supremo anelito» - che nel monologo si senta davvero la sua presenza, anche per il modo in cui io e mio fratello Piero abbiamo scelto di esprimere la sua musica di uno dei più grandi melodici mai esistiti. Colui che, nel 1882, assieme ad intellettuali come Giovanni Verga, Giosuè Carducci e Arrigo Boito, fu tra i fondatori della Società Italiana degli Autori ed Editori, e che, nel 1899 a Milano, creò una casa di riposo per musicisti anziani, definendola «la mia opera più bella».

Annalisa Perini



L'attore Mario Maranzana in tournée con Verdi (foto Lasorte)

U.T. Gandhi a «Seres di Mai»: omaggio ai Weather Report

ARTEGNA Si apre oggi al Nuovo Teatro Mons. Lavaroni di Arterga, l'edizione 2006 di «Seres di Mai». A inaugurare la rassegna sarà il nuovo lavoro del musicista e compositore U. T. Gandhi, un appassionato omaggio alla mitica formazione dei Weather Report, che avrà l'apporto di musicisti come Nevio Zaninotto, sassofono soprano e tenore, Giorgio Pacorig alle tastiere e piano elettrico, Giovanni Maier al contrabbasso e Federico Luciani alle congas e percussioni. «U.T. Gandhi directions: play the Music of Weather Report» titola appunto il concerto, dedicato al gruppo che più di ogni altro ha forgiato la carriera musicale di Gandhi.

Domenica «Seres di Mai» proseguirà con una proposta nel segno della creatività teatrale: una festa di danza, musica e teatro, con ragazzi dagli 8 ai 20 anni: «Un teatro par... cressi. I giovani e il teatro», a cura di Nicoletta Oscuri, organizzata con la collaborazione di Scuola di danza Marina Forgiarini, Associazione culturale Ritmea, Filarmonica Mattiussi e la fisarmonica di Stefania Menis. Ingresso libero a tutti gli spettacoli. Info: 0432/977105

MUSICA Per il «Salotto cameristico»

Il David Trio oggi al Ridotto

TRIESTE Ancora un concerto di primissimo piano per la seconda edizione del Salotto cameristico 2006, promosso dall'Associazione Chamber Music di Trieste e diretto da Fedra Florit.

Questa sera, nella Sala Ridotto del Teatro Verdi, con inizio alle 20.30, di scena sarà la formazione David Trio, pianoforte, violino e violoncello, impegnato su musiche di Brahms.

Recente vincitore del Primo Premio e del Premio del pubblico al Concorso internazionale di musica da camera di Chesapeake MD-Usa, il David Trio ha debuttato ottenendo il primo premio e il Premio Bösendorfer per la migliore interpretazione dei trii di Haydn alla seconda edizione del Concorso internazionale di musica da camera «F.J. Haydn» di Vienna, tenutosi presso la Konzerthaus, e il primo premio al Concorso internazionale di Yellow Springs OH-Usa.

Fondato a Firenze nel 2003 da Claudio Trovati, Daniele Pascoletti e Giovanni Gnocchi, il David Trio si è distinto anche nelle due più importanti competizioni italiane.

Composto da musicisti già vincitori singolarmente di premi internazionali («Viotti» di Veracelli, al «Lipizer» di Gorizia, «Ch. Hennen» in Olanda, Bärenreiter Preis), il David Trio ha in programma per il 2006-2007 concerti in Europa, Stati Uniti, America Latina e Australia.

In occasione del concerto odierno, al pubblico presente in sala sarà regalato il nuovo CD edito «Amadeus», inciso dal pianista Maurizio Baglini nel Quartetto con Gabriele Pieranunzi, Francesco Fiore e Shana Downes, su musiche di Fauré.

Il concerto con il medesimo programma è stato proposto una settimana fa in occasione della seconda serata del Salotto Cameristico.

Informazioni: Associazione Chamber Music, tel. 040.3480598, sito Internet www.acmtriodrieste.it



Il David Trio stasera al Ridotto del Verdi

VIDEO Il documentario è diretto dall'attrice triestina Erica Cigni

Il mistero di Medjugorje in dvd

TRIESTE Medjugorje è uno dei moderni luoghi di pellegrinaggio di maggiore suggestione, catalizzatore dell'interesse di fedeli e scettici da 25 anni. Risale infatti al giugno 1981 la prima apparizione della Madonna a sei ragazzi del centro rurale a 30 chilometri da Mostar. Nell'anniversario del fenomeno le edizioni Villadisiere hanno promosso e prodotto un dvd celebrativo, «La Madonna apre i cieli nuovi e terra nuova», un documentario che descrive la storia di Medjugorje focalizzando l'attenzione soprattutto sui contenuti dei molti messaggi affidati periodicamente a veggenti e pellegrini.



Erica Cigni (Foto Semej)

Parimbelli. Riprese e montaggio di Alberto Guiducci, ha collaborato Luca Bica.

Il film è stato girato a Medjugorje, le voci sono state invece incise in studio a Trieste. Pronunciare in prima persona i messaggi originali affidati ai veggenti è stata per l'attrice un'esperienza inconsueta ed emozionante che prelude ad un suo nuovo progetto di lavoro legato al fenomeno di Medjugorje: il venticinquennale verrà infatti ricordato anche con la realizzazione di una fiction televisiva della quale inizieranno a breve le riprese.

Rossana Paliaga

IL BIGLIETTO RIDOTTO COSTA SOLO 4€
IN CONTINGENZA NEI DUE PIÙ GRANDI CINEMA DI TRIESTE

AMBASCIATORI NAZIONALE
15.00 17.30 20.00 22.30

IL CODICE DA VINCI
15.00 17.30 20.00 22.30

MISSION IMPOSSIBILE III
16.30 18.30 20.30 22.30

L'ERA GLACIALE 2
16.30 18.30 20.30 22.30

Ristoranti
per questa pubblicità telefonate al
Ritrovi 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne Bianchetti Cerimonie - Sala conferenze attrezzata
MENÙ SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0481 791502

BAR "CLUB HOUSE": VENERDÌ E SABATO LIVE MUSIC

RISTOPIZZAMUSICBARET AL PUNTO G
QUESTA SERA E DOMANI MUSICA DAL VIVO
Per info e prenotazioni
346 2176119 - 347 1667120 Via Economio 12/1 TS

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

IL CODICE DA VINCI
Nei due più grandi cinema di Trieste: Ambasciatori alle 15, 17.30, 20, 22.30 e Nazionale alle 16, 18.45, 20.15, 21.45. Domani anche alle 24, domenica anche alle 11 a 4 €.

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

IL CODICE DA VINCI 15, 17.30, 20, 22.30.

■ ARISTON

Visioni d'Oriente:
L'ARPA BIRMANA (1956) 17.45, 20, 22.15 di Kon Ichikawa. Domani: «I 7 samurai».

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

IL CODICE DA VINCI in tre sale 15.10, 16.40, 17.15, 18, 19, 20, 21, 22 (domenica anche 10.45-11) di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare tel. 0406726835 (ore 16-20).

VOLVER 16.30, 19.50, 22.15 (domenica anche 10.50) di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz in concorso al festival di Cannes.

MISSION IMPOSSIBILE III 16, 18.30, 21.35, 22 in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale alle 16, 18.30, 22; con Tom Cruise, Jonathan Rhys Meyers, e il premio Oscar Philip Seymour Hoffman (domenica anche 10.45).

LA CASA DEL DIAVOLO 18.15, 20.15 di Rob Zombie.

L'ERA GLACIALE 2 IL DISGELO 16, 18, 19.50 (domenica anche 11)

TI VA DI BALLARE? 16, 22.20 con Antonio Banderas (domenica anche 10.50).

UNO ZOO IN FUGA DOMENICA 11

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Mattinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Interi 6, ridotti 4,50, abbonamenti 5 ingressi 17,50.
VOLVER - TORNARE 15.45, 17.50, 20, 22.15 di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz, Carmen Maura e Lola Duenas.
IL GRANDE SILENZIO 16.30 di Philip Gröning.

IL CANE GIALLO DELLA MONGOLIA 20.15, 22 di Byambasuren Davaa. Dall'autore di «La storia del cammello che piange».

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
THE PRODUCERS - IL FILM 16, 20.05 di Mel Brooks con Uma Thurman. L'esilarante musical che sta trionfando in tutto il mondo, se lo avete applaudito al teatro non mancate di vederlo al cinema.

TI VA DI BALLARE? 18, 22.15 con Antonio Banderas.

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

ROMANCE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 da John Turturro e dai fratelli Coen una commedia romantica e divertente con Kate Winslet, Susan Sarandon, Steve Buscemi.

MISSION IMPOSSIBILE III 16, 18, 20.10, 22.20 con Tom Cruise.

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

IL CODICE DA VINCI 16, 18.45, 20.15, 21.45

L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 17, 18.30, 20.40, 22.30
UNA TOP MODEL NEL MIO LETTO 17, 18.45, 20.30, 22.15

dal regista e con gli attori di «La cena dei cretini». Le risate più intelligenti della storia del cinema comico!

4-4-2. IL GIOCO PIÙ BELLO DEL MONDO 17.10, 18.50, 22.15 di Paolo Virzi.

LA CASA DEL DIAVOLO 22.15 di Rob Zombie.

■ NAZIONALE

Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040635163.

■ SUPER

CARNE NERA PER LA SIGNORA 16, ult. 21 Luce rossa. V.m. 18.

■ ALCIONE PER TUTTI

Ingresso 3 €.

IL MIO MIGLIOR NEMICO 16 con Carlo Verdone, Silvio Muccino.

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832

IL MIO MIGLIOR NEMICO 18

LE PARTICELLE ELEMENTARI 20, 22 dal romanzo di M. Houellebecq.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Stagione lirica e di balletto 2005-2006.

INFO: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

VENDITA BIGLIETTI. La Traviata, concerti, Trieste jazz '06 e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19

LA TRAVIATA di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione 6 giugno 2006 ore 20.30 turno A.

Repliche: 8 giugno ore 20.30 turno B, 9 giugno ore 20.30 turno E, 10 giugno ore 17 turno S, 11 giugno ore 16 turno D, 13 giugno ore 20.30 turno F, 15 giugno ore 20.30 turno C.

«CONCERTO DI MAGGIO», Petite Messe solennelle di Gioachino Rossini, direttore Lorenzo Frattini. Domenica 21 maggio ore 11, Ridotto del Teatro Verdi.

«I SOLISTI VENETI», concerto straordinario, direttore Claudio Scimone, solista Uto Ughi, domenica 28 maggio ore 21.

«NEW YORK PHILHARMONIC», concerto straordinario, direttore Lorin Maazel, martedì 20 giugno ore 20.30.

TRIESTE JAZZ '06. Leene Conquest & Dave Burrell Duo 20 maggio ore 21 Ridotto del Teatro Verdi; Francesco Cafiso Quartet 27 maggio ore 21 Sala Tripovich.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

«SALOTTO CAMERISTICO 2006», vendita biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040/3498276 e in sala un'ora prima dell'inizio del concerto.

19 maggio, sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30: DAVID TRIO. Musiche di Haydn e Brahms. Info: www.acmtriodrieste.it.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

IL CODICE DA VINCI 16.30, 17.30, 19.30, 20.20, 21, 22.20

VOLVER 17.45, 20, 22.15

L'ERA GLACIALE 2 - IL DISGELO 17

MISSION IMPOSSIBILE III 20.10, 22.20

UNA TOP MODEL NEL MIO LETTO 16.30

LA CASA DEL DIAVOLO 18.30

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it

Orari biglietteria: lunedì, sabato: ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432/248418.

23 maggio 2006, ore 20 (abb. Lirica). Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste, Wolfgang Amadeus Mozart «DIE ENTFÜHRUNG AUS DEM SERAIL» («IL RATO DAL SERRAGLIO»). Orchestra e Coro del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste, maestro del Coro Lorenzo Frattini, regia Elke Grams, maestro concertatore e direttore Ottavio Dantone.

27 maggio 2006, ore 20.45 (fuori abb.). Con il sostegno del Comune di Udine: «IL SEGRETO DELLA TREDICESIMA LUNA» di Renato Strolli Gurisatti. Orchestra della Società Filarmonia, direttore Alfredo Barchi, musiche di Cristian Carrara, Giulia D'Andrea, Daniela Terranova.

■ CINEMA COREO

SALA ROSSA IL CODICE DA VINCI 20.30

SALA BLU UNA TOP MODEL NEL MIO LETTO 20, 22.15

SALA GIALLA IL CODICE DA VINCI 19, 22

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263

SALA 1. IL CODICE DA VINCI 16, 18.45, 21.40

SALA 2 VOLVER 20, 22.15

SALA 3 L'ERA GLACIALE 2 - IL DISGELO 16.50, 18.30

MISSION IMPOSSIBILE III 20, 22.10.

«Estovest» nell'Adriatico sulla piattaforma dell'Eni

Si dicono missionari ma non lavorano in Africa, sono i giovani sacerdoti che dalla Slovacchia, ma soprattutto dalla Polonia, vanno a svolgere la loro opera pastorale nella laicissima Repubblica Ceca.

«Estovest», il settimanale della Tgr prodotto dalla sede regionale della Rai per il Friuli Venezia Giulia, in onda domani, alle 10.45, su Raitre nazionale, apre la puntata con un servizio realizzato a Stara Boleslav, al centro della cristianità in Boemia, dove ha raccolto le testimonianze di alcuni giovani parroci e dei loro fedeli.

Un altro servizio è dedicato all'Università Jagellonica di Cracovia, la più antica della Polonia, dove studiarono e insegnarono personaggi come Copernico e Papa Wojtyła e che punta oggi anche sui corsi vengono frequentati da tutta Europa.

È un gigante d'acciaio in mezzo all'Adriatico, l'Ivana, una delle piattaforme che l'Eni usa per sfruttare i giacimenti di metano creati dal Po. «Estovest» ha raggiunto la struttura d'acciaio (a oltre 20 miglia da Pola e a 50 dalla costa italiana) che estrae circa 4 milioni di metri cubi di gas al giorno. Infine la storia di Leonard, giovane violonista albanese venuto in Italia per cercare un lavoro, al quale un importante premio vinto in Val d'Aosta ha aperto nuove strade.



La piattaforma «Ivana»

Sempre domani, alle 12 e 25 torna «Il Settimanale», in onda su Raitre a diffusione regionale, proporrà uno speciale dedicato al terremoto che ha sconvolto il mondo del calcio. Tra i servizi anche un approfondimento sull'agricoltura biologica e sul programma degli eventi che caratterizzeranno l'estate in Friuli Venezia Giulia.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 6.45
IL PAPA' CHE FA DA MAMMA

Mutui, relativi costi, e modalità per ottenerli. Se ne parlerà oggi a «Unomattina». Si affronterà poi un tema di costume, discutendo sulla nuova figura del «papà-mamma», e sugli aspetti di paternità, già in vigore in Germania. Da Berlino, Marco Varvello.

RAIUNO ORE 23.40
A «TV7» LO SCANDALO CALCIO

«Tv7» torna eccezionalmente in diretta per ripercorrere le fasi salienti dello scandalo che sta investendo il mondo del calcio. Con Marco Franzelli gli ospiti in studio affronteranno i temi più importanti dell'inchiesta che mette in crisi lo sport più amato dagli italiani.

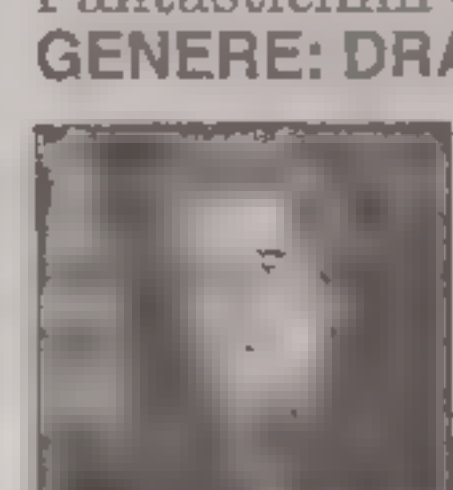
RAITRE ORE 1.20
CONFALONIERI A «ECONOMIX»

Il presidente di Mediaset Fedele Confalonieri sarà ospite di «Economix» di Myrta Merlino in Rai Educational. In apertura Confalonieri parlerà sullo scandalo-calcio; riguardo i protagonisti della tv confesserà il suo apprezzamento per Fiorello.

LA 7 ORE 20.35
LE POLEMICHE SUL «CODICE»

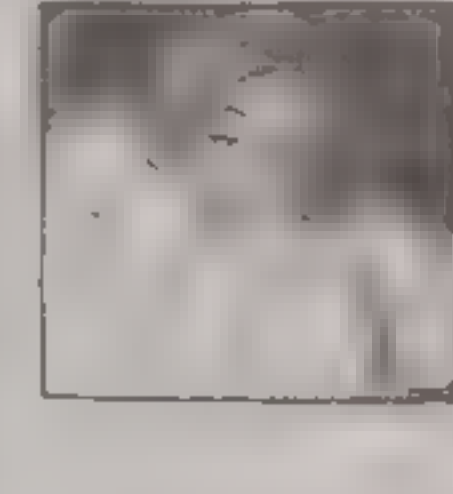
«Il Codice da Vinci» sarà al centro di «Otto e Mezzo». Ne discuteranno lo scrittore Pietrangelo Buttafuoco; Mario Baudino, giornalista della Stampa; Antonio Succi, giornalista; Rosetta Stella e Luisa Muraro, autorevoli esponenti del pensiero femminile.

PER TUTTO IL TEMPO CHE CI RESTA
Regia di Vincenzo Terracciano, con Ennio Fantastichini (nella foto) ed Emilio Bonucci.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1998)



RETEQUATTRO 0.35
Un pubblico ministero indaga su un sacerdote, suo amico di infanzia, accusato di stupro. Il pm dimostra l'innocenza del prelado, ma rimane con alcuni dubbi. Un esordio alla regia non proprio entusiasmante.

PAURA IN PALCOSCENICO
Regia di Alfred Hitchcock, con Jane Wyman e Marlene Dietrich (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 1950)



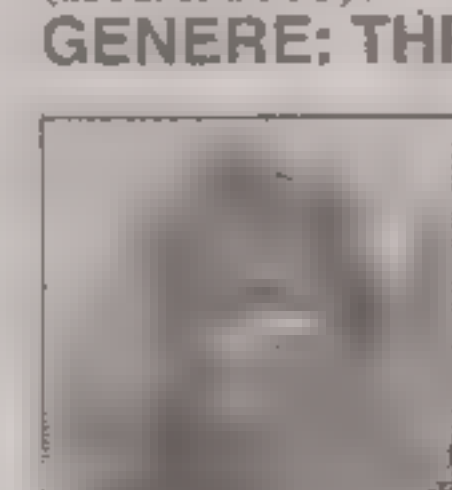
RETEQUATTRO 2.50
Un uomo, sospettato di aver ucciso il marito della propria amante, viene aiutato da un'amica, che lo nasconde in casa sua. Raffinato giallo ad alta tensione diretto con consumata arte.

L'UOMO CHE NON C'ERA
Regia di Joel Coen, con Ethan Coen e Billy Bob Thornton (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 2001)



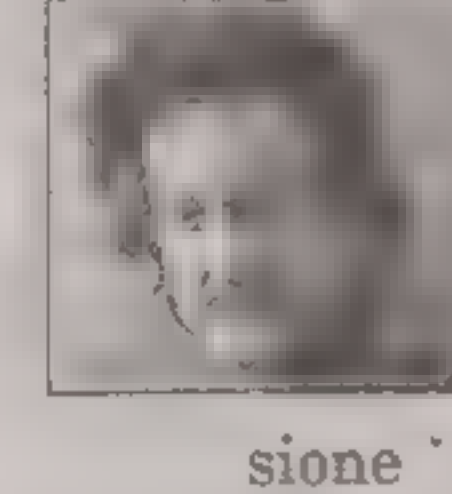
CANALE 5 2.10
Un pacifico barbiere della provincia americana, che conduce una vita anonima, si trasforma per caso in un omicida. Elegantissima variazione di Coen sul loro tema preferito, il Destino.

ASSASSINIO NEL CAMPUS
Regia di James D. Deck, con Rachel Hunter (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 2001)



RAIDUE 0.35
Il professor Nigel Emerson viene ucciso all'interno del Campus nel quale insegna. Durante le indagini, l'agente Amanda Reeves scopre che l'antica Università nasconde segreti legati a un passato sanguinoso. Thriller mozzafiato.

THE ASSASSINATION
Regia di Niels Mueller, con Sean Penn (nella foto) e Naomi Watts.
GENERE: DRAMMATICO (Usa/Messico, 2004)



SKY CINEMA 1 22.45
1974: Sam Bicke, un uomo in apparenza gentile e innocuo, ma molto disadattato, matura lentamente la decisione di uccidere il presidente Nixon. Accorato ritratto di un uomo sensibile, schiacciato dal mondo.

TROY
Regia di Wolfgang Petersen, con Brad Pitt (nella foto) e Orlando Bloom.
GENERE: STORICO (Gran Bretagna/Malta, 2004)



SKY CINEMA 3 21.00
Quando Paride, principe di Troia, rapisce Elena, moglie del re di Sparta, i Greci giurano vendetta e partono per la guerra. Il loro irresistibile campione è Achille. L'Iliade e Hollywood.

RADIO 1

6.00: GR1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.48: Habitat; 9.00: GR1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questioni di Borsa; 10.30: GR1; 10.35: Il Bacio del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.20: GR1; 12.36: L'Italia che va; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il treno; 15.30: GR1; 15.37: Il Comunità; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Babab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1; 16.35: 89 Giro d'Italia; 17.00: GR1; 17.30: GR1; 17.30: Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1; 18.30: Radiouno; 18.37: Mondomoto; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radiouno Sport; 19.30: Ascolta, si la sera; 19.35: Zapping; 21.00: GR1; 21.08: Radiouno Musica; 23.00: GR1 - Affari; 23.05: GR1; 23.09: Radiouno; 23.17: Radiouno Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e canioni; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Brasil; 2.00: GR1; 2.05: Radiouno Musica; 3.00: GR1; 3.05: Radiouno Musica; 4.00: GR1; 4.05: Radiouno Musica; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolinare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il rugido del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 20 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condotto; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Campari; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Coniglio e friends; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Baracca; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyline; 16.45: GR3; 18.00: La Via di Paolo e Giovanni; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Rubrica; 21.00: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 22.45: GR3; 22.50: La Stanza della Musica; 23.30: Il Terzo Anello. Fucchi; 24.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codici Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Proletta; 23.00: Groove Master; 24.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglie; 7.00: Piatissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Dee Jay chiama la Dee; 12.00: Chiamate Roma Truno Truno; 13.00: Cio Belli; 14.00: Dee Jay Time; 16.00: Topicalizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Dance Revolution; 22.00: C.O.C.C.O. (il - o - ci - o - ci - o); 24.00: Disco Ball; 3.00: Disco Ball (R).

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 6.20: Discoteca Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meleto, a cura di Alberto Alfano; 07.00-08.00: Buone nuove, con Savi & Morhen; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meleto, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mario; 09.55: Il Meleto, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meleto, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Neri; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 18.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 18.55: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Sfidato Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meleto, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con; 23.00: Baffo di sera... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meleto, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: M20; 10.00: Gli Improbabili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bp; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind (R); 16.00: m2on line; 18.00: Gli Improbabili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Trino; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara De Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime del mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime del mondo; 10.05: Telecomando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.08: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime del mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con di Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando; 15.02: The Black Vibe, con Lino Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Look'n'around», con Barbara De Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 20.05: In orbita caffè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con di Emanuele; 22: Dal tramonto all'alba, dal danzefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 9.45, 10.45: Meteo e M20; 10.50: Massimo; 12.45, 19.45: Puntino Meleto; 13.05: L'opinione di Massimo; 13.10: Fabrizio Fio; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori; Dalle ore 8.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Anro Merù; 13.10: Color Latino con Edgar Rosar; 14.10: «Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Max Mad; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Color Latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Biunite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

06.10 Sottocasa
06.30 TG1
06.45 UnoMattina
07.00 TG1
07.30 TG1 - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
09.35 Che tempo fa
10.50 TG1 Parlamento
10.55 Appuntamento al cinema
11.00 Replica del Presidente del Consiglio e dichiarazioni di voto sulla fiducia
13.00 Supervarietà
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Sottocasa
14.25 Le sventure
16.00 Festa Italiana. Con Caterina Barbo
16.50 TG1 Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
17.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza
18.50 L'eredità. Con Amadeus
20.00 TG1
20.35 Affari tuoi. Con Antonella Clerici



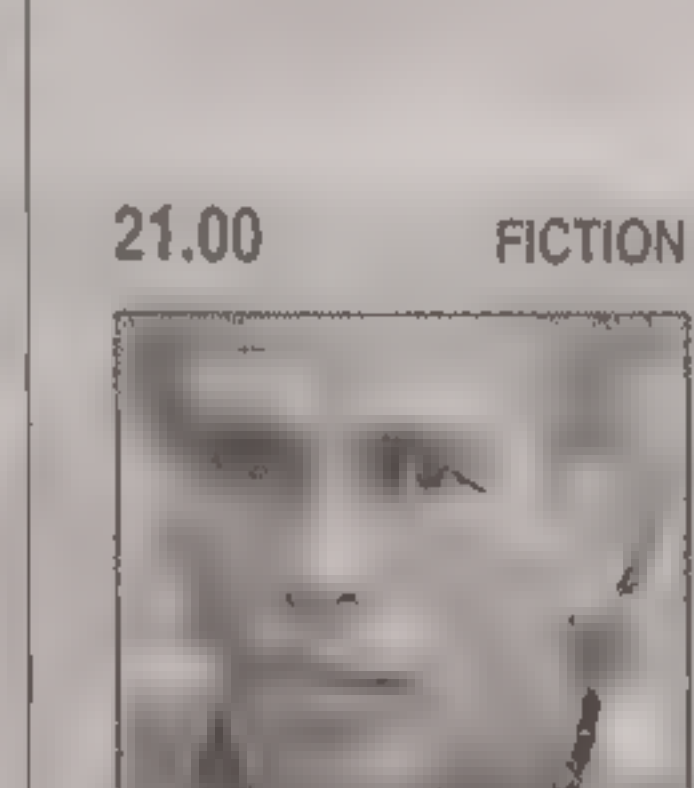
> Notti sul ghiaccio
Milly Carlucci guida la sfida sui patini tra coppie «v/p».

23.35 TG1
23.40 TG7
00.50 Applausi
01.15 TG1 Notte
01.40 TG1 Mostre ed Eventi
01.50 Appuntamento al cinema
01.55 Sottocasa. Con Gigi Marzullo.
02.25 Rai Educational.
03.05 Cuore e batticuore Telefilm
03.55 Il Commissario Corso Telefilm. Con Caterina Caselli e Diego Abatantuono.
04.45 Zorro Telefilm

10.15 Tutte le ex del mio ragazzo. Film (commedia '04). Di Nick Hurran
12.25 Laurel Canyon. Film (drammatico '02). Di Lisa Cholodenko. Con Frances McDormand
14.35 Nella sua pelle. Film (commedia '96). Di Megan Simpson Huberman. Con C. Kavanagh e Guy Pearce
17.00 Marci X. Film (commedia '93). Di Richard Benjamin. Con Damon Wayans
18.45 Millions. Film (commedia '04). Di Danny Boyle. Con Alex Ekl

21.00 Troy. Film (avventura '04). Di W. Petersen. Con Brad Pitt e Orlando Bloom
00.15 School of rock. Film (commedia '03). Di Richard Linklater. Con Jack Black e Joan Cusack
02.05 Campfire Tales - Racconti del terrore. Film (horror '96). Di D. Semel e M. Cooper e M. Kunitz

06.00 Focus
06.05 Scanzonatissima
06.15 Focus
06.20 TG2 Medicina 33 (R)
06.35 Quasi le sette
06.40 Zorro Telefilm
07.00 Random
09.15 Cani Gatti e altri amici
09.45 Rai Educational
10.00 TG2 Notizie
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli
13.00 TG2 Giorno
13.20 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Mico Infantino e Monica Leofreddi
15.55 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti
17.15 Amazing Race
18.05 TG2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 TG2 10 Minuti
19.00 Cartoni animati
19.55 Cartoni animati
20.20 Classici Disney
20.30 TG2 - 20.30

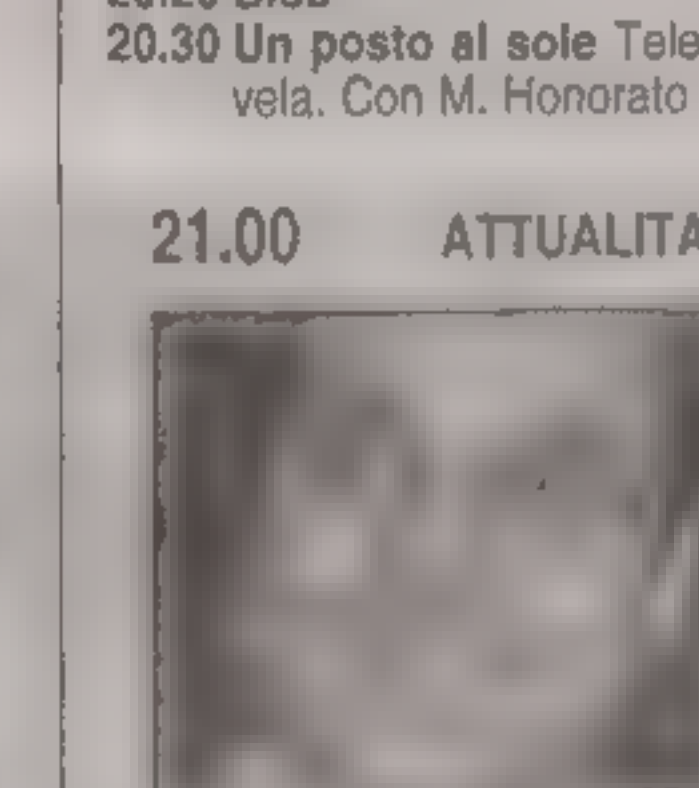


> L'ultimo rigore 2
Enzo Decaro vittima di una trappola nel calcio corrotto.

23.00 TG2
23.10 Confronti. Con Gigi Monardo
23.50 TG2 Mizar
00.25 TG2 Parlamento
00.35 Assassinio nel campus. Film (thriller '01). Di James Deck. Con James Russo e Rachel Hunter
02.05 Ma le stelle stanno a guardare? Con Alessandra Canale
02.10 Meleto 2
02.15 Appuntamento al cinema

11.40 Abandon - Misteriosi omicidi. Film (thriller '02). Di Stephen Gaghan. Con Benjamin Bratt
14.00 Alien Vs. Predator. Film (fantascienza '04). Di Paul W. S. Anderson. Con Rayou Bova
16.20 Il Corvo 3: Salvation. Film (azione '01). Di Bharat Nariuti. Con Kirsten Dunst e William Aikerton
18.45 Riverman: Storia di un serial killer. Film (thriller '04). Di Bill Eagles. Con Bruce Greenwood
21.01 I sonnambuli. Film (horror '92). Di Mick Garris. Con Brian Krause e Wadchen Amick
22.40 Species 2. Film (horror '98). Di Peter Medak. Con Michael Madsen e Natasha Henstridge
00.20 Contratto mortale. Film (azione '04). Di Kristoffer Tabori. Con Christian Slater e Estela Warren.

08.05 Rai Educational
09.05 Verba volant
09.15 Cominciando bene - Animali e Animali.
09.30 Cominciando bene - Prima. Con Pino Strabioli
11.30 L'album
10.15 Cominciando bene.
12.00 TG3 - Sport - Meleto
12.25 89 Giro d'Italia - Si Gira
12.45 Cominciando bene - Le Storie.
13.10 Starsky & Hutch Telefilm. Con David Sou
14.00 TG2 Regione - Meleto
14.20 TG3 - TG3 Meleto
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 89 Giro d'Italia: Dodicesima tappa: Livorno - Se-stri Levante
17.20 89 Giro d'Italia - Processione alla spalla
18.10 Geo & Geo. Con Svevia Sagraro
18.15 TG3 Meleto
19.00 TG3
19.30 TG Regione - Meleto
20.00 Rai TG Sport
20.05 89 Giro d'Italia - TGIro
20.20 Bibo
20.30 Un posto al sole Tele-novela. Con M. Honorato

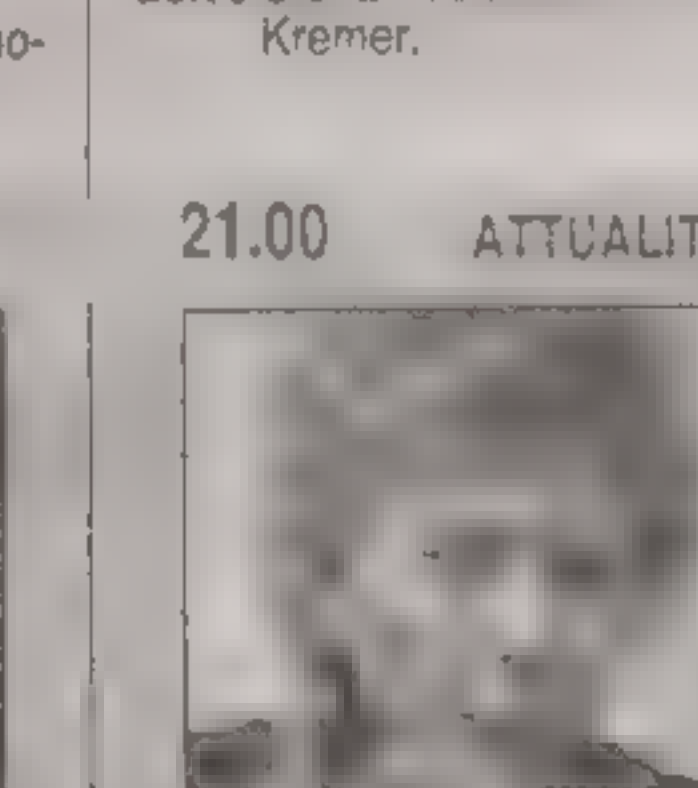


> Mi manda Raitre
Andrea Vianello alle prese col «caro» letto da spiaggia.

23.05 TG3
23.10 TG Regione
23.20 TG3 Primo Piano
23.40 Slide
00.20 TG3 - TG3 Meleto
00.40 Appuntamento al cine
00.50 89 Giro d'Italia - Notte
TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV Transfrontaliera
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV Transfrontaliera

06.00 Jogo Bonito
06.30 Sky Calcio (R): Bundesliga: Bayern Monaco-Borussia D.
08.15 Sky Calcio (R): Liga: Osasuna-Valencia
10.00 Jogo Bonito
10.30 Sky Calcio (R): Serie A: Empoli-Ascoli
12.15 Sky Calcio (R): Serie A: Siena-Livorno
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2005/2006 (R): Lazio-Parma
16.15 Serie A 2005/2006 (R): Milan-Roma
18.00 Numeri
19.00 Sport Time
19.30 Futbol Mundial
20.00 Zona Champions League
21.00 Italia - Germania 4 - 3
22.00 Sky Calcio: Highbury
00.00 Sport Time
00.40 Sky Calcio (R): Serie A: Chievo-Florentina
02.25 Sky Calcio (R): MLS: Dallas-Houston

06.10 Batticuore Telenovela.
06.30 MediaShopping
06.40 TG4 - Rassegna Stampa
07.00 Secondo vol. Con Paolo Del Debbio
07.10 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Genesio
07.15 Tre minuti con MediaShopping
07.20 Tre nipoti e un maggiolino
07.50 Hunter Telefilm.
08.40 Vivere meglio.
09.50 Saint Tropez Telenovela
10.50 Febbre d'amore Telenovela
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa
13.00 TG4
14.00 Ieri e oggi in Tv
15.45 Tempo di vivere. Film (drammatico '98). Di Douglas Sirk. Con John Gavin e Keenan Wynn.
18.55 TG4
19.29 Meleto 4
19.35 Sgarbi del TG4
20.10 Siska Telefilm. Con P. Kremer.



> Liberi tutti
Irene Pirelli, nel suo talk show, propone storie di italiani

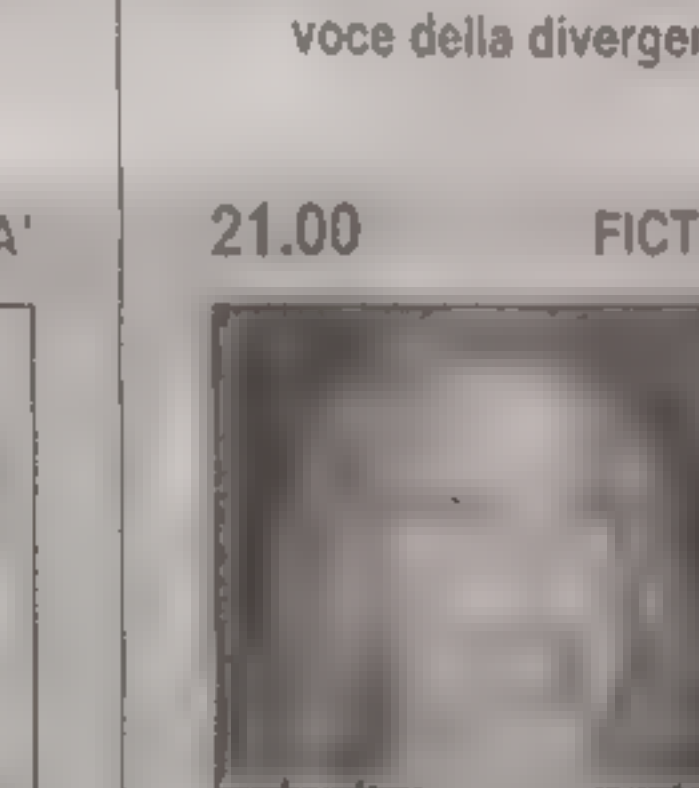
23.15 L'antipatico.
23.30 Top Secret.
00.35 Per tutto il tempo che ci resta. Film (drammatico '98). Di Vincenzo Terracciano. Con Emilio Bonucci e Ennio Fantastichini.
01.25 TG4 - Rassegna Stampa
02.50 Paura in palcoscenico. Film (giallo '50). Di Alfred Hitchcock. Con Jane Wyman e Marlene Dietrich.
04.45 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca
05.25 Peste e corna e gocce di storia.

07.00 Wake up
07.00 Pure morning
12.30 Top 100
13.30 School in action
14.00 Pimp my ride
14.30 TRL - Total Request Live
15.30 Green Day makes a video
16.00 Flash News
16.05 Mtv Playground
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 Play.it
18.05 The MTV R'n'B Chart
19.00 Flash News
19.05 School in action
19.30 MTV Goal
20.00 Flash News
20.05 Inuyasha
20.30 Life as we know it
21.00 Pimp my wheels
21.30 Motormouth
22.00 Call to Greatness
22.30 Flash News
23.05 Storytellers
23.30 Absolutely 80's
00.30 Brand New
01.30 Into the music

06.00 Retazione musicale
07.00 Oroscopo
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 The Club. Con Luca Abbonanza
13.00 Modeland (R)
13.30 TV Diari (R)
13.55 All News
14.00 Call Center
15.00 Play.it
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
18.00 The Club. Con Luca Abbonanza
18.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
19.30 TV Diari
20.00 Rotazione musicale
21.00 Modeland
22.00 All Music Show
23.00 Rotazione musicale
23.30 Rapture
00.30 The Club.
01.00 Rotazione musicale

09.20 Il notiziario mattutino
09.40 Lunch Time
10.10 Rotocalco ADN Kronos
10.25 Buongiorno con Tele4
10.30 Ti chiedo perdono
11.00 Documentario
11.45 Musa TV
12.05 Orario continuato
12.55 TG 2000
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Diamanti del tu
14.30 Gorizia news
14.50 Basket: La partita della Pallacanestro Trieste
15.00 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.05 Rubrica
19.10 Il notiziario serale - sport
20.10 Musica che passione!
20.30 Il notiziario Regione
20.50 Il sogno di Kate. Film
23.00 Il notiziario notturno
23.30 TG Italia9
23.55 Basket: La partita della Pallacanestro Trieste

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.50 Il Diario
09.05 Tutte le mattine
11.25 Agente speciale Sue Thomas Telefilm
12.25 Vivere Telenovela. Con B. Giorgi e M. Felli e Veronika Logan
13.00 TG5
13.30 Secondo vol. Con Paolo Del Debbio
13.40 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss
14.10 Tutto questo è soap Telenovela
14.15 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Macalari.
14.45 Jean of Arcadia Telefilm.
15.15 Pokenom
17.30 Milano
17.55 Salva, vita da strega Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.05 Camera Café Telefilm. Con Luca e Paolo.
20.10 Mercante in fiera. Con Pino Insegno



> Un ciclone in famiglia 2
Barbara De Rossi e Tilly, moglie di Massimo Boldi.

23.30 Matrix. Con Enrico Mentana
01.00 TG5 Notte
01.15 Il Diario (R)
01.55 MediaShopping
02.10 L'uomo che non c'era. Film (drammatico '01). Di Joel Coen. Con B.B. Thornton e Frances McDormand
04.00 Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R)
04.35 Chicago Hope Telefilm

06.00 Retazione musicale
07.00 Oroscopo
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 The Club. Con Luca Abbonanza
13.00 Modeland (R)
13.30

PREZIOSA. COME IL TITANIO.



Nasce Focus Titanium.
La massima espressione di tecnologia e design.

Entrate in un mondo esclusivo di eleganza e stile, senza rinunciare a nulla.

Focus Titanium Style Wagon 1.6 TDCi 90CV

• cerchi in lega da 16" • fari fendinebbia • barre portapacchi Titanium • griglia cromata • computer di bordo • sedili sportivi • sospensioni sportive multilink
• 4 freni a disco maggiorati • 6 airbag, ABS con EBD e climatizzatore.

Tutta la sua esclusività a € 15.950

Con il contributo del FordPartner

Scopri-la sabato **20** e domenica **21**



Feel⁺ 

VUOI REALIZZARE AL MEGLIO ?
"COMPRO ORO"
 Acquistiamo in contanti
 ORO e ARGENTO
 alle migliori quotazioni
 Via Giulia n° 62/d - Trieste
 Apertura: 09,30-18,15 Tel. 040-351528

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Rispetto all'anno scorso il numero delle domande è aumentato di cento unità. A metà giugno la graduatoria definitiva

Asili nido, a casa due bambini su tre

Sono 721 le richieste in lista d'attesa. Soltanto 415 i posti a disposizione

Limitazioni al «Lunalegra» di via Tigor a causa dei lavori di ristrutturazione. Sempre più numerose le mamme che lavorano e che devono trovare una soluzione per i figli

di Elisa Lenarduzzi

Due richieste su tre di posti per gli asili nido rischiano di non venir accolte. Sono infatti ben 721 i bambini in lista di attesa per un posto in uno dei 16 nidi comunali per l'anno scolastico 2006-2007. A fronte dei 415 posti attualmente disponibili per i nuovi entrati, infatti, nei mesi scorsi sono pervenute al Comune di Trieste ben 1136 domande di iscrizione, circa un centinaio in più rispetto all'anno scolastico in corso.

I dati, diffusi dall'Area educazione del Comune, fanno riferimento alla graduatoria provvisoria resa pubblica qualche giorno fa, mentre per conoscere le cifre definitive bisognerà attendere la lista definitiva del 13 giugno, che, salvo piccoli aggiustamenti, non dovrebbe tuttavia presentare modifiche di grande rilievo.

UNA SU TRE. In base alle prime stime, dunque, solo il 36,5 per cento delle domande potranno essere soddisfatte fin dall'inizio dell'anno. Praticamente una richiesta su tre o poco più. Il restante 63,5 per cento dovrà infatti attendere eventuali rinunce e aggiustamenti in corso d'opera. Rispetto all'anno scorso il numero di bambini in lista di attesa è aumentato in proporzione al maggior numero di domande: da 624 si è passati a 721. Nel 2005, infatti, le richieste di iscrizione erano state 1035 per 411 posti iniziali disponibili, che poi sono aumentati nel corso dell'anno scolastico.

Le liste di attesa, infatti, tendono generalmente a snellirsi nel giro di pochi mesi: alcuni genitori, infatti, presentano la domanda a febbraio per tutelarsi, ma poi la situazione può anche cambiare: può essere che la madre non torni subito a lavorare come aveva previsto, che il bambino non nasca o può essere che i genitori abbiano trovato una soluzione alternativa. A gennaio, poi, alcuni bambini vengono accolti alle materne e in questo modo si vengono a liberare ulteriori posti.

LA CRESCITA. Quello che emerge da questi dati, però, è soprattutto il progressivo aumento di richieste da parte dei genitori



L'asilo nido Semidimela

triestini e la conseguente difficoltà, da parte del Comune di Trieste, di far fronte a una domanda troppo sostanziosa e in crescita esponenziale anno dopo anno: se quest'anno le domande sono state 1136, con un aumento di oltre cento unità rispetto a un anno fa, nell'annata 1995-1996, le richieste erano solo 310.

Questo aumento sembra dovuto non tanto ad un parallelo incremento del numero di nascite, quanto piuttosto ad una maggior percentuale di mamme che lavorano e che, di conseguenza, devono trovare una soluzione alternativa per accudire i propri figli.

Per quanto riguarda l'offerta complessiva, in totale i 16 nidi comunali possono ospitare fino a 699 bambini. A questi, poi, vanno aggiunti altri 65 posti in strutture convenzionate con il Comune e i 22 dei nidi leggeri, per un totale di 789 posti complessivi. Quest'anno, però, a causa dei lavori di ristrutturazione del nido «Lunalegra» di via Tigor, 37 posti verranno preclusi ai bambini.

NIDI LEGGERI. Rimangono sempre attivi, invece, i cosiddetti nidi «leggeri», istituiti per venire incontro ai genitori con un orario di lavoro flessibile. Nella scuola di via Manzoni «Lo scioiattolo» già dall'anno scorso è infatti attiva la doppia turnazione, una mattutina e l'altra pomeridiana, in modo da garantire ai genitori che lavorano una certa flessibilità d'orario: gli orari, infatti, vanno dalle 7.45 alle 12.45 e dalle 14 alle 18.

IL CONFRONTO

A Udine 200 eccedenze, ancora meno a Gorizia. Ma in Friuli si paga di più

La situazione più critica della regione

Per la retta si spendono 286 euro al mese

A Gorizia i 126 posti attualmente disponibili nei nidi comunali e convenzionati non bastano. A Udine sono oltre duecento i bambini fra i tre e i 36 mesi che risultano in «lista d'attesa» in vista dell'anno scolastico 2006-2007. Ma è proprio Trieste - dove la cifra delle eccedenze raggiunge, sulla carta, quota 721 - che detiene il primato degli esuberanti rispetto alla capacità ricettiva delle strutture pubbliche «pre-materne».

Un trend in costante crescita, questo, che a fronte di un tasso di natalità non corrispondente testimonia invece come sia in progressivo aumento il numero delle famiglie in cui, per necessità prima ancora che per scelta, lavorano entrambi i genitori.

A una simile tendenza al rialzo, in ogni caso, pare non potersi riflettere un incremento dei posti a dispo-

sizione altrettanto congruo, tale da riuscire a ridimensionare l'entità degli esuberanti, nonostante poi la forbice della lista d'attesa sia destinata, come avviene ogni anno, a ridursi fisiologicamente.

In attesa però che cominci ad essere recepito su scala territoriale il nuovo regolamento regionale sulle modalità di accreditamento degli asili privati - che discende dalla legge sulla prima infanzia varata da piazza Oberdan nell'estate del 2005 e che mira a sfoltire le liste d'attesa nei nidi comunali - nelle altre città qualcosa si muove.

A Udine, per esempio, entro fine anno tornerà operativa un centro da 40 posti attualmente in fase di ristrutturazione, mentre a Gorizia, dopo l'ampliamento di alcuni nidi, l'amministrazione sta prendendo in seria considerazione l'ipotesi di ampliare o riqualificare altre due strutture.



Sergio Lupieri

«Qui a Trieste - rileva il consigliere regionale della Margherita Sergio Lupieri - è mancata finora una politica comunale per incrementare la disponibilità degli asili nido, che potesse venire incontro ad una precisa necessità sociale in espansione, che è quella delle famiglie in cui padre e madre lavorano contemporaneamente».

«In realtà - replica il for-

zista Piero Camber - di asili-nido ne avevamo trovato 10 e ne abbiamo lasciati 16. Ma, sicuramente, questa resta una delle priorità dei prossimi cinque anni di amministrazione cittadina, da portare avanti di concerto con i privati e le realtà industriali che progettano i nidi aziendali».

Per quanto riguarda infine i costi delle rette mensili negli asili-nido, secondo una recente indagine della Uil in Friuli Venezia Giulia - regione in cui quest'anno si sono registrate generali diminuzioni delle rette stesse, giacché ora vengono calcolate sul reddito Isee e non risultano più tarate sull'imponibile - a Trieste si pagano in media 286 euro al mese, a fronte dei 272 di Pordenone e ai 235 di Gorizia. Decisamente più oneroso il servizio a Udine, dove la media mensile raggiunge i 454 euro.

pi. ra.

I nidi d'infanzia del Comune



- ▶ **TUTTIBIMBI**
via Caboto 2
- ▶ **SEMIDIMELA e LA NUVOLE**
via Veronese 14
- ▶ **ACQUERELLO**
via Puccini 46
- ▶ **COLIBRI**
via Morpurgo 7
- ▶ **PICCOLI PASSI**
via Frescobaldi 35
- ▶ **SCARABOCCHIO**
via Svevo 21/1
- ▶ **FILASTROCCA**
via Svevo 21/1 (II piano)
- ▶ **ELMER**
via Archi 4
- ▶ **BOSCO MAGICO**
str. di Fiume 513
- ▶ **LA MONGOLFIERA**
via Valmaura 69/A
- ▶ **PROSECCO**
via S. Nazario 73
- ▶ **LA BARCHETTA**
via Manzoni 10
- ▶ **ZUCCHEROFILATO**
vicolo dell'Edera 1
- ▶ **VERDENIDO**
via Commerciale 164/1
- ▶ **LO SCIOIATTOLO**
(nido leggero) via Manzoni 10

* Il nido Colibri, per l'anno scolastico 2006/2007, funzionerà presso la nuova sede di via Petracco 10.

Il governo uscente non ha stanziato il finanziamento integrativo, ci si appella a quello nuovo

Grande viabilità, i soldi per i lavori finiscono a dicembre

Rossi: «Sette mesi di autonomia». Dipiazza: «I cantieri non si fermano, risparmieremo»

VISTO DA MARANI



di Silvio Maranzana

«Se non arrivano altri soldi, a dicembre andiamo tutti a casa». Lo dicono pressoché tutti i tecnici a Cattinara nel cantiere della Grande viabilità anche se nessuno lo afferma pubblicamente, esponendosi in prima persona, perché la vicenda è scottante con forti interessi politici, oltreché pratici, in ballo.

«È vero, abbiamo all'incirca sette mesi di autonomia - afferma Giorgio Rossi in quella che sarà presumibilmente la sua ultima dichiarazione come ex assessore ai Lavori pubblici, prima del passaggio alla delega dell'Educazione - ma è assolutamente impensabile che nel frattempo non intervenga l'ultimo stanziamento da parte dello Stato. Ora che questo Governo ha rinunciato alla costruzione del ponte di Messina, i soldi per le altre grandi opere pubbliche arriveranno. A noi manca so-

lo il quindici per cento del finanziamento, all'incirca 35 milioni su 235: è chiaro che verrà stanziato nel corso di questi mesi».

Una via d'uscita dopo il lievitare dei costi dovuto soprattutto alla realizzazione delle gallerie Carsò dell'ultimo tratto della Grande viabilità triestina, che dovrà congiungere Cattinara con Padriciano, era stata indicata dall'assessore regionale Lodovico Sonigo. «Il ministero dell'Economia e delle Finanze - aveva spiegato Sonigo - dispone di un fondo di 122,5 milioni di euro destinato alle regioni del Centro-Nord per integrare le risorse ordinarie messe a disposizione del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti per il finanziamento unitario di interventi che siano di immediata utilità o che, già avviati, presentino una linea di finanziamento incompleta».

Per sostenere in questo modo la Grande viabilità tri-

estina Sonigo, supportato anche dal sindaco Dipiazza, era intervenuto presso l'ex ministro dei Trasporti, Lunnardi. «Purtroppo però non ho avuto alcuna risposta - ha fatto sapere in questi giorni l'assessore regionale - questo stanziamento dal vecchio esecutivo non è stato deciso. Non ci resta ora che appellarci al nuovo Governo».

La richiesta dovrebbe in qualche modo arrivare ora al nuovo ministro alle Infrastrutture, Antonio Di Pietro.

Secondo voci diffuse negli ultimi giorni il lavoro già ora starebbe procedendo in un certo senso al risparmio, per esempio senza prevedere la collocazione immediata di barriere antitumore, proprio per permettere di «fare più strada possibile» con i soldi che già ci sono in cassa. Voci seccamente smentite all'interno del cantiere: «Le barriere antitumore avrebbero comunque dovuto essere collocate l'anno prossi-

mo; per ora non stiamo risparmiando su nulla, tutto procede secondo il programma».

Eppure future metodologie di lavoro di questo genere potrebbero essere decise in caso di allarme estremo come specifica lo stesso sindaco Dipiazza che però s'inalbera quando sente parlare di pericolo che il cantiere si blocchi a dicembre. «Ma non diciamo sciocchezze, non si bloccherà un bel nulla - ribatte Dipiazza - primo perché quei soldi sono un'inezia per le casse dello Stato e ora con due sottosegretari triestini le nostre richieste dovrebbero essere ancora più ascoltate. E poi perché appunto, in caso di emergenza estrema, abbiamo la possibilità di risparmiare momentaneamente ad esempio sulle barriere antitumore, sulla sistemazione del verde ai bordi della strada, senza pregiudicare affatto la conclusione delle parti essenziali dell'opera».

In occasione della XIX Mostra mercato Buy or Bid

In collaborazione con l'atelier *Annamaria Costantini*,
 sfilata di importanti abiti da cocktail e sera,
 impreziositi dai nostri gioielli più esclusivi.

CAFFÉ DEGLI SPECCHI
 PIAZZA UNITÀ D'ITALIA - TRIESTE
 QUESTA SERA Ore 18.00

Info: Dott. Roberto Borghesi - Preziosi d'epoca - 3396326729
 www.robertoborghesi.it

UniEuro

L'ottimismo conviene. Sempre

SPECIALE
CALCIO

DAL 18 MAGGIO 2006

HITACHI
Inspire the Next

**TELEVISORE
PLASMA 42"**

- Formato 16:9
 - Luminosità 1500 cd/mq
 - Contrasto 10000:1
 - Risoluzione 852x480
 - 3 Prese Scart
 - Ingresso HDMI e component
- Modello: HT42PD3200

PLASMA 42"

1299

24
RATE SENZA
INTERESSI

THOMSON

**TELEVISORE
LCD 32"**

- Formato 16:9
 - Luminosità 550 cd/mq
 - Contrasto 1000:1
 - 1366x768 pixel
 - 3D SRS Surround
 - Televideo
 - Ingresso S-Video, RGB
 - 2 Prese Scart
- Modello: TH32LB030B5

LCD 32"

899

24
RATE SENZA
INTERESSI

Sarà difficile batterci.

TOSHIBA

TELEVISORE LCD 20"

- Formato 4:3
 - Luminosità 500 cd/mq
 - Contrasto 500:1
 - Risoluzione 640x480
 - Televideo
 - Audio stereo
 - Ingresso A/V S-VHS
 - 2 Prese scart
- Modello: TO20VL44G2

LCD 20"

399

24
RATE SENZA
INTERESSI

Amstrad

TELEVISORE LCD 14"

- Formato 4:3
 - Televideo
 - Telecomando
 - Adattatore 12 / 220 Volts
 - Presa Scart
- Modello: AMLC1405

LCD 14"

199

24

RATE SENZA
INTERESSI

*24 mesi senza interessi: operazione valida su tutti i prodotti SEGNALATI di importo superiore ad euro 299,00. Spese istruttoria euro 29,00, prima rata a 30 giorni dall'acquisto. Tan 0% - taeg variabile. Esempio: acquisto euro 1.499,00; euro 29,00 spese istruttoria, paghi in 24 rate di euro 63,70 tan 0% - taeg 3,04%. Importo massimo finanziabile euro 3100,00. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida dal 18.05.06 al 31.05.06. Per altre offerte finanziarie e per tutte le condizioni contrattuali si rinvia al "Foglio Informativi" a disposizione della clientela presso tutti i punti vendita UniEuro. Salvo es. Scorte, errori ed omissioni.

UniEuro e UniEuro City in 250 località italiane. In Veneto e Friuli:

TRIESTE
Loc. Rabuiese tel. 040/9235150
UDINE
3 tel. 040/638051 (City)
VERONA
Comm. VALECENTER
1/A Tel. 041/6952234

(VI) TORRI DI QUARLESOLO
P.le Centro Comm. S.S. Padova-Venezia
V. Brescia t. 0444/267524
(VI) THIENE via Gombè
S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611
(VI) ALTAVILLA VICENTINA
statale VI-VR via Olmo 45 t. 0444/349227
(VI) BASSANO del GRAPPA
Market v. Marinoni, 5 tel. 0424/34822

(VI) ROSA Statale Bassano-Rosa
via Cao Alessio tel. 0424/5822544
(VR) Bussolengo S.S. 11 loc. Ferina
t. 045/6767026
(UD) TAVAGNACCO
via Nazionale, 116 tel. 0432/689131
(TV) CASTELFRANCO V.TO
Via Valsugana, 5b tel. 0423/723000
(TV) ODERZO V. Verdi, 48
strada Cadore Mare Tel. 0422/814269

(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltina, 54
tel. 0423/648300
(TV) TREVISO v. IV novembre, 83
zona Fiera tel. 0422/545538
(BL) BELLUNC
v. Tiziano Vecelio, 105
st. Belluno-Ponte nelle Alpi
tel. 0437/33152

(VE) CAMPARARE di MIF
S.S. Roma - Treviso
4 Km da Marghera tel. 041/6
(PN) ROVEREDO in PIANC
via Pionieri dell'Aria, 86/B
Parco Comm. Orvigo T. 0434/990316

CITY

www.unieuro.com

Si è riunito per la prima volta ieri l'esecutivo che comprende tre assessori riconfermati e altri sette nuovi

«Risparmiate, devo tagliare l'Ici»

Il sindaco Dipiazza lancia la parola d'ordine alla nuova giunta comunale

di Silvio Maranzana

«Non scialare. E fare con 99 euro quello che finora si faceva con cento.» E la

Tre le facce note attorno al tavolo ovale che simboleggia il potere in città: quelle di Gilberto Paris Lippi che ha mantenuto la carica di vicesindaco, di Maurizio Bucci e di Giorgio Rossi. Sette i nuovi ingressi, tutti però di personaggi ben noti alla politica e al sindaco: Massimo Greco e Piero Tononi entrambi assessori provinciali uscenti, e poi Franco Bandelli, Michele Lobianco, Sandra Savino, Paolo Rovis e Carlo Grilli.

«Se così farete risparmieremo l'uno per cento delle spese correnti, un taglio certamente fattibile senza creare gravi ripercussioni», ha spiegato alla sua squadra il sindaco Dipiazza - ma ciò significherebbe anche recuperare 2 milioni e 600 mila euro, cioè già due terzi di quei 4 milioni di euro cui ammontavano i mancati introiti conseguenza del taglio di un punto dell'Ici che verrà fatto a fine anno, così come promesso in campagna elettorale.

La tassa. Una faccenda già controversa questa dell'Ici e contestata martedì nella prima seduta del Consiglio comunale dal leader dell'opposizione Ettore Rosato. Se in campagna elettorale infatti Dipiazza aveva annunciato il taglio di un punto all'anno fino a giungere all'abolizione nell'arco del mandato, nelle linee programmatiche si parla soltanto del taglio di un punto iniziale. E il risparmio dell'un per cento secon-

parola d'ordine che il sindaco Roberto Dipiazza ha lanciato ieri pomeriggio alla prima riunione della giunta comunale.

do quanto espresso dallo stesso sindaco in un'intervista due giorni dopo la vittoria nel ballottaggio servirebbe per portare l'Ici dal 5 al 4 per mille alle fasce più deboli, soprattutto giovani che pagano un mutuo e anziani con la pensione minima.

Il sindaco ha anche riferito al nuovo esecutivo di come la giunta precedente fosse un corpo compatto, tant'è che sulle deliberazioni nel corso dei cinque anni non è mai stato espresso un voto se non esclusivamente formale perché al massimo c'era qualche astensione, mai nesso contrario. «Perché in quest'aula - ha detto Dipiazza - non dovete sentirvi rappresentanti dei partiti, ma persone che lavorano esclusivamente per il bene della città.» E più di un assessore secondo quanto lui stesso ha riferito



Il sindaco Dipiazza con i riconfermati Lippi e Bucci e le «new entry» Rovis e Greco (Lasorte)

avrebbe immediatamente manifestato notevole zelo presentandosi in ufficio mercoledì mattina, cioè il primo giorno di lavoro, già alle sette e mezza.

All'interno della sala dei bottoni che si è chiusa subito dopo i flash dei fotografi, il sindaco ha tracciato le principali linee programmatiche del suo secondo man-

dato mentre il direttore generale Santi Terranova ha illustrato alcuni passi del regolamento. E stata poi fatta anche una rapida panoramica dei cantieri aper-

ti in città e in particolare sarebbero emerse alcune questioni legate al costruendo parcheggio interrato di San Giacomo. Ancora, all'attenzione della giunta i passi procedurali per il primo «evento» che si prospetta: la festa per il sessantesimo anniversario della Repubblica. Oggi per i dettagli della cerimonia, che potrebbe ricalcare quella dell'anno scorso con schieramenti e sfilate in piazza Unità e un rifresco per la cittadinanza in piazza Verdi, parteciperà a un'apposita riunione in Prefettura l'assessore Franco Bandelli.

I debuttanti. Proprio Bandelli (An) ha impersonificato ieri la reazione più emotiva e appassionata al nuovo incarico: «Sono estremamente grato al sindaco per avermi assegnato i due settori che più mi stavano a cuore - ha dichiarato - e cioè i lavori pubblici e i grandi eventi. Ho già fatto una riunione con i dieci direttori di servizio dell'assessorato: un numero che di per sé esprime la sua importanza. E la prima volta in vita mia che faccio l'assessore, ma ne sono già entusiasta».

Molto più filosofico e distaccato l'approccio di un altro neoassessore, Paolo Rovis (Fi): «Poca emozione perché ero tra amici che conosco da tempo, sebbene il contesto per me fosse nuovo. Ora dobbiamo completare la collocazione logistica degli assessorati. Per la mia delega al commercio, mi appresto a prendere il posto di Bucci in via Genova, mentre lui si sta trasferendo al palazzo di vetro dove si trovano tutti gli uffici dell'urbanistica».

L'ex consigliere è dell'ala cattolica di Fi Capogruppo, nomine pronte Accordo del centrodestra su Marzi «difensore civico»

Maurizio Marzi, ex consigliere comunale forzista, si avvia a ottenere l'incarico di difensore civico del Comune. Forza Italia, An e Lista civica per Dipiazza hanno già raggiunto un accordo in merito: potrà essere quello di Marzi il ruolo da assegnare alla componente cattolica di Forza Italia, rimasta esclusa dalle poltrone assessorili.

Già all'indomani delle elezioni comunali, il leader dei cattolici azzurri Bruno Marini, sottolineando di avere portato parecchia acqua al mulino forzista, aveva chiesto di avere un proprio rappresentante in giunta. Tre i nomi che erano stati fatti: Stefano Rigotti, Claudio Grizon e Maurizio Marzi. La scelta, alla fine, è caduta su quest'ultimo: consigliere comunale uscente, non si è ricandidato ad alcunché - come richiesto dallo Statuto - nell'ultima tornata elettorale, e possiede inoltre una laurea in giurisprudenza.

L'arrivo di Marzi all'ufficio, tenuto sinora da Alessandro Zanmarchi, richiederà ancora qualche settimana: l'elezione avviene infatti a scrutinio segreto in consiglio comunale, entro novanta giorni dal voto amministrativo, con il voto favorevole della maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati.

Proprio sul fronte del consiglio comunale, è oggi in

scadenza il termine entro il quale i vari gruppi dovranno indicare i relativi capigruppo. Per An e Forza Italia sono due riconferme: i finiani puntano su Alessia Rosolen, gli azzurri su Piero Camber, consigliere regionale che nel 2003, eletto in piazza Oberdan, aveva riflettuto sull'opportunità di abbandonare l'aula municipale, ma ha finito per restarci e sempre in prima fila.

Novità per il vice, però: divenuto assessore Paolo Rovis, il numero due del gruppo berlusconiano sarà Everest Bertoli, new entry nell'aula municipale e addetto del «motore azzurro» alle recenti elezioni.

Nella Lista civica per Dipiazza, è l'ex assessore Maurizio Ferrara che guiderà la pattuglia con il vice Gianfranco Trebbi. La Margherita si affida invece a Sergio Lupieri, che all'incarico di consigliere regionale affiancherà quello in Comune come capogruppo, mentre per il vice i diellini decideranno di volta in volta, anche secondo argomenti e relative competenze in campo. A guidare il gruppo dei Ds sarà il consigliere e segretario provinciale della Quercia Fabio Omero, con il vice Tarcisio Barbo. Per Rifondazione scenderà in campo ancora Marino Andolina. Dei due consiglieri dei Cittadini, invece, il numero uno sarà Roberto Damiani.



Maurizio Marzi

Unione slovena: «Svab messo da parte perché della minoranza»

Igor Svab messo in un angolo solo perché della minoranza slovena. Lo afferma la Slovenska skupnost-Unione slovena che in una nota della segreteria provinciale esprime «sdegno e condanna per l'atteggiamento razzistico della destra al governo del Comune che ha rifiutato l'elezione del consigliere Svab alla carica di vicepresidente del consiglio, solo perché appartenente alla minoranza slovena. La scusa di Marini, ex democristiano oggi Fi, sulla necessità che il vicepresidente abbia almeno un mandato consigliere alle spalle è forzata e falsa, in quanto il

consigliere Svab (nella foto) è stato per cinque anni consigliere regionale, stimato da tutti. Come ha giustamente affermato Rosato - prosegue l'Us -, si tratta di persona preparata e che conosce bene le istituzioni. Il centro-sinistra che governa la Provincia - aggiunge la nota - non ha posto alcuna condizione all'opposizione sulla persona del vicepresidente. Continua così l'ostilità di Dipiazza e dei suoi, che si ornano di proclami sull'integrazione europea, mentre a casa propria rifiutano la minoranza slovena autoctona come durante il ventennio fascista».

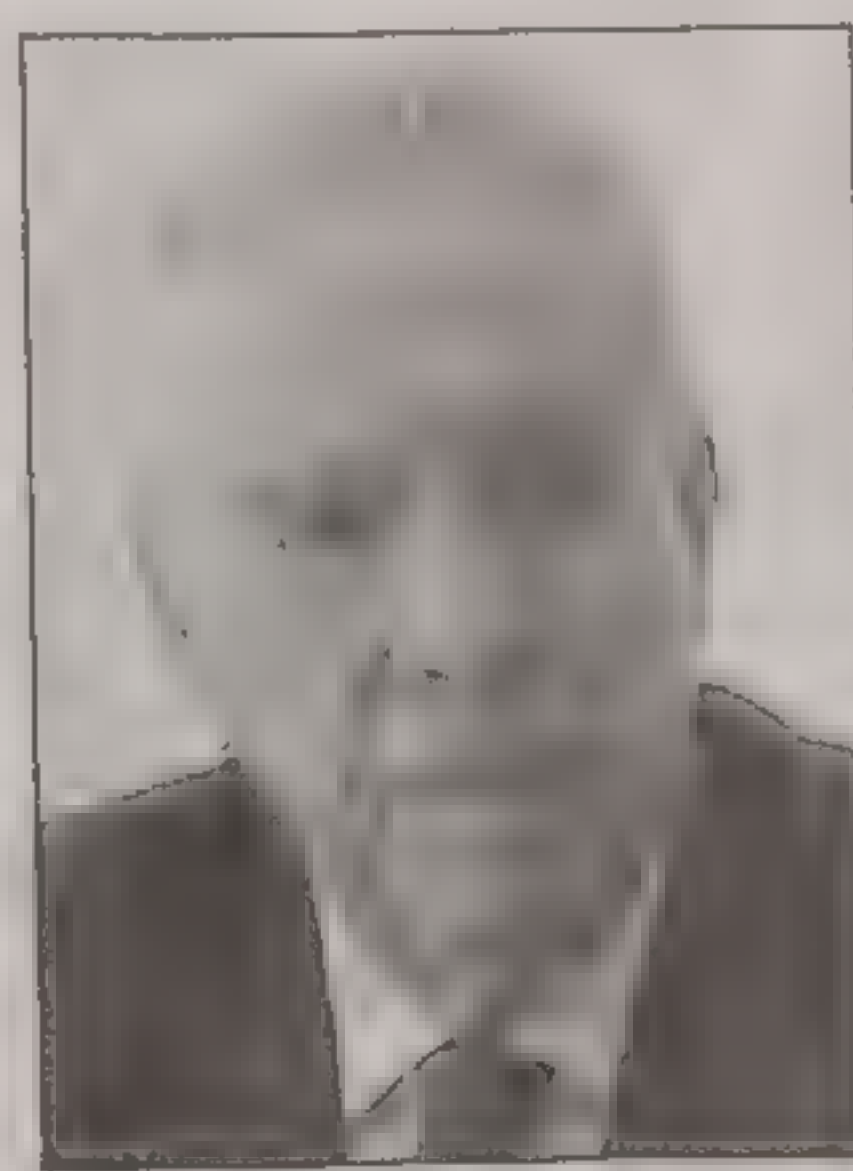


Prima uscita di Tommasini

Le palestre scolastiche al centro di un incontro tra la Provincia e il Coni



Mauro Tommasini



Stelio Borri

La Provincia e il Coni possono collaborare per migliorare la situazione delle palestre scolastiche e varare una più mirata promozione dell'attività sportiva dilettantistica. Se n'è parlato ieri mattina nel corso della prima uscita ufficiale del neoassessore provinciale con le deleghe a Edilizia Scolastica e Sport, Mauro Tommasini che assieme al dirigente di palazzo Galatti Pierpaolo Olla ha incontrato il presidente del Coni provinciale Stelio Borri.

«Le principali problematiche sulle quali il Coni ci ha chiesto maggiore attenzione - ha dichiarato Tommasini - riguardano le pessime condizioni in cui versano molte palestre scolastiche dove, al termine delle normali ore di lezione, inizia una fervente attività sportiva dilettantistica e amatoriale. E l'Amministrazione provinciale non intende certo sottrarsi all'impegno in quanto la riqualificazione delle palestre rientra in un più grande progetto di miglioramento delle condizioni di tutti gli edifici scolastici superiori provinciali di competenza dell'Ente. Questo primo incontro di carattere sportivo rappresenta solo il primo passo di una serie di successive riunioni con i presidi (in programma nelle prossime settimane), grazie alle quali intendo avere un quadro generale della situazione, pianificare le strategie e coordinarmi, in un clima di serena collaborazione, con tutti i soggetti interessati alla gestione degli edifici e degli impianti scolastici per garantire a studenti e sportivi ambienti migliori dove studiare e praticare attività fisiche».

Nel corso dell'incontro sono stati affrontati altri temi quali una più mirata promozione dell'attività sportiva dilettantistica su tutto il territorio provinciale e lo studio di particolari formule e agevolazioni per avvicinare allo sport un numero sempre maggiore di giovani e meno giovani. «Ma un tema che mi sta particolarmente a cuore - ha concluso Tommasini - è rappresentato dalla ferma volontà della Provincia di promuovere una cultura sportiva sana e incentrata sulla prevenzione del doping. Per farlo ci avvarremo del supporto del Coni, grazie al quale entreremo nelle scuole per illustrare ai giovani atleti tutte le problematiche e i rischi legati all'assunzione di sostanze dopanti, con la speranza di riuscire a debellare questo fenomeno sempre più spesso presente nelle cronache sportive, a scapito dei risultati ottenuti contando solo sulle proprie forze».

In un quadro di stasi nazionale e di ombre nello scalo triestino ci sono timidi segnali di ripresa

Container, la Tmt segna +2%

Riassetto nel cda: Zerbini presidente e amministratore delegato

di Giulio Garau

Traffici in Porto, continua la situazione di luci ed ombre. E se c'è la stasi delle merci varie con un grave problema occupazionale delle cooperative, per i contenitori, pur con segnali ancora minimi, continua il trend positivo per Trieste in un quadro nazionale statico. Nel primo quadrimestre di quest'anno infatti la Trieste Marine Terminal che gestisce il molo Settimo registra un +2% rispetto allo stesso periodo del 2005 e che si aggiunge così al +15% registrato nel 2005 rispetto al 2004. Un dato confortante secondo i concessionari del terminal contenitori considerato che Gioia Tauro nel primo trimestre dell'anno registra perdite del 9.9% e Genova vede una stasi.

Ma non è l'unica novità che giunge dalla Trieste Marine Terminal e la società lo ha annunciato mercoledì scorso in un incontro con i sindacati presentando un nuovo assetto dei vertici che «perfeziona» la riorganizzazione generale della Tmt e che raffina l'assetto per «affrontare sempre meglio il mercato». C'è stato un cambio del Consiglio di amministrazione: l'azionista di riferimento, TO Delta, che detiene la proprietà di Tmt, ha nominato presidente e

LOGISTICA

Investimenti anche in regione

Rilancio e riorganizzazione del Molo Settimo con continui investimenti sulla logistica e non solo a Trieste. Proprio nei giorni scorsi c'è stata la notizia della vincita della gara per l'assegnazione della gestione dell'Interporto di Cervignano vinta da un pool di imprese che vede in prima fila la Trieste Marine Terminal assieme a Cemate ed Eurofer, leader nel settore della logistica.

«Segnali che confermano che crediamo non solo nelle possibilità di sviluppo di Trieste sul fronte logistico e del Porto - conferma Zerbini - ma anche nelle

potenzialità dell'intero Friuli Venezia Giulia come piattaforma logistica integrata». Su queste basi recentemente la Trieste Marine Terminal ha promosso un'azione di marketing a Budapest («è la prima volta che Trieste è venuta a dire agli Ungheresi abbiamo fatto e non che faremo») è stato il commento dell'ambasciatore italiano) che ha coinvolto molti operatori e la prossima verrà fatta assieme alla Camera di commercio a Vienna.

«Faremo una presentazione per ricucire lo strappo e per dire agli Austriaci che non è vero che Trieste non li vuole più».

amministratore delegato Fabrizio Zerbini. Una decisione che risale a fine aprile scorso ma che è stata ufficializzata soltanto mercoledì ai sindacati convocati per una riunione di routine (presenti Gianpiero Fanigliulo della Uiltrasporti, Angelo D'Adamo della Fil-Cgil, Aldo Deliso della Fit Cisl, Gianfran-

co Ferri della Ugl mare e Fabio Vatore dell'Unionquadrini) che si è trasformata in un vertice di rilievo come confermano gli stessi sindacati in cui «la Trieste marine terminal ha confermato la sua permanenza e gli investimenti sul porto».

«Nell'ambito dello shipping si sta vivendo una grande riorganiz-



Portacontainer al molo Settimo

zazione - spiega lo stesso Zerbini - è una fase molto importante in un momento in cui gli scali del Nord Europa stanno registrando alcuni segnali di saturazione con qualche problema ai servizi. Gli armatori si stanno guardando in giro per trovare alcune alternative per le navi e chi si fa trovare pronto sicuramente potrà avere grandi opportunità. Noi ci stiamo lavorando, anche con gli utenti del nostro scalo».

E in questa direzione che la Tmt, che gestisce il Settimo da poco meno di due anni, ha spinto per una completa razionalizzazione

«È una fase importante in un momento in cui gli scali del Nord sono saturi e gli armatori guardano in giro per trovare alternative: vince chi si trova pronto»

della struttura. «Dal 28 febbraio dello scorso anno ad oggi c'è stato un cambiamento epocale - continua Zerbini - abbiamo adottato un nuovo modello riorganizzativo puntando all'efficienza e all'operatività rendendo il terminal di Trieste in grado di competere alla pari con tutti gli altri scali internazionali. I traffici ci sono ma gli armatori vogliono certezze. Per questo abbiamo voluto la riorganizzazione del molo Settimo e siamo riusciti a farlo grazie alla collaborazione dei lavoratori interni ed esterni e dei sindacati. C'è stato un confronto lungo e serrato ma alla fine c'è stato un accordo e ci siamo attivati per un cambiamento che dia risultati positivi».

I segnali concreti, insiste il terminalista, si vedono: «Abbiamo assunto 108 dipendenti diretti - conclude Zerbini - 48 persone sono in distacco dall'Autorità portuale e per i vari cicli di lavorazione utilizziamo anche il personale del Consorzio fornitura servizi (Cfs) con cui abbiamo siglato un contratto che abbiamo sempre onorato. Ora il terminal lavora 362 giorni l'anno, 24 ore su 24 e con una produttività passata dai 13 ai 21 movimenti l'ora. Noi abbiamo fatto il nostro, ora bisogna spingere per le infrastrutture, muoversi soprattutto sulle Ferrovie».

Convegno organizzato per il centenario del sindacato con il contributo di docenti universitari

Cgil: «Costituzione, parti ancora da attuare»



Franco Belci

Attuare pienamente il dettato della Costituzione, in particolare nella parte che riguarda il lavoro, e ribadire il «no» nel prossimo referendum. Sono questi i concetti espressi nel dibattito organizzato per i 100 dalla nascita della Cgil e intitolato «Resistenza, Repubblica e Costituzione». «Molte parti della Costituzione sono ancora da attuare - ha detto Franco Belci, segretario provinciale della Cgil - in particolare quelle sui diritti dei lavoratori. Un principio deve elevarsi sopra gli altri e concerne la dignità della retribuzione per tutti».

In relazione al «no» al referendum, Belci ha spiegato che «con le riforme che vorrebbe introdurre il centrodestra, il premier avrebbe un potere eccessivo, il presidente della Repubblica perderebbe il suo ruolo di arbitro e il risultato sarebbe quello di una grande confusione istituzionale». La ricercatrice Ariella Verrocchio (Istituto di Sto-

ria della Resistenza) ha ricordato che «all'epoca della discussione sulla Carta costituzionale, Trieste era emarginata: in queste terre i problemi erano diversi, c'era da superare l'ostacolo della sovranità».

Giovanni De Luna, docente ordinario di Storia contemporanea all'Università di Torino, ha proposto un confronto fra la classe politica che approvò la Costituzione e l'attuale, Alceo Riosa, docente di Storia contemporanea all'Università di Milano, ha parlato del ruolo delle forze politiche dell'epoca immediatamente successiva al secondo conflitto mondiale, Giovanni Miccoli, docente a Trieste, si è espresso sul ruolo delle minoranze e infine Paolo Nerozzi, della segreteria nazionale della Cgil: ha evidenziato che «esiste una precisa responsabilità nell'attuare ciò che i padri della Costituzione scrissero più di mezzo secolo fa».

u.s.a.

Villaggio Turistico
ALBATROS
☆☆☆☆

Passa l'estate con noi lontano dall'afa della città

in confortevoli chalet completamente attrezzati immersi nel verde a due passi dalla spiaggia e dalle nostre piscine

MESE di
CHALET GIUGNO.....€ 960,00
PER 5 PERSONE LUGLIO.....€ 1.650,00
+1 POSTO AUTO AGOSTO.....€ 1.890,00
GIUGNO + LUGLIO + AGOSTO € 4.000,00

MONFALCONE (GO) VIA GIARETTE, 65
TEL. 0481/40561 - FAX 0481/40423
www.villaggioalbatros.com - info@villaggioalbatros.com

Parla Alessandro Gotti, il maestro di boxe thailandese triestino al centro dell'inchiesta che ha portato a 9 arresti per traffico di droga

«Coca? L'ho solo vista al mio compleanno»

«Non spaccio, sono ingiuste le accuse del dottor Sarceletti. Il vero giro è tra Roma e il Veneto»

di Corrado Barbacini

Maestro di boxe thailandese, arrestato due volte dalla Guardia di finanza per traffico di sostanze stupefacenti e libero in attesa del processo, Alessandro Gotti, 47 anni, è il personaggio chiave dell'indagine sul traffico di cocaina per la Trieste bene del pm Maurizio De Marco e che ha portato a nove arresti. È finito nei guai dopo le rivelazioni del dottor Giorgio Sarceletti, l'ortopedico arrestato per doping.

Gotti, lei è accusato di aver organizzato una festa di compleanno sul Carso a base di cocaina. Ci sono foto e registrazioni che lo confermano.

L'unico sbaglio che ho fatto è stato quello di portarmi dietro gente sbagliata per il mio compleanno. Non posso fare i nomi di chi c'era quella sera. Posso dire che in quel ristorante c'erano sportivi e amici che ho da anni. Ma anche persone che non hanno nulla a che fare con la droga. Non li metto nei guai. Non collaboro. Se questi sono andati al bagno del locale a sniffare io non lo so.

Ma non ha visto quello che facevano?

Mi sono seduto e ho mangiato e poi sono andato via con la mia ragazza. A una festa di compleanno posso invitare chi voglio. Avevo invitato le persone alle quali volevo bene. Non lo farò più. Di sicuro quest'anno il 13 agosto non ci sarà nessuna festa di compleanno se penso ai guai in cui mi sono cacciato. Mi hanno fatto una festa coi fiocchi. Tutto è partito dalle intercettazioni del dottor Sarceletti.

Chi ha portato la cocaina?

Non so come sia arrivata là. Forse l'hanno portata due veneti che sono stati arrestati dalla Finanza e poi hanno collaborato. Il dottor Sarceletti ha affermato che a dare la cocaina ero stato io. Ma io sostengo il contrario. E i verbali confermano la mia versione.

Solitamente lei fa uso di cocaina?

Non so quante volte mi sono fatto di coca. Ho avuto dei periodi. Quando andavo nelle discoteche mi facevo. Di solito nei fine settimana. Ma succedeva 10-15 anni fa. Poi mi è capitato qualche volta. Sono andato due

o tre volte in diversi mesi a prendere la cocaina. Una volta da solo, un'altra mi hanno accompagnato. Ma non ho mai comprato droga da spacciare a Trieste. Con i soldi ricavati dalle mie manifestazioni avrei potuto comprarmi etti e forse anche chili. Non faccio lo spacciatore. Anche se sull'ordinanza di custodia c'è scritto spaccio, ma è roba da due grammi.

È stato arrestato anche all'inizio di questa inchiesta.

Mi hanno beccato con la mia ragazza mentre ritornavo dal Veneto. Avevo della cocaina per uso personale. Infatti, il giorno dopo il sostituto procuratore Maurizio De Marco mi ha liberato. Aveva fatto anche perquisire la mia casa e non aveva trovato nulla. Quando sono stato arrestato avevo in tasca molti soldi e se avessi voluto avrei potuto comprare quello che volevo. L'ho comprata in Veneto. Quella volta ne avevo voglia. Se volevo me ne andavo a comprare altra. Anche la Finanza e il giudice volevano sapere chi usa la droga a Trieste ma io non ho detto assolutamente nulla. Non ho paura di nessuno. Sono gli altri che devono aver paura di me.

E poi cosa è successo?

Dopo un mese i finanziere sono venuti a casa mia e mi hanno notificato un ordine di custodia domiciliare. Ma solo in un secondo momento sono venuto a sapere che ero stato arrestato per quello che era accaduto alla mia festa.

Conosce Paolo Liberati, il maestro di boxe thailandese di Roma al vertice dell'organizzazione?

Non faccio parte dell'organizzazione e non so come era organizzata. Non avevo contatti. Lo conosco solo per ragioni professionali. Il giro è Roma-Veneto, Trieste viene dopo. La Finanza ha sempre pensato che c'entra Trieste. Mi hanno preso con un quantitativo minimo. Invece grazie al dottor Sarceletti mi è capitato di tutto. Non so perché ce l'ha con me. Io l'ho sempre difeso. Era il mio medico personale. L'ho difeso anche con la Guardia di finanza. Non ho mai parlato male di lui. Probabilmente con il dottor Sarceletti sono molti altri ad essere arrabbiati.

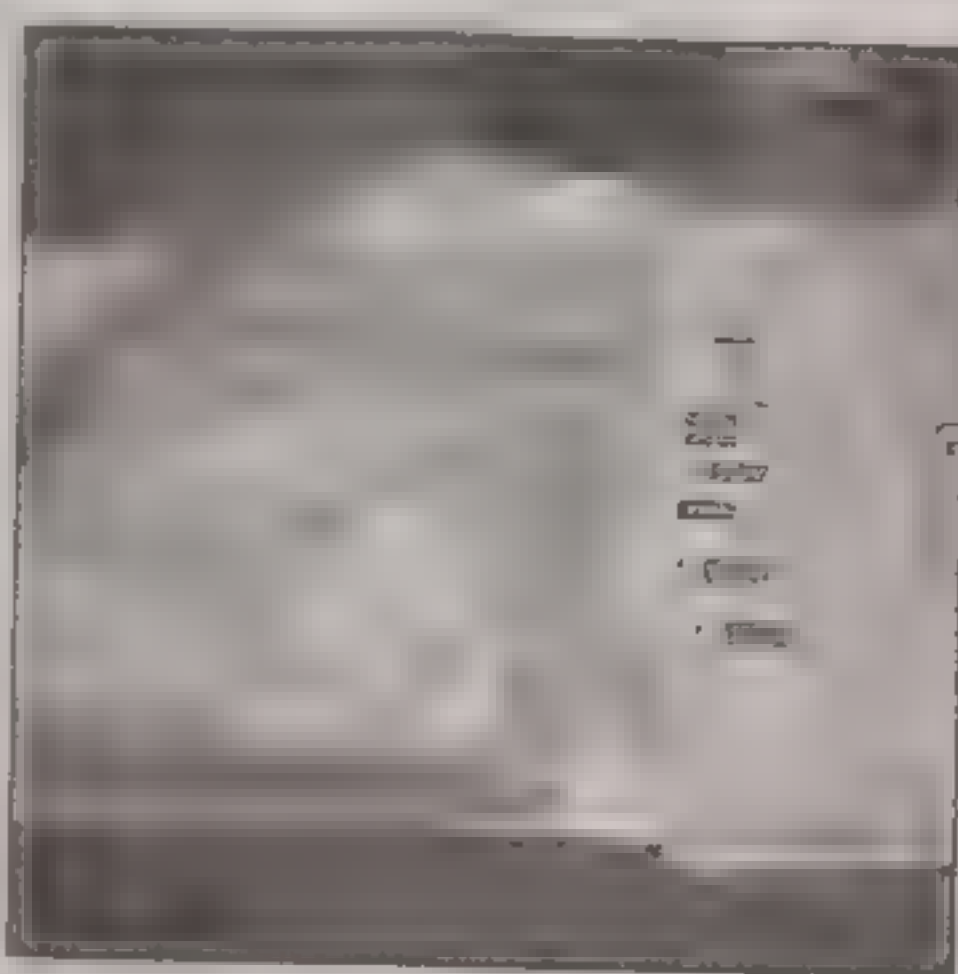


Alessandro Gotti al centro dell'inchiesta (Lasorte)

Scoperti in cinque in Friuli della Guardia di finanza Merce spacciata anche in città

Cocaina nascosta nei souvenir etnici provenienti da Santo Domingo.

I militari del Gruppo operativo antidroga della Guardia di finanza di Trieste hanno notificato quindici ordinanze di custodia cautelare disposte dal gip Raffaele Morvay su richiesta del pm Pietro Montrone. Gli investigatori di Trieste hanno messo le mani su un traffico di cocaina gestito da esponenti di spicco della criminalità mafiosa direttamente da Catania e da Napoli. Cinque nella notte sono stati gli arresti messi a segno in alcune località del Nordest e in particolare a San



Cocaina sequestrata

Vito al Tagliamento ultimo terminale della droga.

La cocaina, secondo gli investigatori, da San Vito al Tagliamento veniva poi distribuita in tutto il nord est ma in particolare arrivava anche a Trieste.

Nei giorni scorsi i militari del nucleo specializzato della Guardia di finanza di via Giu-

LE INDAGINI

Tutto è cominciato in seguito alle rivelazioni del medico

Sarceletti-Gotti, Gotti-Sarceletti. È su questo binomio che si dipana la rete dell'inchiesta del pm Maurizio De Marco sulla cocaina destinata alle feste e ai party della Trieste bene.

D'altra parte che il dottor Giorgio Sarceletti è il maestro di boxe thailandese fossero buoni conoscenti non è mai stato un mistero per nessuno. Il medico stava a bordo del ring nelle riunioni di Muay Thai organizzate dalla società di Gotti. Il suo era un ruolo ufficiale, un servizio agli atleti. Senza la presenza di un medico, vista la violenza degli scontri, le riunioni non avrebbero potuto nemmeno iniziare. Per questa sua attività a favore delle arti marziali, il medico era stato premiato lo scorso novembre sul ring del palazzetto con una targa di similoro. C'erano duemila appassionati ad applaudirlo.

Qualche mese prima c'era stata la festa di Alessandro Gotti. E Sarceletti era tra gli invitati. Poi è scoppiato il caso del doping e gli investigatori coordinati dal pm Maurizio De Marco lo hanno intercettato. Era finita in carcere anche Sonia Mezzina, accusa-

ta dal pm Maurizio De Marco di essere la fornitrice dello stupefacente al dottor Giorgio Sarceletti.

Gli investigatori hanno scoperto che Sarceletti aveva partecipato alla cena sul Carso. «Alessandro Gotti? Ora ricordo. Lo conosco e sono stato a cena con lui e altri amici in un ristorante del Carso. È vero, mi ha venduto una busta di cocaina», aveva dichiarato il dottor Sarceletti messo alle strette dal pm.

Da lì l'inchiesta ha subito un'accelerazione. Dalle indagini a vasto raggio sono spuntati migliaia di indirizzi, appartamenti e segreti confessabili. Da Roma al Veneto e poi a Trieste. Un giro d'affari milionario. Confezioni «monouso» per i festini, per i weekend, per il sabato sera, per la gita in barca al largo.

In migliaia di conversazioni telefoniche intercettate i finanziere hanno sentito di tutto e di più. Dalla richiesta del «tossico» a quella del professionista. Per finire anche quelle di uomini e donne di mezza età illusi che una sniffata avrebbe potuto dare loro la vitalità sessuale ormai un po' deficitaria.

c.b.

Lo stupefacente ora arriva anche all'interno dei souvenir etnici

lia hanno bloccato all'aeroporto romano di Fiumicino un corriere che aveva nell'intestino ben ottanta ovuli di cocaina purissima.

Altra droga, come detto, è stata intercettata dai finanziere in partite di souvenir e oggetti etnici provenienti dalla Repubblica Dominicana. La quantità di cocaina sequestrata in diverse occasioni è stata definita rilevante.

Non è la prima volta che il Friuli Venezia Giulia viene scelto dalle organizzazioni criminali come il terminale di traffici di sostanze stupefacenti. In questo caso a gestire e controllare i canali sono stati perso-

naggi legati alle cosche in accordo con esponenti della malavita campana.

Pochi mesi fa era stato intercettato un traffico di cocaina utilizzando anche urne cinerarie. Lo avevano scoperto gli investigatori triestini della Guardia di finanza intercettando a Barcola un pacco giunto nella sede della Dhl (corriere espresso, ndr).

«Per te madre, da tuo figlio» era inciso sul coperchio dell'urna, destinata a un giovane friulano. I finanziere del Gruppo operativo antidroga gliel'avevano consegnata, assumendosi il ruolo dell'agenzia di recapito. Il giovane era stato arrestato.

L'incidente di viale D'Annunzio Il ra

Dimesso il fratello della pensionata travolta dal camion «Q



Nidia De Calò, la donna travolta dal camion

È già stato dimesso dall'ospedale di Cattinara ed è tornato a casa, attorniato dall'affetto dei suoi cari, l'ottantunenne Tullio De Calò, l'anziano rimasto lievemente ferito nel tragico incidente di mercoledì scorso che era invece costato la vita alla sorella Nidia, 79 anni.

La donna era stata travolta da un camion che da largo Mioni stava svoltando in viale D'Annunzio mentre i due anziani fratelli erano intenti ad attraversare la strada sulle strisce con il semaforo pedonale posizionato sul verde.

I funerali della donna saranno fissati dopo l'autopsia, disposta dal pm Pietro Montrone, mentre l'autista del mezzo (già posto sotto sequestro) sarà al centro di un fascicolo d'indagine per ipotesi di omicidio colposo. La causa più attendibile della tragedia, a questo proposito, porta a un fatale attimo di distrazione da parte dell'autista stesso, che da largo Mioni si è immerso su viale D'Annunzio proprio mentre Nidia e Tullio De Calò si trovavano quasi a metà del loro percorso.

Gli anziani fratelli, ambedue vedovi, erano appena usciti dal bar Aurora di viale D'Annunzio, vicino alle abitazioni di entrambi e dunque meta quotidiana del caffè preso assieme a metà mattina.

Una volta usciti dal locale, i due si stavano dirigendo, come sempre, verso piazza Perugino per la loro abituale passeggiata, accompagnata da quattro chiacchiere. Ma a quel punto si è consumato lo schianto dell'auto mortale: la donna, pensionata della Stock, è stata centrata dal camion, morendo sul colpo, mentre l'uomo, cadendo a terra nell'istante dell'impatto, è finito al di fuori del raggio di curva del mezzo.

Il caso gli aveva salvato la vita, ma il destino, al tempo stesso, lo aveva costretto ad assistere alla morte della sorella, davanti ai suoi occhi.

Tullio De Calò aveva riportato alcune contusioni e ferite non gravi, associate però a un comprensibile e forte stato di shock: un quadro che, in ogni caso, aveva reso necessario il suo trasporto all'ospedale di Cattinara.

Le sigle sindacali degli autoferrotranvieri chiedono l'adeguamento dei salari al costo della vita

Sciopero nazionale, niente autobus per 24 ore

Garantito il servizio dei mezzi pubblici nelle fasce dalle 6 alle 9 e dalle 13 alle 16

Uno sciopero di 24 ore, indetto a livello nazionale, rischia di paralizzare nella giornata odierna il trasporto pubblico locale. Saranno garantiti solo i servizi minimi all'utenza dalle 6 alle 9 e dalle 13 alle 16. Niente autobus al di fuori di queste due fasce, ovviamente a seconda dell'adesione alla protesta indetta da Filt Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti, Faisa Cisl e Ugl. La Confederazione unitaria di base ha invece indetto per lunedì 5 giugno uno sciopero nazionale.

Sono due le rivendicazioni portate avanti dal settore autoferrotranvieri che chiede «il diritto al secondo biennio economico, l'adeguamento dei salari al costo della vita» aggiungendo che «i costi di una politica errata nei trasporti non li paghino i lavoratori». In un comunicato distribuito ieri si legge «siamo costretti nuovamente a scioperare contro il comportamento miope di Asstra e Anav che non intendono recepire le richieste sindacali». Da qui la scelta di «scioperare tutti e compatti».

«Siamo all'ennesimo sciopero nazionale (dopo quello di 8 ore del 28 aprile, ndr) per rivendicare i nostri diritti», dice Gianpiero Fanigliulo della Uil Trasporti. Aggiungendo che rispetto alla situazione nazionale in Friuli Venezia Giulia «avendo la Regione già fatto le gare di appalto, si potrebbe già pagare il quantum ai dipendenti, considerando anche il versamento maggiorato del tasso inflattivo».

Rispetto agli scioperi locali, che hanno un maggiore impatto, quelli nazionali di solito hanno un'adesione leggermente inferiore. I disagi agli utenti ad ogni modo ci saranno. «Crediamo che oggi circoleranno pochi autobus, ci dispiace per i fruitori ma questo è uno sciopero», dice Fanigliulo. Le sigle sindacali ipotizzano un'adesione superiore al 60 per cento, un dato che gli utenti del servizio pubblico verificheranno da soli attendendo gli autobus.

Il 5 giugno, come già accennato, toccherà alla Confederazione unitaria di base incrociare le braccia per rivendicare tra l'altro il «riconoscimento delle malattie professionali della categoria».



Utenti all'«assalto» di un autobus in una giornata di sciopero e pioggia (Foto Lasorte)

Chiedeva rimborsi con biglietti falsificati: condannato

Girava le stazioni e quando se ne presentava l'opportunità cercava di rifilare alle biglietterie ticket usati che, «rivitalizzati», erano buoni per essere rimborsati. La tecnica da truffatore di piccolo cabotaggio è andata avanti dall'aprile al novembre 2001 quando un poliziotto della Polfer scoprì il truccetto e per Edoardo Tassari, 50 anni, ultime residenze conosciute tra Trieste e Firenze, scattò una denuncia per truffa con relativa querela di Trenitalia.

Risaliti all'ultimo episodio contestato alla stazione di Montecatini, Tassari è stato condannato a 10 mesi e 600 euro. L'uomo era accusato di

aver incassato i rimborsi in maniera illecita a Ferrara, Pontedera, Lucca, Milano e Montecatini. Di solito le somme non erano particolarmente appetibili. Alla fine Tassari con l'espedito del biglietto taroccato aveva sfilato a Trenitalia oltre un milione di lire. Stando a quanto ricostruito dalla Polfer e da Trenitalia l'uomo recuperava nelle stazioni i biglietti usati e poi procedeva all'occlusione del foro praticato dal controllare e cancellava l'obliterazione. Con un documento di identità fasullo, si presentava alla biglietteria e chiedeva il rimborso accampando la scusa di aver rinunciato al viaggio.

Pro Loco "Nediskedoline" - Vele del Notisone

Sentieri di pace sui passi di Rommel

Domenica 21 maggio, dalle ore 10 alle 16,

presso il rifugio Solarie (Drenchia)

a 30 minuti di auto da Cividale del Friuli (Udine)

RIEVOCAZIONE STORICA NEL 90° DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

Il campo di battaglia del Kalovrat riprende vita con soldati in divisa e armi del 1915-18. Ingresso libero.

Sabato 20 maggio, dalle ore 21 alle ore 3 della notte,

passeggiata Topolò-Kalovrat

STORIA E ARTE SOTTO LE STELLE

opere d'arte contemporanea, memorie della Grande Guerra e grandi sorprese nel bosco

Prenotazione gratuita obbligatoria: tel. 338-1260011

o dal sito: www.nediskedoline.it

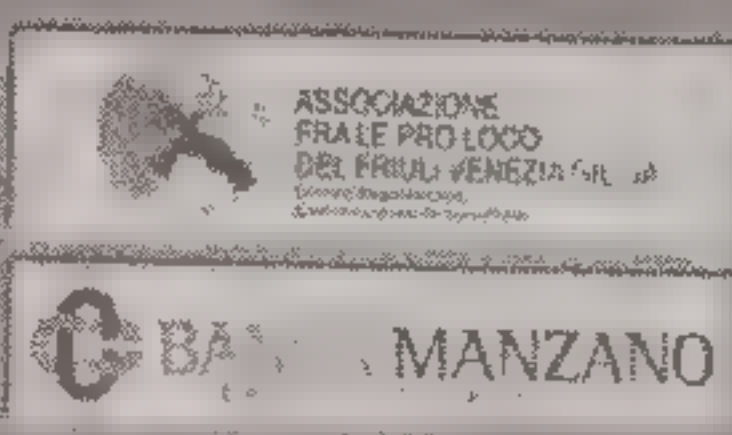
Col sostegno di:

Regione Friuli Venezia Giulia

Azienda di Promozione Turistica

Comunità montana Tole-Natisone-Colla

Comune di Drenchia



Ospiti di gente unica

MANZANO

annuncio Il racconto della madre che è andata a recuperare in Messico il piccolo che era stato rapito dal padre

«Mio figlio è qui, finito l'incubon»

«Quando l'ho rivisto a Xalapa ho provato un'emozione fortissima»

IN PIAZZETTA BARBACAN

Forzata la vetrina di una libreria
Rubati volumi e oggetti di valore



Il titolare della libreria davanti alla vetrina forzata (Sterle)

I ladri amanti delle letture. I malviventi hanno forzato una vetrina della libreria «Non solo libri» in piazzetta Barbacan. Sono stati rubati alcuni volumi di più recente pubblicazione e oggetti di arredamento per un valore di circa 500 euro.

Il colpo è stato messo a segno l'altra notte. Ad accorgersi è stato il titolare Antonio Vistola all'apertura del mattino. Il commerciante ha subito avvisato la polizia. Sul posto è giunta in breve una volante della questura. Gli agenti hanno subito iniziato le indagini cercando qualche testimone al raid tra gli abitanti vicini. Sono arrivati anche gli investigatori della scientifica che hanno effettuato un sopralluogo.

di Piero Rauber

Ha incrociato gli occhi di suo figlio, dopo sette settimane d'attesa, spesso travolte dall'incertezza e dalla paura

L'incubo si è sciolto alle undici di domenica mattina, mentre in Italia era già pomeriggio, in un centro d'accoglienza per minori di Xalapa, capitale dello stato messicano di Veracruz. E lì, infatti, che si è consumato il commovente ricongiungimento fra la trentaduenne croata S.R. - che vive e lavora a Trieste - e suo figlio, sottrattolo il 26 marzo scorso dall'ex marito, il trentacinquenne M.M. - originario di Ancona e triestino acquisito - il quale era scappato oltreoceano portando con sé il bimbo. La fuga dell'uomo, che aveva trasformato un permesso domenicale da trascorrere con il bambino in un'occasione per tagliare la corda con lui, si era poi conclusa nei giorni scorsi a Veracruz, dove le autorità locali - attivate tramite l'Interpol dalla Guardia di finanza e dai carabinieri di Trieste, che hanno condotto le indagini coordinate dal pm Maurizio De Marco - erano riuscite ad arrestarlo.

«Rivedere mio figlio - racconta S.R. - è stata un'emozione intensissima. Il bambino, il primo momento, ha avuto come uno sguardo di rabbia, di tristezza. Prima di arrivare lì ero stata infor-

di non poterli mai più rivedere. E il bimbo - tre anni compiuti la scorsa settimana - quasi incredulo, assorbito in un istante il suo senso di smarrimento, le si è buttato fra le braccia.

S.R. è stata accompagnata, nel viaggio, dal suo padre, che vive in Croazia. «Quando siamo arrivati sabato sera a Città del Messico - spiega la donna - siamo stati accolti dall'ambasciatore italiano Felice Scauso, dai suoi collaboratori e dai rappresentanti locali dell'Interpol, i quali, nonostante la nostra insistenza, ci hanno detto che per andare dal bambino saremmo stati costretti ad aspettare la mattina seguente. Arrivare a Xalapa è stato interminabile. Abbiamo dovuto prendere un altro aereo e poi pro-



Uno scorcio di Xalapa, la città dove è avvenuto l'incontro

seguire in macchina. Voglio ringraziare le autorità italiane che ci hanno seguito, nonché l'ambasciatore, che una volta rientrati a Città del Messico, in attesa della nostra ripartenza, ci ha ospitati a casa sua per una notte.

Due cani gli tagliano la strada, scooterista ferito

Un cane morto, un altro animale ferito recuperato dall'Enpa e uno scooterista ricoverato d'urgenza all'ospedale di Cattinara. È questo il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio in via Caboto, all'altezza del civico 20.

Lo scooter Yamaha condotto da R.R., 46 anni, si è trovato di fronte i due animali e non è riuscito a schivarli. Un impatto tremendo che è costato la vita a uno dei cani, mentre l'uomo è stato immediatamente trasportato all'ospedale a bordo di un'ambulanza del 118. È sotto osservazio-

ne, ricoverato in neurochirurgia, ma non è in pericolo di vita.

Sulla dinamica dell'incidente, ancora da chiarire, è al lavoro la polizia municipale intervenuta con una propria unità in via Caboto. Sempre in serata una pattuglia della Poltrada - vista l'indisponibilità dei vigili urbani, impegnati in altri interventi - è stata chiamata in via Rossetti, angolo via dei Porti, a causa di un altro incidente stradale. Tutta da chiarire la dinamica, un ferito è stato trasportato all'ospedale.

Un successo lusinghiero per la scuola che vanta le due università regionali fra i suoi partner e soci. «Siamo gli unici ad avere anche master "part-time"»

Un grande risultato per il Mib, la scuola di «management» triestina. I suoi «master of business administration» (Mba) sono entrati infatti nel novero dei migliori al mondo dopo aver ottenuto l'accreditamento dall'Am- ba, il più importante ente di certificazione del settore a livello internazionale. «I master in general management» sono i prediletti da chi ambisce a una carriera manageriale di alto livello - afferma il Mib -, si tratta di una sorta di certificato di qualità e di affidabilità che viene rilasciato soltanto ai migliori «master» al mondo, dopo un severo processo che valuta le caratteristiche della scuola, i contenuti dei corsi, i programmi, i



Una cerimonia di consegna dei diplomi al Mib

docenti, le metodologie e il collocamento professionale dei diplomati.

Solo un centinaio di «business school» in tutto il mondo possono vantare questo riconoscimento, e si tratta di istituzioni internazionalmente stimite, come Oxford, Warwick, London Business School, Cass University, Trinity College, insomma i nomi più famosi

della formazione manageriale a livello internazionale.

«In Italia - prosegue con soddisfazione il Mib - finora solo la Bocconi di Milano era riuscita a toccare questo traguardo, e ora anche la scuola di Trieste ha raggiunto il «top» nelle più autorevoli valutazioni internazionali. Tali riconoscimenti assumono un grande valore nell'attuale mercato della

formazione e sono strumenti indispensabili per distinguere i corsi di qualità eccellente e di piena affidabilità dai numerosi programmi di livello scadente, che pure sono presenti sul mercato con la denominazione «master». Si sa che oggi molti studenti aspirano a innalzare il proprio livello di studi, mentre le imprese sempre più attengono a scuole che formano personale qualificato, dove la differenza di qualità è data anche dalla presenza o meno di certificazioni internazionali e nazionali.

«Anche a livello nazionale Mib-School of management può contare su numerosi primati, spesso contesi alla stessa Bocconi - afferma l'istituto -, le due scuole

sono le uniche a proporre tre master certificati dall'ente nazionale di accreditamento dei master (Asfor, Associazione italiana per la formazione manageriale). Il Mib tuttavia è l'unica a offrire tre master «full time» in lingua inglese e l'unica ad aver attivato due diverse edizioni dell'«Executive Mba» (il «master part time» per chi lavora), a Roma e nel Nordest a Pordenone».

Tra gli associati del Mib, i partner e gli sponsor della Scuola di management ci sono le due università del Friuli Venezia Giulia, importanti imprese, organizzazioni e istituzioni della regione, che da anni affiancano la «business school» nelle sue attività.

I suoi master di «business administration» hanno ottenuto una prestigiosa certificazione di qualità

Il Mib entra fra le «top school» del mondo

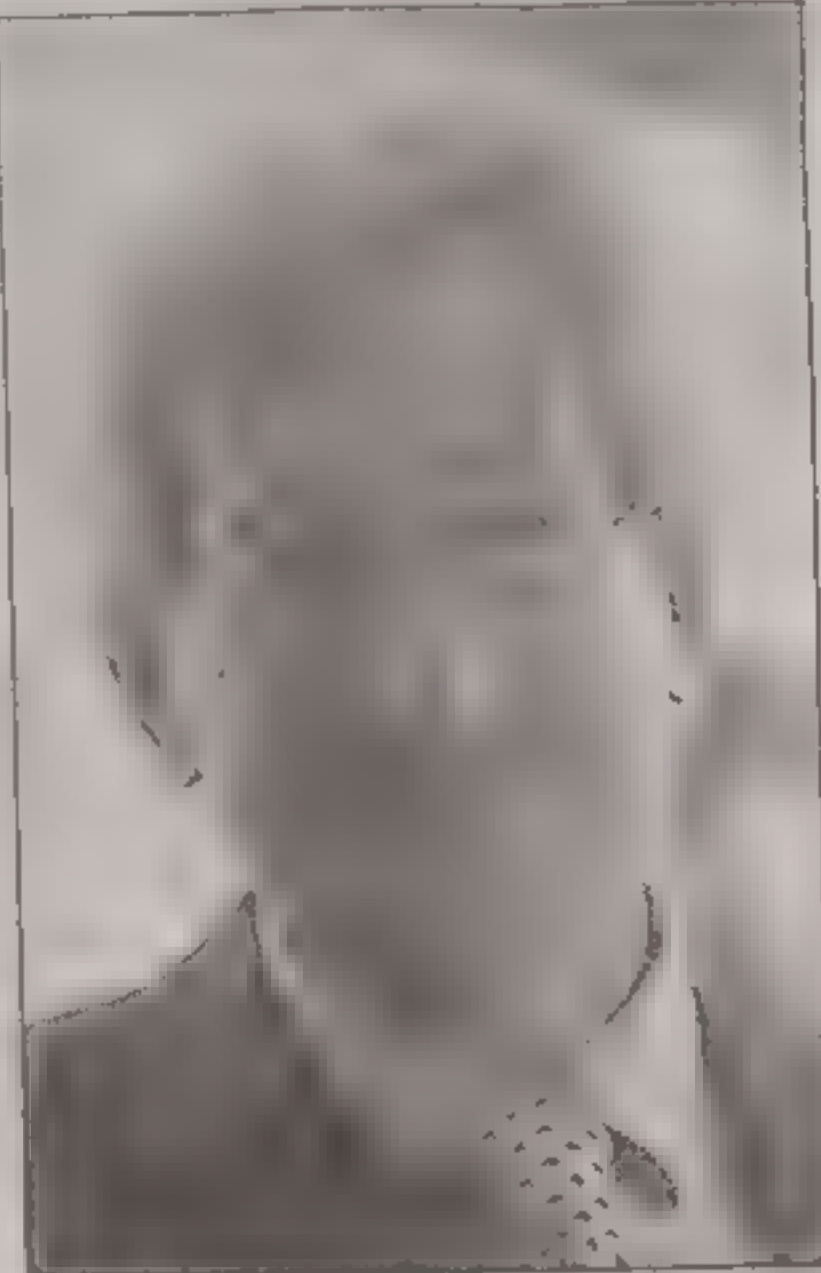
In Italia lo stesso traguardo è stato raggiunto finora solo dalla Bocconi

IL PROGETTO DI PREVENZIONE

Tumori femminili, anche i medici di famiglia dovranno convincere le donne all'esame

Il camper mobile attrezzato per eseguire la mammografia nell'ambito del progetto gratuito di prevenzione del tumore al seno continuerà fino a fine anno. Dopo l'iniziale pessima risposta delle donne triestine, che nella prima postazione (a San Giovanni) si sono dimostrate latitanti nonostante la chiamata personale, il programma è stato in parte modificato e non poco risultato ha ottenuto anche il pubblico appello dell'oncologo Giorgio Mustacchi: «A Duino Aurisina e a Muggia - aveva detto - oltre la metà delle persone chiamate per lettera si è presentata all'esame, a Trieste invece pochissime, ma intanto troviamo alte percentuali di tumori, e le donne dovrebbero pensarci».

L'iniziativa allora fu temporaneamente sospesa, il camper spostato di sede, adesso oltre alla lettera a casa le signore ricevono pure la telefonata di un operatore che rammenta l'appuntamento. E le cose sono cambiate. «Siamo ar-



Giorgio Mustacchi

rivati anche a Trieste a una percentuale superiore al 50 per cento di presenze», conferma Mustacchi. Il dato di salute si conferma preoccupante: Trieste dimostra percentuali di tumore al seno più alte che nel resto della regione. «Ci sono 240-260 nuovi casi all'anno - conferma il medico -, circa 120 per 100 mila abitanti».

Importante dunque scoprire e fermare il male in tempo. Per convincere anche il restante 50 per cento di triestine, è stato stipulato un accordo coi medici di famiglia. Chi aderisce, riceve la lista delle proprie pazienti inserite nel programma di prevenzione e può fare diretta opera di persuasione. E' interessata in questa prima fase metà popolazione femminile con oltre 50 anni, l'altra metà sarà chiamata nel 2007: gli esami sono a cadenza biennale.

Ma perché tanti tumori femminili a Trieste? «E' zona urbana, incidono gli stili di vita - risponde Mustacchi -, le donne lavorano di più, fanno meno figli, o li hanno in più tarda età, e allattano meno».

Le donne cui è stato diagnosticato il male in questi mesi in molti casi sono state già operate: al progetto aderiscono infatti anche radiologi e chirurghi, e il percorso di cura è il più veloce possibile.

g.z.

Domani medici ed esperti a confronto sulle terapie che danno sollievo in ospedale e fuori

La battaglia contro il dolore

Domani a partire dalle 9, nell'aula magna della Scuola per interpreti e traduttori di via Filzi 14 si parlerà di «ospedale senza dolore» e comunque del «dolore inutile», anche quello cronico, che colpisce le persone dentro e fuori l'ospedale (senza trascurare il dolore del parto, oggi eliminabile). L'iniziativa, che avrà come moderatore il rettore dell'Uni-

versità, Domenico Romeo, è del Lions club Trieste-Alt Adriatico che ha avuto il patrocinio della Regione.

Al tavolo siederanno numerosi esperti, tra cui Luca Lattuada, attualmente responsabile dell'Ufficio programmazione e controllo dell'Azienda ospedaliero-

universitaria e già ideatore dell'«ospedale senza dolore», un programma varato dall'Agenzia regionale della sanità sulla scorta di una cultura all'estero già molto diffusa. Quando il progetto partirà, negli ospedali del Friuli Venezia Giulia affermava di aver provato

«dolore» dal 24 al 46 per cento dei pazienti. Esistono invece farmaci che opportunamente dosati consentono di eliminare una sofferenza inutile.

Ne discuteranno poi due medici del «Burlo», Secondo Guaschino, direttore della Clinica di ostetricia e gi-

necologia, e Jurgen Schleef, primario della Chirurgia, quindi ci saranno Anna Poggi dell'ambulatorio dei Terapie del dolore di Cattinara, Marco d'Aliesio, responsabile del Servizio infermieristico domiciliare del quarto distretto dell'Azienda sanitaria, Maria Conte e Giampaolo Canciani dell'Hospice di Pineta del Carso.

Domani mattina la cerimonia con la messa del vescovo Ravignani e la lettura di testimonianze
Basovizza, l'omaggio ai martiri delle Foibe



Una cerimonia alla Foiba di Basovizza (Foto Tommasini)

Si svolgerà domani mattina alle 9.55 a Basovizza l'annuale cerimonia commemorativa in onore delle vittime delle Foibe. La messa in suffragio dei martiri sarà celebrata dal vescovo Eugenio Ravignani. Successivamente vi sarà la lettura di alcune testimonianze e sarà letta anche la motivazione della medaglia d'oro al valor militare alla città di Trieste che tra l'altro recita, «sottoposta a durissima oppressione straniera, subiva con fierezza il martirio delle stragi e delle Foibe».

A Basovizza sarà schierato un picchetto militare in armi e dopo l'ingresso del gonfalone della città di Trieste e del gonfalone della Provincia, l'alzabandiera sarà eseguito dall'Associazione nazionale alpini sulle note dell'Inno nazionale. Dinanzi al sacrario verranno deposti alcune corone d'alloro mentre, dopo la messa, la preghiera per gli infelici composta da monsignor Santin e le letture, il coro dell'Associazione nazionale Carabinieri canterà «Va' pensiero».

Successivamente una delegazione si recherà a rendere omaggio anche alla Foiba di Monrupino.



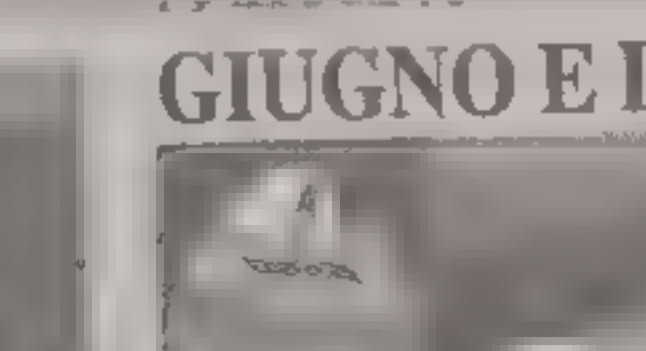


VI ASPETTIAMO SABATO 27 MAGGIO ALLE ORE 18:00 ALL'INAUGURAZIONE DEL NUOVO SHOWROOM

A VILLA VICENTINA STRADA STATALE 14 MONFALCONE-CERVIGNANO

NautiKlass Via Trieste 19/A (S.S. 14)
Villa Vicentina (Ud) Tel. - fax 0431 969226
www.nautiklass.it

SABATO APERTO CON ORARIO CONTINUATO FINO ALLE 20:00
VENDITA IMBARCAZIONI OPEN E CRUISER DA 16' A 40'

PROMOZIONE ESTATE 2006:
FINO A 2000 EURO DI OPTIONAL COMPRESI NEL PREZZO

GIUGNO E LUGLIO SABATO E DOMENICA APERTO					
	400 FLY 12,30 metri 3 cabine 2 bagni		400 hard top 12,30 metri 3 cabine 2 bagni		ESAGERATA 21, 6,10 metri, da € 16.200
	NUVOLA 23, 7,00 metri, da € 23.900		EXCALIBUR 25, 7,40 metri, da € 28.900		

OPERAZIONE 5 FIVE


FIAT

Fiat moltiplica i vantaggi per cinque. Su tutta la gamma.

- 5 anni di garanzia
- 5 anni di assicurazione furto e incendio
- 5 anni di finanziamento.
- E in più fino a 2.500 euro di supervalutazione del tuo usato.

Stio M.W. 1.6 16v Active. Prezzo di vendita promozionale 15.810 euro (chiavi in mano IPT esclusa). Esempio di finanziamento per un Cliente residente a Milano. Anticipo 5.200 euro, 60 rate da 238,50 euro comprensive della polizza Furto e Incendio e della copertura assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica 200 euro + bolli. Offerta valida fino al 31/05/06. TAN 2,90%, TAEG 3,55%. Salvo approvazione Sava. Consumi Stio: da 5,3 a 7,2 l/100km (ciclo combinato). Emissioni CO₂: da 139 a 170 g/km.

www.fiat.it

IL PICCOLO il giornale della tua città

Riviera adriatica

A cura di A. Manzoni & C. Spa
Filiale di Rimini - Tel. 0541/364947

BELLARIA-IGEA M.

HOTEL FRANCESCA ***
Igea Marina, Rimini Nord
Tel. 0541.331442
www.hotelfrancesca.it Sul lungomare. A conduzione familiare, ottima cucina locale e nazionale. Parcheggio privato. Pensione completa + acqua al pasto + 1 ombrellone + 2 lettini in spiaggia per ogni stanza. 7 giorni euro 340,00, 10 giorni 480,00.

HOTEL PINETA ***
Igea Marina - Tel. 0541.330401
338.8945536, 335.8355640
www.h-pineta.com Sul lungomare, giardino, parcheggio, camere ogni comfort, menù pesce/carne. Bici, palestra, tennis, convenzioni parchi. Prezzi da Euro 34,00, 1-8 luglio 7 giorni P.C. Euro 280,00, 29 luglio - 5 agosto Euro 329,00.

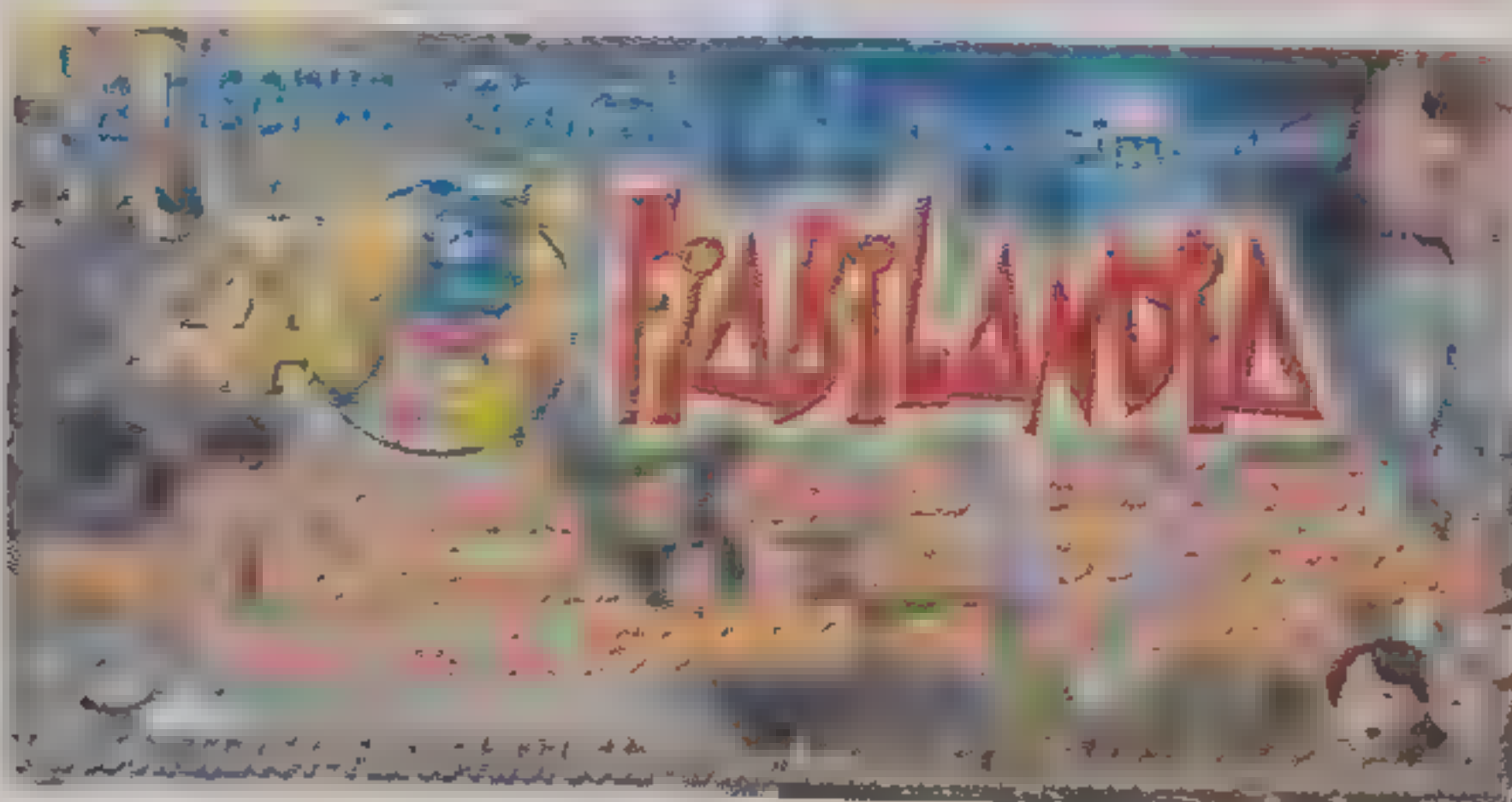
HOTEL SOUVENIR ***
Igea Marina, Tel. 0541-330104,
www.hotel-souvenir.com
Vicissimo mare, ogni comfort, ottima cucina. Specialissimo Luglio all inclusive. Pensione completa + acqua al pasto + 1 ombrellone, 2 lettini in spiaggia per ogni stanza. 7 giorni euro 340,00, 10 giorni 480,00.

RIMINI

HOTEL VILLA LORIS **
Rivazzurra - Via Catania, 23
Tel. 0541.371297
Piccolo albergo a pochi passi dal mare gestito da una giovane famiglia. Camere confortevoli. Ascensore e parcheggio. Cucina curata con menù a scelta e buffet. Sconti bambini.

RICCIONE

HOTEL ROLAND ***
Tel. 0541/644236;
www.hotelrolandriccione.com
Ristrutturato, climatizzato, vicino mare, adiacente via Dante e Caccarini, parcheggio, giardino. Camere ogni confort. Cucina tipica romagnola, doppio menù; buffet. Acqua e vino ai pasti gratuiti. Pensione completa: Giugno euro 36,00; Luglio Euro 43,00; Agosto Euro 45,00-55,00.



MISANO

HOTEL MAJORCA ***
Tel. 0541.615531
www.hotel-majorca.com
Gestito proprietari, vicino mare, parcheggio, biciclette, tranquillo, cucina curata, menù a scelta, buffet. P.C. da Euro 36,00 a 55,00, servizio spiaggia incluso. Bimbo 0-3 gratis, 3-12 50%, offerta 3*-4* letto.

HOTEL ACACIA ***
Tel. 0547.86286
Villamaria di Cesenatico
www.hotelacacia.it
80 mt. mare. Piscina, idromassaggio, palestra, sauna, beach, parcheggio. Giochi barche, somministrazione. Camere ogni confort, climatizzate. Ambiente familiare. Cucina genuina. Recupero. Pens. Compl. da €39,00 a €67,00 incl. bevande ai pasti e spiaggia. PIANI FAMIGLIA - BIMBI SCONTATISSIMI. PONTE 2 GIUGNO, 2 gg P.C. €90,00 incl. bevande.

HOTEL Germans sup
GATTEO MARE (CESENATICO)
Tel. 0547.86335 www.hotelgermans.com
Sul mare, ogni confort, piscina, idromassaggio, biciclette, garage. A tavola nuovi sapori ed antiche tradizioni romagnole. SPECIALITÀ PESCE!!!
FORMULA ALL INCLUSIVE (Spagnola e bevande ai pasti) da € 45,00 a € 71,00
Piano famiglia da €38,00 a €58,00
BIMBI SCONTATISSIMI 0-2 ANNI GRATIS

HOTEL LITTLE ***
sup.
Tel. 0541.373258
www.hotelittle.it
Vicino mare, rinnovato e climatizzato. Camere con telefono, tv, balcone. Parcheggio, piano famiglia. Pens. completa da € 37,00. Possibilità all inclusive
SETTIMANE SPECIALI:
dal 22/7 al 29/7 € 285,00
dal 29/7 al 5/8 € 310,00
dal 5/8 al 12/8 € 340,00

APPARTAMENTI A RICCIONE

Affittiamo appartamenti di buona qualità situati tra 30 a 600 mt. dal mare a prezzi tutto compreso, anche settimanalmente.
Richiedete il catalogo gratuito
Preventivi on line www.perazzini.it
A.G. PERAZZINI (zona terme) - Tel. 0541.601753

CATTOLICA * SUP. Hotel Ambasciatori**
Tel. 0541.963198 • Fax 0541.953751
www.tombahotels.com
SPECIALE: 3*-4* persona 50% Climatizzato, fronte mare, piscina, idromassaggio, sauna, bagno turco, palestra, biciclette, animazione. Parcheggio. Camere e appartamenti. Sulla spiaggia: mini-club, baby sitter, feste. Possibilità formula tutto compreso.

HOTEL Napoleon
GABICCE MARE
Tel. 0541.953560 www.hotel-napoleon.it
Direttamente sul mare, climatizzato. Piscina panoramica, idromassaggio, solarium-uv-a, biciclette, parcheggio. Ottima cucina, menù a grande scelta, specialità pesce.
P.C. da € 38,00 a € 76,00
Possibilità all inclusive

Hotel Atlas
Tel. 0861.712393-788077
TORTORETO LIDO H. INTERNATIONAL
Completamente rinnovato e climatizzato, direttamente sulla spiaggia privata, ombrellone e sdraio. Camere TV Sat, 3 menù a scelta, colazione, verdure buffet sempre pesce. Parcheggio, garage tutto compreso. p.c. da €38,00 sconti famiglie.
Affittiamo appartamenti. Aperto 20/4-30/9
www.hotelatlas.it

ABRUZZO - SILVI MARINA Berti Hotels
Tel./Fax 085.9350760
www.berti-hotels.it
Direttamente sulla grandissima spiaggia privata, parco, piscine, tennis, sports, mini-club, animazione, spettacoli serali, autotrimessa. Buffet e specialità abruzzesi

Continua dalla 19.a pagina

A.A.A.A.A. KATHERINA 7.a misura 20 enne dominatrice bellissima insaziabile snella 3331820603. (A3099)

A.A.A.A.A. NOVITÀ bellissima bionda brasiliana, sexy, disponibile 3284358375. (A3074)

A.A.A.A.A. NOVITÀ bellissima bionda preliminare al naturale 3349334635. (A3097)

A.A.A.A.A. STUPENDA latina 6.a misura dolcissima sensuale senza fretta 3388072885. (A3067)

A.A.A.A.A. TRIESTE bella ragazza Giappone ti aspetta 3338924223. (A3026)

A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima italiana ti aspetta. Chiamami. 3401494919. (Fil2084)

A.A.A.A. GRADO bella, simpatica ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103. (A3237)

A.A.A.A. STUDENTESSA orientale per massaggi. Tel. 3331141783. (A2994)

A.A.A.A. TRIESTE affascinante spagnola 23enne Vi naturale riservatezza 3899945052. (A3095/10)

A.A.A. GORIZIA bella signora ti aspetta tutto il giorno 3289211189.

A.A.A. GRADO esperta operatrice esegue massaggi rilassanti californiani. Tel. 3807977241. (Fil7026)

A.A.A. TRIESTE affascinante 23enne 5.a senza fretta completissima. 3385003967. (A3180)

A.A.A. TRIESTE caldissima mora dolce bacio e coccole 3288424623.

A.A.A. VICINANZE Monfalcone piccante completissima 6.a misura anche domenica 3391952445. (C00)

A.A. ALEXANDRA appassionata bambola coccolona bollentissima giochi erotici indimenticabili fantasie 3337701827. (A3182)

A.A. GRADO: non scherzo! Svedese bellissima esegue massaggi molto rilassanti 3343894192. (C00)

A.A. GRADO stupenda, caldissima e dolcissima, venezuelana, solare 3473554832. (C00)

A.A. MELISSA Trieste simpatica spagnola 5.a misura, formosa anche domenica 3205735185. (A3065)

A.A. STUPENDA bionda 5.a naturale caldissima dolcissima senza limiti tempo. 3347814830. A3094/10

ANCARANO bionda 6.a taci a spillo sm padrona schiava ti aspetta. 0038641548695. A3018/10

ANCARANO nuova apertura vari tipi di massaggio manuali. Aperto tutti i giorni. 0038631476777. (A311)

A TRIESTE travolgente brasiliana 20enne piccantissima scatenata sexy completissima ti aspetta. 3409873519. (A3110)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. n. 3287851391. (A3047)

BELLISSIMA novità trasgressiva e sensuale, carina, coccolona tutta per te chiamami 3881722125. (A3242)

BIZZARRE 899221182 Capricex 008819398038 Roseto Sas vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. Fil 63/10.

GIOVANE provocantissima affascinante irresistibile estremamente dotatissima grossa sorpresa. 3339378179. (A3102)

INFERMIERINA tutto pepe cerca pazienti da sottoporre alle sue cure. Tel. 3389774153. (Fil37)

KAROLINA NOVITÀ bellissima modella 5.a m calda dolce focosa sensuale indimenticabile. Chiamami 3349953339. (A3181)

MONFALCONE AFFASCINANTE 4.a misura magra bocca focosa 20 anni hawaiana. 3338826483.

MONFALCONE 21 anni attraente corpo di sballo compiacente riservata completissima 3487152389. (A3184)

NUOVA bella ardente mulatta specialista nell'amore e trasgressione, senza limite 3201957690. (A3243)

PRIVATO Club Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato. 0038631516020.

TRIESTE nuovissima completissima sensuolissima sesta grossa sorpresa disponibili anche tardissimo sempre 3403186825. (A3186)

MATRIMONIALI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ELIANA MONTI 0403498448 - Carlo 52enne docente universitario colto realizzato deciso galante sognatore premuroso cerca una compagna allegra e leale che gli dia un senso alla vita e perché no... iniziare una seria e dolce relazione.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

A.A. CORSO Italia Gorizia cedes ramo azienda centrale angolo 80 mq tel. 3939984703. (C.F.2047)
ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, cliente-

la selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

CEDESI avviatissima attività vetreria con macchinari e attrezzatura compresi nel prezzo di euro 45.000. I locali che misurano ca. 200 mq sono in affitto. B.G. 0403498176. (A00)

CEDESI bancarella fioraia in piazzale cimitero con attrezzatura e registratore di cassa. Ottimo reddito dimostrabile. Sono richiesti euro 25.000 trattabili. B.G. 0403498176. (A00)

GALLERY Borgo Teresiano avvia attività di fotografia, zona attrezzata per foto in studio, sviluppo e vendita al dettaglio con licenza molto vasta. Cod. 12A/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY centrale vendita attività-bar, locale d'angolo con vetrine, ampia superficie, immediato utilizzo, euro 150.000. Cod. 13A/P tel. 0407600250. (A00)

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo.

Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de **IL PICCOLO**.

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. TI AIUTA.

SAN GIACOMO Le precarie condizioni dell'elementare condizionano tutto il complesso scolastico

«Slataper» a pezzi, iscrizioni in calo

Prevista per ora una sola prima classe. A rischio anche la media Bergamas

INCONTRO

Tommasini:
«Degrado, si parte dalle palestre»

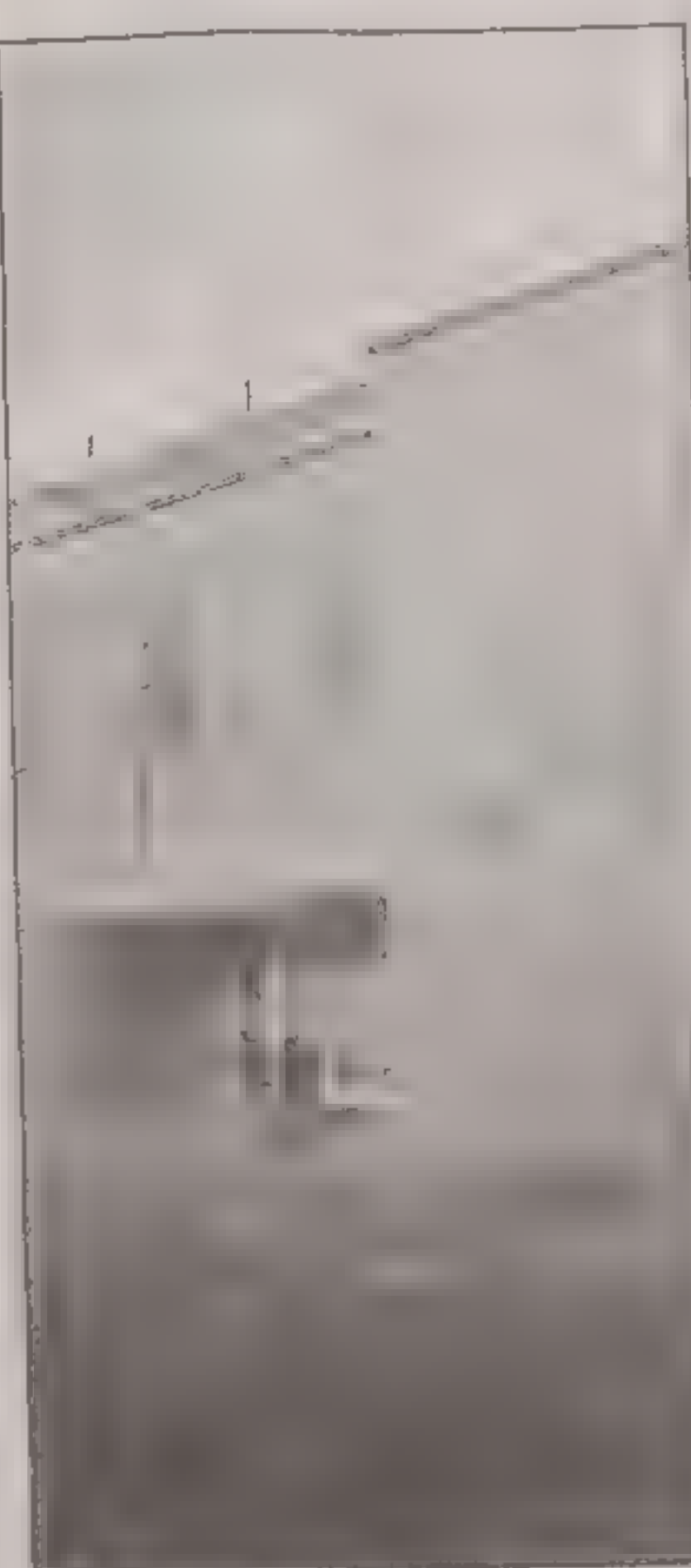
Il neo assessore provinciale con le deleghe a Edilizia Scolastica e Sport, Mauro Tommasini, assieme al dirigente di Palazzo Galati Pierpaolo Olla, ha incontrato il presidente del Coni Regionale Stelio Borri per un'analisi delle difficoltà che affliggono alcuni impianti sportivi del territorio e per valutare future strategie congiunte con le stesse società sportive che usufruiscono gli impianti.

«Le principali problematiche sulle quali il Coni ci ha chiesto maggiore attenzione - ha dichiarato Tommasini - riguardano le pessime condizioni in cui versano molte palestre scolastiche dove, al termine delle normali ore di lezione, inizia una fervente attività sportiva dilettantistica e amatoriale. La riqualificazione delle palestre rientra in un più grande progetto di miglioramento delle condizioni di tutti gli edifici scolastici superiori provinciali di competenza dell'ente. E solo il primo passo di una serie di successive riunioni con i presidi, utili per pianificare le strategie e coordinare con tutti i soggetti interessati alla gestione degli edifici e degli impianti scolastici per garantire a studenti e sportivi ambienti migliori dove studiare e praticare attività fisiche».

Gli infissi e le facciate oltre alla copertura sono i più malconci

Si prospetta un calo di iscrizioni alla elementare Scipio Slataper di via della Bastia nel rione di San Giacomo. Infatti, con il prossimo anno potrebbe esserci una sola prima rispetto alle due sezioni normalmente esistenti. La colpa sarebbe da addebitare, non ad un calo demografico come si potrebbe immaginare in un primo momento, bensì all'aspetto disastroso della scuola che rischia di portare un calo di immagine, non solo alla elementare, ma anche all'intero istituto comprensivo Bergamas, di cui fa parte appunto la stessa media Bergamas, la elementare Slataper e la scuola a tempo pieno Laghi di strada di Fiume, frequentata da bambini delle elementari e dell'asilo.

«Sono molto preoccupata», spiega la dirigente scolastica dell'istituto comprensivo Graziella Martino, «perché non vorrei che il temuto calo di iscrizioni della Slataper finisse poi per coinvolgere anche la media Bergamas, che ha insegnanti bravissimi che portano avanti da anni un sacco di iniziative... e di grande valenza è anche ovviamente il corpo insegnante della elementare che però deve fare i conti con l'aspetto macilento della struttura scolastica, che non invoglia di certo i genitori a iscriverli i loro bambini. Lo dimostra il fatto che forse il prossimo anno non ce la faremo a fare due prime e che dovremo accontentarci soltanto di una».



La scuola «Bergamas»



I lavori sulla facciata della scuola «Slataper» (Foto Lasorte)

E' grave infatti la situazione edilizia della elementare Slataper. Sono almeno due anni, spiega il rieleito presidente della circoscrizione competente Silvio Pahor, che proprio ieri accompagnato dalla dirigente scolastica ha fatto un sopralluogo nel sito, che il restauro globale dell'istituto è iscritto nel bilancio del Comune, a cui comporterebbero i lavori «Poi di volta in volta procrastinati perché la Regione ha centellinato i fondi per le scuole», conclude battagliero, promettendo una serie di missive al sindaco, agli assessori competenti comunali e al presidente regionale Illy perché si decidano una buona volta per il restauro.

«Il tetto, gli infissi, le facciate cadono a pezzi», commenta la Martino nello

spiegare come abbia mandato innumerevoli lettere in municipio per risolvere la questione: «Sono stati sempre molto gentili, inoltre hanno fatto verso la fine della scorsa legislatura anche un sopralluogo allo scopo di valutare i lavori che si dovranno mettere in cantiere per la ristrutturazione complessiva, che comunque ci è stata promessa, ma per la quale spero ora che si siano trovati i soldi necessari... ed infatti domani vado in Comune a perorare la mia causa».

Dopo le ripetute richieste della dirigente scolastica diversi mesi fa si era provveduto a mettere in sicurezza le facciate esterne dell'edificio, con delle staccate «ad imbuto», che hanno il compito di evitare che pezzi di intonaco cadano sulla strada.

Ciò nonostante nel mese di febbraio alcuni calcinacci erano finiti sul marciapiede, senza peraltro fare altri danni. Anche nelle aule e nei corridoi della elementare bisognerebbe mettere mano e nel bellissimo teatrino della scuola, un piccolo gioiello nel suo genere, che attualmente non è agibile, così come non è fruibile il cortile.

Concludendo, secondo la dirigente, se si decidesse di dare la via alla ristrutturazione, con il prossimo anno scolastico i circa 200 bambini che frequentano l'istituto potrebbero essere trasferiti in via provvisoria nella adiacente scuola Timeus, utilizzata dal Comune proprio come valvola di sfogo scolastico durante questo o quel rifacimento o eventuale restauro nella stessa media Bergamas.

Daria Camillicci

BORGO SAN SERGIO Ultimati i lavori

Biblioteca di quartiere, asilo nido e spazi estivi nel complesso Visintini

E' prossimo all'inaugurazione il complesso scolastico Visintini di Borgo San Sergio dove, in circa 7 mesi di cantiere, sono stati ristrutturati tre edifici in stato di abbandono da lunghi anni. Grazie ai fondi comunitari del piano Urban, per una erogazione di 2 milioni e mezzo di euro, le strutture scolastiche poste su diversi livelli, ma collegate tra loro da percorsi coperti, saranno dal prossimo anno scolastico utilizzate come scuola materna, asilo nido e palazzina servizi.

Si ipotizza inoltre, a partire da questa estate, l'uso del complesso come centro estivo. Esistono nel comprensorio anche quarto padiglione, dove gli interventi però non sono ancora del tutto finiti, che diventeranno in futuro una biblioteca aperta a tutto il rione. Proprio in questi giorni una delegazione di tecnici comunali - tra i quali il capo cantiere Zivoli, l'architetto del Comune Laura Visintini e il capo area Lavori pubblici Paolo Pocecco - farà un ultimo sopralluogo in loco per verificare le rifiniture da ultimare, prima del fatidico taglio del nastro.

«Gli edifici - spiega Pocecco - sono stati progettati come due unità nido per circa 60 bambini e analogo sarà il numero di piccoli che vi si trasferiranno dalla scuola materna di Domio, dove

sono attualmente ospiti, e che essendo di proprietà Ezit verrà restituita». Il restauro del complesso, i cui muri esterni sono stati colorati in delicate tinte pastello, chiarisce l'architetto Visintini che ha seguito tutto il procedere degli interventi, fa parte di una riqualificazione generale a cui si sta sottoponendo il rione di Borgo San Sergio. Qui si è già ultimato il restyling del mercato coperto e di alcuni giardini pubblici.

Molto soddisfatta è la coordinatrice dell'asilo nido di via Morpurgo, Irene Fontana: «L'asilo nido di via Morpurgo, l'unico del rione, verrà chiuso quando ci trasferiremo con il prossimo anno nel nuovo polo scolastico Visintini, destinato ad essere punto di riferimento per bambini dagli zero ai 6 anni e per tutti i genitori. Più in là, quando sarà attivata anche la biblioteca rionale, il complesso Visintini sarà anche aperto a tutti gli abitanti e più in generale al quartiere stesso».

L'opera, immersa nel verde è dotata di un giardino alberato, con zone dedicate alla didattica e al gioco, accessibile in ogni sua parte ai portatori di handicap; presenta inoltre svariate soluzioni suggerite dalle stesse coordinatrici della materna e dell'asilo nido e recepite nel progetto di rifacimento.

da.ca.

SAN GIACOMO Va avanti la realizzazione

Tetto sul parking Preoccupa l'arredo



I lavori del parcheggio davanti alla chiesa sono in dirittura

Procedono a ritmo incalzante i lavori per la realizzazione del parcheggio di piazza San Giacomo, intervento che i residenti del popoloso rione seguono quotidianamente con curiosità e apprensione.

«A quanto consta - spiega Paolo Taverna per il Comitato spontaneo di cittadini che vigila sul futuro della piazza - la copertura del parcheggio è ormai alle fasi finali. Proprio in questi giorni le maestranze stanno predisponendo la gettata di cemento che rappresenta da una parte il «tetto» dell'enorme parking e dall'altra il pavimento del nuovo piazzale. Da quel che è possibile capire - continua Taverna - deve essere ancora completata la rampa d'accesso mentre si sta lavorando per il varco che permetterà l'uscita delle vetture in direzione Ovest».

Nonostante il forte ritardo rispetto le previsioni, il parcheggio dunque cresce,

con il suo continuo via vai di mezzi e camion in entrata e uscita dalla mega struttura. I lavori - osservano diversi residenti - sono continuati incessantemente anche durante i festivi, compreso il 25 aprile. «I disturbi? Un cantiere di tali dimensioni - riprende Taverna - non può non provocare rumori e disagi, ma non mi sembra il caso di enfatizzare. Piuttosto la gente comincia a chiedersi che ne sarà della prossima riqualificazione della piazza, e in particolare di quella parte posta dietro la Chiesa. Non vorremmo che la ristrutturazione prevista si trascinasse per ulteriori mesi, visto che in quell'area non vi sono urgenze alla stregua della creazione del parcheggio».

Qualcuno pensa agli alberi secolari presenti prima dell'intervento e, secondo molti sangiacomini, nella nuova piazza piante e arbusti potranno crescere solo in strutture simili a quelle realizzate in piazza Vittorio Veneto. Ma da quei cassoni colorati marrone spuntano solo delle smunte piante rampicanti che, da due anni a queste parti, non riescono a creare le macchie verdi previste. Degli alberi nemmeno l'ombra.

ma.lo.

L'associazione che è sorta nel 2003 per frenare l'abbattimento di piante secolari conta tra i soci anche la Hack e i commercianti della zona

In tre anni ha raccolto più di duemila adesioni provenienti da tutta la città e non dalla sola zona dove è nata l'associazione. Si tratta del Comitato per la salvaguardia e la valorizzazione degli storici alberi del Viale, che hanno rischiato l'abbattimento a causa dei lavori di riqualificazione.

Il comitato è sorto nel 2003 con l'inizio dei lavori di riqualificazione di Viale XX Settembre, per proteggere gli alberi esistenti. L'associazione, capitanata da Davide Zotti, ha allestito per prima cosa un sito (www.blocciamolo-scem-pio.icqg.com) per raccogliere le firme e le sottoscrizioni. Negli anni il comitato è sceso in piazza con striscioni e slogan, che chiedevano di non abbattere gli alberi del Viale. Sono stati appesi alcuni cartelli anche sui tronchi, nonché disegni di bambini e una scritta su un platano centenaria a rischio che recitava: «E' proprio vero: non c'è più rispetto per gli anziani».

Secondo una perizia fitostatica il 49 per cento degli



Alberi nuovi in viale XX Settembre

alberi presenti in Viale XX Settembre, alcuni dei quali secolari, era a rischio. Una percentuale che inizialmente comportava l'abbattimento di circa una quarantina di fusti. I numeri di alberi da abbattere sono variati negli anni. Ma nel 2004 era filato più o meno tutto lo scio durante la realizzazione del primo lotto. Solo due alberi erano stati tagliati per problemi di stabilità. «Per dare un giudizio definitivo - scriveva però Claudio Bertocchi due anni fa in una lettera aperta del comitato - è più prudente aspet-

tare un paio d'anni per essere sicuri che gli alberi in questione abbiano superato la prova alla quale le radici sono state sottoposte».

Il comitato si è sempre preoccupato delle condizioni di vita in cui versano gli alberi, considerando anche il problema della potatura e delle radici. Tra le altre richieste, l'associazione ha più volte evidenziato come anche le macchine parcheggiate in viale XX Settembre, cosa che ora non è pos-

VIAGGIO NEI COMITATI DI QUARTIERE - 6 La difesa dell'Acquedotto

Viale in lotta per salvare gli alberi

Duemila adesioni in tre anni di battaglia per l'ambiente

Comitato per la salvaguardia e la valorizzazione degli alberi del Viale

- Anno di nascita: 2003
- Zona di interesse: Viale XX Settembre
- Obiettivo: Impedire l'abbattimento degli storici alberi di viale XX Settembre, permettere i lavori e la riqualificazione dell'area.

sibile fare da quando l'area è stata pedonalizzata, potessero danneggiare i fusti secolari.

Nonostante i risultati raggiunti nella realizzazione del primo lotto, la protesta è andata avanti, raccogliendo sempre più adesioni: dall'astrofisica Margherita Hack all'associazione ambientalista Italia Nostra, da Coped CamminataTrieste al comitato composto dagli esercizi commerciali della zona di Viale XX Settembre, via Battisti e via Giulia bassa «Centro D. Rossetti».

Durante il completamento del secondo lotto del Viale, dei sei alberi di cui era stato previsto l'abbattimento, ne sono stati buttati giù solamente tre, uno dei quali, secondo il comitato, sarebbe stato danneggiato proprio dai lavori.

Ilaria Gianfagna

BARRIERA VECCHIA

Gli esercenti rilanciano l'area con musica ed eventi vari

Migliorare l'arredo urbano. Razionalizzare i trasporti pubblici in transito e in sosta nell'area. Garantire parcheggi e accessibilità. Pubblicizzare l'avvenuto rinnovamento. Valorizzare i locali storici. Realizzare eventi e allestire mostre storiche, in grado di calamitare l'attenzione della città. Coinvolgere nell'intero progetto i residenti.

Sono questi gli ambiziosi obiettivi che gli operatori commerciali e i pubblici esercenti di Barriera Vecchia si sono prefissati. Al termine delle due riunioni che ieri e l'altro ieri hanno visto una folta partecipazione di imprenditori e di cittadini nella sede della Concommercio, è stato stilato un programma, che si articolerà nei diversi filoni che vanno dalla cultura allo spettacolo, dalla

Donda, uno degli artefici del progetto - e adesso che finalmente il Comune ha provveduto a dare a largo Barriera una veste dignitosa e gradevole, sotto il profilo urbanistico, siamo pronti a impegnarci, investendo sul futuro di quest'area». Fra le prime iniziative che gli operatori della zona intendono mettere in cantiere, c'è una serie di eventi culturali e musicali. «Sfruttando le ampie zone pedonali riciclate - aggiunge Donda - ci sarà spazio per questo tipo di avvenimenti, che speriamo possano richiamare l'attenzione generale di tutti i triestini su un'area storica di Trieste». La riqualificazione urbana si è tradotta in sacrifici finanziari e personali per la categoria. Il cantiere aperto per mesi proprio nel mezzo della piazza ha provocato una perdita nel volume d'affari. Oggi i lavori non sono ancora terminati, ma gran parte di largo Barriera è tornato agibile e gli ultimi interventi riguardano un punto che non disturba eccessivamente l'attività dei negozi e dei pubblici esercizi. «Ora auspichiamo un futuro di rilancio economico - conclude Donda - che possa ricompensarci dei disagi subiti».

Ugo Salvini



Massimo Donda

Al centro di aggregazione giovanile dalle 18 in poi incontro con il musicista triestino Andrea Massaria

Jazz per i ragazzi a Borgo San Sergio

Porte aperte a tutti i giovani aspiranti musicisti al polo di aggregazione giovanile di Borgo San Sergio. A partire dalle 18 di oggi si terrà infatti, nella struttura di via Fratelli Reiss-Romoli 14, un incontro con il musicista jazz triestino Andrea Massaria, che per un paio d'ore terrà banco tra coloro che abitualmente frequentano il centro, tutti tra i 14 e i 24 anni.

Sarà un'occasione, aperta appunto a tutti i ragazzi interessati, per parlare di note e canzoni ai giovani del rione e non solo, ma anche per provare, strumenti alla mano, che cosa vuol dire effettivamente fare musica.

Si tratta di una delle tante iniziative organizzate dal centro di aggregazione giovanile di Borgo San Sergio.

zazione giovanile di Borgo San Sergio, nato da pochi mesi, che assieme al Toti di San Giusto - la seconda struttura di questo tipo in città - dà vita a progetti che hanno l'obiettivo di lasciare spazio ai giovani e alle loro idee e creatività.

Progetti che coinvolgono anche e soprattutto i residenti che vivono nei dintorni dei due poli, come è accaduto ieri pomeriggio, in occasione del concerto di vari gruppi di studenti triestini, svoltosi nel giardino Fumeneri di Borgo San Sergio.

Evento organizzato appunto dai centri di aggregazione giovanile, e che rappresenta per il quartiere una novità.



e.c.

Il jazzista Andrea Massaria

SISTIANA In via di definizione il programma estivo, che farà gravitare sul lato destro il polo degli intrattenimenti

Baia, si riapre l'area della Caravella

Il popolare «Cantera» sarà spostato e proporrà tre tipi di programmazione

DUINO Un programma estivo diviso su tre tipi di pubblico, un servizio che va dal bar alla ristorazione, con un unico obiettivo: divertimento per tutti. A pochi giorni dall'annuncio da parte della proprietà della Baia di Sistiana della volontà di riaprire nelle sere estive la zona della Caravella si delinea il programma degli intrattenimenti, ideato da Sergio Fari, che da anni gestisce locali e intrattenimento in Baia di Sistiana. Un sito che per l'ultimo anno dovrebbe presentarsi nella attuale situazione, con una struttura coperta recuperata dal vecchio ristorante, insonorizzata e resa così «impermeabile» da non far uscire la musica. Dopo un anno di pausa nelle attività serali in Caravella il programma si propone quanto mai ricco di manifestazioni, anche se non tutto è ancora pronto, poiché la scelta di apertura da parte dell'imprenditore manteneva Dodi risale solo a pochi giorni fa, e ora tutto è da organizzare in grande velocità. «Non sappiamo ancora quando aprire le attività di intrattenimento», spiega infatti Sergio Fari, «ma sarà comunque in tempo per permettere a tutti di fruire della Baia e divertirsi». Una prima discontinuità con il passato riguarda il nome: la zona della Caravella, nota a tutti con questo nome, la sera si trasformerà in «Cantera», nome altrettanto noto in Baia di Sistiana, perché fino a qualche anno fa era quello di un locale all'aperto - sempre gestito da Fari - che si trovava dall'altro lato della Baia, vicino alla ex Cava. Quindi il Cantera si sposta «a destra» scendendo dalla strada che porta in Baia, e



Uno scorcio dell'area dell'ex Caravella a Sistiana



Un classico chiosco estivo nella baia di Sistiana

si divide in tre zone, per tre diversi tipi di intrattenimento. Una prima zona più «soft» e di stile familiare, resterà aperta fino alle 24:

ogni sera proporrà musica diversa, con lezioni di ballo, un vero e proprio «must» estivo che non può mancare in un programma serale. Al-

la Caravella-Cantera si organizzeranno serate di ballo latino americano e serate di tango a cadenza settimanale, che si alterneranno con

serate di musica a tema. Alle 24 il programma - che si svolge nella zona più aperta del sito, e quindi anche potenzialmente più rumorosa

- terminerà, lasciando spazio alle altre due zone dove invece si continuerà l'animazione. La zona della «rotonda», semicoperta, attrezzata con un bar, sarà destinata soprattutto agli aperitivi, e resterà aperta probabilmente fino all'una di notte, sorta di «privé» dove conversare e ascoltare musica, anche in questo caso con serate a tema. Il divertimento stile discoteca, invece, impazzerà nella zona più insonorizzata della struttura della ex Caravella, dove si andrà avanti a ballare fino a notte fonda. Così ogni sera d'estate, con qualche appuntamento clou, qualche serata di Cabaret (gli organizzatori stanno contattando i comici di Zelig, ma nulla è ancora definito), una selezione per Miss Italia, e più in generale la possibilità di ospitare manifestazioni itineranti a livello nazionale di stile estivo. Fin qui il nuovo Cantera in Caravella, al quale si aggiunge l'apertura della zona parcheggio, vero salvataggio per il traffico abnorme che la Baia di Sistiana è in grado di generare nelle notti d'estate. Per quanto riguarda il resto della Baia, anche la zona a sinistra scendendo lungo la strada, ovvero tra Castelreggio e la Cava, si prepara ad aprire con nuove iniziative, là dove fino all'anno scorso c'erano il Cobia e il Pepe Nero, locali che hanno avuto non poco successo. I dettagli e la definizione del programma estivo in Baia saranno tuttavia resi noti dopo il 24 maggio: per quella data, infatti, è fissata in comune una riunione per l'illustrazione della delibera relativa alla gestione dei locali estivi e delle manifestazioni temporanee a Duino Aurisina.

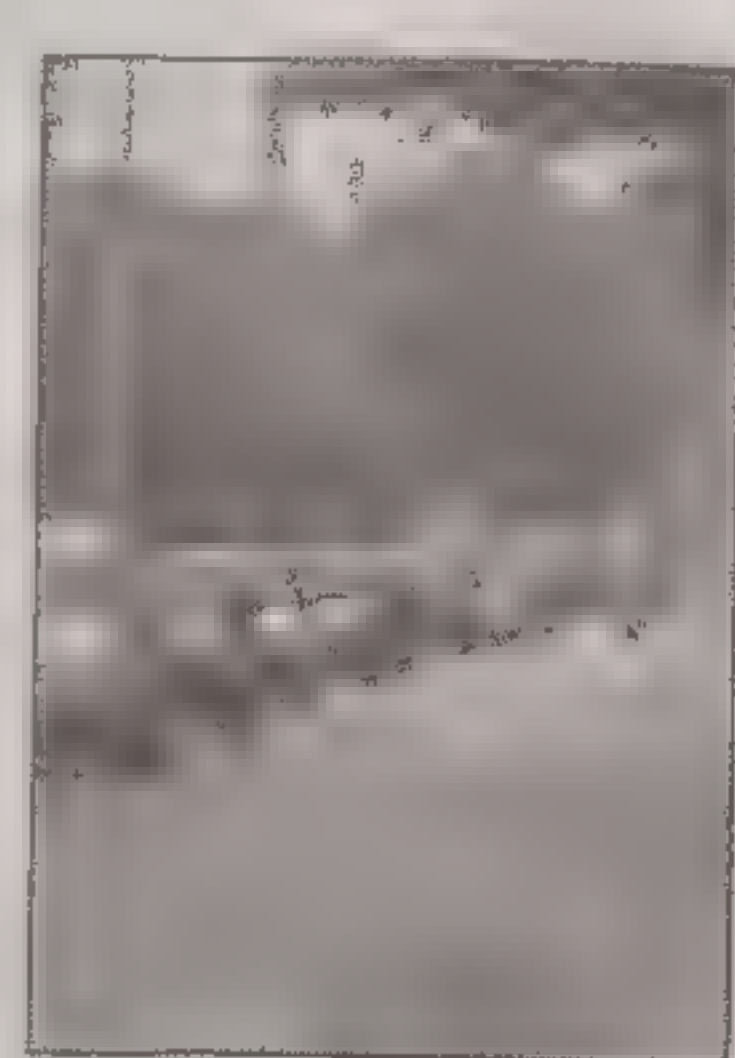
PROSECCO Viabilità da ridisegnare

Incroci a rischio in direzione Opicina

Proposte rotatorie

PROSECCO Crea disagi la mancata regolamentazione dell'incrocio presente sulla ex Statale 202 (oggi Provinciale n. 35) all'altezza della nuova zona artigianale di Sgonico e del Centro Lanza, alle porte di Prosecco. E altrettanta attenzione necessita, appena più in là, l'altrettanto fondamentale incrocio sulla provinciale n. 1 che disciplina l'accesso a Prosecco e alla ex Statale per coloro che giungono da Opicina, da Prosecco e dall'adiacente Grande viabilità.

La faccenda si aggrava per quanti intendono raggiungere Opicina uscendo dalla Grande viabilità all'indicazione di Prosecco. Non essendovi possibilità di prendere immediatamente la direzione per Opicina lungo la provinciale n. 1, sono molti gli automobilisti che si avventurano in manovre pericolose per invertire il



Auto in coda a Prosecco

Sul problema torna alla carica il neo consigliere provinciale Albino Sosis (Margherita), che aveva sollevato a più riprese l'annosa questione qualche tempo fa, quando era ancora presidente del secondo parlamento. «Gli incroci citati - afferma - si trovano su delle direttrici di traffico perennemente frequentate, gangli fondamentali della viabilità dell'altipiano che attendono da troppi anni di essere adattati alle esigenze di una circolazione stradale intensa e pericolosa. A dire il vero - continua Sosis - già nel 2001 le circoscrizioni di Altipiano Ovest e Est avevano interpellato l'allora assessore provinciale alla viabilità Piero Tononi per inquadrare il problema. Di fronte al Centro commerciale e alla vicina zona artigianale di Sgonico vi sono spesso problemi per le auto che intendono convergere verso Prosecco e Opicina».

senso di marcia. C'è chi utilizza l'incrocio che fa confluire la strada per Monte Grisa sulla provinciale per invertire la corsa, una manovra azzardata, che purtroppo però si fa. Ancora più difficile la situazione per quegli autoarticolati che uscendo dall'autostrada intendono raggiungere la dogana di Prosecco. Capita ancora che i conducenti del Tir, interpretando male la segnaletica esistente, si avventurino verso il centro della piccola frazione, rimanendo intrappolati nella provinciale. «Avevamo chiesto a Tononi - riprende Sosis - di intervenire con celerità per rinnovare la viabilità in quest'area. Avevamo presentato un progetto di massima che avrebbe potuto aiutare il suo assessore nell'opera di riconversione. L'idea che tornò a riproporre, è di creare sulla ex 202 di fronte al Centro una rotonda che permetta di distribuire il traffico in modo sicuro. Un'altra rotonda poi dovrebbe essere realizzata sulla vicina provinciale 35».

ma.lo.

L'assessore Visioli a Sgonico: «Il parco Carsiana va rilanciato»

SGONICO Prima uscita ufficiale, ieri mattina, per il neo assessore provinciale all'Educazione Ambientale, Dennis Visioli (nella foto) che si è recato a Sgonico ad ammirare le bellezze del giardino botanico di Carsiana. Giardino che annovera tra i suoi variegati percorsi, innumerevoli qualità di piante, fiori e arbusti tipici del Carso e delle zone adriatiche, tanto da richiamare quotidianamente frotte di studenti e turisti attratti dalla tipicità e dall'unicità di un giardino botanico unico nel suo genere e che l'Amministrazione Provinciale intende valorizzare e

far conoscere sempre di più. L'assessore provinciale, nel constatare con notevole piacere il quotidiano successo di pubblico che si reca presso il giardino di Sgonico, si è soffermato sulle future strategie per valorizzare ancora di più «...un gioiello naturalistico di cui questa amministrazione si pregia e che intende rendere ancora più appetibile dal punto di vista turistico, facendola conoscere anche al di fuori del territorio provinciale, migliorandone, ove possibile, la qualità e l'accoglienza per i turisti e per i piccoli visitatori delle scuole che ogni giorno vengono a visitarla».



fr.c.

Mentre i pareri contrari assediavano Nesladek Muggia farà da Comune capofila sul progetto dei rigassificatori e fornirà materiale informativo



Un'elaborazione grafica del progetto dell'Endesa

MUGGIA Il Comune di Muggia si propone capofila per elaborare una posizione condivisa con gli altri Comuni della provincia in merito ai rigassificatori nel golfo. E metterà a disposizione del pubblico tutta la documentazione in suo possesso. Lo ha annunciato ieri l'altro il sindaco Nerio Nesladek al doppio incontro alla sala Millo (organizzato dal Comune) coi rappresentanti delle due società promotrici dei rigassificatori, Endesa e Gas Natural. Anche quell'incontro fa parte di un percorso informativo a favore delle associazioni, dei comitati e della popolazione. Ora però i vari Comuni sono chiamati ad esprimere un loro primo parere sui progetti. Grado e Duino l'hanno già fatto. Muggia lo esprimerà la prossima settimana.

«Contatteremo gli altri Comuni della provincia per sottoscrivere un documento unitario di sintesi delle posizioni delle varie amministrazioni sui rigassificatori - così Nesladek - Vi si indicherà che la decisione finale dovrà essere presa solo dopo un'accurata informazione e partecipazione della popolazione nelle scelte. Magari anche con un referendum». Ma il Comune di Muggia intende anche fare da «centro di distribuzione» (per quanto possibile legalmente) di tutto il materiale

Ci potrebbero essere fino a 300 capi sull'altipiano, ma scendono anche a Barcola

Sempre più cinghiali nei boschi

Osservarli è un privilegio ma bisogna essere prudenti

TRIESTE Cinghiali alle porte di casa, avvistati con sempre maggiore frequenza nell'immediata periferia triestina, a rovistare tra il verde alla ricerca di cibo, spesso ai bordi di alcune frequentatissime arterie stradali. Le segnalazioni, in tal senso, non mancano, a certificare come i più vicini parenti dei maiali e i caprioli, piuttosto diffusi nel comprensorio provinciale, stiano perdendo quella naturale diffidenza nei confronti dell'uomo.

«I cinghiali triestini potrebbero essere in una quantità vicina ai 300 capi - spiega Fabio Merlini dell'Ufficio tutela della fauna e della flora della Provincia - un numero che appare particolarmente consistente, anche perché in questo periodo dell'anno sono nati i cuccioli. Assieme ai caprioli, i cinghiali sono facilmente avvistabili sul Carso e nei boschi suburbani del capoluogo.

«Non è difficile avvistare il cinghiale a qualche metro dalle abitazioni - aggiunge Nicola Bressi, conservatore zoologico del Civico museo di storia naturale - Posso confermare per esempio che anche vicino alla mia casa di Barcola-Bovedo si aggirano due fem-

LE RACCOMANDAZIONI

Norme di prudenza avendo un cane

TRIESTE Privi di antagonisti naturali, i cinghiali vengono prelevati attraverso la caccia di selezione nel periodo che va dal 15 giugno al 15 gennaio. Giova ricordare ai cittadini - spiega Fabio Merlini dell'Ufficio tutela della fauna e della flora della Provincia - che caprioli e cinghiali non devono essere avvicinati dall'uomo, e che chi gira nei boschi con il proprio cane deve tenerlo rigorosamente al laccio. Tanti incidenti e morti drammatiche di questi ungulati vengono provocate proprio da chi lascia circolare liberi i propri quadrupedi nel

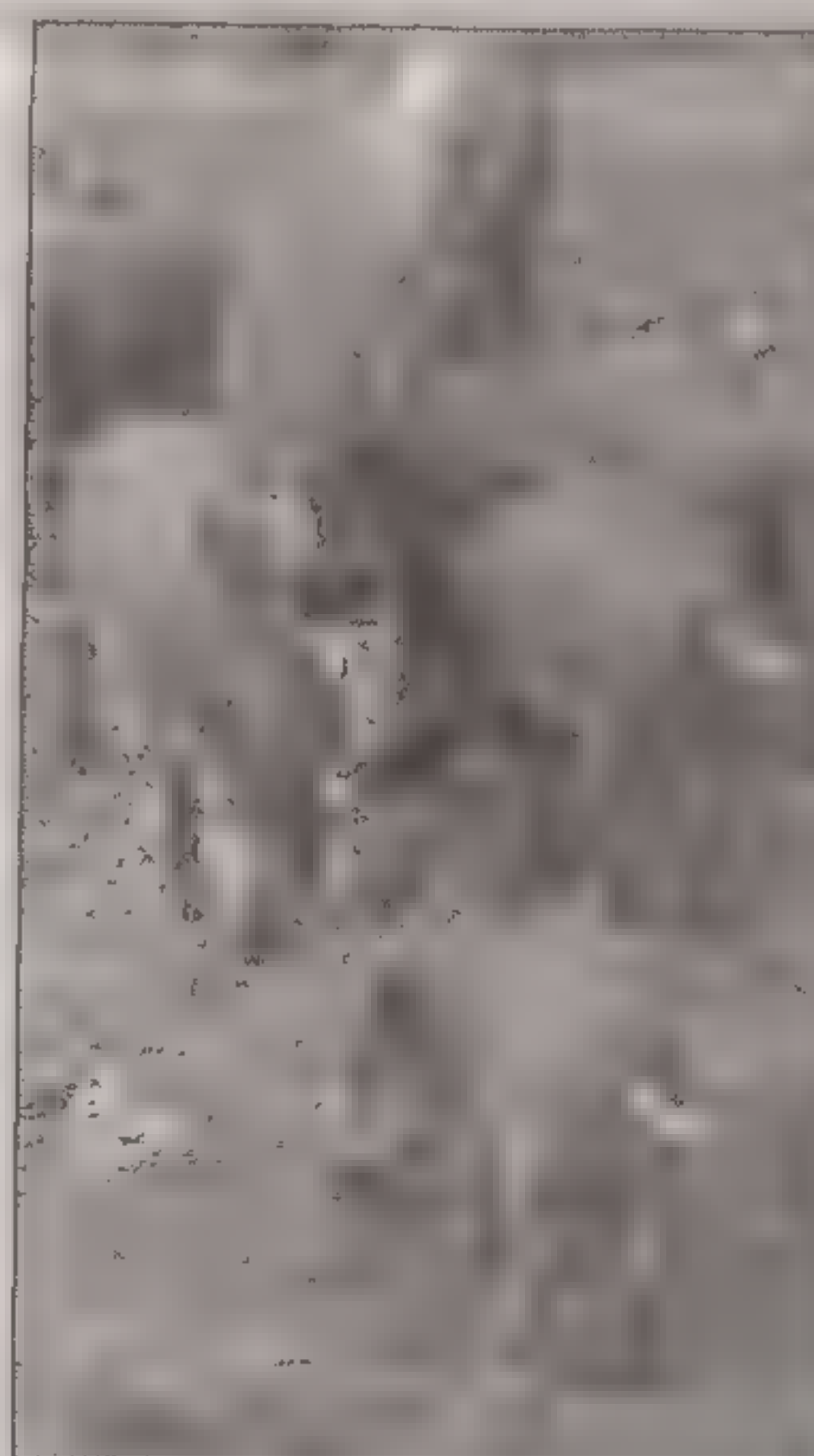
verde. Si tratta di un atteggiamento irresponsabile da estirpare».

Molti cittadini hanno segnalato di recente la presenza degli ungulati nella zona di Cologna, praticamente ai bordi della super trafficata Strada Nuova per Opicina. In pratica i selvatici giungono alle porte del centro città attraverso quei corridoi faunistici che, dal ciglione carsico, si insinuano attraverso le numerose vallate verdi che scendono verso il capoluogo. E la cosa, negli ultimi anni, da fatto sporadico e abbastanza eccezionale è entrata quasi nella norma.

mine, con una prole di circa cinque-dieci piccoli per capo, e altri cinque maschi solitari. Non sono animali stanziali, ma scendono di sera o di notte attraverso i sentieri della vicina Napoleonica».

In realtà il cinghiale triestino di fatto non esiste, vista la sua estinzione sul Carso locale, ison-

tino e nelle Prealpi Giulie già dai primi dell'Ottocento. Gli animali che oggi errano tranquilli a cavallo del confine italiano e sloveno ogni notte sono il frutto di un incrocio particolare, figli di quei cinghiali di origine tedesca reintrodotti tra il 1913 e il 1920 nelle valli slovene e di quelli ap-



Cinghiali fotografati sul Carso

penninici portati negli anni Ottanta in una proprietà vicina a Cava Faccanoni dall'imprenditore Quirino Cardarelli.

L'incrocio ha rinvigorito il ceppo che oggi vive nella vasta area dell'altipiano isontino, triestino e sloveno e che potrebbe ammontare a oltre un migliaio di capi. Animale onnivoro, il cinghiale si nutre di quello che trova grufando, ovvero scavando con il muso il terreno alla ricerca di radici, bulbi e altri vegetali, ma non disdegnando animali diversi, dai lombrichi ai topolini, dai ranocchi ai serpenti.

In questa stagione sono nati i cuccioli e potrebbe diventare pericoloso stuzzicare la madre. La specie di fatto qui è estinta: gli animali presenti in Carso sono il frutto vigoroso di un incrocio

«Il cinghiale - sostiene Bressi - è talmente forte che nella sua ricerca di cibo è capace di spostare pure pietre e tronchi. Sostanzialmente vegetariano e non aggressivo, può diventare pericoloso se avvicinato incongruamente. I triestini - continua - sono fortunati: nei boschi di periferia possono incontrare facilmente cinghiali e anche i caprioli, ma non devono avvicinarli né dar loro da mangiare. Potrebbero incappare nell'ira della madre, un incontro che sconsiglio a chiunque».

«I cittadini - prosegue il conservatore - devono capire che i selvatici non sono animali da «pet therapy». Sono creature che sanno arrangiarsi da sole in un ambiente dove non esistono loro predatori. La caccia di selezione riequilibra la loro presenza in un ambiente che appare favorevole. Dar loro da mangiare è controproducente se non pericoloso. Meglio osservarli e ammirarli con cautela e rispetto, rendendosi conto che la loro vicinanza è un privilegio che poche città possono vantare, in un ambiente che è necessario tutelare perché in fragile equilibrio».

Maurizio Lozei

Due appuntamenti musicali a Porto San Rocco e in chiesa

MUGGIA Doppio appuntamento musicale, di generi diversi, oggi a Muggia. Si parte con una serata con l'opera e il musical nella sala congressi di Porto San Rocco, con inizio alle 21. La Camerata strumentale italiana presenta «Da Vienna a Broadway». Direttore Fabrizio Ficiur, tenore Massimo Marsi, soprano Loredana Pellizzari.

In programma musiche e arie dell'opera e del musical, da Strauss a Lehár, da Gershwin a Webber, da Porter a Bernstein. L'entrata è libera fino ad esaurimento dei posti. E' però possibile prenotare il posto telefonando alla direzione del porto, al numero 040.273090.

Ma c'è anche un'altra manifestazione: prosegue infatti la rassegna «Muggia in musica», organizzata dall'associazione musicale Serenade Ensemble assieme al Comune nelle chiese cittadine. Sempre stasera e con il medesimo orario, alle 21, nella chiesa di San Francesco, gli appassionati potranno assistere a un'esibizione del quartetto di flauti «Nereide».

MUGGIA L'abitato di Monte d'Oro ha ora un rinnovato parco giochi per bambini. I nuovi giochi e arredi sono stati acquistati con un contributo della scorsa amministrazione provinciale, pari a 18 mila euro. «Qui c'erano vecchi giochi deteriorati, che non valeva la pena riparare. Grazie al contributo provinciale ne abbiamo acquistati di nuovi», dice l'ex sindaco (ed ora capogruppo consiliare di Forza Italia) Lorenzo Gasperini che aveva, a suo tempo, avviato le pratiche per i nuovi acquisti.

Il contributo provinciale faceva parte di un «pacchetto» di finanziamenti per tre parchi gioco comunali: nella piazzetta di Aquilina, ai Giardini Europa e, appunto, a Monte d'Oro. «Era la politica di piccoli interventi di impatto sociale sul territorio, sgravando il Comune da queste spese. Spero che continui con la nuova giunta Poropat», ha detto il promotore del finanziamento, l'ex assessore (e ora consigliere comunale e provinciale forzista) Claudio Grizon. Mercoledì è stata una sorta di «inaugurazione» del nuovo parco



s.re. Lorenzo Gasperini

MUGGIA Era stato finanziato dalla precedente amministrazione provinciale nell'ambito di progetti di riqualificazione

Inaugurato il parco giochi a Monte d'oro

Secondo per cer possiede ti. Una nostro pa e il ingione Vigna e oggi un cos buono sono p donna zione. Le stra m e arge conos Bide c pubbli Caffè maggi dalle ghiott zionis per cl pricci da cap sta - organ si - c euro i

Sul p delle affol si so noce delle

La ra ci» g cieto regio Tres sche men cont bian prod na. a con coli alza altà loca pri

Ap L «Ca nel ma usi do vivo lo r Ma lut gli ru mo za pre afr Fe ra no ya l'or ti, gh me dis

VEDI 19 MAGGIO 2006

AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segna azion @ .piccolo.it

Villa Manin
Centro d'Arte
Contemporaneaa cura
di Pierluigi SabattiVilla Manin
Centro d'Arte
Contemporanea

Signore attratte dalle vetrine di gioielli allestite all'interno del Caffè degli Specchi che per il fine settimana ospita la rassegna «Buy or Bid» alla quale è abbinata anche una sfilata di moda che si terrà oggi pomeriggio in piazza Unità d'Italia (foto Lasorte)

Fino a domenica al Caffè degli Specchi e oggi sfilata di moda in piazza Unità

Sete e gemme in vetrina

Gioielli d'epoca e pezzi attuali a partire da solo 10 euro

Secondo le statistiche, il 66 per cento delle donne italiane possiede un gioiello in diamanti. Una percentuale che fa del nostro Paese il primo in Europa e il terzo nel mondo. Le più ingioiellate? Un tempo erano Virna Lisi e Stefania Sandrelli e oggi Nicole Kidman gira con un anulare da 24 carati, pari a un costo di 100.000 dollari. Di buono c'è che di gioielli ce ne sono per tutte le tasche, ogni donna insomma può fare «colazione da Tiffany», anche a Trieste. Lo dimostra la «XIX Mostra mercato di gioielli, orologi e argenti d'epoca e moderni», conosciuta ai più come «Buy or Bid» che da oggi sarà aperta al pubblico nelle sale storiche del Caffè degli Specchi fino al 21 maggio (con orario continuato dalle 10 alle 20). Iniziativa ghiotta per gli amanti e i collezionisti del genere, ma anche per chi vuole togliersi un capriccio che non superi prezzi da capogiro: «La nostra proposta - dalla voce dell'ideatore e organizzatore Roberto Borghesi - contempla oggetti dai 10 euro in su. Si tratta di un'espo-

sizione che ha un occhio di riguardo per i preziosi d'epoca, ma anche in questa categoria ci sono articoli accessibili a tutte le fasce». Diamanti, smeraldi e perle a volontà, collane in pietre dure, ma anche orecchini déco e un'intera collezione di bracciali «tank» (i cosiddetti a carro armato), alcuni con punzone del fascio littorio, una rarità. Come ogni cosa la moda ritorna, l'antico fa tendenza, detta sempre le sue regole.

Prova ne sia che la mostra contempla una serie di «charms» originali dei primi del secolo scorso, ovvero quei pendagli che oramai siamo abituati a vedere agganciati ai bracciali delle giovanissime e non. Insomma una vetrina che contempla gioielli datati dal 1700, anelli che ancora non conoscevano la «montatura a notte».



Anche gli uomini sono attratti dai gioielli e dagli orologi proposti al Caffè degli Specchi

Neppure in questa edizione mancheranno inoltre orologi di pregio, tra cui un «Cartier» Gmt (ne esistono solo quattro in Italia) e un «Patek Philip-

pe» del 1874, con stemma nobiliare austriaco.

Ma la chicca sarà la sfilata di moda prevista per oggi, alle ore 18, in Piazza Unità d'Ita-

lia. In sinergia con «Atelier Annamaria Costantini» si potrà assistere infatti a una passerella di abiti da cocktail e da sera. Sete, rasi, cadi e pizzo sa-

ranno i protagonisti della nuova collezione d'alta sartoria. Proposte esclusive, per pomeriggi bon ton e serate importanti, non senza un opportuno ornamento. Ogni abito infatti sarà accompagnato dai gioielli in mostra: pietre dure per gli eleganti capi da pomeriggio, mentre brillanti e smeraldi sono di rigore per la sera. Tra le seducenti architetture dei palazzi storici di Piazza Unità, il «classico» si esibirà a tutto tondo tramite uno degli abbinamenti più graditi al gentil sesso: sete e gemme. Per tornare alla mostra mercato di gioielli «Il tutto - conferma Borghesi - è racchiuso in una semplice formula, «buy or bid», compra o offri, una specie di asta al ribasso dove l'offerta riduce il prezzo di esposizione. In questo modo si taglia il meccanismo diabolico dell'asta dove sai dove inizi, ma non sai dove finisci. Chi accetta il costo si aggiudica immediatamente il prezioso, ma se qualcuno lo ritiene troppo alto può fare un'offerta inferiore e al termine dell'esposizione la sua proposta verrà confrontata con le altre».

Mary B. Tolusso

La rassegna organizzata dall'Unione società corali italiane

Primavera di voci alla Marittima

Su tutti i cori «Fiore del Carso», della Rismondo e Stock

scuola Beata Vergine (diretto da Eleonora Bettinelli) coi suoi piccoli ma intonatissimi componenti ha scelto un percorso di canti popolari adatti al mondo infantile. La sezione Cuccioli del gruppo vocale e strumentale Cantare (diretto da Barbara Crapaz) ha invece affrontato con sicurezza quasi professionale le non poche difficoltà di pronuncia e di impianto ritmico insite nei brani tratti dai film «Mary Poppins» e «Biancaneve». Il coro «Kraski cvet», Fiore del Carso (diretto da suor Carmen Koren) ha intonato canti inneggianti a maggio e all'amicizia.

Il coro di voci bianche del centro Claret (diretto da Fabio Nesbeda) pur nelle dimensioni di un piccolo gruppo vocale ha saputo destreggiarsi in spiccolati equilibristici fra le note suggerite dal film «Tutti insieme appassionatamente» di evidente valore didattico. Esempio l'esibizione del Canticoro (diretto da Carlo Tommasi), gruppo ristretto ma molto curato nell'emissione e nella timbrica con un repertorio attento dal musical. E alle colonne sonore da film hanno attinto anche i quattro cori scolastici con formazioni numerose contrappuntate da

strumenti a percussione come la Rismondo (diretto da Anna Stopper) assai efficace nella ritmica di canti tradizionali macedoni e indiani, la media SS. Cirillo e Metodij (diretto da Rosanda Kralj), la Stock (diretto da Rosanna Posarelli) con la sua personale versione delle melodie dal film «Les Choristes» e la Dante Alighieri (diretto da Lidia Baxa) con musiche folcloristiche italiane. Segnalati tre cori per i risultati raggiunti: Fiore del Carso, Gruppo della scuola Rismondo e coro della Lionello Stock.

Liliana Bamboschek

Sul palcoscenico della sala Oceania affollata di pubblico si sono avvicendati nove gruppi vocali della nostra provincia



Il coro della scuola Rismondo segnalato nella «Primavera di voci»

La rassegna «Primavera di voci» organizzata dall'Unione società corali italiane a livello regionale ha portato anche a Trieste il suo soffio di freschezza: dopo diversi appuntamenti nelle varie province l'incontro fra complessi di voci bianche e cori scolastici è approdato alla Stazione Marittima. Con questo progetto, giunto alla terza edizione, l'Usci con la collaborazione dei Circoli culturali sloveni mira a realizzare un panorama delle realtà corali infantili e giovanili locali coinvolgendo sia i propri gruppi associati che il

mondo della scuola, primo approccio e laboratorio musicale per molti bambini. Una commissione d'ascolto, composta da esperti di didattica corale, ha il compito di offrire suggerimenti e indicazioni ai cori partecipanti segnalando nel contempo le prestazioni migliori.

Sul palcoscenico della Sala

Oceania, gremita di pubblico, si sono avvicendati nove gruppi vocali e strumentali di varia composizione, fasce di età e livelli di preparazione. I primi cinque complessi (tutti affiliati Usci) hanno messo in campo i cantori di età più tenera ma anche quelli meglio impostati e curati vocalmente. Il coro Primavera della

Apré domani un negozio etnico curato da due sorelle marchigiane innamorate dal Guatemala
L'artigianato dei Maya approda in via Felice Venezian

«Casa Maya» ovvero un tuffo nel misterioso mondo dei guatemaltechi, in quello di antichi usi e costumi e del loro splendido artigianato. Nel Guatemala vivono i discendenti di un popolo nobile e fiero come quello dei Maya che furono i padroni assoluti del paese sino all'arrivo degli spagnoli, i quali però non riuscirono mai ad estendere in modo completo la loro colonizzazione con una consistente presenza di europei o di schiavi africani.

Domani (alle ore 17) in via Felice Venezian 19 si inaugurerà il nuovo negozio Peruzzo che non a caso si chiama «Casa Maya». Fornirà infatti ai triestini l'occasione di ammirare tappeti, cuscini e tovaglie dai rigorosi colori eseguiti rigorosamente in modo artigianale, con disegni e motivi che risalgono

alla tradizione india, mediante l'antico «telar de cintura»: un piccolo telaio che le donne tengono legato alla vita mentre lavorano. In vetrina anche oggetti realizzati in vetro soffiato, bellissime amache e piccoli mobili, antichi e moderni che rispecchiano negli intagli del legno le tradizioni millenarie di una civiltà scomparsa.

Da anni due sorelle marchigiane, che vivono attualmente a Trieste, Monica e Susanna Peruzzo, mantengono infatti stretti rapporti con questo affascinante paese, che amano e conoscono profondamente. Monica è arrivata nella nostra città seguendo il marito americano (conosciuto guarda caso in Guatemala) che insegna alla Scuola internazionale di Opicina. E a Trieste è approdata anche Susanna. Le due sorelle sono da

poco reduci anche da un periglioso viaggio che hanno fatto da sole in macchina attraversando il Guatemala che per certi versi è ancora un luogo selvaggio, incontaminato, ed «a rischio», visto che lungo le sue bianche e polverose strade non è difficile imbattersi in pericolosi predoni: «È vero esistono delle zone, anche nella capitale Guatemala city, in cui neanche la polizia si fida ad entrare - dice Susanna - ma noi parliamo bene la lingua in quanto vi abbiamo vissuto perché da una quindicina di anni nel Centro America per lavoro si trovano, sia nostro padre Fernando che nostro fratello Fabio. Abbiamo anche lavorato nell'import dell'abbigliamento italiano con questo paese, dove ci sentiamo in un certo senso a casa». Comunque il viaggio in macchina che abbiamo fatto è stato orga-

nizzato per trovare articoli di artigianato per il nuovo negozio che inauguriamo sabato».

Le esportazioni da questo paese avvengono però attraverso delle cooperative che riuniscono uno o più villaggi e che si sono formate proprio con uno scopo solidale per trattare la vendita artigianale. Queste cooperative sono tutte legate ad una entità «Il museo di cultura Maya Ixchel» che tutela costumi e tradizioni dei nativi. L'icel fornisce anche il cotone grezzo per realizzare i manufatti da cui si ricavano le coperte o le tovaglie che quasi sempre narrano per immagini la storia centenaria delle tribù di appartenenza o che portano l'effigie del «quetzal»: l'uccello coloratissimo simbolo con il giaguaro, animale che purtroppo è in via di estinzione, del Guatemala.

Daria Camillucci



Le sorelle Monica e Susanna Peruzzo (foto Lasorte)

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.30
	tramonta alle	20.34
LA LUNA:	si leva alle	1.49
	si cala alle	11.04

20 a settimana del anno, 13 giorni trascorsi, ne rimangono 26

IL SANTO

San Pietro di Morrone

IL PROVERBIO

Chi sa amare, non sa morire.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³: 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³: 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	176
Via Carpineto	µg/m ³	110
Via Svevo	µg/m ³	103

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	28
Via Carpineto	µg/m ³	37
Via Svevo	µg/m ³	42

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione»: 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme»: 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	114
Monte San Pantaleone	µg/m ³	133

50 ANNI FA SUL PICCOLO

19 maggio 1956

► Per la tutela del decoro cittadino, il Sindaco ha invitato i proprietari dello stabile di piazza Oberdan 1 a ricostruire l'edificio che, dopo undici anni dalla guerra, mostra ancora i segni dei bombardamenti. Ogni ulteriore procrastinazione porrebbe l'amministrazione comunale nella necessità di un'azione di esproprio.

► Gli abitanti di Guardiella Scoglietto hanno inoltrato diverse volte, prima, durante e dopo la guerra la preghiera per la sistemazione della strada, non più lunga di 400 m, sottostante la strada provinciale di Villa Opicina: dall'ex capolinea «10» alla così detta «Parigi piccola». Un tempo venivano due operai una volta al mese a pulire dalla terra argillosa, ma da un anno non si vede più nessuno.

► Ferry Mayer, il produttore concittadino pioniere del documentario propagandistico, ha ricevuto il Gran Premio Fiera di Milano per la VI Mostra Internazionale della Cinematografia al Servizio della Pubblicità, dell'industria e della Tecnica. Il primato è stato conquistato con il film «La cicala e la formica» realizzato per le Casse di Risparmio.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

► STUDIO TOMMASEO, mostra «X3» di Davide Skerlj curata da Luca Signorini. Fino al 30 giugno, da lunedì a sabato, 17-20.

► CENTRO AVALON di Borgo Grotta Gigante 42/B a Sgonico è aperta la personale «Riflessi d'acqua e di luce» della pittrice triestina Manuela Marus-si.

► GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2, «Natura-Anima» del pittore cinese Zhou Zhiwei. Fino al 19 maggio, feriali 10-12.30, 17-19.30, festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

► BIBLIOTECA DEL POPOLO, fino al 24 maggio, la «Mostra del paesaggio della regione», collettiva promossa dalla Società Artistico Letteraria. Da lunedì a venerdì 9-18.30, sabato 9-13, festivi chiuso.

► SALA COMUNALE D'ARTE di piazza Unità, fino al 31 maggio, mostra del pittore Mario Bessarione. Orari feriali e festivi, 10-13, 17-20.

► ESATTO, nella sala principale, in piazza del Sansovino 2/2, «Aqua 3», espone Valentina Cosciani Bonivento. Fino al 10 giugno, tutti i giorni, domenica esclusa, negli orari di apertura al pubblico.

► CAFFE' STELLA POLARE, fino al 30 maggio espone Adriano Janezic.

► PALAZZO COSTANZI, fino al 4 giugno, «Qua e là»: espongono gli artisti austriaci Elfriede Mejchar, Andreas Dwrok, Eva Brunner-Szabo, Gert Tschögl, Beate Schachinger, Branko Lenart, Lisl Ponger e Michael Michlmayr. Dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

I comunicati per le "Ore della città" devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 o 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati, e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.



MATTINA

Centro diurno

Il Centro diurno "Comandante M. Crepaz" della Pro Senecute è aperto dalle 9 alle 19.



POMERIGGIO

Teatro al Club Rovi

Al "Club Primo Rovi" di via Ginnastica n. 47 alle ore 16.30 "Noi del teatro Pantarei" presenta due pièces teatrali: "Arturo uomo di mondo" di Vittorio Caprioli e "Premiato studio legale avvocati associati" da un racconto dei Fratelli Marx, adattamento e regia di Rolando Mion.

Società teosofica

Alla Società teosofica italiana, gruppo "Edoardo Bratina" (tel. 040360225, fax 040304344), questa sera alle ore 19.30 nella sede di via Toti 3, conferenza dal titolo "Che cos'è la chiromanzia". Ingresso libero.

Zapatero e la Spagna

L'Associazione culturale Miguel de Cervantes comunica che oggi alle 18.30 avrà luogo una conferenza su "Zapatero e gli aspetti politici e sociali della Spagna contemporanea" tenuta da Stefano Biaschini nella sede di via F. Venezian 1. Invitiamo pertanto soci e simpatizzanti a partecipare, per maggiori informazioni potete rivolgervi allo 0403005588.

Oggi alla libreria Minerva si parla del volume di Roberto Tiraboschi «Sguardo 11», adolescenza inquieta

Sguardo 11, che verrà presentato oggi alle ore 18 presso la Libreria Minerva in via San Nicolò 20, è il secondo romanzo di Roberto Tiraboschi, autore teatrale e sceneggiatore, nato a Bergamo e residente da anni a Roma. Ha scritto film con Silvio Soldini, Pasquale Pozzessere, Mario Orfini e Marco Pontecorvo. Tra questi ricordiamo *L'aria serena dell'ovest* del 1990, *Un'anima divisa in due* del 1993, *Padre e Figlio* del 1994. Il primo romanzo, *La levatrice di Thanatos* (Dino Audino Editore), è del 1995.

Uscito nel novembre 2005 è presentato, pochi giorni fa, anche alla Fiera del Libro di Torino, *Sguardo 11* (edizioni e/o) è ambientato in un parco acquatico della laguna veneta e ha come protagonista Babila, una ragazza di sedici anni che sembra avere tutto - il parco dove vive, diretto dal padre, è meraviglioso, ha due genitori perfetti - ma in realtà non è felice, non soddisfatta del proprio corpo, ancora da bambina, e alla ricerca di sentimenti forti. Si accorge, inoltre, che il mondo intorno a lei, apparen-

temente festoso e colorato, è invece finto e monotono e in seguito a una serie di eventi inquietanti, che verranno a sconvolgere la vita del luogo sia la sua esistenza, prenderà progressiva coscienza della realtà. Lo farà, in particolare, attraverso lo «sguardo» dei monitor della sala di sorveglianza del parco, che la porteranno a dolorose scoperte e a clamorose decisioni nel tentativo eroico di estirpare il «male» e punire i «colpevoli».

Molto originale, coinvolgente e caratterizzato da una certa dose di ironia e di situazioni paradossali (il finale ha un sapore decisamente pirandelliano), il romanzo di Tiraboschi, che si cala con grandi capacità nel mondo complesso della sedicenne Babila, è in definitiva la storia di un «passaggio»: quello affascinante, ma non sempre facile e indolore, dall'adolescenza verso l'età adulta. La presentazione, a cui parteciperà l'autore e sarà curata da Pietro Egidi, verrà accompagnata dalla proiezione del book trailer «Sguardo 11» della durata di tre minuti.

Ricreatori aperti ogni mattina: al via le iscrizioni

Il Comune informa che fino al 27 maggio ci si può iscrivere al servizio dei «Ricreatori aperti al mattino», nelle sedi degli stessi. L'iniziativa prevede l'apertura al mattino dal 12 giugno all'8 settembre per offrire agli iscritti un'ampia gamma di attività, con occasioni di svago e di socializzazione, nel corso dell'estate. Il servizio sarà attivo dal lunedì al venerdì, con orario 7.30-14.30, in turni bisettimanali, con interruzione dal 14 al 18 agosto. Il ricreatorio Padovan, oltre all'apertura mattutina, manterrà anche la consueta apertura in orario pomeridiano.

Esecuzione musicale Concorso del Dante rivolto agli studenti

Oggi alle 14.30, si terrà nell'aula magna di via Giustiniani 3 il concorso di esecuzione musicale classica organizzato dal liceo classico "Dante Alighieri" e riservato agli alunni delle superiori della provincia di Trieste. Giunto alla dodicesima edizione, il concorso vuole incoraggiare gli allievi che, oltre a frequentare una scuola superiore, si dedicano anche agli studi musicali. Saranno presenti anche due alunni segnalati dalla giuria nel corso della Rassegna di musica classica fra le scuole elementari e medie della provincia di Trieste, svoltasi recentemente.

Internet reale per far emergere la propria creatività

Oggi alle 11 nell'aula magna del Galilei tre studenti racconteranno la loro esperienza con internet. Comincerà Enrico Milic parlando sul tema «Ognuno è editore di sé stesso» per arrivare all'esperienza di lavoro a Studenti.it, la community più importante d'Italia, al blog Marco Conforti, manager di «Elio» e le storie tessapieghele le strategie di promozione di uno dei gruppi più innovativi d'Italia. Infine Beniamino Pagliaro illustrerà il suo blog «coseinfila.splinder.com». Nel pomeriggio concerto di alcuni gruppi triestini.

Circolo della lettura: Valerio Fiandra ospita Carla Mocarero

Nuovo appuntamento con il Circolo della Lettura, di Valerio Fiandra: l'incontro, promosso dal Circolo della Cultura e delle Arti, si terrà oggi alle 17.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, in via Diaz 27. Ospite sarà l'autrice di prosa e poesia Carla Mocarero. L'ingresso è libero. Inoltre verrà fatta una lista di letture per i gusti più vari: dalla saggezza di Bauman, da Empoli e Kristeva, alla narrativa di Murdoch, Magris e Zanetti, dai classici indù a quelli cinesi (ma a fumetti), al noir sardo di un maestro quale Niffoi.

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Tiberio Appel per il compleanno (19/5) dalla fam. Appel 60 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Romano Cimmarosti (19/5) dalla figlia Maria 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Ermanno Furian per il compleanno (19/5) dai figli Tiziana, Moreno 20 pro frati di Montazza (pane per i poveri).
- In memoria di Paolo Gregori nel III anniv. dalla moglie Anna Maria 100 pro cardiologia (prof. Sinagra).
- In memoria di Matteo Radocovich per l'anniv. (19/5) dalla zia Sil. Mari, Giulio, Fabi e Baby 100 pro Agmen.
- In memoria di Dario Zardi nel XII anniv. da Livia e Giorgio 50 pro Agmen.
- In memoria di Nadia Roberti dalle fam. Offizia 50 pro Ass. de Banfield.

- Da Caterina de Gavardo 100 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Angelo Ara e di suo padre e sua madre da Piero Kern 100 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Lyda Biasoli da Novella Marussi 20 pro Aire, 10 pro Astad.
- In memoria di Andrea Campailla da Tullio Mammanna 50 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Guido Clari dalla famiglia Giorgio Zeslin 20 pro Ass. Azzurra.
- In memoria di Rossana Degio dalle famiglie Elena Forte, Pierpaolo Forte, Fabrizio Forte, Remigio Vielmini 40 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Piero Giulio dal fratello Bruno 60 pro Unità oncologica ospedale Monfalcone.
- In memoria di Nerina Ian-

covich Tulliani da Violetta Chicco 20 pro Agmen.
- In memoria di Augusto Leghissa da Annamaria 50 pro Frati di Montazza.
- In memoria di Anna Lisia dalla figlia 26 pro Medici senza frontiere.
- In memoria del bisnonno Egidio Patti da Nicolò e Carlo 10 pro Ass. Parentina (lapide funebre).
- In memoria di Dina Romanova Ramovechi da Egone e Annamaria Niseteo 50 pro Sogit.
- In memoria di Maria Rosa Riservato dagli amici dell'Associazione S. Pio X 160 pro Agmen.
- In memoria di Zizzi Santin da Vincio, Chiara, Cesare e Norman 100 pro Cro (Aviano).
- In memoria di Silvana e Lorenzo Zarotti 50 pro Frati di Montazza (pane per i poveri).
- In memoria di Nerina Ian-

Oggi al Circolo della Stampa proiezione nel 19.º anniversario della scomparsa del giornalista triestino

Reportage sulla morte di Almerigo Grilz

Oggi alle 18 il Circolo della stampa ospita la proiezione del reportage «L'albero di Almerigo» in occasione del 19.º anniversario della scomparsa in Mozambico del giornalista triestino Almerigo Grilz. Il reportage è stato realizzato da Gian Micalessin, l'amico e collega di Grilz, che sarà presente all'evento patrocinato dall'Ordine dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia. L'incontro sarà introdotto da Fabio Amodeo, presidente del Circolo della stampa e da Fausto Biloslavo un altro amico e collega di Grilz. «L'albero di Almerigo» racconta cosa veramente accadde il 19 maggio 1987, quando Almerigo Grilz fu ucciso mentre svolgeva con passione e impegno la sua attività giornalistica. Il reportage ripercorre nel Mozambico di oggi, oramai pacificato, le ultime ore di vita di Grilz e i momenti salienti della battaglia davanti alla città di Caia, fra guerriglieri e governativi, che stava filmando. Micalessin racconta la drammatica scena nello stesso punto in cui il giornalista triestino è stato colpito da alcuni proiettili. Grazie a testimonianze raccolte sul posto sia di ufficiali governativi del Frelimo, che avevano partecipato alla battaglia, sia di ex guerriglieri della Renamo, che ancora oggi vivono nella zona è stato possibile trovare il luogo dove riposa il giornalista caduto sul fronte dell'informazione. A 19 anni di distanza il reportage in Mozambico ci mostra, per la prima volta, le immagini di un grande albero africano, nella provincia di Sofala, accanto al quale è stato sepolto Almerigo Grilz.

Grilz è scomparso a 34 anni, fulminato da un cecchino mentre filma uno scontro a fuoco fra ribelli e governativi in Mozambico. Molto noto a Trieste per la sua militanza nel Movimento sociale aveva da tempo lasciato in secondo piano l'attività politica per dedicarsi, anima e corpo, al mestiere di giornalista free lance. Fondatore nel 1983 dell'Albatross press agency, assieme a Fausto Biloslavo e Gian Micalessin, Grilz ha girato il mondo raccontando le guerre dimenticate, dall'Africa, al Medio Oriente, all'Afghanistan, fino al Sud Est asiatico. In pochi anni ha lavorato per le maggiori televisioni italiane e straniere, dalla Rai alla Cbs, pubblicando i suoi articoli su testate come l'Europeo e il Sunday Times.

Grilz è scomparso a 34 anni, fulminato da un cecchino mentre filma uno scontro a fuoco fra ribelli e governativi in Mozambico. Molto noto a Trieste per la sua militanza nel Movimento sociale aveva da tempo lasciato in secondo piano l'attività politica per dedicarsi, anima e corpo, al mestiere di giornalista free lance. Fondatore nel 1983 dell'Albatross press agency, assieme a Fausto Biloslavo e Gian Micalessin, Grilz ha girato il mondo raccontando le guerre dimenticate, dall'Africa, al Medio Oriente, all'Afghanistan, fino al Sud Est asiatico. In pochi anni ha lavorato per le maggiori televisioni italiane e straniere, dalla Rai alla Cbs, pubblicando i suoi articoli su testate come l'Europeo e il Sunday Times.

Centro estivo Day Camp 2006

Anche quest'anno si rinnova l'offerta dei centri estivi-camp per ragazzi e ragazze dai 6 ai 14 anni allo Sporting Club Pian del Grisa di Opicina dal 12 giugno al 29 luglio. Sport e cultura proposti grazie al contributo degli istruttori della Società ginnastica triestina, della Triestina nuoto, del Centro ippico di Opicina e dello Sci Cai XXX Ottobre di Trieste coadiuvati dagli insegnanti del Centro d'arte musicale Arena di Trieste. Info e iscrizioni alla segreteria della Sg. Via Ginnastica 47, telefono 040360546, 040361637 o al cellulare 3392688122.

Da Vienna a Broadway

Oggi alle ore 21, nella sala conferenze di Porto San Rocco, si terrà il concerto della Camerata strumentale italiana «Da Vienna a Broadway». L'orchestra è diretta dal maestro Fabrizio Picuri, soprano Loredana Pellizzari e tenore Massimo Marsi. Musiche e arie dell'operetta e del musical.

Autorizzazioni di noleggio

Il Comune di Trieste ha bandito un concorso per l'assegnazione di 4 autorizzazioni di noleggio con conducente mediantes autovettura. Il termine per la presentazione delle domande scade il 20 giugno 2006. Informazioni Area sviluppo economico e turismo, via Genova n. 6, I piano st. 123 o 107, tel. 0406754721, fax 0406754466.

Servizio doposcuola

All'Istituto comprensivo Svevo è attivo un servizio di doposcuola per il sostegno nei compiti scolastici rivolto agli alunni delle scuole elementari, medie, I e II superiore. Nel mese di giugno è previsto un corso per la preparazione dell'esame di terza media, i posti sono limitati. Per iscrizioni e informazioni contattare lo 040 3498 463.

Costiera amalfitana

L'Associazione culturale e centro di iniziative sportive Running World comunica che sono aperte le iscrizioni per il viaggio sulla Costiera amalfitana, in particolare Ravello, Positano, Capri, Caserta e Napoli da effettuarsi in pullman Gt dal 23 settembre al 29 settembre con trattamento di pensione completa. Per informazioni rivolgersi in via Kosovel 19/1, telefono 040 308 361 o via serral, oppure contattare cell. 347 3183 374.

Corsi vela a Barcola

La Società velica di Barcola-Grignano ha aperto le iscrizioni ai corsi estivi di scuola vela. I corsi, sviluppati su moduli di 15 giorni (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 17, pranzo e attrezzatura compresi) iniziano il 12 giugno e si concludono a settembre, e sono tenuti da istruttori qualificati della Federazione italiana vela. Per iscrizioni è a disposizione la segreteria della Svbg, tel. 040 411 664 dal martedì al venerdì dalle 16 alle 18.

Associazione de Banfield

L'Associazione de Banfield, tramite la cooperativa sociale Sant'Antonio, organizza il corso di formazione per familiari e assistenti familiari «La mobilitazione dell'anziano in casa: barriere, comfort, ausili», seconda giornata del corso il 25 maggio dalle 16.30 alle 19.30, nella sede di via delle Zudecche 1. Per il programma e le iscrizioni telefonare allo 040 362 766.

Concerto con omaggio

Omaggio dell'Associazione Chamber Music al pubblico del salotto cameristico 2006, in occasione del concerto in programma oggi alle 20.30, nella Sala ridotto del Teatro Verdi, al pubblico sarà regalato il nuovo cd edito «Ama-deus» inciso dal pianista Maurizio Baglini nel Quartetto con Gabriele Pieranunzi, Francesco Fiore e Shana Downes, su musiche di Fauré.

Dopolavoro ferroviario

Si informa che sono aperte le iscrizioni all'associazione Dopolavoro ferroviario per l'anno 2006 e le iscrizioni a tutti i gruppi sportivi: tennis, bocce, canottaggio, sub, windsurf e pesca. Si avvisano quanti interessati per informazioni su abbonamenti e cabine si può telefonare al numero 040 3794 620 dalle ore 9 alle ore 13 da lunedì a venerdì.

FARMACIE

Dal 15 al 20 maggio 2006
Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Giotti 1 tel. 635264
via Belpoggio 4 tel. 306283
via F. V. di Aquilina 39/C - Aquilina tel. 232253
Ferneti tel. 416212
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Giotti 1
via Belpoggio 4
via dell'Istria 33
via Flavio di Aquilina 39/C - Aquilina
Ferneti tel. 416212
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via dell'Istria 33 tel. 638454
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.
www.farmacisti.trieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcquaApp - guasti 800 152 152
Aci soccorsi strada 801116
Capitaneria di porto 040/676611
Carabinieri 112
Corpo nazionale guardie di finanza 040/425234
Crisi Servizi sanitari 040/3186118
Emergenza sanitaria 118
Guardia costiera emergenza 1530
Guardia di finanza 117
Polizia 113
Protezione civile 800 500 300
Sanità Numero verde 800 99 11 70
Telefono amico 0432/562572 562582
Vigili del fuoco 115
Vigili urbani 040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: 6.00 Faith Nda Chigaglia a orm. 65; 8.00 Humber da Norfolk a orm. 82; 9.00 Un Pendik da Istanbul a orm. 31; 10.00 Popi P. da Novorossiysk a rad. 16; 16.00 Stromboli da Ravenna a orm. 87.
PARTENZE: 7.00 Zim Atlantic per Koper da Molo VII; 13.30 Venezia per Durazzo da orm. 15; 18.00 Alberto Amoretti ordini da orm. 92; 20.00 Rosel Current ordini da orm. 89; 20.00 Faith N. per Koper da orm. 65; 21.00 Un Pendik per Istanbul da orm. 31; 21.00 Thomas Mann per Koper da Molo VII; 23.00 Seadancer ordini da Slot 4.
MOVIMENTI: 07.00 Venezia da ormeggio 14 a orm. 15; 13.30 Rosel Current da rada a orm. 89.

TRIESTE-MUGGIA

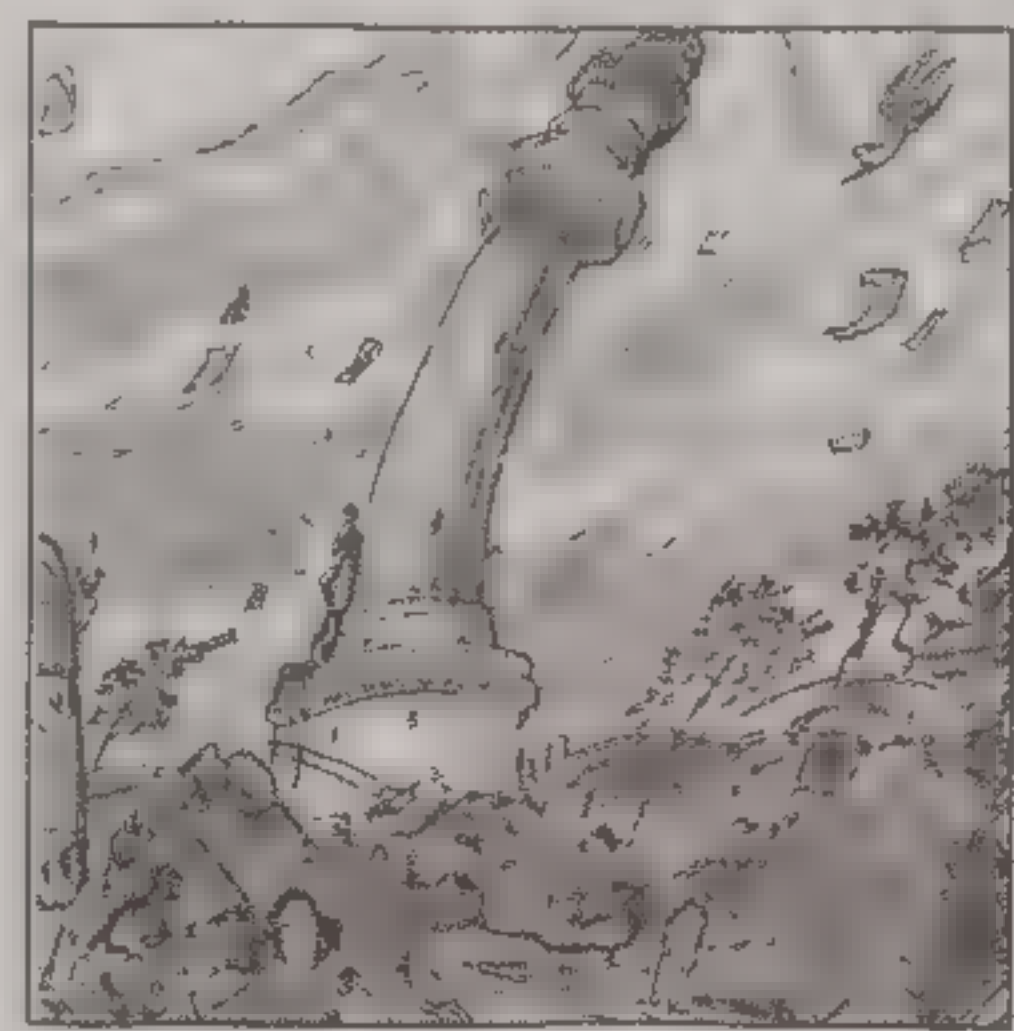
FERIALE
Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzarotto Vecchio 15, Ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/31312 040305274 fax 0403226624
Le lezioni di oggi, Aula A, 8.15-10.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese, I corso, conclusione corso; 10.15-11.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese, II corso, conclusione corso; 11.15-12.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese, III corso, conclusione corso. Aula B, 10.05-10.55, prof.ssa I. Schindler: lingua tedesca, I corso; 11.15-12.05, prof.ssa I. Schindler: lingua tedesca, II corso; 12.15-13.05, prof.ssa G. Bernardi: corso di magia, ricamo e uncinetto, conclusione corso. Aula D, 8.15-9.05, sig. G. Bianco: scacchi su tema, conclusione corso. Aula E, 8.15-9.05, sig. F. Crovato: disegno a pittura, conclusione corso. Aula A, 15.30-16.20, dott. L. Milazzi: La storia della Cina, conclusione corso; 17.40-18.30, dott.ssa G. Bernardi: Gemmologia: berillo, acquamarina, smeraldo e perle (sospeso). Aula C, 15.30-17.20, sig. A. Slag: pittura su stoffa, conclusione corso.
Sezione Muggia, Sala Mito, 16.30: chiusura anno accademico 2005/2006. 18.30: Messa di chiusura presso il duomo di Muggia.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472834, e-mail uniliberetauser@libero.it.
Liceo Scientifico S. G. Oberdan - via P. Veronesi, 1, ultime lezioni ore 15-17, dott. M. Caragnotto: portoghese, 15-17, sig. L. Barbo: disegno; 15.30-18, sig. A. Vidinis Zennaro: pittura su stoffa, sala e batik; 16-18, sig. F. Furno: laboratorio teatrale «Gli Scialzacani»; 16.30-18, attore F. Johnson: conversazione inglese; 17.30-19, dott. E. Fusco: spagnolo; 17.30-19, dott. R. Pucci: inglese; 17.30-19, artista M. Inani: Chi è tu-mo e la filosofia dell'introspezione.



Una cartolina dedicata alla bora

menti poeticirrisalenti a tempi diversi, riflessioni, aspirazioni, pensieri, sogni, ricordi che l'autrice dopo molti indugi ha deciso di raccogliere per pubblicare. Sono versi in cui Gheretti si fruga nella propria interiorità e si fruga

nosce forte e fragile, solare e inquieta, catturata da una «male-dotta ambizione», ma anche prigioniera della paura per il tempo che fugge troppo in fretta.

«La città della bora» riprende il titolo della terza sezione della silloge. Nove poesie nelle quali Trieste diventa voce e musica dell'anima in un intreccio di sentimenti e sensazioni: respiro di una città che i versi dell'autrice nutrono d'amore con una freschezza un po' infantile che rimanda al modo di essere di Michela, laureatasi nel '90 in lettere e filosofia con una tesi sulla storia del teatro. E proprio la lirica «Il teatro» conclude questa raccolta di versi: il teatro, si legge, «è una grande bocca spalancata/Dall'altra parte/qualcuno che ride/tavoli di legno/al posto del terreno/sotto i piedi...»

Grazia Palmisano

Sarà presentato oggi alla sala Baroncini il libro di liriche di Michela Gheretti Mellini I refoli di bora invitano a diventare poeti

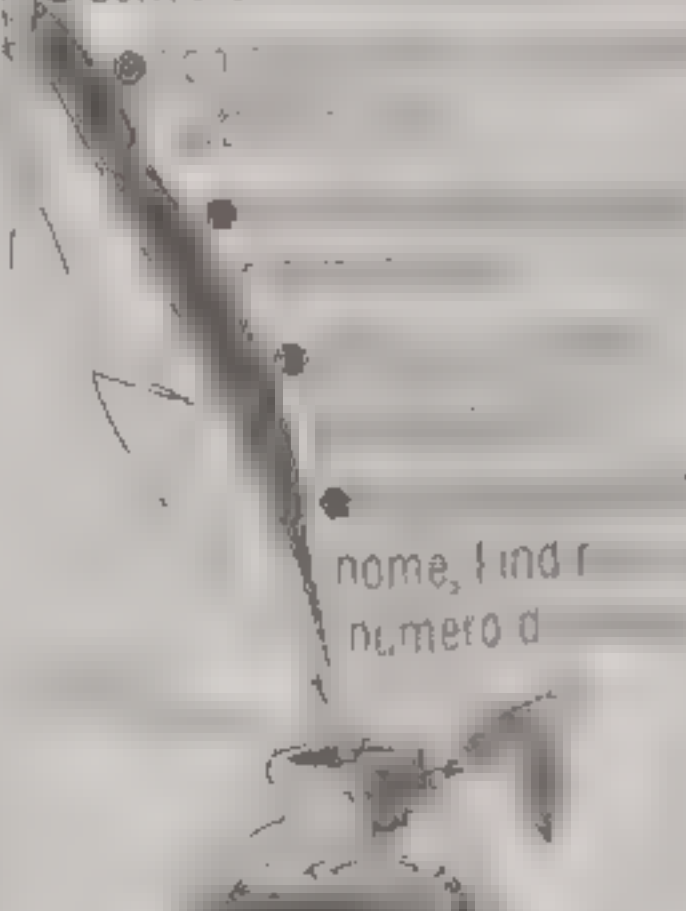
Trieste, una città che dalla distesa del suo mare ai refoli della sua bora invita a essere poeti. Una sorta di magia qui non ha saputo sottrarsi nemmeno Michela Gheretti Mellini che ha firmato con l'emozione insita in ogni esordio, «La città della bora» (Il Coriandolo, prefazione di Paolo Quazzolo, pagg. 99), raccolta di versi che sarà presentata nella Sala Baroncini delle Generali oggi alle 18. A parlare, dopo l'introduzione di Carla Guidoni, sarà Paolo Quazzolo; letture di Elisabetta Rigotti e Mario Pardini. Incontro questo, promosso in collaborazione tra l'Associazione artistico-culturale «Il Coriandolo» e l'Assessorato alla cultura del Comune di Trieste.

Suddivisa in cinque sezioni e un epilogo, «La città della bora» comprende in una varietà di mo-

6.35264
3.306283
1.232253
1.416212
urgente
1.416212
8.30
6.38454
dizionali,
e al nu-

I tori che vogliono vedere
pubblicate le loro segnalazioni
devono attenersi a queste regole.

• scrivere su un
nome, indirizzo,
numero di



Atto di grande senso civico, anche evidenziare un fatto che deve essere rilevante. La legge italiana, dovrà equiparare il feto a un bambino e una serie di reati contro la madre, come è stato fatto negli Stati Uniti; se qualcuno uccide un feto, cioè un bambino, deve essere processato e condannato. Come presidente del Movimento cattolico per la famiglia e la vita sto già esaminando, con l'assistenza di un avvocato, gli estremi penali di quello che si deve considerare un duplice omicidio - o procurato aborto - con la morte del bambino, al di là delle opinioni del giudice istruttore per il caso della giovane madre strangolata e sepolta viva.

Salvatore Porro

Quirinale: successione tra due gentiluomini

Tutti lo amavano e nessuno voleva che se ne andasse via: a tutti piaceva e a tutti faceva comodo, ma alla fine il Presidente Ciampi se n'è andato come aveva deciso, e ha fatto molto bene per varie ragioni. Innanzitutto era diventato bisnonno, poi ne aveva sicuramente le scatole piene di certi tipi rozzi con i quali aveva avuto a che fare, e infine un uomo come lui, strenuo difensore della Costituzione, non poteva fare qualcosa che la Costituzione non consentiva. D'altra parte il popolo italiano già aveva un nuovo Presidente che si poteva definire del modello Ciampi, un uomo di alto livello morale, di vasta cultura ed esperienza politica, equanime e garantista, europeista convinto, stimato e apprezzato dai suoi avversari, anche da quelli che poi non lo votarono per un gioco di squadra legittimo ma non degno di uomini liberi.

Il senatore Napolitano è dunque l'uomo giusto al posto giusto ma ha soltanto un piccolo neo: è un ex comunista, la qual cosa per qualcuno è peggio del peccato originale. Il cavalier Berlusconi non perse l'occasione per offrire al suo pubblico la solita sceneggiata, minacciando di non pagare più le tasse se al Quirinale fosse andato un uomo con il cuore a sinistra e la falce e il martello alle spalle. A meno di essere affetti da una malformazione genetica abbiamo tutti, anche Berlusconi, il cuore a sinistra, in quanto alla falce e il martello non sono altro che due umili attrezzi di lavoro. Oggi nei Paesi più progrediti sono ormai stati sostituiti con automatismi e macchine moderne, ma in tutto il mondo sono ancora impugnatrici e usati da milioni di uomini che con essi si guadagnano il pane. È vero che la falce e il martello sono stati usati spesso come simbolo di un partito politico, ma la storia ci riporta altri esempi analoghi di simboli, motti e slogan propagandistici quali: «pensiero e azione».

L'ALBUM



I bambini de «La Capriola» nella caserma dei vigili del fuoco

Visita dei bambini della scuola «La Capriola» di via Curiel 10 in Borgo San Sergio alla caserma dei vigili del fuoco. Alunni e insegnanti ringraziano i pompieri per l'accoglienza e la disponibilità dimostrata. Ecco i bambini nella foto: Matteo Bazo, Denis Berlingiero, Davide Biloslavo, Francesco Burolo, Davide Cattaruzza, Roberto Destradi, Aral Genzo, Ares Genzo, Daniel Hovhannesian, Joshua Marson, Nicolas Pepe, Luca Roccia, Samuel Vascotto, Nicoletta Biloslavo, Giulia Devescovi, Lara Donaggio, Valentina Fabetti, Sara Fiorella, Stella Giannotta, Giulia Loj, Stefania Micich, Annalisa Pettiroso, Francesca Pettiroso, Daisy Ruzzai, Martina Stok.

IL CASO

Appello all'Azienda sanitaria a cambiare orari e a riorganizzare il servizio

Disagi al Cup di via Stuparich

Sento il dovere di «denunciare» tramite il prezioso spazio quotidiano della vostra rubrica, un'incomprensibile disservizio che fa capo all'Azienda servizi sanitari della nostra città. Credo sinceramente che i dirigenti responsabili della gestione e dell'organizzazione (a cominciare dai vertici) del centro Cup di via Stuparich della nostra Azienda servizi sanitari - «Triestina» dovrebbero vergognarsi e chiedere scusa a tutta la città per la pessima e insostenibile situazione gestionale e organizzativa in cui si trova tale importante centro di prenotazione sanitario. Come è ben noto, questo Cup costituisce, a livello cittadino, un punto nevralgico e di fondamentale importanza per tutta una serie di servizi erogati dall'Ass (dalle prenotazioni esami ai ritiri dei referti, ecc.) ed è quindi utilizzato da moltissime persone, molte delle quali anziane, o altre che, lavorando, approfittano della pausa pranzo per rivolgersi a tale centro. Ora è sconcertante verificare, come è capitato a me lunedì 15 maggio,

che l'orario di funzionamento del centro (a differenza di situazioni gestionali precedenti) è solo fino alle 14 e che arrivando, ad esempio, alle 13.45, mi sono trovato oltre trenta numeri numerati (cioè trenta persone) che mi precedevano, ma soprattutto la cosa più sorprendente e insostenibile era vedere (nonostante il numero elevato di utenti in attesa) un solo sportello aperto per le prenotazioni e uno per il ritiro dei referti. Tutta questa inefficienza e inadeguatezza nel servizio di prenotazione voleva logicamente dire tempi di attesa molto lunghi (io personalmente ho aspettato oltre 50 minuti) e voleva anche dire irrazionalità ed esasperazione da parte delle numerose persone presenti, molte delle quali avevano problemi di orario causa lavoro.

Mi sembra quasi incredibile e assurdo far presente a chi ne ha la responsabilità che tale centro dovrebbe - proprio per il fondamentale servizio pubblico che svolge - essere aperto almeno fino alle 18 tutto l'anno e che gli sportelli

funzionanti per le prenotazioni dovrebbero essere logicamente sempre più di uno.

Vorrei concludere segnalando un'ultima incomprensibile e direi assurda disorganizzazione sempre della nostra Ass «Triestina» a livello di prestazioni relative a delle prenotazioni di esami del sangue che ho visto personalmente non molto tempo fa. Con stupore (ma anche con rammarico) ho verificato che una persona non può chiedere (come potrebbe essere logico e pratico) di fare gli esami del sangue presso il centro prelievi di via Stuparich e pagare il relativo ticket dal centro Cup dell'ospedale di Cattinara (nonostante che entrambi ovviamente facciano parte della medesima Ass) ma deve per forza fare il pagamento esclusivamente presso gli sportelli di via Stuparich perché quelli di Cattinara non sono abilitati. Siamo nell'era dei collegamenti telematici con tutto il mondo ma per la nostra Ass collegare il Cup di Cattinara con quello di via Stuparich è impresa assolutamente impossibile.

Dario Barbo

Tagliati alcuni alberi nell'ex caserma Belemo

Perché il Comune ha disposto il taglio di alcuni alberi nella ex caserma «Belemo» di via Revoltella, al 37 della stessa via? Dov'è il rispetto per l'ambiente?

Dario Zimolo

Il pittore triestino Claudio Massini

Giusto l'altra settimana ho fatto una gita a Conegliano dove ho avuto la fortuna di visitare una bellissima mostra pubblica del pittore triestino Claudio Massini organizzata presso le sale espositive del prestigioso Palazzo Sarcinelli.

Questa iniziativa, corredata da un incredibile catalogo a colori di oltre 300 pagine, da manifesti, locandine e gadget, è sicuramente più interessante di tutte le discutibili proposte che in questi mesi la città di Trieste ci sta somministrando a livello di enti pubblici.

Allora mi sono chiesta: perché la bella proposta in oggetto non è stata divulgata in maniera adeguata sulla nostra stampa locale pur presentando il patrocinio della Provincia di Trieste? Chi può spiegarci che cosa

sta succedendo in questa città in campo culturale?

Che forse ai veri e sostanziali progetti si preferiscano le falsificazioni e gli specchietti per le allodole alla maniera delle «Box» di Andy Warhol? Confido in qualche risposta.

Nada Stolfi

Una città turistica non dev'essere sporca

Il nostro bis-sindaco ha affermato poco tempo addietro che l'abitato che più si confà alla nostra città è quello turistico. Si può essere più o meno d'accordo, ma chi ha fatto questa constatazione ed afferma di considerarla come l'obiettivo principale della propria politica non è del tutto coerente con se stesso. È vero, Trieste si presta per la sua posizione e per la sua urbanistica a diventare meta di turismo, ma per ora non interpreta ancora questo ruolo, se non parzialmente e grazie più alla natura e ai meriti passati che alle conquiste presenti. D'accordo, sono state messe molte pietre, ma molte davvero con esiti altamente negativi. Ma poi, come si possono attribuire grandi ruoli turistici a questa città se, come è stato messo in evidenza proprio da questa rubrica, già il parco di Miramare, il nostro miglior biglietto di visita, è trascurato. Se i nostri vicini austriaci avessero un tal gioiello lo curebbero come si merita. Una città turistica non può avere proprio all'ingresso - ma ne esistono anche altrove - quelle orribili bandelle rotte e ciondolanti che segnano il limite del ponte ferroviario di viale Miramare (ma il sindaco non passa mai di là in macchina?). Non può avere i nostri marciapiedi pieni di buche e di rattoporti, non può avere un itinerario turistico come la Scala dei Giganti così sporca e abbruttita dai graffiti, non può avere macchine in doppia fila in tutte le vie di scorrimento, non può avere lo sporco domenicale nelle vie del centro ed i contenitori di immondizie stracolmi, non può avere paletti antisporchio o piegati da anni, non può avere certe tabelle stradali illeggibili per lo sporco, non può avere quattro grossi mucchi di terra abbandonati in via Slataper da oltre due mesi, non può avere panchine da poco installate in viale XX Settembre divelte, non può onorare la memoria di uomini insigni con busti grondanti sterco di gabbiani. Non può avere ancora tante e tante altre imperfezioni dovute a trascuratezza degli organi comunali e talvolta anche a proprietari di case ed esercizi, che non vengono costretti a rispettare il decoro della città.

Insomma prima di dichiararsi città turistica, cioè città degna di essere ammirata dai forestieri (ed immagini sempre i commenti dei turisti nordici...) c'è molto da fare. Da parte di tutti, dei cittadini, come dicevo, e delle autorità. Che devono guardarsi attorno e darsi da fare. Comincino dal poco: col multare i proprietari di cani che girano senza guinzaglio. Sarebbe il primo passo, un primo passo di civiltà e decoro.

Marco Butti

Boris Morelli e non Moretti

Il 29 aprile avete pubblicato bene in evidenza (il caso) una mia segnalazione riguardante oltre ad un fatto personale anche argomenti di pubblico interesse. Purtroppo, per una errata lettura della mia carta intestata la mia firma era imperfetta: mi chiamo Boris Morelli e non Moretti.

Si trattava, in effetti, della copia di una lettera che avevo indirizzato al comandante della Polizia municipale di Trieste, persona piuttosto attenta a casi del genere, soprattutto se pubblicati sul vs giornale. A tutt'oggi, 14 maggio, non ho ricevuto risposta, diretta oppure tramite Il Piccolo, e confesso di essere un po' deluso per la caduta di stile del comandante.

Che anche lui abbia male interpretato il mio cognome?

Boris Morelli

Un nuovo nome per il Tocai foneticamente attraente

di Rossana Bettini

La fonetica, che studia i suoni, è poco considerata quando si tratta di scegliere una parola piuttosto che un'altra. Spesso infatti la musicalità della parola non rappresenta una variabile quando è in atto una scelta di comunicazione. Prendiamo grufolare e frugolare, dove la differenza è lieve, ma il primo verbo suggerisce l'immagine del maiale che rovista a terra col muso, mentre il secondo evoca un bimetto curioso. Il mitico prof Francescato, all'epoca, scriveva alla lavagna i nomi dei due personaggi Takete o Maluba, e chiedeva a noi allievi quale secondo noi fosse dei due il più crudele. Ora è in auge un dibattito serrato e fecondo sul nuovo nome del Tocai, questione sulla quale stanno scorrendo fiumi di parole. Ad appassionarsi a ribattezzare il Tocai pare soprattutto il vasto popolo dei consumatori, che quotidianamente suggerisce ora l'uno ora un altro nome, più o meno curioso, mentre i maliziosi affermano che i produttori, sotto sotto, non siano tanto interessati al nome, quanto alle decine di milioni di danaro pubblico stanziato per la promozione. Parecchi produttori, insoddisfatti dell'aggettivo «Friulano» selezionato dai Consorzi, considerato banale e troppo generico, si sono rallegrati per la riapertura dei giochi. Dal «Blanc Furlan», finora il più gettonato, al «Friulit», dal rilancio del «Tai Friulano», al «Caj», in un crescendo di partecipazione che



tutto dimostra, tranne una volontà di divisione. Io stessa ricordo molto bene che all'inizio del nuovo secolo l'autorevole giornalista americano Fred Plotkin, esperto enologico e grande estimatore dei nostri vini, lanciò la proposta di chiamare «Furlan» il Tocai. In un articolo su «Agricoltura Friulana» del 1947 si legge che dopo un secolo di permanenza in Friuli, il Tocai è stato naturalizzato, pur essendo di origine straniera, anche in considerazione del fatto che senza l'intervento dei friulani sarebbe scomparso. Va segnalato però che questo vino rappresenta una minima percentuale della produzione territoriale complessiva, infatti su 761 mila ettoltri solo 27 mila rappresentano il Tocai, il cui consumo, e questo è poco noto, avviene per l'80% in regione. Poco utile quindi intestarsi sul salvataggio del Tocai all'estero, molto meglio concentrarsi sul suo lancio in loco. Questione di Stile...

Precari alla Provincia a rischio spoil system

Noto che appena eletto, con un risultato che sarebbe eufemistico definire brillante, il nuovo Presidente della Repubblica si è impegnato a essere il Presidente di tutti gli italiani. Precedentemente si erano espressi nello stesso modo il sudcomandante Fausto, al secolo Fausto Bertinotti, relativamente ai deputati (con un occhio di riguardo per operai e operai), e l'onorevole Franco Marini per quanto attiene ai senatori. Non è stato da meno neanche il nostro Dipiazza che si è speso come sindaco di tutti i triestini. Ultima, ma non meno importante, la neoeletta presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat la quale, qualche giorno fa, ha asserito di sentirsi la presidente di tutti gli abitanti della provincia. E qui qualche cosa non va. Tutti gli abitanti della provincia? Proprio tutti? Certamente saranno esclusi quei 25 (venticinque) impiegati con contratti a termine che saranno «sostituiti», secondo certo Tommasini, con trenta nuovi assunti. Nonostante una campagna elettorale basata sulla tutela dei lavoratori - specialmente le donne - precari. Conosco alcuni di questi sostituiti. Tutta gente in gamba che sa fare il suo lavoro e che lo ha fatto per quasi quattro anni acquisendo pratica ed esperienza. Fra di loro ci sono laureati che si sono prodigati al massimo non tenendo conto degli orari; c'è anche una signora che con lo stipendio non molto alto deve mantenere un figlio agli studi. Cosa farà ora? Perché mandare via questa gente che conosce il suo mestiere per assumerne altra (più numerosa) che deve appena impararlo? Dove sono finiti i sindacalisti che nell'era berlusconiana avrebbero fatto fuoco e fiamme, indetto scioperi, radunato masse ululanti? Si vede che ora

che il «Principe del male» è stato battuto possono mettersi tranquillamente «in sonno», pronti però a svegliarsi se le cose dovessero cambiare. Nel caso in esame non si tratta di gente con grandi incarichi cui vanno prebende, stipendi iperbolici, benefit e via cantando, ma di semplici impiegati che lavorano per mangiare. Mangiare che ora viene loro tolto per far posto ai fedelissimi. Come ha detto Brenno, l'omero della spada? Vae victis, mi pare. E qui la storia si ripete. Solo che adesso si chiama spoil system, anche se questo dovrebbe riguardare solo i dirigenti. In ogni modo, all'illustre presidente di tutti (o quasi) giunga il mio particolare augurio di buon lavoro, dobro delo, gute arbeit, bon travail, ecc., anche se gli inizi non sono molto promettenti.

Vitaliano Battelini

Scoccimarro sconfitto, un grande dispiacere

Ho avuto il piacere di conoscere il presidente Scoccimarro nell'ambito lavorativo. Il dispiacere che ho provato per la perdita del suo mandato è stato grande, perché si tratta di una persona così aperta a tutto (lavoro, sport, sociale, cultura) onesta e retta che non ha mai avuto una parola di male per nessuno né disprezzato il lavoro di nessuno (come ho purtroppo già letto nei suoi confronti). Ma un buon tacer non fu mai scritto. E dirò che anche quando doveva dire «no» lo diceva con tanta cortesia che non ci si poteva arrabbiare. Ha ragione il signor Menia nel dire che ha fatto degli errori. Gli errori sono stati nel parlare troppo poco del suo operato, soprattutto nel mondo del lavoro.

Auguri «Presidente» Scoccimarro, miei e di tutti quelli che hanno votato per lei.

Dino Velicogna

Violetta
a. Gusto Le
ia 50 pro

ma Lisia
edici sen-

biennonno
lo e Car-

ina Roma-
Egone e
50 pro

ria Rosa
dell'As-
160 pro

zi Santin
Cesare e
ro (Avia-

ana e Lo-
Frati di
i pove-

TEMPERATURE

IL TEMPO OGGI

OGGI (attendibilità 70%). Su tutta la regione tempo incerto con nuvolosità variabile e piogge da moderate ad abbondanti, saranno probabili anche dei temporali.
DOMANI (attendibilità 60%). Su tutta la regione cielo da variabile a nuvoloso con probabili piogge e temporali sparsi. Sulla costa saranno probabili maggiori schiarite con rischio più basso di pioggia.

DOMANI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: molto nuvoloso sul Triveneto con locali precipitazioni sparse, anche temporalesche, con tendenza ad attenuazione dei fenomeni dalla serata. Poco nuvoloso sul resto del Nord. Centro e Sardegna: parzialmente nuvoloso sulla Sardegna, sereno o poco nuvoloso altrove. Sud e Sicilia: parzialmente nuvoloso per nubi alte e sottili.

in lieve aumento i valori massimi
deboli dai quadranti occidentali con locali rinforzi da Ovest sulla Sardegna
mosso o localmente mosso il Ligure e l'alto Tirreno; poco mosso gli altri mari

TRIESTE

Temperatura	16.6
minima	14.4
massima	21.4
Umidità	70%
Vento	8 km/h da N-O
Pressione in diminuzione	1014.2
Marea	19.5 gradi
Alta	1.04 +17 cm
Bassa	16.53 +28 cm

MONFALCONE

Temperatura	17
minima	14.4
massima	22.5
Umidità	66%
Vento	6 km/h da S-O
Marea	1.09 +17 cm
Alta	16.58 +28 cm
Bassa	8.57 -38 cm

GORIZIA

Temperatura	13.7
minima	11.4
massima	24
Umidità	58%
Vento	9 km/h da S

UDINE

Temperatura	15.2
minima	12.4
massima	24.2
Umidità	58%
Vento	9 km/h da S

GRADO

Temperatura	17.7
minima	15.4
massima	23.6
Umidità	58%
Vento	8 km/h da S-O

PORDENONE

Temperatura	15.4
minima	12.4
massima	23.6
Umidità	58%
Vento	2 km/h da S-O

nuovi CLIMATIZZATORI Giapponesi!
ecologici, silenziosi e a basso consumo
promozione BANZAI !!! fino al 10/06/2006

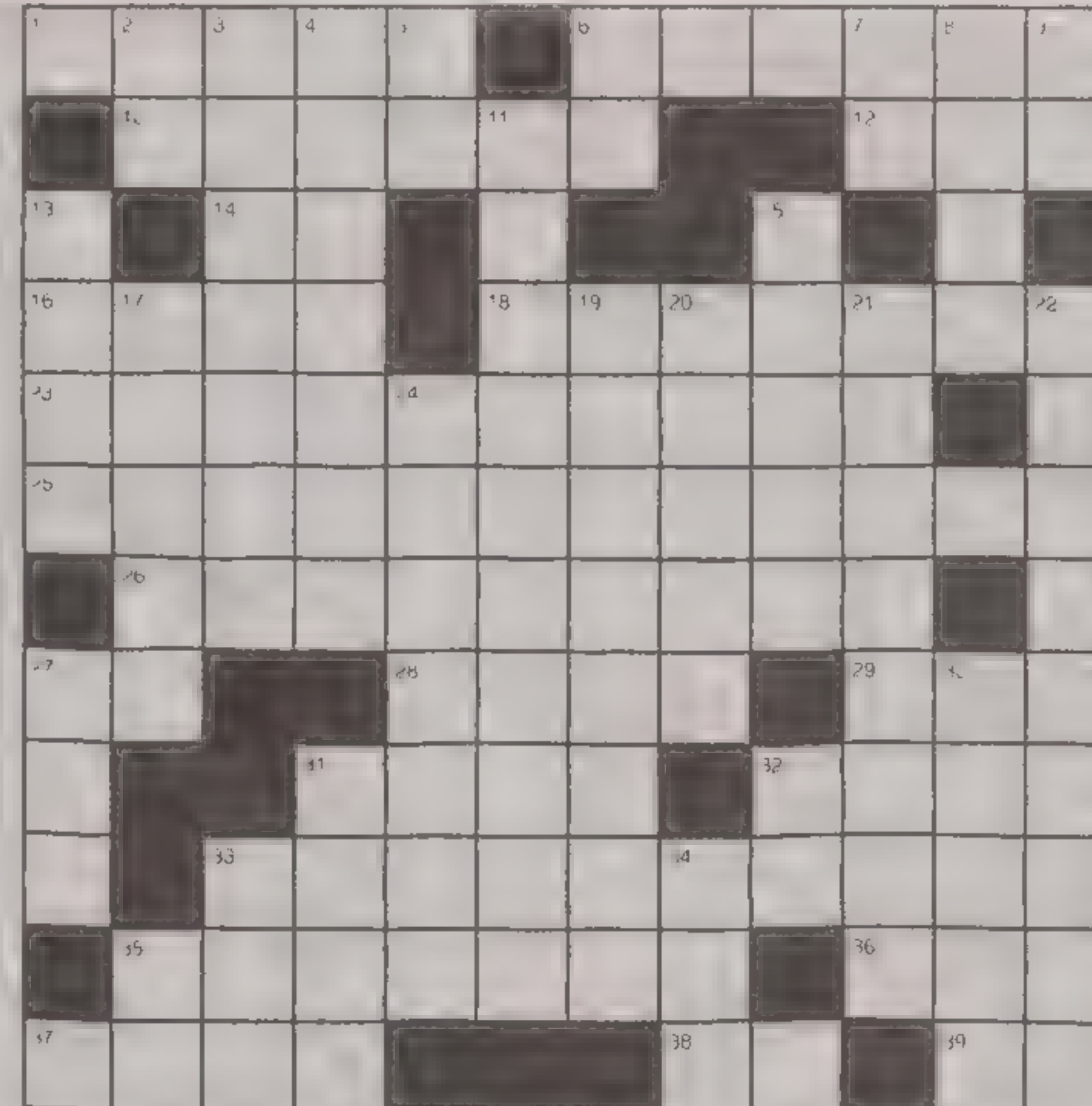
FUJITSU VECTA SANYO
MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES, LTD.

FRESCO SILENZIO PER SEMPRE
sopralluogo gratis • garanzia fino 12 anni !!!
Rate Tasso Zero !!! • fresco secco senza gelo
Telefona Subito 040 633.006

OROSCOPO

ARIETE 21/3 20/4 Cercate di semplificare dove è possibile, tendete a stancarvi parecchio. Ritagliate per voi un po' di spazio per un interesse personale, che può avere degli sviluppi interessanti.	TORO 21/4 20/5 Anche oggi dovreste riuscire ad organizzarvi con molto ordine. Avete però la tendenza ad agitarsi troppo, ad avere fretta. Incontri molto stimolanti con gli amici.	GEMELLI 21/5 20/6 Non lasciatevi prendere da strani giri di pensieri. Ci sono sempre dei fattori positivi da valorizzare e tra non molto ce ne saranno altri più importanti. Fiducia in sé stessi.	CANCRO 21/6 22/7 Non tentate di modificare la situazione nel vostro lavoro. Si tratta di una fase statica contro cui non potete far niente. Approfittatene per risolvere una faccenda complessa.
LEONE 23/7 22/8 Qualche complicazione professionale vi terrà in ansia e renderà le vostre azioni poco lucide. La comprensione di chi amate vi aiuterà a superare questo momento difficile.	VERGINE 23/8 22/9 Un errore di giudizio in campo finanziario vi costerà un mancato guadagno. Vi rimproverete per l'accaduto e per non aver ascoltato i consigli di persone esperte e pratiche. Riposo.	BILANCIA 23/9 22/10 Diffidate della vostra intransigenza che oggi si manifesterà in misura superiore alla media. La giornata è in linea di massima favorevole, ma non mancano le difficoltà.	SCORPIONE 23/10 21/11 Non scaricate l'eventuale nervosismo che vi accompagnerà per qualche ora sulle persone che vi sono vicine. Se saprete controllarvi, sarà molto meglio. Un invito per la sera.
SAGITTARIO 22/11 21/12 La capacità di guadagnare non vi mancherà, ma con altrettanta facilità sarete portati a spendere. In amore un comportamento esitante potrebbe disorientare il partner.	CAPRICORNO 22/12 19/1 L'intervento di una persona influente vi aiuterà a consolidare la vostra situazione professionale e vi agevolerà nel portare a termine i progetti che vi interessano. Riposo.	AQUARIO 20/1 18/2 Incontri interessanti e stimolanti nella sfera dei sentimenti. Sul piano personale si profilano all'orizzonte occasioni importanti e fortunate. Salute in miglioramento.	PESCI 19/2 20/3 La ricerca e il piacere di vivere situazioni esaltanti, divertenti e varie sia sul piano sociale che in quello intimo, potrebbe accendere di emozioni la giornata. Allegria.

I GIOCHI



INTARSIO (xxxxxyx)

La mia severa genitrice
Come madre essa un ordine pretende.
Question di pelle, son i suoi difetti.
Ma poi toccare il tasto non va bene:
certi richiami manco te l'aspetti.

Radar

ANAGRAMMA (7=1,6)

L'imberbe aviare e l'istruttrice
Il giovane rampollo in alto è giunto,
poi s'è calato «a vite» sveltamente,
ma s'è intronata lei, a questo punto,
stimolandolo in modo assai prudente.

Marin Faliero

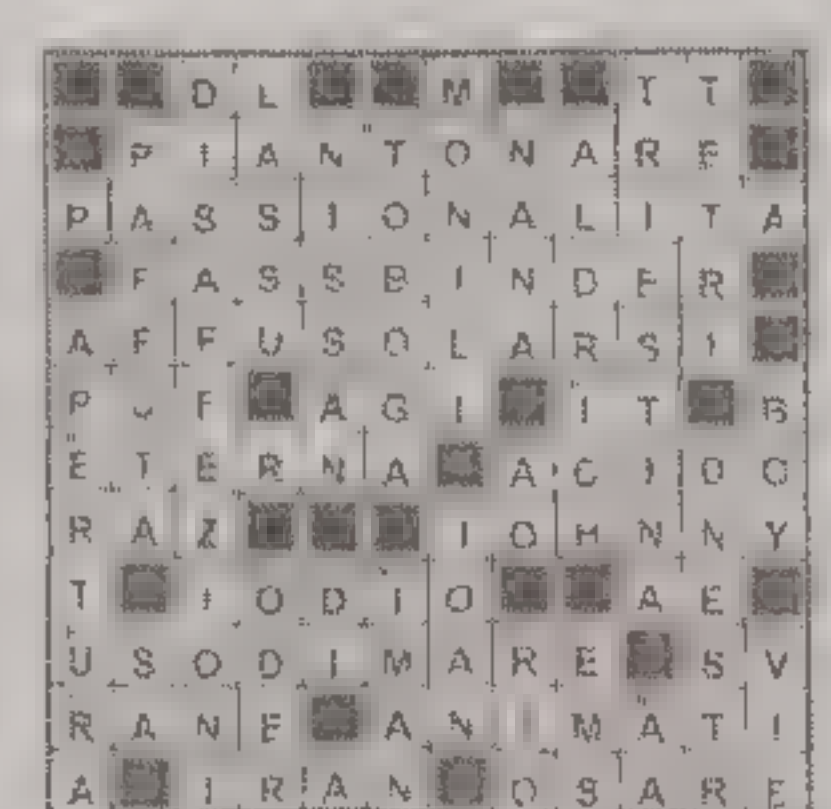
ORIZZONTALI: 1 Si narrano ai bambini - 6 Il gioco con i pivot - 10 Un cane dei «Peanuts» - 12 Caramella morbida - 14 Il divo Delon (iniziali) - 16 Furono per secoli i signori di Ferrara - 18 Indica un salto nel testo - 23 La ospita il museo - 25 Rappresentano le ore su molte meridiane - 26 Un noto e controverso pugile - 27 Chi lo dice obietta - 28 Prezzi che si pagano agli armatori per il trasporto - 29 Città pirenaica - 31 La vanta il bravo tiratore - 32 Deborah del film «Da qui all'eternità» - 33 Dolce tristezza - 35 Finiscono con un punto - 36 Fa ripetere il servizio a tennis - 37 Si alza la mattina presto - 38 Piegare all'inizio - 39 Sono in fondo ai canali.

VERTICALI: 2 Iniziali di Silone - 3 Si scagliano con ira - 4 L'attrice di «10» - 5 Erolismo agli estremi - 6 La fine del derby - 7 Simbolo del chilometro - 8 Stirpe dell'antica Grecia - 9 Il pronome che elimina le distanze - 11 Fatto a tradimento - 13 Un gas usato per le insegne - 15 Lo si taglia con un canale - 17 E sempre sulla cresta dell'onda - 19 Ha Annapolis per capitale - 20 Facili alla collera - 21 L'attore di «Dead Man Walking» - 22 Grandissimi - 24 Spiagge sabbiose - 27 In tempi inesistenti - 30 Spirito di «La tempesta shakespeariana» - 31 Fornisce sale e pesci - 32 Knock-Out - 33 Il Brooks regista e attore - 34 Voce da un ramo - 35 Bagna Torino.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL LIBRO

Sciarada incatenata:
BANDO, OLIERA=
BANDOLIERA



ENIGMISTICA 100
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni mese
In edicola

TAGLIE FORTI
oltre la 48

OverLine
LA LINEA GIOVANE CHE VESTE LA TAGLIA PIÙ ADISCIAMENTO UOMO - DONNA

BUONO SCONTO € 40
ogni € 100 di spesa

NOVITÀ !!!
CAMICIE DA NOTTE - CORSETTERIA - PIGIAMI
ACCAPPATOI DELLA LINEA "INTIMO VERDEACQUA"
COSTUMI DA BAGNO fino alla mis. 8ª

*Presentando questo coupon - offerta valida fino al 03/06/06

Via Garibaldi, 1/A Tel. 0481/42081 (Vicino Largo Anconetta) MONFALCONE

LOTTO

BARI	67	51	42	45	31
CAGLIARI	72	78	18	62	57
FIRENZE	63	44	51	9	47
GENOVA	79	12	21	13	27
MILANO	71	64	55	74	4
NAPOLI	79	90	70	25	86
PALERMO	1	4	87	82	29
ROMA	75	88	74	8	87
TORINO	51	68	75	60	21
VENEZIA	28	74	23	88	63
NAZIONALE	78	1	41	18	20

Superstar (Nr. Superstar 78)
Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Agli 8 vincitori con 4 punti € 52.512.
Ai 135 vincitori con 3 punti € 1.448. Ai 2333 con 2 punti € 100. Ai 16.489 vincitori con 1 punto € 10. Ai 36.127 vincitori con 0 punti € 5

MEXICO

OGGI e DOMANI

ogni sera
spettacoli
di lap dance
table dance
erotici e sexy

APERTO TUTTE LE SERE AREA FUMATORI
Trieste - V. 30 Ottobre, 4 - Tel. 040 634185

SPORT

ASSOCIATI ENTRO IL 31 MAGGIO
ACI ACI ACI
IL PRIMO MESE TE LO REGALIAMO NOI
PROMOZIONE VALIDA PER LE NUOVE SOTTOSCRIZIONI

VEDI 19 MAGGIO 2006

ACI
SEDE: via Cumano 2 - 040 393222
LUNEDÌ A VENERDÌ 8 - 12.30 e 15 - 17
APERTO SABATO 9 - 12
ACI CLUB: p.zza D. Abruzzi 1 - 040 363856
ORARIO CONTINUATO 9-18



na mischia sotto la porta del Pordenone nell'amichevole di Staranzano vinta per sei a zero dalla Triestina (Foto Altran)

SERIE B Davanti al suo pubblico la Triestina non vuole incappare in una brutta figura. Già venduti un migliaio di biglietti

Agostinelli: «Non siamo già in vacanza»

Il tecnico avverte: «Non faremo regali al Mantova nel giorno in cui si celebra la salvezza»

TRIESTE Non ci saranno omere su Triestina-Mantova. Lo assicura Andrea Agostinelli, il quale manda subito in avviso ai suoi naviganti (giocatori). «Anche se adesso siamo salvi pretendiamo ugualmente il massimo impegno da tutti, non ho alcuna intenzione di congedarli dal pubblico con una sconfitta».

Nessuno in casa alabardata si sogna di consegnare preventivamente l'intero lotto ai mantovani. Gli uomini dell'Ufficio Indagini non avranno bisogno di capaputarsi al «Rocco» tuttavia l'allenatore ci tiene a sottolineare che la Triestina non è ancora andata in vacanza. Non gli interessa tanto l'ultimo incontro di Bari quanto quello di domenica con il Mantova. Ma alla fine ha mandato questo avviso perché anche lui si rende conto che, una volta arrivati a questo punto della stagione, c'è il pericolo di assistere a una gara allegra tipo Piacenza-Triestina a ruoli però invertiti. Questa volta è la formazione di Di Carlo che deve fare a tutti i costi risultato per blindare il quarto posto in vista dei play-off mentre per l'Alabarda non può cambiare più nulla.

Allora Agostinelli, la Triestina corre il rischio di ritrovarsi in campo senza tante motivazioni? In effetti il rischio c'è, ma io ho individuato argomenti sufficienti per tenere alta la tensione. Innanzitutto dobbiamo fare un regalo ai nostri tifosi in una giornata in cui si festeggerà la salvezza. Non possiamo andare incontro a brutte figure nell'ultima partita davanti al nostro pubblico. Molti



Andrea Agostinelli

MERCATO

L'allenatore in seconda e il preparatore atletico torneranno a lavorare con Arrigoni in serie A

L'Unione perde Cancelli e Spignoli, vanno a Livorno

TRIESTE Fatta l'Alabarda restano da fare gli alabardati. E non ci riferiamo solo ai giocatori. Lo staff tecnico della prossima stagione perderà infatti il vice allenatore Nicola Cancelli e il preparatore atletico Carlo Spignoli. Nessuna purga in stile tonnellottiano, stavolta, solo una scelta precisa dei due in viaggio verso la massima serie. D'altronde Totò De Falco aveva sempre sostenuto di avere a disposizione uno staff di prim'ordine, anche quando era lui l'allenatore della Triestina. Carlo Spignoli meriterà quindi di seguire il suo mentore Daniele Arrigoni che sembra pronto ad approdare al Livorno di Spignoli. Cancelli, dopo un anno di rodaggio nella cadetteria, accompagnerà i due in serie A. «Ero solo in prestito alla Triestina -



Nicola Cancelli

scherza Spignoli - Comunque si è trattato di una stagione molto positiva, iniziata tra mille difficoltà ma conclusasi con un sorriso». Un sorriso che ha coinvolto anche Nicola Cancelli, uno che questa travagliata stagione l'ha vissuta quasi sin dall'inizio. Si merita anche lui la A. Dal ritiro di Malborghetto in poi si è invece sicuramente guadagnato la riconferma. Renzo di Justo, il preparatore dei portieri ideale per fare crescere i virgulti Michael Agazzi e Lorenzo Farinelli. Ma chi sostituirà i due tecnici in uscita? Nella sede alabardata i due nomi non sono stati ancora decisi. Due le ipotesi: una esterna e una tutta fatta in casa. La seconda in piena sintonia con quello stile fantinelliano che vorrebbe un'Alabarda sempre più legata a Trieste e ai triestini.

Alessandro Ravalico

IL PERSONAGGIO

Campionato già finito per il centrocampista, partito con l'under 21 (come riserva) impegnata agli europei

Galloppa: «Speravo di giocare di più»

TRIESTE Alla fine ha fatto festa anche lui, ma il suo finale di stagione ha avuto un retrogusto un po' amaro. Daniele Galloppa, inutile nasconderselo, sperava di giocare di più. Nonostante tutto la convocazione per l'Europeo under 21 è arrivata, ma in Portogallo il romano ci andrà solamente come riserva. Galloppa, l'ultimo periodo alabardato non ci ha riservato grandi gioie: ora il fatto di andare agli Europei solo come riserva è un'altra brutta notizia. «Proprio deluso non lo sono, perché me lo immaginavo. Però è ovvio che un po' dispiace perché uno ci spera sempre. Comunque

parto con loro e faccio parte del gruppo, e questa è già una bella esperienza. Peccato, credo che se avessi giocato un po' di più negli ultimi due mesi avrei avuto più opportunità». E qui entra in ballo la Triestina: come mai sei stato poco impiegato? «Il mister ha preferito puntare su giocatori di esperienza, anche perché abbiamo passato momenti delicati. E poi quando Agostinelli è arrivato io ero spesso con la nazionale e questo può aver influito. In effetti sono un po' dispiaciuto perché credevo di giocare di più, anche perché ho sempre dimostrato di avere spirito di adattamento, facendo anche l'esterno sinistro».

Allora quella di Piacenza è stata davvero l'ultima partita in alabardato? «Non lo so, credo però a questo punto che le possibilità di andare da un'altra parte siano molte. O quantomeno la mia sensazione è questa. Io ho un contratto con la Roma fino al 2009, ma ci sarà anche la faccenda del riscatto della proprietà da risolvere, comunque sembra che la società giallorossa abbia più di qualche richiesta».

Almeno sabato, anche se grazie all'infortunio di Briano, hai giocato parecchio. «Ci tenevo molto a esserci nell'ultima occasione possibile, soprattutto perché poi è stata la partita che ha dato la salvezza. Ho iniziato la mia avventura nella Triestina con una vittoria fuori casa (vittoria ad Arezzo 2-1 nell'ottobre 2004, ndr), e forse è destino che l'abbia conclusa con un'altra trasferta vittoriosa».

Mancherà alla festa di domenica contro il Mantova. «Sì, mancherà».

«E questo mi dispiace molto, sarebbe stata l'occasione per salutare i tifosi e ringraziarli per esserci stati vicini in ogni momento, anche i più difficili. Almeno a Piacenza ho cercato di farlo con chi era lì, infatti sono uscito per ultimo dal campo: volevo far vedere quanto sono legato a questa squadra».

Un bilancio dei due anni alabardati? «Più che positivo. Passare dal settore giovanile alla serie B per me era un'incognita, ma qui ho trovato l'ambiente e la società ideali per crescere in tranquillità e senza pressioni. Ho giocato parecchio e sono cresciuto come calciatore. E se Gentile continua a chiamarmi, vuol dire che qualcosa di buono l'ho fatto».

Cosa si dice nell'ambiente azzurro di calcio-poli? «Preferiamo non parlare, credo che la cosa migliore a questo punto è dimostrare sul campo che il calcio è un'altra cosa. Se la prima risposta arrivasse da un gruppo di giovani con la maglia azzurra, sarebbe un buon segnale per tutto il calcio italiano. Per tutto il resto, ci siamo detti che per il momento è meglio non parlare finché non si accerta il tutto».

Antonello Rodio



Enrico Colussi Marchini mentre salta un avversario

IL TEST

Triestina	6
Pordenone	0
MARCATORI: st 3' e 12' Mammarella, 20' Galloppa, 35' Esposito, 42' e 44' Volpato.	
TRIESTINA PRIMO TEMPO: Rossi, Marchini, Landaida, Lima, De Agostini, Briano, De Cristofaro, Gomez, da Dalt, Tullii, Di Venanzio.	
TRIESTINA SECONDO TEMPO: Agazzi, Marchini, Kyriazis, Galloppa, De Agostini (st 10' Zeoli), Erpen, Villa, Mammarella, Ciullo, Volpato, Esposito.	

Nell'amichevole di Staranzano l'allenatore fa ruotare tutti gli elementi della rosa. Deludenti i primi 45' L'Alabarda mescola le carte, sei gol al Pordenone

STARANZANO In casa alabardata non si vuol sentir parlare di rilassamento dopo la matematica salvezza ottenuta domenica col blitz di Piacenza. L'«Unione» si è preparata con una sestina all'ultimo incontro interno della stagione. Contro il Mantova domenica al «Rocco» vuole il pieno di gente per regalare un degno arrivederci ai suoi tifosi dando appuntamento al prossimo anno, per quello che sarà il quinto campionato consecutivo in serie B.

Nel test a Staranzano l'Unione ha regolato emergendo nel finale un Pordenone neopromosso in serie D. Classica partita d'allenamento, a ritmi non certo forsennati, ma con qualche indicazione utile per le ultime due gare stagionali. Andrea Agostinelli ha mischiato un po' le carte, sia per via delle assenze, quella di Borgobello all'ultimo minuto ad esempio, un po' per il desiderio del biondo coach di studiare quelli che ha visto poco in questi mesi di avventura giuliana. Dalla panchina le sue attenzioni nella prima frazione puntano quasi tutte su Da Dalt, che sulla destra è puntolato a scattare a ripetizione. La Triestina gioca con la coppia tutta grinta Briano-De Cristofaro in mezzo al campo, con Gomez, troppo timido, in appoggio all'unica punta Tullii, che riceve palloni su palloni, alcuni i protette, altri gli servono per caricare di falli i difensori avversari. La Triestina nella prima parte non segna e punge poco, si ferma sulla tre quarti, anche se la spinta dalle fasce, con Di Venanzio molto alto a sinistra, non manca. Dietro di lui, sulla mancina, c'è De Agostini, che limita a tenere la postazione.

Nella ripresa il solito carosello di cambiamenti, l'undici rossoalabardato aumenta il peso specifico, si rivede Ciullo a destra, a sinistra c'è Esposito, nel ruolo di centravanti boa c'è Volpato. Dietro spinge Mammarella, protetto dalla cerniera Villa-Erpen. E subito trova il gol con il giovane e molto attivo Mammarella che si inserisce da sinistra e pesca il portogioiusto in diagonale, la partita si fa in discesa, il Pordenone, che ha smesso di giocare in campionato da un bel pezzo, non ha ritmo e osserva gli attacchi avversari. Che si concretizzano ancora con Mammarella, bravo a scattare sulla destra, attende l'apertura di Esposito e silare la doppietta con un pregevole tocco morbido di sinistro. Da lì in poi non c'è più partita, segna Galloppa, schierato difensore, che firma in proiezione offensiva con un colpo di testa ravvicinato dopo un'azione abbastanza confusa in area. Nel finale scaldano le polveri Esposito, e negli ultimissimi minuti ne segna due anche Volpato, con due gol da distanza ravvicinata, un giochetto da ragazzi per il possente attaccante veneto.

Enrico Colussi Marchini mentre salta un avversario

TELA Coppa America: parte oggi l'Act 11 della Louis Vuitton Cup con le italiane Luna Rossa e Mascalzone Latino protagoniste

Mascalzone: «Un vero team, siamo cresciuti»

Siamo in tanti del Friuli Venezia Giulia e ciò conferma la nostra tradizione sul mare»



Mascalzone Latino a Valencia nell'Act 10 della Vuitton

CANOA-CANOTTAGGIO

Appresentativa del nostro ateneo nel fine settimana in gara sul lago di Varese: Fabrizio nel «2 con» assieme a Dambrosi e Berlingiero

Anche il triestino Cumbo a caccia di un tricolore universitario

TESTE Il Cus d'intesa con la Fick, organizzata domani e domenica, in collaborazione con il Cus Pavia e il Cus degli Agghi, i Campionati nazionali universitari di canottaggio e canoa sul lago di Varese. In località Schiranna, 200 a canoisti e canottieri provenienti da tutta Italia gareggeranno da domenica con un programma di gare molto articolato nel quale si alterneranno specialità della canoa (inizio 30) e quelle del canottaggio (inizio 9). Il programma della canoa prevede il succedersi di finali su 1000 e 500 metri, per concludersi domenica con la staffetta 200x3. Il canottaggio ha riservato il sabato alle gare sprint su 500 metri e la domenica quelle classificate su 2000.

Della rappresentativa del Cus Trieste, faranno parte per quanto riguarda il canottaggio: Fabrizio Cumbo e Massimiliano Dambrosi, timoniere Manuel Berlingiero, che gareggeranno nel 2 con, e il 2 senza femminile di Chiara Ustolin e Sara Bortolato, tutti atleti del Saturnia che per l'occasione parteciperanno ai Cus con i colori dell'Ateneo triestino. Ottime possibilità di titolo per entrambi gli equipaggi che partecipano a questa edizione dei Campionati come favoriti.

Per quanto riguarda la canoa invece, scenderà in acqua a Varese un K4 composto da Paolo Prelazzi, Erik Lorenzi, Enrico Bigaglia e Marco Stroligo, atleti del Cmm N. Sauro, che su entrambe le distanze di gara difenderanno i colori del Cus Trieste nella possibile conquista di un prestigioso titolo tricolore.

Iniziata intanto nel migliore dei modi la stagione della canoa azzurra con la medaglia di bronzo vinta domenica mattina dal K4 italiano alla I Prova di Coppa del Mondo a Poznan in Polonia. Antonio Rossi, Franco Benedini, Alberto Richetti, e il monfalconese Luca Piemontese hanno conquistato sulla distanza dei 1000 metri una preziosissima medaglia di bronzo. Un buon esordio per il K4 italiano che non nasconde ambizioni da podio per il prosieguo della stagione, e che guarda con fiducia ai prossimi, imminenti impegni. Per il quartetto azzurro infatti, il podio conquistato in Polonia dà il diritto a partecipare alla II prova di Coppa del Mondo che dal 26 al 28 maggio si disputerà a Duisburg in Germania. Il dt Oreste Perri trarrà poi le dovute

conclusioni dopo questi primi due importanti impegni per decidere gli equipaggi che faranno parte della squadra azzurra agli Europei di Raccice (Rep. Ceca) dal 6 al 9 luglio, e ai mondiali di Szeged (Ungheria) dal 24 al 27 agosto. La squadra nazionale under 23 sarà di scena nel prossimo fine settimana a Pystany in Slovacchia per una delle più importanti gare internazionali di questa prima parte della stagione. Della rappresentativa partita da Fiumicino fanno parte i regionali: Giorgio Tessarin (Fiamme Gialle), Luca Totis (Canoa San Giorgio), Mauro Fra Floriani (Ausonia), Anna Alberti (Cmm N. Sauro), ed il tecnico Andrea Tessarin. La gara sarà indicativa per la formazione della rappresentativa che dal 2 al 6 agosto gareggerà

TESTE L'anno scorso, avremmo gioito a lungo solo per il fatto di aver visto Alinghi da vicino, quest'anno, invece, pur essendo soddisfatti delle nostre prestazioni, ci siamo dispiaciuti per non aver vinto».

Un cambio di mentalità che va di pari passo, secondo lo skipper muggesano, con l'affiatamento del team: «Siamo una vera squadra, molto uniti e questo è importantissimo in questa fase. Ora affronteremo le regate

te di flotta con nuova forza e con la consapevolezza di essere migliorati molto nel match race, anche grazie all'apporto di Jes Gram Hansen nelle partenze». Soddisfatto Vascotto, che oggi quindi torna su Mascalzone Latino, anche per l'acquisto del coach monfalconese Mauro Pelaschier, uomo d'immagine e di grande esperienza e capacità di analisi. «Mi fa molto piacere - ha concluso Vascotto - che ci siano così tanti velisti del Friuli Venezia Giulia su questa bar-

ca. Una cosa che fa riflettere sul valore della nostra tradizione velica».

MONDIALI ISAF Ultima giornata di regate di qualificazione oggi in Austria nel mondiale Isaf in vista della medal race di sabato. Dai velisti locali rimasti in gara non arrivano buone notizie: la triestina Giovanna Micoli in coppia con Giulia Conti nel 470 femminile figura in undicesima posizione e le due devono regattare davvero bene oggi per riuscire a entrare nei dieci posti riservati nella finale. Gran rabbia in classe 470 maschile, dove il monfalconese Andrea Trani, in coppia con Gabriele Zandonà, si ritrova 17.º a causa della seconda partenza anticipata in pochi giorni. Il monfalconese ha rimediato con un primo di prova, ma sarà davvero difficile rientrare nei dieci per la medal race di sabato.

fr. c.

IN BREVE

Football americano al Ferrini

Domani i Mustangs col Saints Padova
E domenica i Muli

TRIESTE Fine settimana dedicata al football americano sul campo Ferrini che vedrà le due squadre triestine contro avversari di rango. Domani sera alle 21 toccherà ai Mustangs Trieste affrontare i Saints Padova nell'ultima partita del girone triveneto della B italiana. Gara che era stata sospesa e rimandata causa il maltempo. Domenica alle 21 sotto con i Muli Trieste che se la vedranno con i Grifoni Belluno. Dopo la netta vittoria casalinga di sabato scorso colta contro i Chiefs Ravenna, i Mustangs dei coach Bressan e Turcolin cercheranno l'ultima vittoria di una stagione che, all'esordio nella categoria, li ha visti avvicinarsi ai play-off promozione. I Muli Trieste per quest'anno sono rimasti invece affiliati alla lega austriaca (Abfo), limitandosi ad un circuito di incontri amichevoli all'interno della zona Alpe Adria. L'ultimo, due settimane fa, li aveva visti soccombere 14-7 proprio sul terreno dei Grifoni Belluno, squadra composta da giocatori a stelle strisce della base Nato di Aviano.

Coppa Tito Nordio per Star
Organizza l'Yc Adriaco

TRIESTE Da oggi a domenica, per l'organizzazione dello Yacht club Adriaco, si svolgerà la XXI coppa Tito Nordio riservata alle Star. Alla manifestazione parteciperanno nel passato campioni come Stralino, Debarge, Rolandi, Piechel, Croce, Raudaschel. Tra i partecipanti alla manifestazione annunciata anche una numerosa flotta Star austriaca.

Ciclismo: il giuliano Pugliese
vittorioso in volata a Fasano

TRIESTE Ancora una vittoria per il Team Massotax-Eppinger Trieste, questa volta in Puglia. La Mediodi di Fasano è stata vinta da Fulvio Pugliese, che si è imposto in volata su un gruppo ristretto di corridori. La gara, sviluppata su di un percorso di 108 km, ha visto una fuga partita al km 2, della quale faceva parte anche il corridore triestino.

ma. us.

BASKET

PLAY-OFF SCUDETTO Gara-1

Arancione travolti nel terzo quarto dalla Carpisa Napoli

Carpisa Napoli 107
Snaidero Udine 87

(25-25, 48-40, 86-59)
CARPISA NAPOLI: Sesay 13, Morandais 14, Larranaga 9, Morena 3, Spinelli 8, Cittadini 10, Stefansson 8, Rocca 16, Greer 16, Hunter 7, Fevola 3. All. Bucchi.
SNAIDERO UDINE: Mladjanovic, Lucas 12, Metz ne, Gigena 14, Di Giulio 12, Veturals 3, Hill 19, Jaacks 13, Zavaokas 13, Mian 5, Sekunda 3, Dri ne. All. Pancotto.
ARBITRI: Lamonica, Sabetta, Mastrantonio.
NOTE - Tiri liberi: Carpisa 11/13, Snaidero 15/21. Uscito per 5 falli: Sesay.

NAPOLI Ancora due vittorie casalinghe in gara-1 dei play-off scudetto dell'A1 maschile di basket. Dopo Montepaschi Siena (vittoriosa mercoledì sera per 74-64 sulla Lottomatica Roma) e Benetton (vittoriosa per 83-76 su Armani Milano), ieri sera si sono registrati i successi del Carpisa Napoli sulla Snaidero Udine per 107-87. Con Rocca e Greer autori di 16 punti ciascuno e della Climamio Bologna che ha battuto l'Angelico Biella per 78-67 con Behnelli in casa Fortitudo e Williams tra i piemontesi, autori di 19 punti ciascuno.

Gara-2 è in programma a campi invertiti domenica, con i biellesi che ospiteranno il quintetto di Repesa (inizio ore 18.15); mentre Snaidero-Carpisa si giocherà alle 20.30. Lottomatica-Montepaschi e Armani Jeans-Benetton si giocheranno entrambe domani con inizio alle 20.30.

In gara-1 dei quarti di finale dei play-off scudetto la Carpisa Napoli si impone sulla Snaidero Udine. Una gara condotta praticamente sempre in testa dai partenopei con autorità e grande determinazione. Più che un singolo nell'occasione si è apprezzata la qualità della squadra che ha saputo esprimere il meglio di sé, disputando al PalaBarbuto la migliore partita della stagione.

Solo un'incertezza iniziale per Napoli, poi Greer, Cittadini, Rocca e Sesay hanno preso a comandare il gioco non lasciando scampo agli avversari. Il sigillo alla gara Napoli lo mette nel terzo quarto con il ritorno sul parquet di Greer che protagonista di un parziale di 15-4 lancia a più di 21 di vantaggio i partenopei. Udine è annichilita, cerca di sollevarla Gigena, ma le sette triple che Napoli realizza nella frazione decidono il match.

SERIE B1 Gara-2 dei play-out

La Nuova batte Matera e domenica disputerà la bella in Basilicata

Nuova Pall. Gorizia 80
Bawer Matera 73

(19-28, 40-46, 54-56)
NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Confente, Graziani 18, Dalla Vecchia 12, Londero 23, Vecchiet 10, Meleo 5, Vendramin, Pettarin 5, Grobberio 2, Tisato 5, All. Beretta.
MATERA: Corvino 21, Montemurro ne, Tessitore 7, Giuffrida 21, Longobardi 19, Cucinelli 1, Zaccaro ne, Zizza 2, Alfonso 2, Femminini. Allenatore Mirioli.
ARBITRI: Rostain di Torino e Fagiani di San Piero a Ponti.
NOTE - Tiri liberi: Gorizia 21/28, Matera 20/24. Tiri da due: 19/38, 10/19. Tiri da tre: 7/20, 11/28. Palle perse/recuperate: Gorizia 24-16; Usciti per 5 falli: Pettarin e Alfonso.

GORIZIA Ci si rivede a gara tre. La Nuova Pallacanestro Gorizia è riuscita a far sua gara-2 con la Bawer Matera. Finisce per 80-73. Grazie a un gancetto di Londero che porta per la prima volta in vantaggio la Nuova a 4 minuti dal termine; grazie alle bombe di Dalla Vecchia e Vecchiet; grazie alla grande prova di Graziani, anima e polmoni della squadra.

La formazione goriziana è partita al rallentatore. L'allenatore Andrea Beretta decide di schierare Dalla Vecchia, Londero, Tisato, Graziani e Vecchiet.

Pronti via e Giuffrida segna i primi due punti della gara, i goriziani invece stentano. Londero perde palla e sul possesso successivo Corvino mette la bomba del 5 a 0. È un avvio traumatico a cui pone fine proprio Londero, il più determinato, che dalla lunetta sblocca dopo un minuto il punteggio.

Alla fine del terzo tempo Dalla Vecchia segna la tripla del meno uno a sessanta secondi dalla fine del periodo: 51 a 54. La partita è riaperta. L'ultimo quarto è molto più duro. Ancora Dalla Vecchia da tre e subito dopo Vecchiet riportano sotto i goriziani. Corvino commette il quarto fallo e a 5:50" dal termine Vecchiet segna la seconda tripla, quella del 61-63. Entra Londero e sale in cattedra: impatta sul 65 pari e segna dopo poco il sorpasso: 67-65 con un pubblico mai tanto rumoroso e sottolinea l'avvenimento. A questo punto la partita diventa più nervosa. Giuffrida viene atterato ed è costretto a uscire per un taglio in fronte. I goriziani, nonostante alcuni errori gratuiti, riescono a rimanere più lucidi. A 1:27" da giocare la Nuova è avanti per 71-69. Palla a Giuffrida sul quale però Tisato è impeccabile in difesa e ruba palla. Azione dopo e Londero mette due liberi, sbaglia Matera e segna ancora Londero. La partita si chiude praticamente qua.

r. g.

Da oggi a domenica nel Pordenonese la terza edizione del Memorial Degobbi riservato ai nati nel '91 con quattro squadre



Gabriele Bassi

TRIESTE Volge ormai al termine la lunga stagione dei Campionati regionali, che, anche quest'anno, ha visto le formazioni triestine inserite in un maxigirone comprendente le squadre della nostra provincia e quelle della provincia di Gorizia. Nonostante avessero ben 22 giornate a disposizione nessuna delle compagini partecipanti al Campionato Under 18 è riuscita a fare lo sgambetto al Santos che, dopo il titolo di Campione regionale Cadetti conquistato lo scorso anno, sta vivendo un'altra stagione magica. Per aggiungere il secondo posto c'è stata una vera battaglia tra la Ginnastica Triestina e il Drago Idroscudetti, conclusasi solo con il successo di questi ultimi nell'ultima partita della Fase a orologio.

Sicuramente soddisfacenti sono state inoltre le prestazioni offerte dal Bor Nova Ljubljanska Banka e dalla Servolana, formazione composta dai ragazzi che disputano il campionato Under 16 Eccellenza, ma che hanno ben figurato anche contro i più grandi. Subito

dietro al quintetto di Tognon è arrivato l'Acil Fanin 0 «A», altra squadra formata da ragazzi del settore giovanile giallorosso, mentre sul fondo della classifica sono andati le acerbe Acil Fanin «B» e Libertas.

Dopo aver conquistato il primo posto tra gli Under 14 d'Eccellenza il gruppo 92 dell'Azzurra RdR arriva in vetta anche nella classifica degli Under 16. Proprio nelle ultime giornate la formazione di Bassi ha superato Ardita e Npg, prime per tutto l'anno, dimostrando in tal modo tutte le qualità di un gruppo davvero di pri-

GIOVANILI Successo a Fiume di un quintetto Esordienti triestino

Un Santos super nell'Under 18 Under 16, Azzurra protagonista

missimo piano sia dal punto di vista fisico che tecnico. Ai piedi del podio è giunta la Barcolana di coach Neppi, compagine che non ha molto da invidiare ai parietati d'Eccellenza; grazie a uno strepitoso girone di ritorno chiude con un sorprendente sesto posto il Bor Nova Ljubljanska Banka, mentre nella seconda metà della classifica troviamo l'Acil Fanin, il Don Bosco '92, lo Jadran e il San Vito.

Ben 4 delle 5 squadre partecipanti al girone di qualificazione degli Under 14 sono della provincia di Trieste. Primo posto senza sconfitte per l'Azzurra '93 che precede il Santos, l'Acil Rocchi, la Barcolana e il Sokol; al terzo posto del girone di consolazione invece si è piazzato il Bor Agroforest. Il buon livello generale del campionato ha fatto sì che molti di questi ragazzi sono stati visionati e scelti per far parte delle varie selezioni provinciali e della rappresentativa regionale.

Classifica finale Under 18: Santos 44, Idroscudetti Drago 32, Ginnastica Triestina 30, Bor Nib 28, Servo-

lana 26, Acil Fanin A 24, Falconstar 12, Goriziana 10, Libertas 6, Acil Fanin B 2.
Classifica finale Under 16: Azzurra RdR 38 Ardita e Npg 36 punti, Barcolana 34, Ronchi 31, Bor Nib 30, Acil Fanin 22, Villesse 20, Romans 18, Don Bosco 16, Jadran 14, Aibi Fogliano 8, San Vito 0.
Classifica finale Under 14 Girone qualificazione: Azzurra, Santos, Acil Rocchi, Barcolana, Sokol.
Classifica finale Under 14 Girone consolazione: Alba Cormons, Grado, Bor Agroforest, Goriziana.

Per quanto riguarda le compagini triestine impegnate nelle Finali interzonali, archiviata l'amara eliminazione dell'AcegasApS nel difficile concentramento di Riva del Garda, tutte le speranze per vedere una squadra della nostra città alle Finali nazionali sono riposte sull'Azzurra RdR che domenica alle 17 disputerà contro il Leoncino Mestre la gara di andata del primo turno della Conferenza; il ritorno si svolgerà nella palestra del liceo Oberdan sabato 26 maggio alle 18.

Oggi, domani e domenica a Roragrande si disputerà la terza edizione del «Memorial Degobbi», torneo riservato alle rappresentative regionali formate da atleti del 1991. Quest'anno parteciperanno a questa manifestazione le rappresentative di Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna e Piemonte. Questo Torneo, oltre a essere divenuto già un «classico», nonché una prestigiosa vetrina per vedere all'opera alcuni tra i migliori quindicenni d'Italia, si pone come obiettivo principale quello di onorare una figura storica del basket italiano come Duilio De Gobbi, per decenni dirigente ai massimi vertici nazionali e grande figura della pallacanestro del Friuli-Venezia Giulia.

Inoltre La squadra Esordienti dell'Azzurra Basket ha vinto a Fiume il Torneo internazionale «Basketball Championship Alpe Adria» sconfiggendo in finale il Lubiana per 62 a 58. Al torneo, iniziato a novembre, hanno partecipato 12 squadre provenienti da Italia, Slovenia e Croazia.

Andrea Mura

SERIE C2

Anche Spilimbergo e Credifriuli vincono la prima dei play-off

Bischoff e Dico ok in gara-1

TRIESTE Bischoff Venezia Giulia, Dico Ronchi, Spilimbergo e Credifriuli vanno a bersaglio nella gara-1 dei play-off del campionato di C2. La Bischoff soffre ma riesce a piegare in casa il Santos Pizzeria Raffaele con il punteggio di 71-66(28-30). Muggesani in leggero affanno, costretti a rincorrere un Santos particolarmente determinato, tanto da accumulare un vantaggio di +12 a 7 dalla sirena. Non è bastato. La Bischoff impatta (66-66) a 40" e capitalizza al meglio un'intenzionale fischietto ai Santos. Gelsi confeziona 25 punti, Riaviz 15. Gara-2 in casa Santos domani, alle 20.45.

Parte bene anche la Dico Ronchi, ieri sera impostasi in casa sulla Galetti di Latisana per 65-53 (34-33). Buona la Dico in avvio, altrettanto

la Galetti nella fase di rimonta; alla fine il connubio difesa e cuore danno alla Dico il primo tassello utile della operazione play-off. Gara di ritorno in programma domani alle 20.30.

Buona la prima anche per Spilimbergo che ieri sera ha regolato l'Agrotecnica Isontina per 73-57 (13-18, 31-30, 47-38). I padroni di casa stentano in avvio ma si affidano poi alla solida difesa per domare la formazione di Cormons; al resto ci pensa il duo Reyes - Cammiloti, 34 punti in due. Il match di ritorno è fissato per domenica alle 19.

Festeggia la vernice dei play-off anche la Credifriuli dopo il successo di mercoledì sulla Panauto Gorizia per 88-81.

Francesco Cardella

TRIS

Si corre al San Rossore di Pisa e a San Siro a Milano

Dancing Joud e Erto favoriti

TRIESTE Sarà l'ippodromo pisano di San Rossore ad aprire le danze delle Tris odiere. Sul doppio chilometro c'è abbondanza di pesi alti e, di conseguenza, va cercato fra i soggetti più gravati il probabile protagonista. Questi potrebbe risultare benissimo Dancing Joud, con Claudio Colombi in sella, che dovrebbe sapersi imporre a Sopran King, Sport of King ed Elyseo, poi, fra i soggetti più scarichi, sarà bene non ignorare Candid e El Society, mentre il botto potrebbe spararlo Sweet Ice Tea.

Pronostico base: 6) Dancing Joud, 10) Sopran King, 3) Sport of King. Aggiunte sistemiche: 11) Candid, 9) Elyseo, 13) El Society.

Su tre nastri l'ingaggio meneghi-

no in prima serata. Echolate dovrà rendere fino a 40 metri, impegno abbastanza disagiata per l'altezza di Bertuzzi che potrebbe benissimo vedersi sfuggire Erto, punta di diamante del nastro intermedio dove anche Dolly Ek e Sandvangens Hedra possono dire la loro. Allo start, oltre che la solita Zitta e Va, potrebbero fare bene sia Alighieri Decal che Deck.

Pronostico base: 11) Erto, 16) Dolly Ek, 17) Sandvangens Hedra. Aggiunte sistemiche: 18) Echolate, 3) Alighieri Decal, 10) Zitta e Va.

Ai 16.428 vincitori della corsa di Napoli (13-12-14) vanno 25,22 euro. Ai 1697 vincitori di Siracusa (13-1-14) assegnati 306,94 euro.

ger.

POLIZZA AUTO

Banca Popolare di Vicenza

GPM Vicenza



Alla convenienza delle polizze online si unisce ora la comodità e l'assistenza personalizzata della Banca.

In collaborazione con Genertel, la compagnia del Gruppo Generali leader dell'assicurazione on line, nasce la Polizza Auto per i Clienti della Banca Popolare di Vicenza. Con la sua **esclusiva tariffa scontata** la Polizza Auto assicura i veicoli a motore (auto, moto, ciclomotori, autocaravan, autocarri, roulotte, carrelli)

e comprende sempre **senza costi aggiuntivi** la Carta Verde, la Tutela Legale, l'Assistenza in Viaggio e il pacchetto Sicurezza Comunque (RC terzi trasportati, Ricorso terzi, Gancio di Traino ed altre importanti estensioni di copertura). Anche per la garanzia optional Furto e Incendio sono previste condizioni particolari, riservate ai soli correntisti della Banca. Chiedete - senza impegno - un **preventivo personalizzato gratuito** alla Filiale più vicina della Banca. Fare la prova non costa niente e il risultato vi sorprenderà.



**Banca
Popolare di Vicenza**

www.popolarevicenza.it

IN COLLABORAZIONE CON
genertel 
la prima assicurazione online
UNA COMPAGNIA DEL GRUPPO GENERALI